EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno 91 Num. 129
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

# STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

LUNEDI' MARTEDI'
1-2 Giugno 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 10, tel. 40-280, 50-280, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 320 (fin. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1200): ITALIA: anno L. 7200 sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

*A Ginevra continuano le riunioni segrete*

## Appuntamento per i quattro ministri oggi pomeriggio nella villa di Gromyko

**Herter, nella conversazione seguita alla cena di sabato, ha pronunciato una lunga requisitoria contro il regime antidemocratico della Germania comunista - Il programma degli occidentali per una possibile intesa di compromesso: accantonare le divergenze su Berlino e studiare un "modus vivendi„ provvisorio; formulare una generica dichiarazione sull'unificazione tedesca e sul controllo degli armamenti; definire la data e gli accordi per l'incontro al vertice**

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko colto ieri dall'obiettivo a passeggio con la moglie lungo un viale di Ninfee sul lago di Ginevra. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ginevra, lunedì mattina.

Oggi Gromyko riceverà di nuovo la visita dei suoi tre colleghi dell'Occidente per una conversazione che sarà nuovamente privata, confidenziale. L'appuntamento è per le ore e mezzo nella piacevole villa «de la paix», i colloqui dureranno probabilmente due ore. Si attende quindi che, verso le sei del pomeriggio, il portavoce sovietico Michail Kharlamov si presenterà per una delle solite deludenti conferenze stampa alle quali le precedenti riunioni segrete ci hanno già abituato.

La richiesta di informazioni ed altre fonti ha dato tuttavia, fra ieri e stamattina, qualche concreto risultato. Durante la conversazione svoltasi dopo il pranzo di sabato sera, Herter ha fatto la parte del protagonista, in modo quasi esclusivo. Ci dicono che avrebbe parlato praticamente soltanto lui, come se volesse impedire a Gromyko di intervenire. Il suo argomento è stata la condizione in cui si trova la Germania Orientale, e la maniera nella quale Herter ne ha parlato si avvicina molto alla forma della requisitoria che pronuncia in tribunale un pubblico ministero.

Egli ha preso lo spunto naturalmente dai discorsi che Lothar Bolz, ministro degli esteri di Pankow, ha pronunciato ripetutamente nelle sedute pubbliche del Palais des Nations, e tanto meno dalle affermazioni che il capo di stato maggiore della Germania Orientale generale Karl Heinz-Hoffmann ha fatto l'altro giorno a Ginevra nel corso di una conferenza stampa. Tanto Bolz quanto Hoffmann sono di fatti per gli occidentali due personaggi che non si conoscono: e Herter ha tenuto a precisare che non voleva occuparsi di loro. Ha detto ad ogni modo che gli bastava largamente quanto aveva detto Gromyko per mentirsi costretto a manifestare tutta la propria contrarietà.

Dai discorsi di Gromyko egli ha tratto parecchie citazioni, e ha enumerato una per una le assertions che vi sono contenute dimostrandone la falsità. Non c'è libertà di nessun genere nella Germania orientale, non si può parlare di spirito pacifico di un regime che così apertamente si appoggia sulle baionette sovietiche, non è credibile che il sedicente Stato di Pankow abbia sinceri disposizioni a favorire l'unificazione della Germania: e via così.

Non molto conto di riferire punto per punto gli argomenti di Herter dato che sono facilmente immaginabili: è più importante invece dire la ragione per la quale egli ha scelto l'occasione del pranzo in casa Gromyko per impegnarsi così a fondo sulla polemica.

C'è un motivo di opportunità contingente e un altro di più concreto fondamento. Il primo sta nella promessa che i tre ministri degli Esteri occidentali avevano fatto, proprio sabato sera, al loro collega von Brentano che avevano incontrato prima del pranzo da Gromyko. Si erano impegnati a rintuzzare tutti gli attacchi condotti in questi giorni dai sovietici contro la Germania Occidentale, e lo stesso Herter se n'era assunto l'incarico per dissipare le diffidenze che in questi ultimi giorni Adenauer ha mostrato nei confronti della politica americana.

Herter voleva insomma cancellare l'impressione che i tre grandi trascurino la difesa dei legittimi interessi del loro alleato tedesco.

Il secondo motivo che ha spinto Herter alla requisitoria è la considerazione che è opportuno parlare molto chiaro con i sovietici proprio al momento in cui si tratta delle reciproche concessioni fra le due parti. E' bene infatti che i sovietici sappiano che non si ammettono diversioni stravaganti dal tema della conferenza: ci si deve intendere sulla questione di Berlino, sollevata dai russi, e si desidera sinceramente raggiungere un accordo; ma non è tollerabile che i sovietici introducano di contrabbando altre pretese pretestuose come sarebbe il riconoscimento del regime di Pankow.

La requisitoria di Herter non ha avuto perciò il senso di una rottura o comunque di un irrigidimento: è stata fatta piuttosto a scopo di chiarezza, e perciò a fini costruttivi, ed è quindi da intendere come una prova di buona volontà da parte di chi vuole effettivamente il successo della conferenza. Quanto potrebbe aversi, se le nostre informazioni sono ben fondate, sulla base di uno schema diviso in quattro punti che pare costituisca il programma vero degli occidentali.

Fonti autorevoli ritengono il possibile compromesso nel modo che segue:

1) accantonare le divergenze che riguardano Berlino e passare a un «modus vivendi» provvisorio, da valere fino a quando la Germania resterà divisa;

2) il «modus vivendi» sarà sancito dai capi di governo nella conferenza alla vetta, e nel frattempo sarà mantenuto lo «statu quo»;

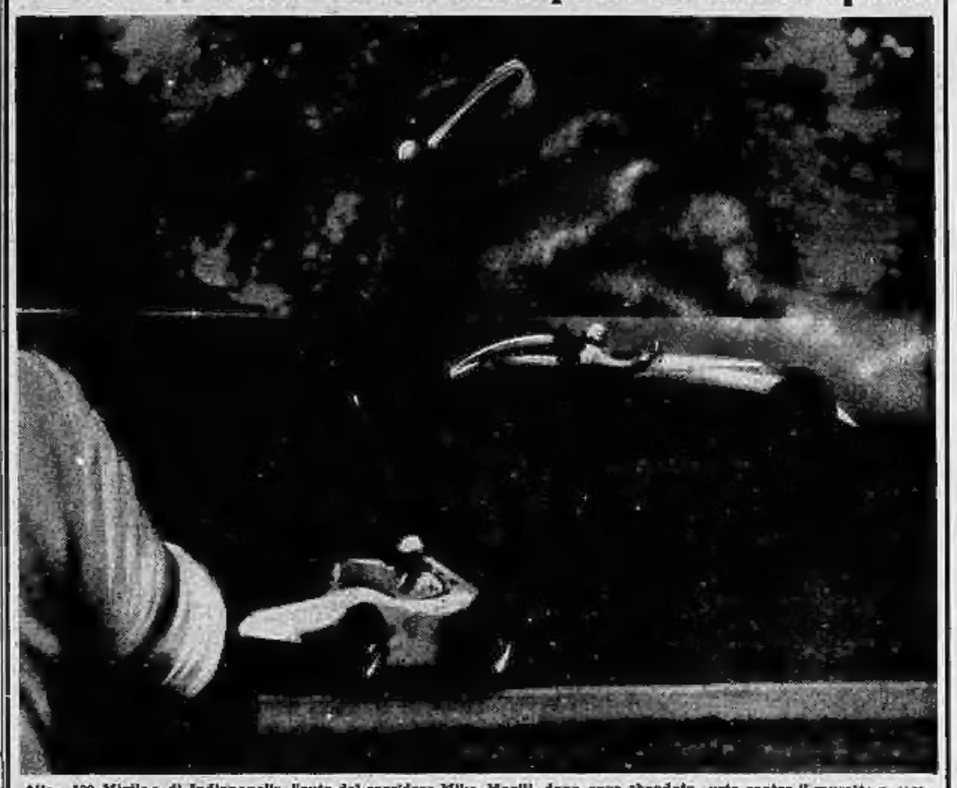
3) formulare una dichiarazione in termini genericamente ottimistici sulla possibilità dell'unificazione tedesca, sul controllo degli armamenti in una zona d'Europa, e sulla precauzione degli attacchi di sorpresa;

4) fissare la data, il luogo, la composizione e l'agenda della conferenza alla vetta.

La data probabile è la fine di luglio o il principio di agosto; il luogo, Ginevra; la composizione sarebbe inizialmente limitata ai quattro grandi, e l'agenda spazierebbe dal problema tedesco a quello del disarmo, dilatandosi fino alle questioni nucleari.

**Vittorio Gorresio**

## Il brivido della morte sulla pista di Indianapolis



Alla «500 Miglia» di Indianapolis, l'auto del corridore Mike Magill, dopo aver sbandato, urta contro il muretto e, compiendo un salto in aria, finisce sul prato incendiandosi. Per poco la macchina di Magill non è piombata su quella del pilota Chuck Weyant che, per evitare l'urto, si è scontrata con le auto di Jud Larson (in primo piano nella foto) e di Red Amik. Il pilota Magill, tratto fuori dal suo bolide in gravi condizioni, è stato ricoverato all'ospedale mentre i suoi tre compagni hanno riportato soltanto ferite superficiali. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

*Kruscev prolunga il soggiorno a Tirana*

## Proposta d'una conferenza a Italia, Grecia e Turchia?

**Il premier albanese Kodja (portavoce del capo sovietico) afferma che i governi dei paesi mediterranei dovrebbero riunirsi per concordare "il comune obbligo di non istituire basi per missili„ - L'invito sarebbe esteso alla Jugoslavia**

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì mattina.

Nikita Kruscev ha rimandato a casa una parte del seguito, ma ricorrerà in Albania ancora diversi giorni. Egli ha trattenuto con sé il ministro della Difesa, maresciallo Rodion Malinovsky. Trovano così nuova giustificazione le congetture di una «conferenza alla sommità» dei capi di governo del blocco comunista, a rafforzamento della proposta di Kruscev per fare dei Balcani una «penisola di pace» e dell'Adriatico una zona priva di basi e di armamenti nucleari.

*I collaboratori che Kruscev ha rimandato nell'Urss, e che sono già arrivati a Mosca, sono il segretario del partito comunista e membro del Presidium del comitato centrale Nujifdin Mukhitdinov, il vice-ministro degli Esteri Firyubin e il vice-segretario del consiglio centrale dei sindacati Kurgakov, altre a funzionari di minor rango.*

*Ma resta, come si è detto, Malinovsky: la sua permanenza è considerata un'importante indicazione di ulteriori conversazioni sulla questione delle basi per lanciare missili, argomento che in questo momento sta a cuore a Kruscev come dimostrano i suoi numerosi discorsi in terra albanese.*

Più di un esperto è persuaso che la visita di Kruscev si concluderà con la proposta di una conferenza balcanica, alla quale potranno essere invitate (oltre ad Albania, Bulgaria, Romania ed alla «neutrale» Jugoslavia) anche Italia, Grecia e Turchia.

*Kodja ieri l'altro ha dichiarato che «il partito e il governo albanesi accolgono con soddisfazione l'importantissima proposta fatta dal compagno Kruscev, secondo cui la penisola balcanica e la zona adriatica dovrebbero diventare una zona di pace, priva di basi e di armi nucleari». Egli ha definito «del tutto realizzabile» la proposta, e si è detto disposto ad intavolare negoziati con tutti i governi interessati.*

Kodja ha soggiunto: «Siamo persuasi che sia questo il momento giusto per attuare la proposta del governo della Repubblica popolare romena, di convocare una conferenza dei capi di governo degli Stati balcanici. Speriamo che tutti i governi dei Paesi mediterranei, rendendosi conto del pericolo che deriverebbe al loro popoli dall'installazione di basi per il lancio di missili nucleari in vari Paesi della zona, congiungeranno gli sforzi per un accordo, assumendo il comune obbligo di non istituire sui loro territori simili basi».

*Certamente, affermano gli osservatori, Kodja ha parlato per conto di Kruscev.*

*Con interesse si attende di vedere in qual modo (se attuerà la proposta ventilata da Kodja) Kruscev si rivolgerà alla Jugoslavia. Nei colloqui con i vari dirigenti comunisti presenti a Tirana (il primo ministro della Germania orientale Otto Grotewohl, il ministro della Difesa della Cina comunista Peng Teh-huai, il leader nord-coreano Koy Yon) il premier russo ha trattato anche dei rapporti con Belgrado. In questi colloqui un ruolo importante ha svolto Firyubin, che fu ambasciatore a Belgrado dopo il «disgelo» dei rapporti russo-jugoslavi prodotto dalla visita di Bulganin e Kruscev a Tito. Un indizio sui risultati di tale consultazione si può ricavare dalle parole di Kodja, il quale, nel discorso più citato, ha affermato che l'Albania «desidera relazioni con la Jugoslavia, data la vecchia «amicizia fra i popoli dei due paesi, che risale ai tempi della lotta contro il comune nemico».*

Sembrerebbe a giudicare da queste parole, che sia alle viste una tregua negli attacchi al «titoismo».

*L'agenzia ufficiale albanese nel comunicare ufficialmente che Kruscev resterà in Albania ancora «diversi giorni», non chiarisce il mistero delle intenzioni del Premier sul suo viaggio di ritorno. In un primo momento si era detto che da Tirana egli sarebbe tornato a Mosca il 6 giugno. Poi la agenzie di stampa dei paesi satelliti hanno accennato alla possibilità che, sulla via del ritorno, visiti altre nazioni dell'Europa orientale.*

Va rilevato che il tradizionale ricevimento a Tirana della Legazione italiana per domani 2 giugno, festa della Repubblica, è stato rinviato al giorno 3, perchè le autorità albanesi non erano in grado di precisare se per quel giorno gli esponenti del governo sarebbero stati, o meno, nella capitale.

*Nell'ultimo discorso a Tirana Kruscev ha criticato aspramente il piano globale occidentale per la soluzione del problema tedesco. L'attacco contrasta con le affermazioni fatte in precedenza dal premier, secondo cui il piano occidentale conteneva alcuni punti degni di essere esaminati e discussi. Ci si chiede ora se Kruscev abbia voluto inasprire un irrigidimento della posizione sovietica, o se più semplicemente abbia voluto attuare un'altra delle spettacolari manovre di «guerra dei nervi» che gli sono consuete.*

*Dal punto di vista ufficiale la visita di Kruscev al governo albanese dovrebbe essere ormai conclusa, con la firma di un documento comune annunciato ieri l'altro. Il testo non è stato diramato; sarà probabilmente divulgato all'atto della partenza del premier russo.*

**Raimondo Kreibert**

## Minacciose dichiarazioni del vice-«premier» cinese

Mosca, lunedì mattina.

*Nella notte radio Mosca ha diffuso nuove informazioni sul viaggio di Kruscev e sui discorsi che sono pronunciati a gatto continuo dai vari capi sovietici in Albania.*

*Il leader comunista «locale» Enver Hodja ieri in un discorso ha ammonito Italia e Grecia che l'installazione di basi di missili americani sul loro territorio porterebbe ad una «azione di rappresaglia» da parte del blocco sovietico.*

*Dal canto suo a Scutari il maresciallo Pen Huai, vice premier cinese, ha dichiarato: «Noi siamo interamente d'accordo con Kruscev il quale ha recentemente affermato che la penisola balcanica deve essere una zona di pace. Noi desideriamo che tutti gli Stati, quale che sia il loro regime sociale, coesistano nella pace. Ma se qualcuno perdesse la ragione e osasse minacciare l'Albania, dovrebbe sapere che andrà incontro ad un fatale fallimento».*

**Nella giornata festiva di domani STAMPA SERA uscirà regolarmente**

**STASERA IL RITORNO DAGLI STATI UNITI**

## Re Baldovino è atteso a Bruxelles per una «riconciliazione» con i sudditi

**L'arrivo in aereo ritardato alle 17,30 di oggi perché coincida con l'ora in cui nelle vie della capitale l'animazione è più intensa Il governo confida che le accoglienze della folla siano particolarmente calorose, dopo la partenza dal palazzo reale di Leopoldo e di Liliane de Rèthy - Superata una soluzione per trascrivere civilmente il prossimo matrimonio del principe Alberto con Paola Ruffo**

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì mattina.

*Tra poche ore, e precisamente alle 17,30 di oggi, il giovane re Baldovino, reduce dal viaggio in America, arriverà all'aeroporto internazionale di Bruxelles.*

*Secondo il programma fissato in precedenza, l'arrivo del Sovrano, che è partito alle quattro di questa mattina dall'aeroporto di Newcastle in Virginia, avrebbe dovuto avvenire intorno alle sedici e trenta, ma il governo ha pensato fosse più opportuno far coincidere il passaggio dell'auto del Re attraverso la capitale con l'ora in cui impiegati ed operai lasciano il lavoro.*

*«In questo primo contatto tra il giovane re ed il suo popolo dopo il viaggio americano molte cose sono in gioco, e forse anche il futuro del sovrano», non ha esitato a dichiarare ieri sera un alto funzionario. Egli ha soggiunto: «Se Sua Maestà sorriderà come ha sorriso negli Stati Uniti tutto andrà benissimo. Ma se i belgi lo vedranno triste ed incupito, le sue relazioni future con il popolo e con lo stesso governo non potranno essere ottime o forse nemmeno discrete».*

Il giovane re rientra in patria per formare ed abitare nel castello di Laeken, nel quale non troverà più il padre, l'ex re Leopoldo, né la matrigna Liliane de Rèthy ed i fratellastri. Come è noto l'ex re Leopoldo ha preso la decisione di andare ad abitare in una residenza diversa da quella del figlio primogenito, sovrano regnante, allo scopo di troncare le voci poco benevole su un'asserita influenza dell'ex re e della principessa sul giovane sovrano.

Fattasi, almeno fino ad ora, la critica alla corte continua su sia sui giornali e da parte dell'opinione pubblica.

Per questa ragione il governo, che sarà presente al gran completo all'aeroporto, ha voluto far sì che re Baldovino passi per le vie della sua capitale in un'ora in cui maggiore vi è la folla. E' chiara l'intenzione di dare ai sudditi l'occasione di accogliere festosamente il giovane sovrano per una specie di riconciliazione.

Quattro anni fa re Baldovino, reduce da un viaggio nel Congo, fu accolto con calorose manifestazioni dai suoi sudditi, ma allora l'attrito fra corona ed opinione pubblica, anche se già intenso, non aveva assunto le proporzioni attuali.

Può darsi, e questa è la speranza del governo, che il solo fatto di vedere il re «cambiato», di saperlo solo nel castello di Laeken (sottratto così all'influenza — vera o presunta — del padre e della matrigna) possa già servire ad eliminare parte dei contrasti in atto.

Rimane comunque un'altra grave questione. Si tratta della polemica in corso a causa delle nozze «civili» del principe Alberto e di Paola Ruffo di Calabria. Come è noto, a tali nozze, religiose, non seguirà il rito civile.

Re Baldovino stringe la mano all'amm. Jerauld Wright, comandante supremo delle forze alleate dell'Atlantico, durante la visita che il giovane sovrano belga ha compiuto ieri alla base aeronavale di Norfolk, in Virginia (Radiof.)

*Questa decisione ha suscitato violento protesto da parte specialmente dei socialisti, i quali non hanno esitato ad accusare il sovrano e la corte di violazione della Costituzione, sostenendo la «illegittimità» e la mancanza di valore civile al rito che sarà officiato dal Pontefice.*

*Nella polemica sono intervenute anche personalità di altri partiti. Gli stessi cattolici, pur affermando che la decisione della corte circa il rito religioso è perfettamente legittima, non hanno potuto fare a meno di rammaricarsi che essa sia stata presa senza consultare il governo.*

*Ieri il giornale indipendente Pourquoi pas? ha suggerito una ingegnosa soluzione. Secondo il quotidiano si dovrebbe procedere «in forma solenne» alla trascrizione nei registri di Stato Civile di Bruxelles dell'atto di matrimonio celebrato in San Pietro.*

*Naturalmente la decisione spetta al re, che in quanto italo è il capo della propria famiglia. Molti ritengono che il giovane sovrano deciderà nel modo più atto a placare gli animi riscaldati e userà (in seguito una «politica» che gli permetterà di colmare il fossato che la divide attualmente dall'opinione pubblica e dallo stesso suo governo.*

*Un indizio può essere offerto dal fatto che domani, medici, si recherà un gesto che, data molti aspetti, può essere considerato addirittura rivoluzionario. Infatti, egli riceverà i giornalisti per la prima volta da quando è salito al trono.*

*Non si tratterà probabilmente di una vera e propria conferenza-stampa e domande e risposte, ma piuttosto di una «relazione» che il sovrano farà del suo viaggio americano. Tuttavia anche entro questi limiti l'iniziativa non mancherà di suscitare ottima impressione nell'opinione pubblica.*

**Pietro Vaanager**

### L'ultima giornata del sovrano in America

**New York, lunedì mattina.**

*Re Baldovino, che si appresta stamani a far ritorno in patria, ha trascorso la mattinata di ieri a Williamsburg, la piccola capitale della Virginia del XVIII secolo, completamente ricostruita.*

*Accompagnato da Winthrop Rockefeller, il sovrano ha visitato la minuscola città-museo ed ha presenziato alla «Taverna delle armi reali». Poi, a bordo di una vecchia carrozza a cavalli, ha raggiunto il campo di golf che sorge nei dintorni ed ha preso posto su un elicottero che lo ha portato all'aeroporto di Patrick, distante 25 chilometri.*

*Da terra, a bordo di un aereo, il re del Belgio ha raggiunto Wilmington, nel Delaware.*

*Winthrop Rockefeller, che ieri aveva assunto simbolicamente la carica di sindaco di Williamsburg, è uno dei cinque nipoti di John D. Rockefeller, il celebre magnate del petrolio.*

*Una nota al governo egiziano?*

### L'Italia chiede di partecipare ai lavori della diga di Assuan

**Il Cairo, lunedì mattina.**

Con un titolo a caratteri cubitali rossi su tutta la pagina, il quotidiano ufficioso egiziano *Al Gomhouria* rilava. Il «desiderio del governo italiano e delle maggiori ditte industriali italiane di partecipare alla esecuzione dei lavori della seconda fase della diga di Assuan».

Il giornale afferma quindi che «l'ambasciatore Fornari ha consegnato al ministero degli Esteri egiziano una nota ufficiale in questo senso». Negli ambienti dell'ambasciata d'Italia, per non potendo smentire l'invio di una apposita nota, è stato riaffermato l'interesse dell'industria italiana, del resto già noto, ad aggiudicarsi parte degli appalti che saranno banditi in Egitto per il completamento della grande costruzione.

Si ricorda in proposito che già nel novembre scorso rappresentanti della industria italiana avevano dichiarato alla autorità egiziane di essere disposti a contribuire all'assegnazione di appalti per l'attuazione della progettata diga. Uomini di affari italiani hanno proseguito in queste ultime settimane i contatti con i ministri competenti del Cairo, allo scopo di esaminare la possibilità di partecipare alla comune realizzazione dell'opera, ma una intesa definitiva non è stata ancora raggiunta.

## Solenni celebrazioni per la festa della Repubblica

Una grande rivista militare a Roma, presente Gronchi

**Roma, lunedì mattina.**

Il 12° anniversario della proclamazione della Repubblica verrà solennemente celebrato in tutta l'Italia. Nella capitale, alle 9, il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, passerà in rassegna le truppe composte da unità organiche dell'esercito e da reparti di formazione delle accademie, delle scuole, di rappresentanze dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli altri corpi armati dello Stato.

Le truppe, agli ordini del generale di corpo d'armata Antonio Gualano comandante della regione militare centrale, saranno schierate lungo il percorso via San Gregorio, via delle Terme di Caracalla, via Cristoforo Colombo. Dopo aver passato in rivista le truppe schierate, il Presidente della Repubblica prenderà posto nella tribuna d'onore.

Complessivamente, affermano: 23 bandiere, 9000 uomini, 100 pezzi di artiglieria, 1ª sezione lanciarazzi «Honest John», 180 mezzi corazzati (carri armati e pezzi semoventi), 100 mezzi blindati e cingolati, 350 automezzi, 400 quadrupedi.

Alla parata aerea parteciperanno velivoli da ricognizione, da combattimento e da trasporto, che sorvoleranno le unità terrestri durante lo sfilamento. E' prevista la partecipazione delle più alte autorità civili e militari presenti nella capitale e del corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana.

CINEMA ALFIERI TEATRO
STAGIONE ESTIVA CINEMATOGRAFICA
Una «PRIMA» di grande successo
DA LUNEDI' 1 A GIOVEDI' 4 GIUGNO
*La trappola si chiude*
M. NOEL - RAF VALLONE - CHARLES VANEL
VIETATO
VENERDI' 5 GIUGNO CONCERTO STRAORDINARIO DI JAZZ con
GERRY MULLIGAN e JIMMY GIUFFRE'
DA SABATO 6 A LUNEDI' 8 GIUGNO
QUANDO VOLANO LE CICOGNE
con TATIANA SAMOILOVA
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES 1958
PREZZI ESTIVI

# CRONACA CITTADINA

### Nel giro di 14 ore l'allucinante successione dei drammatici episodi

# Due volte tenta di sopprimere la moglie poi si fa stritolare dal treno al Lingotto

**Separato da due anni, perseguitava la donna con folle gelosia - Sabato a mezzanotte entra in casa e s'avventa per strangolarla: la vittima salvata dai vicini - All'alba il secondo agguato: penetrato dalla finestra s'era nascosto nell'armadio Fugge in riva al Po e finge il suicidio al ponte della Molinetta - Alle 14, dopo un'ultima telefonata, la tragica conclusione**

Dopo avere tentato di uccidere la moglie una prima volta la notte di sabato ed una seconda cinque ore dopo, ed avere successivamente simulato il suicidio, un uomo si è tolta la vita alle 14,10 di ieri gettandosi sotto un treno. Lo sciagurato è il manovale Arrigo Occhi, nato a Ficarolo (Rovigo) 42 anni fa. La polizia lo cercava per arrestarlo dopo il secondo tentativo di sopprimere la moglie.

Verso le 10 del mattino il custode di un circolo sportivo aziendale aveva trovato sulla sponda destra del Po, quasi sotto la prima arcata del ponte della Molinetta, una giacca a righe nere. Su di essa v'era una busta paga del mese di marzo della impresa Francesco Ruffo di via Saluzzo 101 intestata al manovale Arrigo Occhi abitante in piazza Carducci 107. Sul rovescio della busta erano scritte queste frasi incomprensibili: «*Mi ha affidato di ucciderlo più di una volta ed ora l'ho fatto mia moglie. Forse credevo che io non fossi capace*».

Un'attenta osservazione del terreno consentiva di stabilire che l'individuo che aveva lasciato la giacca e la busta con quelle strane frasi non si era affatto gettato in Po come aveva indubbiamente voluto lasciar credere. Infatti si vedevano orme lasciate da piedi nudi e poi da scarpe con suola di gomma volte in direzione opposta a quella della riva.

In piazza Carducci 107 in un alloggio al primo piano si rintracciava la moglie dell'Occhi, Elsa Calza di 39 anni. Era a letto; aveva il capo fasciato. Vicino a lei era la sua bambina, Raffaella, di 11 anni. A coloro che ancora non conoscevano il dramma della sua vita coniugale ne narrava in breve i punti più dolorosi. Si era separata dal marito due anni fa perchè, terribilmente geloso, egli la faceva seguire continuamente e di frequente la bastonava minacciandola di morte.

Aveva affittato l'alloggio di piazza Carducci composto di 4 camere, adattandolo a pensione per operai. Inoltre si era associata con due coniugi per andare a vendere, ai mercati ed alle fiere di Vercelli e Novara, stoffe e tele cerate. Il marito, che era andato ad abitare presso un'affittacamere di via Nizza 129, quasi ogni giorno, con la scusa di andare a trovare la figlia, andava dalla moglie e inscenava tali terribili che concludeva quando aveva ricevuto del denaro (in genere si faceva consegnare dalla donna una decina di biglietti da mille la settimana). Più volte il Commissariato di polizia Nizza era dovuto intervenire per diffidare l'energumeno.

Ma gli ammonimenti avevano effetto su di lui, che si era dato al bere, soltanto per qualche giorno. Poi tornava dalla moglie più inferocito che mai, l'accusava di infedeltà, minacciava di ucciderla, la picchiava. Talvolta, dopo questi terribili esplosioni di furore, scoppiava in lagrime implorando perdono.

Sabato notte aveva iniziato il dramma. L'uomo suonava alla porta dell'alloggio della moglie. Con una spinta gettava di lato un pensionante che gli aveva aperto e si precipitava nella stanza da letto della donna che stava dormendo. La afferrava alla gola e cominciava a stringere. Per evitare che invocasse aiuto le premeva un cuscino sulla bocca.

La poveretta riusciva tuttavia, con uno sforzo supremo, a sottrarsi alla stretta ed a gridare. Accorrevano i pensionanti e l'Occhi fuggiva. La donna terrorizzata telefonava al commissariato. Arriva un agente che l'accompagnava alle Molinette. Lungo la strada si imbattevano nel manovale che, di lontano, proferiva altre minacce all'indirizzo della moglie e sparita non appena l'agente accennava a rincorrerlo.

Tornata dall'ospedale la signora Occhi si rimetteva a letto. Si alzava alle 5,30 e andava in cucina. Stava lavandosi il viso quando il marito irrompeva da un armadio a muro e le balzava addosso impugnando un martello. Vibrava il primo colpo con tanta violenza che il ferro sfuggiva dal manico. L'Occhi, fuori di sè, continuava a menare colpi all'impazzata. Per fortuna, soltanto un palo raggiungevano la sventurata, e di striscio. Essa però per il terrore perdeva i sensi.

L'Occhi fuggiva prima che i pensionanti, svegliati dal gran baccano, accorressero e lo bloccassero. La signora Occhi telefonava di nuovo al commissariato di polizia. Un brigadiere accertava che il marito era entrato nella stanza mentre la moglie era all'ospedale, passando da una finestra di cui aveva frantumato il vetro. Riaccompagnata alle Molinette la povera donna veniva medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Alle 13,50 la signora Occhi udiva squillare il telefono. Staccava il ricevitore ed udiva la voce del marito roca, impastata che diceva: «*Perchè ho fatto quelle sciocchezze stanotte e stamattina?*»; non aggiungeva altro e troncava la comunicazione.

Una ventina di minuti dopo, ad un centinaio di metri dalla stazione Lingotto, un treno accelerato proveniente da Alessandria, travolgeva e stritolava un uomo che vi si era lanciato contro. Era Arrigo Occhi. Vicino al luogo della sciagura v'è il cavalcavia di via Onorato Vigliani; sotto una arcata si trovavano i resti della colazione dello sciagurato: una bottiglia di vermut quasi vuota e qualche pasticcino spiaccicato. L'Occhi si era prima ubriacato, poi era andato a telefonare alla moglie e infine si era gettato sotto il treno.

— Un'altra persona si è uccisa ieri pomeriggio. E' l'operaio Luigi Amorese di 55 anni, abitante in via Lorenzini 39. Il figlio Michele di 26 anni, rincasando, lo vedeva impiccato nella stanza da bagno. Immediatamente tagliava la corda e tentava, ma invano, di rianimarlo. L'Amorese, da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento, aveva aspettato che i familiari fossero usciti per mettere in atto il suo insano proposito.

Il suicida Arrigo Occhi aveva 42 anni

La piccola Raffaella conforta la madre ferita e sconvolta dalla fine del marito

# Un tabaccaio vince 9 milioni al «toto»

*Dividerà la somma con due amici: un dipendente del Monopolio e un lattoniere - La scheda a sistema ha fruttato un "13" e cinque "12"*

Quota abbastanza forte questa settimana al Totocalcio. In tutta Italia sono stati realizzati 16 e tredici" che vincono 9 milioni 366 mila lire e 888 e dodici" ad ognuno dei quali toccheranno 308 mila lire. In Piemonte si sono avuti un «tredici» giocato a Torino e 36 «dodici» così ripartiti: 28 nella città di Torino, 2 nella provincia di Torino, 2 ad Alessandria, uno a Cuneo, 2 a Vercelli e 1 a Novara.

La fortunata schedina torinese è stata giocata nella tabaccheria di Largo Sempione 184. Si tratta di un sistemino da 32 colonne con il quale gli scommettitori hanno realizzato un «tredici» e 8 «dodici» vincendo così 9 milioni 366 mila lire. La schedina che reca il numero di matricola 4147 TP 9044 sul retro è bianca. Però non è stato difficile rintracciare i vincitori. A spartirsi la somma saranno in tre: il dipendente del Monopolio Giovanni Carpignano di 48 anni, sposato, con un figlio, abitante in Largo Sempione 184; il lattoniere Domenico Bovio di 48 anni, sposato, con due bambini, titolare di una bottega artigiana della zona; il sig. Vassarotto che con la moglie gestisce la tabaccheria di Largo Sempione dove è stata giocata la schedina.

E' stato il Vassarotto a compilare sabato sera il sistemino da 32 colonne: ha segnato otto partite con risultato fisso e cinque con risultato doppio. All'operazione assisteva il Carpignano ed il Bovio che si sono poi associati alla giocata aborsando la loro quota, «Sono le prime cinquecento lire della mia vita che spendo veramente bene — ha dichiarato ieri sera il lattoniere Bovio — mi manderanno oltre tre milioni!». Il tabaccaio Vassarotto è stato il primo a sapere della vincita. Non aveva ancora controllato la schedina e quando ha visto i giornalisti nella rivendita ha cercato di dissimulare la sua emozione. Più tardi non ha resistito al piacere di avvisare gli altri due comproprietari della schedina. Quando i tre sono stati assieme hanno abbandonato ogni velleità di rimanere anonimi dedicando numerosi brindisi alla fortuna.

## Scuola dei salesiani inaugurata a San Paolo

La nuova scuola media costruita dai salesiani in via Luserna a Borgo San Paolo è stata inaugurata ieri. Erano presenti alla cerimonia il sindaco avv. Peyron, il rettore dei salesiani don Renato Ziggiotti, gli allievi della scuola ed oltre 3 mila oratoriani. Don Ziggiotti ha riassunto la storia dell'Opera salesiana nel popoloso borgo ed il sindaco ha recato il saluto e il ringraziamento della città.

## La Madonna di Fatima in mezzo agli ammalati

Mille malati degli ospedali cittadini sono intervenuti ieri mattina alle 10,30 alla funzione religiosa svoltasi alla piazzetta Reale in onore della Madonna di Fatima giunta sabato a Torino. Gli infermi, molti dei quali trasportati in barella, erano disposti in quadrato al centro della piazza, assistiti dalle infermiere e dai barellieri dell'Unitalsi: intorno s'era radunata gran folla. Il Vescovo ausiliare, mons. Bollino, ha celebrato la Messa mentre alcuni sacerdoti impartivano la Comunione.

Al termine della cerimonia, la statua della Madonna è stata riportata in Duomo dove per tutta la giornata sono affluiti migliaia di fedeli. Oggi, dalle 8 alle 24, Messe continuate saranno officiate all'altare della Madonna di Fatima.

## Comprate oggi il pane

Domani, festa della Repubblica, tutti i negozi compresi la panetterie osserveranno la completa chiusura festiva. Fanno eccezione le sole latterie, aperte fino alle 13. I barbieri sono aperti dalle 8 alle 13.


**MAFFEI**
ULTIMA SETTIMANA di
MARIO FERRERO
nell'applauditissima rivista
CIAU, CIAU FERRERO
con
NORY MORGAN
WILMA ZAVART
GIANFABIO FOSCO
ENZO ROMEI
CLARA HESSAIA
GRAZIELLA ELLI
E. Wetter - Luisa Rossini
Coreografie di Farruccio Dini
per lo
STAR TURIN BALLET
Messa in scena di R. CARILLI
Musiche e direzione del M° SIELE
SULLO SCHERMO:
«I FANATICI»
con PIERRE FRESNAY
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 15,30 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

Dobelsana nasale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNKE Specialista tedesco. Tel. 321-147 Corso Re Umberto 34. Ore 9-12; 16-19,30


### *Interrogata in carcere dal magistrato*

# Sotto una terribile accusa la madre delle due suicide

**I gravi e continuati maltrattamenti avrebbero indotto la figlia sedicenne a togliersi la vita - Impressionanti analogie con la tragica morte dell'altra figlia**

Il dott. Severino Rocco, sostituto Procuratore della Repubblica, si è recato ieri in carcere per interrogare Giulia Collentani, madre della sedicenne Grazia Collentani che l'altra domenica si uccise gettandosi da una finestra del sesto piano. Sulla donna, come già è stato detto, pesa un'accusa gravissima: quella di aver maltrattato la ragazza con ripetuti maltrattamenti, alla decisione disperata.

Si è trattato d'un'indagine molto difficile, condotta con grande impegno e minuziosità, fra alibi labili, imprecisi; voci correnti, sospetti espressi e poi ritirati, diceria poco controllabili. L'inchiesta sarà ora approfondita per far piena luce sul tragico caso che ha commosso la città.

Nei giorni scorsi il dott. Rocco aveva interrogato l'operaio Guglielmo Antonioli, padre di una dei quattro figli viventi della Collentani; poi la maggior parte dei condomini di via Valenza 69, dove la famiglia vive; quindi i due fruttivendoli che per qualche tempo avevano avuto alle dipendenze la ragazza come commessa. Il parere è stato unanime: la sventurata Grazia teneva un contegno irreprensibile ed era ben degna della modesta felicità a cui aspirava con tutto il suo cuore: il matrimonio con il ragazzo di cui era innamorata e che la voleva bene.

Contro questo pubblico affettuoso, una sola voce discordante: quella della madre. Che cosa abbia detto ieri, in carcere, al magistrato, non si sa con esattezza; tutto però induce a credere che abbia ripetuto quanto già aveva detto alla polizia: cioè che «con Grazia doveva usare la maniera forte, poichè lei stessa ne, per amara esperienza personale, quanto facile sia per una giovane deviare dalla via dell'onestà».

La Collentani si rifarisce arditamente, alla sua turbinosa giovinù, durante la quale ebbe sei figli da padri diversi; ma, come abbiamo visto, nulla consente a credere che la sua ragazza, modesta e riservata, stesse per incamminarsi per la via della dissipazione. Forse nella madre era sorto un sentimento difficile da analizzare, ma non infrequente: una sorda invidia per l'ingenua felicità della figlia. Ciò che a lei era stato negato, la induceva forse, anzichè a raccomandare sulla propria leggerezza, a vendicarsi sulla figlia. E che questo astio fosse continuo, insopportabile, non sembra ormai più possibile escludere: dalle parole di alcuni testimoni raccolti dal dott. Rocco sarebbero emersi elementi tali da giustificare il provvedimento di arresto con la motivazione di gravi e continuati maltrattamenti, così pesanti ed esasperanti per la ragazza da far maturare nel suo animo propositi disperati.

Insieme alla tragica fine di Grazia Collentani il magistrato si interessa anche di quella, in tutto simile, della sorella Fiammetta, avvenuta sei anni fa. Che due ragazze nella primavera della vita — entrambe avevano sedici anni — si siano volontariamente la morte, può non essere soltanto una coincidenza impressionante. L'identità della loro sorte potrebbe rivelare piuttosto l'esistenza di un ambiente familiare così angoscioso, da averle indotte a scegliere il suicidio pur di fuggirne.

## Padre e figlia in moto urtano contro un carro

Alle sette di ieri sera, lungo la strada provinciale Carmagnola-Pairino, l'operaio trentottenne Antonio Appendino, abitante in frazione Cocchi, diretto verso casa in motocicletta con la figlia Maria di 10 anni, andava ad urtare contro il carro dell'agricoltore Pietro Gonella. Sono ricoverati all'ospedale di Carmagnola in condizioni gravissime.

## Maggio si è concluso con freddo e pioggia

**Grandinate a Santena e Cambiano - Danni alle campagne**

Incomincia oggi il mese di giugno, ma di giornate calde, quasi estive, almeno un abbiamo avuto una sola, mercoledì, con il termometro a 24 gradi e il cielo limpidissimo. Poi la temperatura è discesa e quasi ogni giorno c'è stato un temporale. Sabato, in pochi minuti sono caduti 17 millimetri di pioggia; ieri altri scrosci con folata di vento freddo; il termometro di notte scende verso i 10 gradi.

Forti temporali in Val di Susa, in Val di Lanzo, in Val Chisone e nel Canavese hanno disturbato le reti domenicali del torinesi, che non per questo hanno rinunciato a raccogliere narcisi e rododendri, o a far passeggiate ben coperti da giacche a vento.

Una violenta bufera si è abbattuta tra le 15 e le 17 nella zona Madonna della Scala, Cambiano, Santena. In breve le strade sono state trasformate in torrenti, e la grandine grossa come nocciole ha imbiancato tutti i prati, fino a un palmo, in taluni luoghi, l'altezza di 10 centimetri. Danni di rilievo sono segnalati soprattutto a Santena: da un primo calcolo sembra che siano della coltura agricola e degli alberi da frutta, a il 40 per cento siano gravemente colpite il 60% delle colture cerealicole. A Pecetto non c'è stata grandine, ma i contadini sono preoccupati a causa della pioggia, le ciliege, quest'anno abbondantissime, cominciano a screpolarsi e spaccarsi, il raccolto tempo inoltre rende difficile l'opera della raccolta e pregiudica la conservazione del prodotto.

**TEMPERATURA DI IERI**
MASSIMA +18,9
MINIMA +13,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,2; umidità 81%; pressione 707,5; pioggia caduta mm. 1. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora molto incerto. Tempez, a Cuneo: max. +19,6; min. +6,8; media +17,3.

## Il collare bianco del coraggio al bracco che salvò un setter

La pioggia ha turbato lo svolgimento della mostra canina organizzata ieri al Valentino dalla «Lega per la difesa del cane» a favore del suo rifugio che accoglie 350 «trovatelli» in attesa di un padrone. La sfilata delle indesiderate che avrebbe dovuto animare la manifestazione è stata sospesa e così pure la scelta del cane più caratteristico.

La «Lega» ha premiato con un collare bianco Bubi, il grosso bracco dell'industriale Attilio Berbini, per aver salvato una sua amica, la cocolicetta setter «Tea», in procinto di annegare in un laghetto. La coppa «Città di Torino» è andata ad un pastore scozzese, Lassie. Tra i cani «da compagnia» è stato premiato un piccolo lavriaro italiano, tra quelli da caccia un cocker. La miglior coppia di cani da caccia era formata da cocker, quelli da guardia due pastori tedeschi.

# Bambino di tre anni ucciso da 20 pastiglie di calmante

**Aveva trovato il tubetto frugando in un tavolino - Scoperto quando aveva già inghiottito tutto il contenuto - Un'istantanea crisi di torpore: inutile ogni cura - Ordinata dal magistrato l'autopsia**

Il corpo di un bimbo è stato portato ieri mattina all'istituto di medicina legale per essere sottoposto all'autopsia: si tratta di accertare se la morte del piccolo è stata causata, come tutto lascia presumere, dall'ingerimento di una sostanza intossicante o da qualche altro motivo.

La piccola vittima è Walter Prisoni; aveva tre anni ed era figlio unico. I genitori abitano in via Amerigo Vespucci 43, il padre è operaio. Una famigliola modesta, ma serena che si concentrava tutta nel bimbo e viveva di lui. Ogni felicità è stata distrutta in pochi giorni, cominciati mercoledì scorso.

Walter era vivacissimo ma ben di rado la mamma se lo lasciava sfuggire. Mercoledì si trovava però molto impegnata nei lavori di casa: il bimbo le girava attorno ed a poco a poco la donna lo perse di vista. Soltanto dopo qualche tempo si accorse della sua scomparsa e provò a chiamarlo: il piccolo non rispose. Preoccupata, lo cercò in cucina, poi in camera da letto. Lo scorse qui, mentre, stendosi sulla punta dei piedi, rovistava con una mano nel cassetto del tavolino da notte. Proprio mentre la mamma lo guardava, il bimbo mise in bocca una pastiglia di colore rosa e la inghiottì.

La donna pensò in un primo momento che si trattasse di un confetto; poi, avvicinatasi, abbandonò in volto: Walter aveva aperto un tubetto di Optalidon, spargendone il contenuto ed ora stava mangiando le pastiglie. L'Optalidon è un analgesico ad azione assai energica; la dose normale per un adulto è di una o due pastiglie al massimo per volta. Il tubetto ne conteneva venti: più nessuno restava ora nel cassetto: che effetto poteva aver una dose così forte di calmante sull'organismo di un bimbo di tre anni?

La madre non perse un attimo. Un quarto d'ora dopo la drammatica scoperta. Walter era già all'ospedale Koelliker. Un pesante torpore aveva cominciato ad avvolgerlo, ma non c'era da disperare: le cure sarebbero state tempestive e radicali.

E così infatti parve in un primo tempo. Il giorno seguente si ricoverò, giovedì, si manifestò qualche segno di miglioramento; venerdì la situazione lasciava adito alle speranze migliori, il piccolo stava per essere dichiarato fuori pericolo. Nella notte dal trenta, il dramma improvviso: si era manifestato un principio di blocco renale, dovuto all'intossicazione. Tutto fu messo in opera per scongiurarlo, ma nulla si potè ottenere: Walter morì la notte stessa.

Il piccolo corpo venne portato nell'abitazione dei genitori. Ieri mattina è stato trasferito all'istituto di medicina legale, in attesa dell'autopsia che probabilmente verrà eseguita oggi stesso.

# Casa da giuoco clandestina nell'alloggio d'un orefice

**Quindici persone sorprese attorno alla «roulette»: puntavano grosse somme - La parola d'ordine era «Ada, apri!»**

La polizia ha fatto irruzione in una casa da gioco clandestina: ieri notte, poco prima delle 23, la «Mobile» ha potuto cogliere in flagrante 15 giocatori in un ritrovo di giocatori d'azzardo sistemato nel lussuoso appartamento di un orefice. Tutti i frequentatori erano persone di notevoli possibilità economiche e le somme giocate molto ingenti: la polizia ha trovato banconote e molti assegni, per importi assai rilevanti.

La «Mobile» da qualche giorno teneva d'occhio un vasto alloggio di via Filadelfia, con due uscite ai numeri 110 e 106, dell'orefice Aldo Saroglia, di 37 anni, titolare di un negozio del centro. Si era accertato che i frequentatori della «roulette» arrivavano di regola a coppie e usavano una parola d'ordine («Ada, apri!»), pronunciata ad alta voce verso la finestra al piano rialzato.

Il dott. Maugeri affidava l'operazione al dott. Valerio. Questi, per esser certo che la sorpresa riuscisse, si faceva accompagnare da una elegante ragazza bionda e scendeva da una nuovissima macchina sportiva. I padroni di casa non avevano sospetti ed il funzionario entrava mentre il gioco era in pieno svolgimento: il Saroglia faceva da croupier al grande tavolo verde; la moglie, Rachele Rosito, cambiava le «fiches» alla cassa. Egli intimava il «fermi tutti». Contemporaneamente bussavano alla porta gli agenti i quali, al comando del maresciallo Trovato, si erano tenuti nascosti in una via adiacente.

Tutti i presenti sono stati accompagnati in Questura, denunciati per gioco d'azzardo e poi rilasciati: i coniugi Saroglia sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, a piede libero.

## Nuova stazione a Santena

Lungo la linea ferroviaria Torino-Savona è stata inaugurata ieri mattina una nuova stazione. L'edificio, che è costato dieci milioni, sorge al chilometro 4,321. La stazioncina risponde alle esigenze degli abitanti della frazione «Tetti-Oira» nel comune di Santena, centro di produzione degli asparagi. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il capo compartimento ing. Morone e altre autorità.


OGGI - ASTOR - OGGI
DAWN HENRY LINO
ADDAMS · VIDAL · VENTURA
e LAURETTA MASIERO
DISTRIB. CTC

PENSIONE EDELWEISS
MERENDA & CITTERIO

OGGI - al REPOSI - DOMANI
Infamia sul mare
JAMES MASON · DOROTHY DANDRIDGE
BRODERICK CRAWFORD
MGM

cine teatro ALCIONE
OGGI
ANTONIO e MARIO DE VICO
FLORA HARIS
nella Rivista
Donne t..... telefoni rosa
con
ELETTRA ROMANI
MARIA LUISA FLORES
RINALDO GAMBI
RENATO SANTINI
Liliana Bersacci - Lia Cadri
BALLETTO ZENITH
SULLO SCHERMO:
LA FIGLIA DI MATA HARI
con ERNO CRISA
LUDMILLA TCHERINA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

OGGI - VITTORIA - OGGI

I CADETTI DELLA 3ª BRIGATA
TECHNICOLOR - SCHERMO PANORAMICO
con
JOHN DEREK - DIANA LYNN - K. MC CARTHY
Regia DON SIEGEL - VICTORIA FILM

OGGI - CINEMA DORIA - OGGI

TEATRO CARIGNANO
Giovedì 4 giugno ore 21,15:
BALLETTI CLASSICI
di G. Sabatini
Saggio Allieve Scuola
«ARIADNE»
Vendita biglietti al «La Stampa»

PARC CLUB DANZE
(Locale cond. d'aria)
Ore 21: Novità per Torino
WHISKY A GOGO
Consul, discografica ASTORI

ARLECCHINO DANZE
QUESTA SERA
eleganti trattenimenti
per l'elezione di
MISS TORINO '59

SALA DANZE GAY
Lunedì e martedì: 2 serate eccezionali con la nuova Orch. Mimì

S. GIORGIO
Ristorante - Danze
VALENTINO
NARDI
ED IL SUO COMPLESSO
tutte le sere ore 21
In caso di pioggia salone cop.

CHALET VALENTINO
Ore 21 danze con l'Orch. Reanciot nella nuova formazione 1959.
Voci di F. Giacon - O. Mirt
Tutti i lunedì trattenim. danzanti

NUOVA PAGODA DANZE
Locale completamente coperto.
Ore 21: Orchestra Lanfranco.

EL TROCADERO
Ore 21: entusiasmante successo del Complesso Cosimo Gus.


## Echi di cronaca

MOBILI ANTICHIANI, c. Vittorio Emanuele 78. Matrimoniali, grande salotto poltrone cucine. Facili.

MOBILI a E.A.P. Prezzi propagandia: tinelli da 28 000, camere da 78.000, 25 rate. Garibaldi 9 cort.

LA DITTA GIACHINO Enrico comunica gli orari che andranno in vigore dall'1-6-59 sull'Autolinea Torino, Villanova d'Asti, Ferrere, S. Damiano, Alba. Partenze da Torino ore 7,30 giorn. - 12 giorn. - 18,30 giorn. - 23,30 fest. Arrivi a Torino: 8,05 giorn. - 14 giorn. - 19,40 giorn. - 23,30 fest. Si avvisa inoltre che sempre a partire dal-l'1-6-59 sarà istituita una nuova corsa festiva limitata a S. Damiano con partenza da Torino alle ore 8,30.

I PELI SUPERFLUI (peri-cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.S.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 882-703, Alessandria, via Vecchiola 7, telefono 21-57.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Doria, Corso, Repoel, Cristallo, Nuovo Romano, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Berthini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Reginae, Bligio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Fiera.

# Trentamila al mese

Ero ancora studente, quando l'avevo conosciuta e stavo in pensione da una grossa vedova. Spesso, quando rientravo dal Politecnico e sedevo al tavolino, col proposito di studiare sul serio, vedevo a un tratto l'uscio della mia [illegible] aprirsi [illegible] mente di [illegible] palmo e comparire una manina secca e gialla che brandiva un giornale, o, caso più raro, una lettera. «Avanti», dicevo, nervoso, e lei entrava. Piccola, sempre vestita con un corpetto [illegible] guarnito di galloncini rossastri, diffondendo attorno un odore di cipria vecchia, deponeva sulla scrivania il giornale o la lettera e faceva [illegible] cerimonie prima di mettersi a sedere sull'orlo di una seggiola, il che era tanto più strano in quanto che io non l'invitavo a farlo. Guardandomi poi coi suoi occhietti neri e lucidi come capocchie di spillo, giungeva sul perto le manine grinzose, mi chiamava signor ingegnere e deplorava che fossi solo al mondo, un povero orfanello. Che felicità sarebbe stata per la mammina vedere adesso un figliuolo a quel modo!

Siamo giusti, potevo dirle di andarsene, quando mi faceva questi discorsi? La stavo a sentire con pazienza, anche quando si metteva a lagnarsi della cugina, la padrona della pensione che secondo lei la sfruttava ver[illegible]

— Io sono una persona utile, va bene, e non mi rifiuto di collaborare, [illegible] voglio che si dimentichi che [illegible] una signora. Perché vede non sono i denari che fanno la signora, ma l'anima, i costumi, i modi, l'educazione.

A questo punto la grossa cugina la chiamava bruscamente:

— Zita!

E lei scappava come un topolino spaventato.

Quando poi mi veniva il mal di gola (vi andavo soggetto, allora) entrava ad ogni momento in camera mia.

— Io sono straordinaria si capezzale di un malato.

Veramente [illegible] straordinario [illegible] faceva che portarmi di nascosto due bicchieri di *vin brulé* (uno lo beveva lei), sedersi lì accanto e raccontarmi del suoi bei tempi, quand'era la moglie di un maggiore giubilato. Questa, però, era stata anche la sua disgrazia, perché aveva sposato quel poveretto quand'era già in pensione, cagione per cui, quando era morto, a lei [illegible] era toccato più un soldo. E ora, se la grossa cugina l'aveva mandata via, era sulla strada, lei, una signora che aveva fin ricevuto in casa un sottoprefetto!

Ed ecco che presa la laurea e trovato subito un impiego, chi fu mai a suggerirmi di prendermi come governante, quella signora così utile? Forse furono in parecchi, fatto sta che, come un fatto naturale, stabilito da non so quando, me la trovai in casa mia a curarmi, come lei diceva, come un figliuolo. Io, in casa, ci stavo poco; a dormire, sì, e qualche volta, ma di rado, a mangiare. E allora me la trovavo davanti, a tavola, con l'aria vispa, un apparino robusto e un buono strato di cipria bianca sulla faccina, a parlarmi della portinaia e della donna a mezzo servizio. Le quali portinaia e donna a ore, le sentivo in cucina quando rientravo a cambiarmi d'abito, e le intravedevo, dalla porta semiaperta, a giocare alle carte e a bere il caffè. Con l'andar del tempo mi immaginai di Laura, mi fidanzai, e mi accinsi a sposarla. Fu allora che qualcuno, un cugino di Laura, forse, mi [illegible], mentre gli altri ridevano:

— Senti, non è per entrare nei tuoi affari intimi, ma, dato che ti tieni in casa un'amica, non potevi scegliertela più giovane?

Trasecolai. Ma non vi eran dunque limiti ai sospetti e alla malignità degli uomini? E l'indomani, mentre la donna a ore, un'umile domestica tutta sorrisi, spolverava nel mio studio, non potei trattenermi dal chiederle:

— Le par possibile che quella povera signora possa dar luogo a certi sospetti?

Lei si strinse nelle spalle.

— Io non ho visto niente. M'infuriai.

— E che cosa volevo vedere? E che cosa crede?

L'altra seguitava a spolverare senza darmi soddisfazione, disse soltanto:

— Mah!

E aggiunse, con perfidia:

— Infine, si tinge i capelli.

Mi confidai con Laura, la mia fidanzata, che mi ascoltò con quel suo viso di madonnina soave atteggiato a pietà e quei suoi occhi celestiali chini a terra. Sopravvenne sua madre, la mia futura suocera, a dirmi:

— Che cosa stai raccontando a questa povera bambina? E' inutile turbarla, mi pare. Faresti meglio a...

Il discorso lo finì poi il fratello maggiore di Laura:

— Detta fra noi, faresti meglio a liquidare questa faccenda prima del matrimonio.

— Liquidare...

— Ma sì, levati dai piedi quel ricordo di gioventù.

Ricordo di gioventù! Mi sentii, dentro, [illegible] le viscere di rabbia. Tornato a casa, chiesi alla signora Zita:

— Sua cugina tiene sempre pensione?

— Oh, no, si è ritirata. Adesso, senza di lei, signor ingegnere, [illegible] proprio in mezzo alla strada, costretta a chiedere l'elemosina. Ma che cosa conto io davanti alla sua felicità? Dio ha ascoltato le mie preghiere. Così, quando io non ci sarò più, lei avrà vicino un cuore che la comprende e che l'ama; se le pesse com'è consolante, per me, questo pensiero!

E volteggiava di stanza in stanza trillando di allegrezza, come un uccellino felice.

Durante il nostro viaggio di nozze, la signora Zita si rese utilissima, inaffiando i fiori e le piantarelle che Laura [illegible] mandato da casa sua, e dando regolari notizie nostre alla portinaia, al postino, al lattaio e andando in chiesa ad accendere alla Madonnina candeline propiziatrici al nostro viaggio. E quando tornammo, eccola lì ad accoglierci.

— Un santo, che si meritava questa fortuna, e lei, un angelo a [illegible] solo le ali.

Ma Laura faceva il viso duro e i suoi occhi celestiali [illegible] si chiavano più a terra, ma mandavan lampi. Era gelosa, chiaro, no?

— Ma non vedi che è una vecchia chiacchierona, poco più di un relitto?

— Con voialtri [illegible] non si sa mai...

Spesata da un mese, cominciava una grande esperienza.

— Comunque — disse — a tavola non ce la voglio più. Mangi in camera sua, dove sta tutto il giorno a darsi la cipria e a macchiare sciroppo e caramelle comprate coi soldi che ti ha sempre sgraffignato.

Non ne poteva più, era disperato, Laura mi faceva il broncio di continuo, capivo che c'era un mezzo solo per vivere in pace, cacciare la signora Zita da casa nostra, trovarle un rifugio. Ebbi il mio bel da fare: corsi da un'agenzia a un'altra, da un istituto a un altro, mutti in mezzo vecchie amicizie, contratti, paga anticipi... Anf! Finalmente torno a casa trionfante.

— E' fatta! — grido a Laura. — Le ho trovato un posto in una casa di mare più che soddisfacente. Trentamila al mese. Le proleverò dal mio stipendio. Ecco qui la ricevuta del primo mese, le carte necessarie...

Laura mi stava davanti, giocherellava con la mia cravatta e mi metteva sotto il naso i suoi ricciuli profumati.

— Povera donna, — [illegible]. — In fondo è utile.

— Come povera donna? Come, in fondo è utile? Non sei più geloso?

— Di quella povera vecchia? Ma tu sei matto!

Mi ricordai che da qualche giorno sentivo ridere Laura in cucina. Forse la signora Zita le insegnava i suoi giochetti o le parlava del suo passato.

— Sicché — balbettai col fiato corto — tu seguirai a tenere la [illegible] in casa?

— Perché no? Ci sa fare sai, per certe cose... E' veramente utile...

Ci fu in me un attimo di silenzio, di sospensione, direi, il cuoco cessò di battermi. Poi gettai un urlo che spaventò perfino me e mi abbandonai all'unica scena isterica della mia vita, durante la quale, aggirandomi come un pazzo non facevo che ruggire:

— Trentamila lire al [illegible]! Un posto nell'istituto! Vita naturai durante!

Spaventai tutti, fino a che mi gettai sul letto e piombai in un sonno profondo. Al mio risveglio mi trovai con una pezzetta bagnata sulla fronte e Laura seduta al letto che mi guardava inquieta, anzi ancora spaventata.

— Ebbene? — chiesi.

— Oh, se n'è andata, non aver paura, se n'è andata... Che ingrato, però...

Queste ultime parole le disse piano. Aveva ancora un poco paura di me. Lì per lì mi vergognavo alquanto e non sapevo rendermi conto di quel che era successo. Ma dopo capii. Quella persona tanto utile mi faceva pensare a certe leggende medioevali in cui una vecchia mezza salta a cavalluccio di un povero diavolo e a colpi di [illegible] lo fa filare a modo suo, e non c'è forza [illegible] che possa togliergliela di dosso. Io c'ero stanchissimo, ma con quale sforzo, Dio lo sa, e ancora adesso mi faceva tremare: trentamila al mese. E per tutta la vita.

**Carola Prosperi**

## *La tremenda sciagura ferroviaria in Indonesia*

Squadre di [illegible] all'opera fra i rottami dei quattro vagoni precipitati in seguito a deragliamento, in un profondo burrone nella zona montagnosa di Tasikmalaja, in Indonesia. Nell'immane disastro hanno trovato la morte circa duecento passeggeri. I feriti sono molte centinaia. Medici e infermiere e una grande quantità di materiale sanitario sono stati trasportati in volo sul luogo del sinistro. (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Dura da tre anni un'aspra polemica*

# La Lollo in Tribunale per Paolina Bonaparte

***L'attrice chiede 200 milioni per la mancata realizzazione del film "Venere imperiale„ - Il produttore respinge la richiesta ed esige la restituzione dell'anticipo di 40 milioni - La sentenza in settimana***

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

A quale motivo deve essere attribuita la mancata realizzazione di un film «ad alto livello artistico» con Paolina, la sorella di Napoleone Bonaparte, come protagonista? Fu perché il produttore, Angelo Rizzoli, preferì sostituire il progetto iniziale, troppo dispendioso, con qualcosa di molto inferiore per cui, ridotte le spese, la pellicola avrebbe assunto il tono di bassa commercialità che era stato escluso, invece, nelle previsioni? O fu perché Gina Lollobrigida, che avrebbe dovuto interpretare il personaggio di Paolina, ostacolò il cammino del film sollevando una serie di «capricci artistici» che il produttore non ha esitato a definire come veri e propri «atti di sabotaggio»? La vertenza è delicata e la polemica fra le due parti, così divise da tanta diversità di vedute, non accenna a diventare meno aspra anche se ormai si è vicini alla conciliazione perché in settimana la questione sarà discussa dinanzi al giudici del Tribunale e poi decisa.

E' una storia la cui origine risale a 14 marzo di tre anni or sono allorché [illegible] Gina Lollobrigida firmò un contratto preliminare per partecipare, come protagonista, ad un film su Paolina Bonaparte che doveva andare in giro per le sale cinematografiche con il titolo *Venere imperiale*. L'impegno assunto dall'attrice avrebbe dovuto essere compensato con 130 milioni di lire — dei quali sessanta sarebbero dovuti andare a lei e sessanta ad una società straniera sua concessionaria — oltre ad una percentuale sui proventi del film, diretto da Renato Castellani.

Fissato un anticipo di quaranta milioni di lire, nel contratto venne stabilito, fra l'altro, che la preconeggiatura del film sarebbe stata consegnata entro il 31 dicembre 1956 alla Lollobrigida, la quale, nel caso in cui «la preconeggiatura non avesse presentato le qualità auspicate in specie in ordine alle caratteristiche artistico-spettacolari del suo ruolo», avrebbe trasferito il proprio impegno in un altro film di «analogo valore».

La data stabilita non venne rispettata, la sceneggiatura fu consegnata all'attrice solo un anno dopo e non fu — sostiene la Lollobrigida — così come era nel programma. «La figura di Paolina — spiega l'attrice — appariva ridotta a quella di una piccola donna in cerca di avventure piccanti e smaniosa di mortificare il marito Camille Borghese».

Fu così che il 15 dicembre di quell'anno l'attrice — che sosteneva di essere scontenta anche del cast di attori assegnato alla produzione — scrisse una lettera a Rizzoli per spiegargli tutto il suo malcontento. Nacque così una serrata corrispondenza tra produttore ed attrice, che in realtà non approdò a nulla, se non ad uno scambio di piccole malignità. Per esempio Rizzoli trovò l'occasione di porre l'accento sulla condotta di Gina Lollobrigida: il 19 gennaio '57 l'attrice si sarebbe rifiutata di conferire con il costumista signor Mayo, venuto appositamente dalla Francia; il 21 dicembre non volle ricevere il regista Renato Castellani; due giorni dopo avrebbe avanzato — senza conoscere ancora bene il programma — indebite pretese sulla sceneggiatura.

Ed è proprio su questi elementi che Rizzoli si difende dalla richiesta giudiziaria della Lollobrigida: «E' mai possibile — si domanda il produttore e quindi per lui l'avv. Graziadei — che un'attrice che abbia la volontà precisa di portare a termine un contratto, sollevi tutto a un tratto difficoltà sciocche [illegible] irrazionali a tranzata giorni dall'inizio della lavorazione di un film?».

Ad ogni modo, a parte queste «battute» ad interrogatorio, la situazione oggi resta ferma a questi punti: Gina Lollobrigida vuole un risarcimento di 200 milioni; Angelo Rizzoli pretende la restituzione dell'anticipo di 40 milioni dati all'attrice, oltre ai danni che sostiene di aver subito.

La parola resta così oggi al giudice istruttore, dott. Repone e quindi al collegio giudicante, sempre che lo stesso giudice non decida di accogliere la richiesta della difesa dei Rizzoli che vorrebbe una perizia tecnica. Il consulente dovrebbe, in parole povere, ricercare e ricostruire la volontà delle parti in rapporto alla doppia versione del film (mentre infatti il produttore intendeva in un modo, l'attrice aveva capito in un altro), e dovrebbe anche accertare che la preconeggiatura sarebbe stata un semplice canovaccio che poteva essere sottoposto a completo ridimensionamento e soggetto quindi a mutare anche radicalmente. E' bene dire però che a questa richiesta di consulenza tecnica si oppone la difesa dell'attrice.

«Una simile richiesta — affermano gli avvocati Barberio, Corsetti, Tempesta e Tinelli, che difendono unitamente Gina Lollobrigida — è inammissibile perché tenderebbe a determinare un contenuto contrattuale che esula da qualsiasi ingerenza di terzi. Come dire cioè che l'intervento di terzi non può essere concepito lì dove vige la libera volontà dei contraenti».

**Guido Guidi**

### Invia una lettera minatoria ad un industriale luinese

Luino, lunedì [illegible]

I carabinieri hanno «fermato» ieri pomeriggio il diciottenne Timoteo Cadenotti, abitante a Germignaga. Il giovane aveva inviato all'industriale Giuseppe Vanoli, abitante nella nostra città in piazzale Marconi, una lettera ingiungendogli, pena la vita, di depositare ai piedi di un albero della pineta che fiancheggia, presso l'abitato di Creva, la provinciale per Ponte Tresa, la somma di 200 mila lire.

L'industriale, consigliatosi con i carabinieri depositò nel luogo indicato un pacchetto di carta straccia: ma il giovanotto, forse fiutato il vento infido, non si presentava. I sospetti cadevano però sul Cadenotti anche perché il giovane, che lavorava alle dipendenze del Vanoli, si licenziava per l'altro senza motivo alcuno. Fermato, ha confessato immediatamente ogni cosa ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentata estorsione.

## Un problema di attualità in Francia, dopo il "caso Pilati„

# *La Legione è un purgatorio che spesso somiglia all'inferno*

**La sua funzione "sociale„ in un giudizio di André Maurois - Si disilludano gli avventurosi che fantasticano di tramonti rossi, di scorrerie a dorso di cammelli e di caffè moreschi con ballerine più o meno svestite - Smentita dalle autorità francesi l'esistenza di ingaggiatori - Precisazioni sull'arruolamento e sull'«anonimato»: in quali casi il volontario può essere restituito alla famiglia**

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

*Il caso del giovane Paolo Pilati ha riportato l'attenzione dell'opinione pubblica italiana sulla Legione straniera francese, mentre anche in Belgio si va sviluppando una campagna di stampa che a Parigi è giudicata illogica.*

*A Parigi si insiste su un fatto: la «Legione» è un asilo a chiunque abbia dai 18 ai 40 anni, francese o straniero che sia, può entrarvi, tranne se si tratta di un assassino, di un pericoloso malvivente o di un individuo fisicamente o moralmente instabile. Si afferma che la metà circa dei candidati vengono respinti, fra cui tutti coloro che hanno disertato da un esercito alleato; e si aggiungano varie considerazioni: non è obbligatorio indicare il proprio nome e cognome, la propria [illegible] e il paese di origine, cosicché non si può escludere che avvenga talvolta un errore; ma, se un giovane si arruola quando non ha ancora 18 anni, dichiarandone di più, e la famiglia fa ricerca prima che quell'età sia stata superata, egli è immediatamente liberato, previa restituzione del premio di ingaggio. Al contrario, se la liberazione è chiesta quando i 18 anni sono compiuti, anche nel caso che il giovane si sia arruolato prima, non viene liberato, se non lo domanda personalmente. Si smentisce, inoltre, che la «Legione» abbia all'estero agenti reclutatori, asserendo che nessuno ha mai costretto chicchessia a far domanda di arruolamento volontario. E' vero, però, che i 200.000 ex-legionari sparsi per il mondo fanno spontaneamente propaganda.*

*Volontariato a anonimato sono, dunque, le due regole principali. Quando un uomo è stato accettato, il segreto circa la sua vera identità è sempre rispettato. Tranne casi eccezionali, chiunque chieda alla «Legione» notizia di una persona, si sentirà rispondere che è ignota se l'interessato, informato della ricerca, non esprime il desiderio contrario. E' così che personalità notissime potranno appartenere alla «Legione» rimanendo incognite, come il principe che più tardi ascese al trono di Serbia col nome di Pietro I, come il principe Luigi II di Monaco, e poi ancora: il figlio del re di Cambogia, il principe Hoag di Danimarca, un cugino di Guglielmo II di Germania e parecchi discendenti di Napoleone.*

*Ecco quel che si dice a Parigi, sottolineando che la regola non [illegible] da quando Luigi Filippo creò la «Legione», il 10 marzo 1831, coi superstiti degli eserciti imperiali. Da allora essa è stata sempre presente sui campi di battaglia, fra cui quello di Magenta un secolo fa: «La Légion arrive: l'affaire est dans le sac», disse il generale Mac Mahon il giorno che il Deuxième Etranger fu gettato nella lotta.*

*La funzione, che si potrebbe chiamare «sociale», della Legione è stata definita molto bene da André Maurois: «Ogni civilizzazione ha i suoi feriti. In ogni paese vivono degli uomini per i quali l'esistenza è un supplizio. Alcuni sono stati afflitti dal fato. Altri hanno sofferto per colpa propria, si sentono giustamente disperati e sanno che potranno trasformarsi soltanto se si sottraggono al loro passato. Altri, infine, sudditi di paesi sconvolti, non possono adottarsi ai costumi nuovi, non hanno altra possibilità che l'espatrio. A tutti questi esseri, a tutti coloro che Dostoiewski chiama «gli umiliati e gli offesi», la Legione straniera offre un rifugio in cui riescono a liberarsi di se stessi. L'azione virile sostituisce le reminiscenze sterili. Vivranno una [illegible] avventura».*

*Questo lungo brano di Maurois dovrebbe essere meditato da tutti coloro che, a un dato momento, pensano alla Legione straniera. Essa è fatta per i vinti che vogliano una rivincita, per chi si è fuorviato e vuole ritornare sulla strada buona, per i delusi che cercano nell'azione un diversivo. La guerra perse, i mutamenti di regime, le rivoluzioni, le epurazioni alimentarono la Legione: così furono numerosi gli spagnoli nel 1937, e gli italiani e i tedeschi nel 1945. E' noto il caso del ministro fascista Giuseppe Bottai che fu in Indocina il sergente Battaglia. I campi di prigionieri forniscono anch'essi una quantità notevole di legionari.*

*Sembra in contraddizione col principio dell'anonimato l'affermazione che nella «Legione» non vi sono assassini né malviventi pericolosi. Come possono essere scoperti, infatti, se non sono costretti a indicare la propria identità al momento in cui fanno domanda di arruolamento? Ci hanno spiegato a Parigi che l'Interpol comunica regolarmente alla «Legione» la generalità e caratteristiche degli individui ricercati ovunque, quando si presentano, vengono sempre smascherati. Parecchi criminali di guerra tentarono invano di trovare un rifugio nella Legione straniera nel 1945.*

*Ed è stupido quando si legge che il giovane Paolo Pilati si arruolò perché credeva di guadagnare bene: un legionario ha soltanto 7000 franchi al mese, inizialmente, passa a 10.000 diventando caporale ed a 40.000 quando ottiene il grado di [illegible], con un massimo di 50.000 franchi mensili dopo molti...simi anni. Il premio di ingaggio è di 30.000 franchi, al quale può aggiungersene un altro di 50.000 per corti specialisti. E la disciplina è durissima, sin dal primo giorno. Chi pensa soprattutto ai tramonti rossi del deserto, alle scorrerie su un cammello e ai caffè moreschi, con ballerine più o meno svestite, è bene che rinunci.*

*La «Legione» è ben altra cosa: una paradiso esotico, bensì purgatorio che a momenti può somigliare all'inferno. La vita del legionario non si addice al ragazzo che, bocciato agli esami, non ha il coraggio di ritornare a casa per paura di un rimprovero: può convenire soltanto agli uomini forti, che hanno un motivo serio di lasciare dietro di sé un passato, dimenticare la famiglia, gli amici, per diventare un altro individuo, riabilitarsi con una vita nuova, in una patria nuova. «Legio Patria Nostra» è il motto. A chi decide rifiutare i giovani, prima di firmare. Poi è troppo tardi.*

**Loris Mannucci**

*Mentre a Chamonix esplodono le mine sotto il Bianco*

# Fra breve anche gli svizzeri attaccheranno il Gran San Bernardo

**A metà giugno avrà luogo la cerimonia per l'inizio dei lavori al tunnel sul versante civetico - Avanzano a buon ritmo i minatori italiani nel cantiere sopra St. Rhémy - Il problema delle strade di allacciamento con le gallerie apre verso la soluzione**

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, lunedì mattina.

I proprietari dei pochi alberghi già aperti a Chamonix hanno temuto ieri, per qualche ora, che Gromyko venisse quassù a riposare delle fatiche della conferenza ginevrina. Una settimana prima, o una dopo, gli alberghi si sarebbero comportati in tutt'altra maniera, spalancando le porte dei loro locali ai ministro sovietico e ai suoi accompagnatori che hanno l'abitudine di trascorrere il week end visitando i luoghi turistici svizzeri e savoiardi. Questa volta erano nell'imbarazzo: erano fuori stagione e i tre o quattro hôtels funzionanti sono ancora pieni di tecnici, parlamentari, autorità che sabato hanno preso parte alla cerimonia dell'apertura dei lavori per il traforo, sul versante francese, del Monte Bianco. Non una stanza era libera, e se il signor Gromyko fosse arrivato, avrebbe ricevuto un desolato ma irremovibile rifiuto. Ma il ministro, dopo avere annunciato l'arrivo, accortamente non si è fatto vedere, ed a Chamonix s'è continuato a discutere sui tunnel e sui problemi che fin d'ora vi sono legati.

L'apertura della grande galleria stradale è prevista dai francesi entro la fine del 1962, cioè fra una trentina di mesi. E' probabile che le imprese che lavorano a La Palud sopra Entrèves e al Pélerin sopra Chamonix rispetteranno, forse anche con un lieve anticipo, [illegible] scadenza. Dipenderà soprattutto dalle condizioni della roccia da perforare. Dal versante della Valle d'Aosta i geologi avevano pronosticato un inizio abbastanza agevole, alcune difficoltà nell'avanzamento fra i 500 e i 1200 metri, ed infine una marcia più spedita nel cuore dell'alta montagna. I calcoli degli scienziati si sono avversati: le perforatrici hanno trovato, verso i 500 metri, strati carbonici friabilissimi e l'opera ha dovuto essere rallentata e interrotta. Riprenderà fra una settimana, non appena sarà rinsaldata la perfetta [illegible] la volta del tunnel che è franata. I francesi si mostrano più ottimisti e dicono che fino a 1500 metri essi si imbatteranno in schisti cristallini duri, quindi in roccia granitica e, per gli ultimi 900 metri, verso il nevaio italiano, in schisti sedimentari. Il lavoro dovrebbe perciò essere molto agevolato e veloce da questa parte.

Ciò che fin d'ora preoccupa le autorità locali e i dirigenti della società concessionaria francese sono le strade di allacciamento con il tunnel. E' una questione seria, che in Italia s'è spesso volta dibattuta: quando sarà in efficienza, dal traforo sfoceranno non meno di 280 mila veicoli annui ed è necessario che la strada Courmayeur - Aosta - Ivrea sia all'altezza della situazione. Il ministro on. Togni, sabato sera prima di rimettersi in treno per Roma, ci ha confermato che forse già fra pochi mesi la «statale 26» vedrà i primi operai che dovranno attuare il progetto dell'Anas: allargamento della attuale carreggiata fino a 10 metri e, nei tratti dove non è possibile seguire il tracciato esistente, la strada si sposterà sull'opposta sponda della Dora. Non si tratterà in modo assoluto di una autostrada (niente caselli, nessun blocco) per non privare la Valle d'Aosta di una grande risorsa turistica: l'arteria passerà vicina ai paesi con ampie circonvallazioni. Dovrebbe essere ultimata — ha detto il ministro e ha ribadito l'ing. Fraschetti dell'Anas — prima che siano finiti i lavori del tunnel.

I francesi si trovano nella stessa difficoltà. Sabato il sindaco di Chamonix e il prefetto dell'Alta Savoia hanno fatto constatare al ministro Buron lo stato lamentabile della «nazionale 506», che unisce la valle di Chamonix al Vallese e alla valle del Rodano. E per dimostrare alle autorità come dovrebbe essere la strada futura, le hanno accompagnate oltre il [illegible] civetico, a visitare la nuova magnifica strada aperta da Martigny a Trient, destinata a servire sia il traffico del Monte Bianco che quello del Gran San Bernardo. E' una realizzazione che anche i nostri tecnici dell'Anas dovrebbero prendere a modello.

Una apposita «commissione per la gestione del tunnel» italo-francese si riunirà domani a Lione per affrontare alcune questioni importanti, fra le quali le tariffe dei pedaggi e l'aerazione della galleria. A quanto proposito Ving. Carrara, membro del consiglio di amministrazione, vuole suggerire l'esame del brevetto — presentato giorni fa a Parigi da un inventore — secondo il quale i gas nocivi emanati dalle autovetture verrebbero eliminati del tutto o in gran parte. Sarebbe una soluzione efficace quella di applicare ai veicoli che passano sotto il Bianco il congegno depuratore. E' noto che la percentuale del gas nocivi non deve in alcun modo superare il limite del 4 per 10 mila: per il Bianco il limite ammesso è di 2,5 per 10 mila. Si è parlato di ricorrere a un sistema di ventilazione molto potente che possa aspirare l'aria viziata del tunnel e soffiarvi dentro aria fresca al ritmo minimo di 400 metri cubi al secondo. Tale sistema è ancora allo studio e non si sa se e come potrà essere attuato.

Ieri a Chamonix non si è parlato però solo del Monte Bianco. I delegati sindacali, rappresentati dall'ambasciatore a Parigi Pierre Michelli, hanno fatto sapere che al più presto anche le maestranze svizzere incomincieranno a lavorare per il traforo del Gran San Bernardo. E' una notizia che ognuno ha appreso con soddisfazione. Gli operai italiani, installati da mesi sopra Saint Rhémy, hanno aperto già una breccia profonda e avanzano al ritmo previsto. A metà di giugno autorità dei due paesi si incontreranno per assistere, in una cerimonia ufficiale, ai primi scoppi augurali delle mine sul versante di Bourg St. Pierre. Anche la galleria del Gran San Bernardo, destinata a collegare il nord e il centro Europa con l'Italia, diventerà rapidamente una realtà.

**Gino Nebiolo**

**Gli Astri:** Luna in Ariete in quadrato a Venere e Marte; Mercurio in trigono a Venere. Avrete dei momenti di titubanza per una decisione da prendere, però dovete convincervi che l'incertezza, la timidezza e la perplessità non sono costruttivi nella maggior parte dei casi. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

**Acquario:** la vostra fede vi spingerà avanti con il coraggio dei forti. Insistete nel vostro piano di lavoro, presto raccoglierete i frutti del vostro operare. Nulla sfugge a chi vuole arrivare.

**Gemelli:** attenzione! I vostri avversari, non abbiate misericordia, chi si comporta da ingiusto dev'essere fulciato, prima che faccia voi con la sua ingiustizia. Avrete degli alleati nella vostra lotta.

**Bilancia:** continuerete a procedere sino all'estremo limite del successo. Un intruso vi metterà il bastone fra le ruote. Escogitate una pressione persuasiva su di lui. Niente colpi di testa.

**Ai nati dell'Ariete:** non lasciatevi vincere dall'impazienza e dai facili sconforti. Sospetti ben fondati che si risolveranno con una vittoria. Terzi presto conosceranno la tranquillità, perché nulla più [illegible] in questo periodo. Sappiate essere voi stessi. Cancro: soddisfazioni per affari amorosi. Qualcuno pensa di farvi un dono di una certa importanza. Leone: un'intrigante sarà smascherata in non che si crede. Nascita di nuovi progetti collettivi ove potrete guidare con buon spirito organizzativo. Vergine: fortificatevi dal guai con un colpo di spada e due tagli. Solo così arriverete. Scorpione: preparatevi ad un simpatico urto ideologico: esso sarà fruttuoso. Sagittario: servizio di un amico disinteressato, capirete il perché di tante cose prima oscure. Capricorno: spingete al massimo la vostra macchina perché siete sulla discesa utile per risalire di slancio alcuni colli. Pesci: arriverete presto alla meta.

T. Palmieri

# SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bartolo, tel. 43-113.*
**Alfieri:** Stagione cinematografica.
**Nuovo:** Stag. Regio: Riposo. Domani ore 21 "prima" del «London's Festival Ballet».
**Teatro Rob. Piem.** (Un Sor ricevere) 21 Buscera sempre ragione.
**Musei del Cinema:** Chiusi.

**Art Ancien** (corso Matteotti 40): Umberto Mastroianni: Mostra personale sculture e disegni.
**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana (ingresso libero 10.30-13,30; 16-19.30)
**La Bussola:** Mostra personale del pittore Filippo Marignoli.
**Palazzo Reale:** Mostra concorso tavola imbandita 27-5/2-6 ore 20-23.
**Promotrice Belle Arti,** Valentino: Quadriennale 58; 10-12; 15.30-19.30.

**Al Fiorito** (p. Solferino, 1 42-823): ore 21-1 Quint. Mo Alberto Vigni, cant. A. M. Perrito e W. Mosso.
**Artorchina Danze** (S. Secondo 31, tel. 697-137): ore 21-1 Complesso Happy Ruggero
**Chalet Danze:** 21 Orch. Rosaclot.
**Fassio:** Café chantant Medici 112.
**Oby Danze:** 17 e 21-1 orch. Nixxe.
**La Cascine** (presso Stupinigi): Ristorante Danze Quintetto Nove.
**Pagoda Danze:** 21 Lanfranco.
**Trocadero:** ore 21 Compl. Cosimo Gilè; canta Luciano Sunfigliuli

**Colombia:** Attraz. Compl. Armani Estoril Club (via Cavour 3, telef. 44-700); Quintetto Magrini Attraz.
**Le Perroquet** (Gallo 15, t. 652-068): Orch. L. Fumi; canta Vittoriano.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «La via del male» con Elvis Presley e Carolyn Jones. Orario: 15 - 17.35 - 19.50 - 22.15.
**Astor:** «Pensione Edelweiss» D. Addams, Vidal, Ventura, Maiorca. Corso: «Il processo di Norimberga» e documentario storico prove.
**Cristallo** (tel. 650-100): «Pollicina la favola fratelli Grimm» technicolor con Russ Tamblyn.
**Doria:** «Quella notte» Milene Demongeot, M. Ronet, J. Servais.
**Lux:** «Dieci secondi col diavolo» con Jeff Chandler, Jack Palance e Martine Carol.
**Repubblica:** «Prigioniero di Benda» tech., S. Granger, Deborah Kerr. Ultimo giorno.
**Romano:** «La strada lunga un anno» di G. De Santis con M. Girotti, Eleonora Rossi Drago. Orario: 14 - 16.40 - 19.30. Ultimo spett. ore 22.
**Vittoria:** «I cadetti della 3ª Brigata» tech, John Derek, D. Lynn, R. Mc Carthy.

**Alfieri:** «La trappola si chiude» Magali Noël, Raf Vallone, Charles Vanel. Vietato minori 18 anni.
**Ariston:** «Fermate il delitto» (Campulsion). O. Welles, D. Varsi
**Astoria:** «Gigi» Scope colori. Leslie Caron, Luis Jourdan.
**Augustus:** «Gli uomini della terra selvaggia» Sc. col. con Alan Ladd, Ernest Borgnine. Platea lire 300.
**Nazionale:** «Questo corpo tanto desiderato» Lee. Gelin; ult. gior.
**Torino:** «I tarassani» con Totò e Aldo Fabrizi. Apertura ore 10.

**Alessandra:** «Sangue del vampiro» Donald Wolfit, B. Shelley. Vietato
**Capitol:** «Il sangue del vampiro» Donald Wolfit, B. Shelley. Vietato
**Fiamma:** «Il bello scuro» Vital Techn., J. Lewis, M. Maxwell.
**Hollywood:** «Ultima notte a Warlock» tec., Widmark, Fonda, Quinn
**Ideal:** Gran Varietà con Van Wood e Tanini Nava ore 16.15 e 21.15. Film: «Canto nel deserto» C. Villa Madal: «Ciao, ciao Parrero» riv. Parrero-Morgan-Zavari 16.15-21.15. Ult. settimana. Film «I fanatici».
**Massimo:** «Il grande passo» tech G Peck, J Simmons, C. Heston Or.: 14.30 18.15 21.00. Ult. giorno.
**Principe:** Ultima notte a Warlock, Sc. tec., Widmark, Fonda. Ingr. 200.
**Smeraldo:** «Ultima notte a Warlock» tech. Widmark, Fonda. Ingr. 200.
**Statuto:** «Il grande passo» tech G Peck, J. Simmons, C. Heston 14.30 18.15 e 21.00. Ult. giorno.

**Adriano:** «Il cavaliere del mistero» Alan Ladd, Patricia Medina.
**Ateneo:** «Figlia di Mata Hari». Riv. De Vico-Haris 16.15-21.15.
**Alpi:** «Conversazione» tecnicolor di Walt Disney.
**La Feria:** «Nella città l'inferno» Sc. Anna Magnani, G. Masina.
**Regina:** «Il ballo sciolto» Jerry Lewis, M. Maxwell.

**Asti:** «Isola nel sole». Ap. 10.
**Milano:** «Il prigioniero dell'Africa» «Gagliardi e pupe». Ap. 10
**Olimpia:** «I tre furfanteppo» Sc. Po: Schiavi amore delle Amazzoni
**P. Nuova:** «Invasione ultracorpi» «L'eterna armonia». Ap. 10.
**S. Felice:** «I Barkley's di Broadway» C. Rogers, F. Astaire, col.

**Esperia:** «Calypso» tecn. Scope. **Giardino:** «Nudi come Dio li creò» tech. M. Allasio, R. Battaglia.
**Italiano:** «Il viaggio» tecn. Ty Brynner, Deborah Kerr.
**Mirafiori:** «Morsaglia sinesa».
**Vittoraglio:** «Tutti pella luna» Totò, U. Tognazzi, S. Kessina.

**Ellisse:** «La tigre» tech. Scope. Stewart Granger, Anthony Steel.
**Fréjus:** «Mezzanotte a S. Francisco» Sc, T. Curtis, Marisa Pavan.
**Nuovo:** «Nel blu dipinto di blu» Domenico Modugno, C. Ralli.
**N. Paolo:** «I battellieri del Volga» tech. Sc. J. Derek, E. Martinelli.

**Belgio:** Vendetta lenonia Brown.
**Corallo:** «Il marmittone» Lea Massa.
**Eridan:** «La bella del fiume» tec.
**Orpea:** Sporone insanguinato, tec
**Radium:** «Il mio amante è un bandito» tech. Sc. B. Stanwyck. V. Vronio; «L'amore più grande del mondo» tech. A. Sheridan.

**Astra:** Vendetta di Frankenstein, Peter Cushing, E. Grayson.
**Berardi:** «25 passi del delitto» con Van Johnson.
**Ciberario:** «Come Madera» Scope.
**Elios:** «Furia selvaggia» Newman.
**Europa:** «Shaitan diavolo deserto» tech. Scope P. Armendariz.
**Excelsior:** «Totò Peppino e la fatiche».
**Massena:** «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn.
**Odeon:** «Orgoglioso ribelle» O. De Havilland, A. Ladd, tecnic.
**Star:** «I battellieri del Volga». Sc col. J. Derek, D. Addams.

**Adua:** Terra di conquista, Foster.
**Agrato:** Come le movi te fulmino.
**Bieva:** «Trapezio» technicolor, C. Lollobrigida, B. Lancaster.
**Brasile:** «

BRILLANTE PROVA DI DUE GIOVANI PILOTI TORINESI

# Abate e Balzarini (su Ferrari) vittoriosi nella «Mille Miglia»

## Ottima gara di Ada Pace, pure di Torino, che si classifica quinta assoluta - Prinoth settimo su Fiat-Abarth - Teselli-Cavalli costretti al ritiro

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

I giovani piloti torinesi Carlo Mario Abate e Gianni Balzarini hanno vinto superbamente la Mille Miglia 1959, confermando anche nelle prove a cronometro sui Passi dolomitici la superiorità espressa nella prima giornata di gara. La loro corsa è stata esemplare per continuità e intelligenza tattica: dopo avere accumulato su Taselli-Cavalli oltre un minuto e mezzo di vantaggio, fermati gli immediati inseguitori da un lieve incidente di strada (senza conseguenze se non alle macchine) nella penosa scalata notturna ai Pordoi sotto una bufera di neve, potevano finalmente tirare il fiato: preceduti di un soffio sulla Mendola dallo svizzero Scheid, mettevano definitivamente al sicuro il risultato nella «cronoscalata» da Dimaro a Campo Carlomagno, accontentandosi di controllare l'ultima volata da Barghe a Brescia del francese Guichet, secondo assoluto, a 3 minuti e 8".

Una vittoria senza la minima ombra di riserva, insomma: una vittoria tanto più sorprendente se si pensa che Abate e Balzarini il primo ha guidato nei complessivi 386 chilometri dei tratti di velocità, l'altro si è assunto il compito di condurre lungo le estenuanti oltre ventinove ore di marcia) sono al loro primo cimento di attività agonistica in volante di una macchina così potente e impegnativa come la Ferrari tre litri gran turismo.

La Mille Miglia 1959, una Mille Miglia che della grande, tremenda corsa di un tempo non conserva che il nome, si è svolta per due giornate consecutive su 1453 chilometri con quattro traversate degli Appennini e il superamento dei principali Passi dolomitici. Una lunga marcia di trasferimento a passo turistico (50 di media oraria) dall'uno all'altro dei nove tratti cronometrati a velocità libera. In ogni modo, una gara di severo impegno. L'interesse era accentrato essenzialmente sulla lotta dei grossi calibri delle massime cilindrate. Non partito subito il campione belga Gendebien, fermato Taruffi sulle rampe della Cisa, subito emergevano le coppie Abate-Balzarini e Teselli-Cavalli, che nell'ordine si classificavano nella successione delle prime prove di velocità in salita. Poi, nella notte, si ritirava Teselli e i due ragazzi del Racing Club 19 non avevano difficoltà a contenere le residue speranze degli altri piloti della Ferrari.

Gran folla, disciplinatissima e ben controllata da un impeccabile servizio d'ordine, applaudiva con calorosa simpatia il passaggio della rossa Ferrari dei vincitori sul tratto terminale di velocità fino al traguardo della via Triumplina. C'era qui anche la mamma di Abate, che da sabato mattina, insonne, aveva seguito attraverso le comunicazioni dei vari passaggi la marcia trionfale del suo ragazzo: il lungo abbraccio fra la stretta dei fotografi e della gente, dissolveva finalmente la trepidante attesa di tante ore.

Sarebbe impresa ardua riuscire a dare un panorama anche approssimativo della gara, con le sue quattordici classi e altrettante classifiche parziali e generali, sui vari tratti cronometrati. Tra tutti ricordiamo dopo Abate, la prova di Ada Pace e Piero Bertoletti, quinta assoluta con la brillantissima Alfa Romeo Giulietta sprint ufficiale; dello svizzero Ferrier su Porsche 1600, quarto in classifica generale dopo tre Ferrari; dell'altoatesino Kerschbaumer (Lancia Appia gran turismo), di Prinoth sulla scattante Fiat-Abarth 750 (settimo assoluto), di Dari (Fiat 1500), Ferel (Renault), Della Torre e Capra-Pilone (Fiat 600), Trainer (Berkeley 500 gran turismo), Natili (Fiat 500). Fra gli sfortunati Teselli e Cavalli il cui secondo posto nella graduatoria generale sarebbe stato sicuro, senza il lieve incidente cui abbiamo accennato.

Ma è detto della brillante prova di Ada Pace, questa ragazza torinese che, dove si presenta, fa tremare gli avversari. La campionessa d'Italia, presa la partenza in coppia con la bresciana Pierina Bertoletti, aveva un minimo male. Nella prima prova cronometrata al Passo della Cisa, abbandona in curva proprio nel punto in cui si trovava, inutilizzata, la Ferrari di Taramasco, incidentata poco prima. Malauguratamente, la Giulietta di Ada tocavan contro la macchina ferma ed erano secondi preziosi perduti prima di poter riprendere la azione. Ma le due guidatrici non si sgomentavano e inseguivano una rimonta spettacolosa: prime sui Passi del Cerreto, dell'Abetone, della Futa, del Pordoi, alla Mendola, del Cartomagno, precedevano il comando della difficile classe 1300 gran turismo, risalendo indietro dal decimo al quarto posto assoluto; poi, nel tratto terminale da Borgha a Brescia, la Porsche 1600 di Ferrier impiegava un tempo inferiore e l'equipaggio femminile riscendeva in quinta posizione: comunque un risultato che, assieme a quello di Abate-Balzarini, costituisce la più interessante impresa di questa Mille Miglia sdrammatizzata dalla tensione che in altri tempi era la sua caratteristica.

Ferruccio Bernabò

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1. Abate-Balzarini (Ferrari) 2 ore 6'18"4/5; 2. Guichet-Rappel (Ferrari) 2'3"2; 3. Scheid-Pecorini (Ferrari) 2'6'42"1; 4. Ferrier-Paoliani (Porsche) 2,12'40"3; 5. Ada Pace-Piera Bertoletti (Alfa Romeo Giulietta S.V.) 2,16'10"3; 6. Bongiasca-Bongiasca (Alfa Romeo Giulietta S.V.) 2,18'50"2; 7. Prinoth-Pinscheider (Fiat-Abarth 750) 2,21'1"4; 8. Lanzini-Nember (Alfa Romeo Giulietta S.V.) 2,17' 22"1; 9. Bauer-Zanotti

La Ferrari dei torinesi Abate e Balzarini taglia il traguardo della «Mille Miglia» a Brescia. (Telefoto)

## Sul circuito di Zandvoort prima lo svedese Bonnier

Zandvoort, lunedì mattina.

Lo svedese Joakim Bonnier su B.R.M. ha vinto il Gran Premio automobilistico d'Olanda, valevole come seconda prova del campionato mondiale conduttori (per non tener conto di Indianapolis che practicamente non ha valore nella graduatoria). Sul circuito, lungo quasi cinque chilometri, erano schierati 30 mila spettatori; in tribuna era presente il Principe Bernardo con la principessa Irene. Temperatura mite, percorso in ottime condizioni.

*Ordine d'arrivo:* 1. Joakim Bonnier (Svezia) su BRM, che copre i 314,475 km. del percorso in 1.38'49"3, media km. 150,606; 2. Jack Brabham (Australia) su Cooper Climax, a 1'F"; 3. Masten Gregory (Usa) su Ferrari, a 1'10"; 4. Innes Ireland (Gran Bretagna) su Lotus a un giro; 5. Jean Behra (Francia) su Ferrari, a un giro; 6. Phil Hill (Usa) su Ferrari, a due giri; 7. Graham Hill (Gran Bretagna) su Lotus, a due giri; 8. Maurice Trintignant (Francia) su Cooper Climax, a due giri; 9. Cliff Allison (Gran Bretagna) su Ferrari, a quattro giri; 10. Carel Godin.

Giro più veloce: il terzo di Bonnier in 1'37"2 alla media di km. 155,996.

Ritirati: Stirling Moss (Gran Bretagna) su Cooper Climax, Harry Schell (Usa) su BRM, Tony Brooks (Gran Bretagna) su Ferrari, Ray Salvadori (Gran Bretagna) su Aston Martin, Carrel Shelby (Usa) su Aston Martin.

Classifica mondiale conduttori: 1. Jack Brabham (Australia) punti 15; 2. Joakim Bonnier (Svezia) p. 8; 3. Tony Brooks (Gran Bretagna) p. 6.

Magnifico successo dei tennisti italiani

# Pietrangeli-Sirola a Parigi battono nella finale del doppio la coppia australiana di Davis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, lunedì mattina.

I tennisti italiani hanno colto ieri sul campo del Roland Garros un'altra splendida vittoria nei campionati internazionali di Francia. Dopo l'affermazione di Pietrangeli, che (primo italiano nella storia del torneo) sabato è riuscito a trionfare nella finale del singolare, si è avuto ora il successo degli azzurri nel doppio.

Lo stesso Pietrangeli al fianco di Sirola si è imposto sui due giocatori australiani di Coppa Davis, Neale Fraser e Roy Emerson, battendoli per 6-3, 6-8, 14-12. E' la prima volta in cui il tennis italiano registra una simile vittoria; ieri è stato ottenuto con una prestazione di gioco scintillante ed il pubblico — circa ventimila spettatori — l'ha entusiasticamente calorosamente applaudita.

La temperatura era ondosa: il cielo coperto. Pietrangeli e Sirola hanno impressionato su e rete, dove concludevano con imprendibili schiacciate, ed a fondo campo. Emerson, invece, s'è dimostrato fuori forma ed ha mandato buona parte dei colpi a rete o fuori. Fraser è apparso in splendide condizioni, ma il suo gioco di alta qualità è stato sciupato dal compagno in cattiva giornata.

Gli italiani hanno vinto i primi due set con troppa fatica concentrando il gioco su Emerson con colpi difficili da rimuare. Nel terzo set — che è durato oltre un'ora — gli australiani cominciavano a aprire battuto e il portavano in vantaggio. Pietrangeli con magnifici colpi passanti e Sirola con schiacciate piazzate a ogni angolo paregiavano al decimo gioco. Quindi rincorsa una lunga battaglia di servizi: una smash di Sirola concludeva il game in favore degli azzurri per 13 a 12. L'ultimo gioco era degli italiani, che si aggiudicavano così anche l'incontro.

Nella finale del doppio femminile la sudafricana Sandra Reynolds e Renè Schuurman hanno battuto le messicane Yola Ramirez e Rosa Maria Reyes per 2-6, 6-0, 6-1. Nel singolare femminile il tedesco Inge Buding si è imposto sul brasiliano Edda Mandorino per 6-0, 6-4, 6-4.

Mario Bordone

## Cinquemila sportivi festeggiano il Savona

Savona, lunedì mattina.

Sul campo del Savona F. C. si sono svolti ieri i festeggiamenti per la promozione dell'undicina società calcistica locale alla serie C nazionale.

Oltre cinquemila persone erano presenti alla cerimonia. In tribuna si trovavano il Sottosegretario on. Carlo Russo, il Prefetto di Savona, il Questore, il comandante del Presidio, il comandante dei carabinieri, il dott. Bertino, presidente della Lega, e molte altre autorità. Il campo era addobbato con bandiere e striscioni multicolori.

I giocatori che hanno saputo portare la squadra alla Divisione superiore, il comm. Stefano Del Buono, presidente del sodalizio, ed i dirigenti, sono stati premiati con medaglie d'oro. La squadra del Savona (allievi, riserve e titolari) sono poi sfilate sul campo fra le ovazioni di oltre mille bandierine dai colori bianco-blu.

Dopo la cerimonia si è svolta la partita di recupero contro la Triestina, ultimo incontro di campionato, rinviato la domenica scorsa a causa del maltempo. Il Savona, che giovedì s'era incontrato in amichevole con il Vigevano, ha accusato la stanchezza giocando molto al di sotto del suo normale rendimento. Dal canto suo la Triestina si è presentata con notevole energia, riuscendo a contenere le puntate offensive liguri ed a guadagnare un punto prezioso. La partita è terminata infatti, a reti inviolate.

* Bruna Colombatti ha vinto a Villa dell'Olmo la quinta edizione del «Fioretto d'argento Esperia» davanti a 42 concorrenti di 12 nazioni. La torinese Vannetta Mascioli si è classificata quinta con 2 vittorie e 20 alcuneto.

Tra i dilettanti a Lucerna

# Il pugile Benvenuti campione d'Europa

LUCERNA, lunedì mattina.

Il pugile triestino Giovanni Benvenuti ha conquistato ieri sul «ring» di Lucerna il titolo dilettantistico europeo dei welters pesanti.

L'azzurro ha battuto ai punti, in 3 riprese, il polacco Dampc nel corso di un combattimento ricco di fasi drammatiche.

All'inizio del confronto, Benvenuti ha riportato una ferita al sopracciglio sinistro, ma non per questo ha rinunciato ad attaccare. Nella seconda ripresa Benvenuti è scattato all'offensiva ed ha inchiodato il polacco alle corde. Dampc ha però reagito con prontezza ed ha rispedito la ferita all'italiano.

Nell'ultimo tempo i due avversari si sono stretti più volte in «corpo a corpo», apparendo affaticati.

Si è poi saputo a fine «match» che l'azzurro ha disputato tutta la gara in condizioni menomate, avendo riportato una dolorosa contusione alla mano sinistra.

Altri due pugili italiani hanno ieri disputato le finali, ma entrambi sono stati sconfitti. Il welter leggero Brandi, opposto al russo Scegliarino, ha figurato molto bene, tanto da essere considerato di valore pari al suo compianto.

Brandi ha perso qualche punto all'inizio del confronto ed è caduto al tappeto per una volta sola.

Tra i pesi «welter» il veneziano milanese Rossi non ha potuto superare il polacco Drogosz, apparso più potente e mobile.

Nella altra categoria in ribasso sono stati così ripartiti: pesi mosca: Homberg (Germania Occidentale); pesi gallo: Hamsher (Germ. Occid.); pesi piuma: Adamski (Polonia); pesi leggeri: Maahi (Finlandia); pesi medi massimi: Pietrzykowski (Polonia); pesi massimi: Abramov (Russia).

Significando, che titoli discendenti sono toccati a Russia e Polonia, due alla Germania Occidentale, uno a Italia.

## Serie C - Girone A

RISULTATI — *Casale-Pro Vercelli 1-1; *Legnano-Sa Rovanna 6-0; Lucchese-*Livorno 1-0; *Oss Mantova-Pro Patria 2-0; *Pisa-Crimenense 3-0; *Sanremese-Fordenone 1-0; *Spezia-Mestrina 3-0; *Trevisa-Forlì 1-0; Siena-*Varese 3-1; *Biellese-Piacenza (si disputa domani). Ha riposato: Carbonarese.

CLASSIFICA: Siena p.ti 41; Oss Mantova 38; Spezia 37; Sa. Rovenna 42; Livorno e Biellese 41; Sanremese, Pro Vercelli e Treviso 29; Pisa 28; Forlì e Carbonarese 27; Pro Patria 26; Casale e Mestrina 23; Varese 23; Lucchese 20; Legnano 20; Crenmenese 27; Piacenza 24; Fordenone 22.

Mestrina e Cremonese hanno giocato una partita in più; Biellese una in meno.

## Serie C - Girone B

RISULTATI: *Ancontana-Fadit 3-0; *Casertana-Civis 3-1; *Arezzo-Salernitana (rinviata); *Catanzaro-Reggina 3-0; *Cesenatico-Trapani 1-0; *Chieti-Siracusa 3-1; *L'Aquila-Pescara 2-0; *Lecce-Barletta 4-2; *Nocerina-Foggia 1-0.

## Il giovane portiere del Lucento ferito in un incontro a Rivoli

Trasportato all'ospedale

Rivoli, lunedì mattina.

Un grave incidente è avvenuto durante l'incontro Lucento-Palatino per la seconda edizione della coppa CSIA di Rivoli, riservata alla categoria «juniores» di calcio. Il portiere del Lucento, il diciannovenne Lino Romato, mentre si gettava in tuffo per una parata è stato colpito involontariamente con un calcio alla fronte da un giocatore avversario. Trasportato all'ospedale di Rivoli, gli sono stati praticati due punti di sutura per una ferita lacero contusa alla regione temporale destra. I medici hanno riscontrato anche una lieve commozione cerebrale.

Le quattro partite svolteci nella giornata hanno dato i seguenti risultati: Rivarolese-U.C.S. Lucento 4-3; G.S.V. Bacigalupo-S.C Madonna di Campagna 1-1; U.S. Palatino Torino-U.C.S. Lucento 3-1; Talmone Torino-G.S.V. Bacigalupo 1-0. Martedì mattina il Rivarolo incontrerà il Palatino ed il Talmone Torino la squadra della Madonna di Campagna. Nel pomeriggio si svolgeranno le finali dei secondi e la finalissima.

## Alla favorita Corona il Premio Unione Industriali

Il violentissimo temporale scatenatosi ieri poco dopo le 15, si è abbattuto sull'ippodromo di Mirafiori subito dopo lo svolgimento della prima corsa. Le altre gare della riunione si sono quindi svolte su di un terreno molto pesante ed in condizioni tutt'altro che favorevoli. La prova di centro della giornata, il premio Unione Industriale (L. 400.000, m. 2000) non è sfuggito alla favorita Corona. Questa ha resistito al tentativo iniziale di Donaressa ed è andata al comando davanti ad Ultimo, Donaressa, Cartagine ed Alfani.

Ordine d'arrivo: 1. Corona (Pedrazzani), della scuderia Abici; 2. Donaressa; 3. Ultimo; 4. Alfani; rit. Cartagine. Tempo al km. 1'56"3/10. Tot.: V. 13. P. 13-19; A. 40; D. 24. [illegible]

## La colonna vincente

| | | |
|---|---|---|
| 1-1 | Brescia-Messina | X |
| 1-2 | Como-Verona | 1 |
| 1-2 | Marzotto-Zenit Modena | 1 |
| 1-2 | Novara-Atalanta | 2 |
| — | Parma-Taranto | n.r. |
| 6-0 | Reggiana-Palermo | X |
| 2-0 | Sambenedettese-Cagliari | 1 |
| 2-1 | Venezia-Lecco | 1 |
| 1-1 | Casale-Pro Vercelli | X |
| 3-0 | Legnano-Sanrem Rovenna | X |
| 1-2 | Varese-Siena | 2 |
| 3-0 | Ancontana-Fadit | 1 |
| 1-2 | Lecce-Barletta | 1 |
| 2-0 | L'Aquila-Pescara | 1 |

# Atalanta e Palermo promossi in serie A

*I bergamaschi hanno pareggiato (0-0) a Novara - Osservatori speciali per Moschino e Scesa, Marchesi e Ronzon che interesserebbero alle squadre torinesi e all'Inter - Sciste dell'arbitro*

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Situazione risolta nella serie B, almeno per quanto riguarda la promozione. L'Atalanta ed il Palermo hanno conquistato il diritto di passare nella massima divisione. I risultati di ieri, specialmente quello di Venezia dove il Lecco è stato sconfitto con il netto punteggio di 3 a 1, hanno deciso la lotta in testa alla graduatoria, tanto che i pareggi (zero a zero in entrambi i casi) ottenuti dai novaresi siciliani a Reggio Emilia e dai neroazzurri bergamaschi a Novara sono risultati, alla resa dei conti, inutili per la classifica.

Per quanto riguarda questo ultimo risultato occorre aggiungere che i bergamaschi hanno pienamente meritato il pareggio. Anzi si potrebbe sommessamente affermare che i lombardi meritavano qualcosa di più. Non è stata una grande partita, e data la particolare situazione, forse molto di più non si poteva attendere. I novaresi, infatti, sono da lungo in smobilitazione morale se non tecnica, mentre i bergamaschi sentivano (troppo) l'importanza del risultato. Ma si limitano a un punto.

L'incontro si è trascinato così senza grandi emozioni sino alla fine, con due squadre praticamente soddisfatte dell'andamento del gioco. I piemontesi hanno giocato meglio nel primo tempo: Moschino si dava da fare come «regista», bene coadiuvato dall'ansioso ma sempre valido Baira. Come elemento di punta si esibiva di solito Menlani, che aveva però sulla sua strada un avversario di grande calibro, lo svedese Gustavsson. Niente di particolarmente difficile per la difesa atalantina, tanto che il portiere Finardelli (che aveva esordito in Coppa Italia contro il Taimona Torino) non ha avuto lavoro impegnativo, ma soltanto... ordinaria amministrazione.

In questo periodo per movimentare la vicenda in campo si è dato da fare l'arbitro Famulari di Messina, che ha percorso tutta la Penisola per venire fino a Novara. Un netto fallo di mano di Roncelli, qualche metro fuori dell'area di rigore (27'), non è stato rilevato da Famulari, che si è voltato di scatto all'urlo della folla, senza per altro capire cosa fosse veramente successo. Sul contropiede attaccava l'Atalanta e un allungo esatto di Marchesi — un mediano di buone possibilità — concedeva via libera all'ala destra Olivieri. Il bergamasco non aveva più avversari di fronte e proprio mentre superava la linea dell'area veniva atterrato con un nettissimo sgambetto da Giannini. Famulari non poteva non aver visto, ma per conto suo applicava la legge del compenso e con larghi segni diceva che per lui tutto era regolare. Un errore enorme.

L'Atalanta si «svegliava» all'inizio della ripresa. Ronzon sempre attivo lanciava Olivieri, che superava tutti e giunto a fondo campo centrava all'accorrente Longoni, improvvisato centravanti. L'ex-ala sinistra azzurra permetteva a Corghi in uscita tempestiva di parare (4').

In tribuna si parlava già del prossimo torneo. C'era Senkey, venuto apposta per osservare il torino Scesa, e l'attaccante Moschino (entrambi hanno meritato l'attenzione del tecnico del Taimona Torino), c'era Rosetta interessato per Marchesi, e c'era anche Mezza, che dovrà dare il suo giudizio su Ronzon, destinato, a quanto pare, a passare nelle file dell'Inter. Voci non certo ufficiali, ma è probabile che presto siano allacciate trattative fra le parti per vedere di trovare un accordo. Per Scesa e Moschino si granata la situazione sembra orientata per il meglio...

Giulio Accatino

## CLASSIFICA 37ª GIORNATA RISULTATI

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G. | In casa V. | In casa P. | In casa P. | Fuori V. | Fuori P. | F. | S. |
| Atalanta | 47 | 37 | 12 | 6 | 1 | 5 | 10 | 41 | 31 |
| Palermo | 45 | 37 | 14 | 3 | 2 | 4 | 10 | 45 | 37 |
| Lecco | 45 | 37 | 13 | 4 | 2 | 3 | 9 | 46 | 30 |
| Reggiana | 41 | 37 | 10 | 7 | 1 | 3 | 13 | 31 | 42 |
| Cagliari | 41 | 37 | 11 | 6 | 1 | 3 | 12 | 46 | 44 |
| Sambenedet. | 40 | 37 | 11 | 6 | 2 | 3 | 6 | 42 | 30 |
| Venezia | 40 | 37 | 11 | 5 | 1 | 4 | 7 | 35 | 31 |
| Como | 40 | 37 | 11 | 6 | 2 | 3 | 5 | 41 | 30 |
| Verona | 39 | 37 | 9 | 4 | 4 | 5 | 6 | 31 | 34 |
| Novara | 38 | 37 | 9 | 6 | 2 | 3 | 6 | 41 | 34 |
| Messina | 36 | 37 | 10 | 6 | 3 | 1 | 6 | 32 | 47 |
| Brescia | 36 | 37 | 9 | 7 | 2 | 1 | 7 | 41 | 47 |
| Taranto | 34 | 36 | 9 | 5 | 3 | 1 | 5 | 35 | 39 |
| C. Modena | 34 | 37 | 6 | 9 | 1 | 3 | 6 | 29 | 34 |
| Marzotto | 34 | 37 | 9 | 2 | 2 | 3 | 7 | 31 | 34 |
| Catania | 31 | 37 | 5 | 10 | 4 | 3 | 5 | 36 | 45 |
| Parma | 29 | 36 | 5 | 6 | 5 | 1 | 8 | 32 | 37 |
| Vigevano | 26 | 37 | 4 | 8 | 5 | 4 | 11 | 37 | 45 |
| Prato | 23 | 37 | 6 | 5 | 7 | 1 | 14 | 29 | 54 |

| | |
|---|---|
| Brescia-Messina | 1-1 |
| Catania-Prato | 2-2 |
| Como-Verona | 1-0 |
| Marzotto-Ze. Modena | 1-2 |
| Novara-Atalanta | 2-2 |
| Reggiana-Palermo | 0-0 |
| Sambenedett.-Cagliari | 2-1 |
| Simmenthal-Vigevano | 1-7 |
| Venezia-Lecco | 2-1 |

* *

Parma-Taranto (si disputa domani)

*Per la prima volta un arbitro greco nel torneo italiano*

# Gioco scialbo e scorrettezze in Sampdoria-Bologna: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Solamente cinque o sei[illegible] persone si sono prese l'incomodo di fare una passeggiata fino allo stadio. In verità l'incontro non interessava gran che. Erano di fronte due squadre solidamente[illegible] ad una classifica tranquilla, senza speranze e senza pericoli, che potevano attirare solo quegli irriducibili tifosi che non rinunciano a nulla. Si deve aggiungere che l'anticipo di serie A è stato perfettamente in tono con questo suo scarsissimo valore.

Arbitrava il greco Stathakis, e non se ne comprende la ragione perchè la partita non meritava e nemmeno richiedeva un direttore neutrale. Tecnicamente il[illegible] buono, le sue decisioni furono quasi sempre esatte, e lo erano anche quando il pubblico le fischiava, ma egli si è trovato nel primo tempo di fronte ad un doloroso caso di scorrettezza che non ha saputo risolvere nel modo che le circostanze avrebbero richiesto. Il fatto avveniva al 12° minuto. Il Bologna aveva iniziato attaccando con impeto, ma disordinatamente, senza creare situazioni imbarazzanti per Bardelli. Da parte sua la Sampdoria dopo alcuni sporadici tentativi di contrattacco, conduceva finalmente al 10° minuto la prima azione organica e riusciva a passare. Da circa metà campo, Occhiaroni lanciava Milani che si era spostato all'estrema sinistra e questi, dopo un velocissimo scatto, centrava ad un metro dal fondo; dal lato opposto arrivava Greaves il quale con un secco colpo di testa infilava il pallone nella rete.

L'improvviso[illegible] di malumore i bolognesi i quali cercavano di reagire, ma i sampdoriani accorsero ormai trovato il loro trampolino. L'uomo più pericoloso appariva Occhiaroni, palleggiatore astuto, veloce e guizzante, da far impazzire i difensori. E' certo deplorevole che la maestria tecnica provochi talvolta reazioni, diciamo così, poco cavalleresche, ma non bisogna trascurare nel giudizio la valutazione dello stato d'animo del difensore che si vede ripetutamente[illegible].

Al 28° minuto, al termine di un'azione di[illegible] contropiede, Occhiaroni raggiungeva Cucchiaroni, Capra e Greco occupati a spiazzarsi e il più adirato pareva Capra che ad un certo momento, per concludere la mala[illegible] fra i due, lasciò andare un calcetto alle gambe del compagno. Nulla di grave, ma, ci si è detto che così è. Il piccolo litigio salì a[illegible] pubblico, l'arbitro non aveva visto niente, non andò sul luogo delle scenette ove già erano arrivati altri giocatori, e non sapendo che fare chiamò il capitano Bernasconi, dimostrando di ricorrere al regolamento per[illegible] informare dell'accaduto. Invece del segnalino arrivò, benchè non chiamato, l'interprete il quale nessuna versione poteva dare dell'incidente. In conclusione, nessun punito e ammoniti[illegible].

*Ma non era finita: il duello Occhiaroni-Capra continuava. Al 37° il campioriano sfuggiva ancora al suo guardiano ed entrava veloce nell'area di rigore. Qui veniva raggiunto da Capra il quale, vista la situazione pericolosa, non poteva[illegible] troppo su, la falciava. Il nuovo fallo sarebbe meritato l'espulsione. Il buon Stathakis portava tranquillamente il[illegible] fuori dall'area e per[illegible] il tumulto che stava creandosi non[illegible] di meglio che ammonire alcuni giocatori fra i quali, naturalmente, Capra che proprio stava perdendo il controllo dei nervi.*

*Nella ripresa la Sampdoria sembrava potere raddoppiare già al primo minuto se Greaves fosse stato più pronto a raccogliere un centro di Milani, ma segnò però al 4° in seguito ad una[illegible] di Occhiaroni cruciava con un centro parabolico, Milani deviava di testa la traiettoria, la palla pervenuta sul piede di Meroi che, tirando da una quindicina di metri, infilava l'angolo alto alla sinistra di Sentarelli. Due minuti dopo il Bologna accorciava la distanza con un forte tiro di Bonaga dall'estrema destra su passaggio di Pascutti.*

ETTORE[illegible]

## TOTOCALCIO - Monte premi L. 284.506.864

Col. vinc.: 1-1-2; X-M.Y.-1; 1-1-X; X-2-1-1; 1

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con punti 13 | 18 | 1 | L. 8.285.000 |
| Con punti 12 | 635 | 35 | L. 208.000 |

## TOTIP - Col. vinc.: 2-X; X-1; 1-X; 1-X; 1-1; X-2

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 1 | 0 | L. 9.387.187 |
| Con 11 punti | 88 | 4 | L. 181.502 |
| Con 10 punti | 823 | 77 | L. 11.151 |

Ecco il dettaglio delle 8 corse indicate dalla schedina:

| | | |
|---|---|---|
| Premio Po (Mulina, trotto) | 1. Orlando | 2. Matlarese |
| Pr. Mongibello (Agnano, trotto) | 1. Tiepolo | 2. Taisici |
| Pr. Arcoveggio (Cesdiano, tr.) | 1. Bianchetti | 2. Berga |
| Pr. degli Arbusti (Montebelluna, tr.) | 1. Cassano | 2. Cervetto |
| Pr. Sallustiano (Capannelle, gal.) | 1. Marzo | 2. Sanda |
| Pr. S. Giorgio (Maribella, gal.) | 1. Mela | 2. Grifonalma |

# Animato incontro e dissidi tra gli spettatori per il derby di Serie "C,, tra Casale e Pro Vercelli (1 a 1)

*Gli agenti dell'ordine hanno dovuto intervenire sei volte - Per uno scontro fortuito finiscono K.O. il portiere Colombo e l'attaccante Russi - Ottime parate dell'estremo difensore vercellese - Viola allenatore del Casale?*

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Casale e Pro Vercelli hanno pareggiato ieri — 1-1 — in una partita giocata forse senza finezze tecniche e ricercatezze di stile ma con «grinta» e con ardore. A spiegare[illegible] il confronto alla stato accanito ed emozionante serve il conto dei tafferugli che si sono accesi sulle gradinate (ed anche in tribuna) durante i novanta minuti: ben sei volte hanno dovuto intervenire gli agenti dell'ordine, ed in una occasione hanno dovuto farlo con una discreta energia tanto serrato era il groviglio degli spettatori... di diversa opinione. Non è quindi mancato al ventidue atleti in campo l'incitamento della folla, anche se non erano presenti più di tremila persone. Tra gli spettatori c'era ieri a Casale l'accentroavanti della nazionale Silvio Piola. La sua presenza sul terreno dei nerostellati non era però dovuta tanto all'incontro che la Pro Vercelli[illegible] disputando, quanto alla trattative che sembra[illegible] in corso tra i dirigenti casalesi ed il grande calciatore azzurro. Se un accordo verrà raggiunto, dalla prossima stagione Silvio Piola guiderà la compagine nerostellata.

L'episodio più drammatico della movimentata partita si è avuto al 15' dalla ripresa. Su un pallone spiovente in area vercellese è uscito con prontezza — braccia protese in avanti e pugni chiusi — il portiere Colombo mentre verso la sua testa arrivava in piena corsa Russi, ala sinistra del Casale. Lo scontro tra i due è stato impressionante. Impossibilitati a frenare il loro slancio, i due si sono spiaccicati l'uno contro l'altro con un rumore sordo. Poi sono rotolati sull'erba, esanimi, mentre tutti in campo accorrevano preoccupati[illegible] di loro. Colombo (kg. 70) si è ripreso dopo tre minuti; Russi (kg. 92) si è rialzato dopo cinque ed ha dovuto farsi bendare la fronte sulla quale spiccava una vistosa lacerazione. Fortunatamente nessuno dei due ha risentito dell'incidente e tanto Colombo quanto Russi hanno proseguito la gara fino al termine. Il portiere vercellese, anzi, ha compiuto proprio sul finire di gara due grandi parate a Russi ha tirato il calcio d'angolo che si[illegible] ha permesso ai nerostellati di pareggiare.

Nel primo tempo l'incontro è stato equilibrato. Ad una maggiore spinta offensiva casalese faceva riscontro una più attenta difesa vercellese ed un buon gioco a metà campo dei mediani e delle mezze ali «bianche». Al 12' Colombo ha deviato d'istinto in «corner» una punizione di Russi; al 33' l'arbitro non ha rilevato che un tiro di Mastrolitalia diretto a rete era carambolato dal corpo di Colombo a quello del terzino Fontana, stritolandogli sotto il braccio sinistro.

Nella ripresa la pressione del Casale si è fatta più continua e solo in rare occasioni i vercellesi hanno potuto avvicinarsi a Revercheon. Due volte però, in azioni di contropiede, Genevesio ha sbagliato il tiro conclusivo. Egli si è riabilitato al 35', offrendo a Perin la palla del goal per la Pro Vercelli. La manovra che ha mandato i «bianchi» in vantaggio è stata iniziata da Landoni e proseguita, con un doppio scambio, da Genovesio e Perin. Quest'ultimo, riprendendo una corta respinta di Reverchon su tiro di Genovesio, ha infilato da pochi passi.

Nei restanti dieci minuti il Casale ha attaccato praticamente senza interruzione. Evitato quasi per miracolo un nuovo goal della Pro Vercelli (fuga solitaria di Landoni e ottimo recupero di Turola), i nerostellati hanno forzato al massimo ed al 44', con un violento tiro di Russi, hanno obbligato Colombo ad una bella deviazione in angolo. Dalla bandierina lo stesso Russi ha calciato con esatta parabola a sul pallone, precisa ed in «tempo» perfetto, è giunta la testa di Gorlani che ha deviato

Giuseppe Barletti

* La Cuneo Sportiva ha vinto per 4 a 1 a Parigi l'incontro con la «selezione» della capitale. Hanno segnato per i piemontesi Berrutto, Napoli, Francone e Strori.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

ARTIGIANATO L. 30 per parola

ASCENSORI[illegible] complete articoli relativi eliminate urgenti manutenzioni prezzi modici. Telefonate 278-851. 3

DOCHIALI prodigiosi e Pacchetti e riparazioni conservazione vista, servizio[illegible] San Massimo 42. 13377

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AL L. 100 P. P.

A buone condizioni prestiti fiduciari immobili senza garanzia mobi più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedono a possidenti, automobilisti, Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finanziar, Piazza Nizza 4, tel. 47-240.

ACQUISTASI ricevitore onde e pianette ria con lucro, persona conoscenza. Telefonare 690-142. 3978

APPARONDIRSI, privato cede negozio pienezi forte guadagno. Telef. 399-583.

ATTIATISSIMA salumeria[illegible] cede causa malattia zona San Paolo. Telefonare 382.949. 6548

ATTIVO negozio zona adatti motivi salute. Telefonare 780-996. 87704

CAVALLERIA, Saluzzo 21, negozio rendenti, incasso 35.000, canone 1.000.000. Vera occasione! 3677

CAUSA accurati stb, cedesi bella industria prodotti chimico-farmaceutici affermatissimi Italia di ottimo da oltre trent'anni, immense possibilità sviluppo, [illegible] no forniti compenso stabile 4 piani fuori serie, ottimo corso Torino. Per trattative rivolgersi Agenzia Avetta, Vinzaglio 12, tel. 50-662. 3908

CAUSA altri impegni direttamente cedesi drogheria zona Lingotto, cambiasi con alloggio terreno in Torino. Tel. 661-631.

CEDESI avviatissimo frutta-verdura 30 mila giornaliere, Scrivere Rametti, corso Vittorio 90, Torino. 82077

CEDESI avviatissimo negozio [illegible] articoli casalinghi centralissima. Telefonare 642-534. 83008

CEDESI avviato negozio [illegible] lavoro. Scriv. casella 5178, SPI, Torino.

CEDESI zona S. Paolo posizione angolare invetriatissima alcune avranno grandioso negozio confezioni in genere ampie vetrine, arma merce, occasionalissima. Telefonare 561-078. 4380

CEDO direttamente drogheria esportazione vini, ridue commercio, Telef. 779-813

CEDOASSO drogheria incasso 110.000; affitto 30.000, Richiesta 1.600.000. Telefonare 553-097. F5300

CEDO drogheria causa malattia. Rivolgersi via Alpignano 16. 6379

COSTITUISCE società circolo ricreativo senza possibilmente premesse interessato, affittare organizzazione. Scrivere casella 6199, SPI, Torino. 80366

ELETTROLAVAGGIO dicesi intensissima avviatissima possibilità maggior reddito cedesi 3.000.000 trattabili. Rettificazioni pagamento. Giulio Cesare 81. 68343

GENOVA cede drogheria terrazzatura arredatissima, prospiciente mare, 2.500.000. Telefonare 553-097. F5302

OCCASIONE Bella avviata libreria cartoleria zona[illegible] cedesi affittasi. Telef. 383-437.

DERM

### Dopo aver scalato quattro colli tra la tormenta due velocisti irrompono sul traguardo

# Charly Gaul delude nella tappa delle Dolomiti
# Poblet vince a Bolzano - Anquetil è maglia rosa

### Come è sfumato il primo posto in classifica

## Gaul ha perso in discesa

Sbagli e sfortuna del lussemburghese: non ha attaccato in salita e nel finale ha bucato

*Da uno dei nostri inviati*

BOLZANO, lunedì mattina.

Gaul ha perso la maglia rosa che è passata sulle spalle di Jacques Anquetil, il corridore di gran lunga più intelligente del Giro. Ma la sconfitta di Charly non è dovuta ad una gigantesca lotta che si sia ingaggiata sui monti nella tappa delle Dolomiti; la sconfitta di Charly è maturata invece in discesa, addirittura negli ultimi chilometri che coincidevano la Trento-Bolzano. Ieri a quell'ultimo, la corsa era stata presa di assalto, Gaul aveva allungato sul primo colle (il Brocon), ma il suo attacco venne a nulla nella nuova ascesa di Ircinablibile. Si era presto formata, al comando della gara, una pattuglia che comprendeva tutti i migliori, ad eccezione di Defilippis e di Nencini, e la pattuglia era sempre rimasta praticamente unita: senza subire da qualche audace tentativo di Massignan o di Favero. La carovana aveva ormai chiuso il taccuino, preparandosi alla volata conclusiva. Si era passati oltre la cotta del Costalunga, Bolzano distava una trentina di chilometri, in completa discesa. Qualche coraggioso tirò l'andatura e Gaul prese a stringere i freni.

Il solito ritornello: Charly, in salita è forte, ma in discesa è debole. Le pareschi scappavano al suo controllo, la situazione, per la maglia rosa in carica, diventava piuttosto pericolosa. Gaul, per di più, fu giocato dalla sfortuna, buca una gomma. Forse tempo, pasticcio nell'assalo di sbrigarsi. Insegni, ma con scarso coraggio. E, alla resa dei conti, Charly tagliò il traguardo 2'33" dopo il vincitore Poblet (un velocista trionfatore dopo quattro colli!) e dopo Anquetil, che, in graduatoria, era dietro di lui di soli 45 secondi. Era fatta la frittata: la «squadra del Nord» aveva perso il primato in discesa, proprio nella tappa di salita che, secondo i pronostici unanimi, avrebbe dovuto invece garantirgli il trionfo. Una stranezza, una delle molte stranezze di questo Giro che ancor non ha finito di essere caratterizzato di sorprese e colpi di scena quando meno uno se li aspetta, proprio come è accaduto ieri.

La tappa prometteva una lotta pericolosa, alla partenza da Trento spirava un'aria che ricordava il giorno del Bondone. Faceva freddo, il cielo si era carbonio di nuvole basse e gonfie d'acqua. Sui colli era caduta la neve. Di primo mattino gli organizzatori non avevano nascosto la loro preoccupazione per le sorti delle strade, si era persino accennato alla possibilità di annullare la prova. La riunione tecnica giunta dai monti avevano messo in fuga le paure serpentine, ma era rimasta ovunque una animazione inconsueta dalla turbolenta polemica scoppiata per la spinta regolarmente nella tappa di sabato.

Lungo il cammino, troviamo un tanto balsamo, rapidi squarci di serene e di sole si alternavano a scrosci d'acqua temporalesca, a folate di nebbia, a rabbiose raffiche di vento gelato. L'ambiente, con i tifosi che rabbrividivano intorno al falò di fortuna, era l'ideale, obbligava a pensare ad una tesa stranata. Si stiandava, in poche parole, l'attacco di Gaul, atleta abituato ad emergere allorché la furia degli elementi si scatena. La cronaca invece vi racconta il placido svolgimento della tappa, la nuova conferma di Gaul, la suprema rassegnazione dei suoi rivali, forse tutti contenti di risparmiare la campagna del lussemburghese proprio sul campo dove Charly è solito dominare.

Gaul si limitava a controllare, pedalata su pedalata, le offensive altrui. Correva in difesa. Bella due, l'una: ieri, o Charly non si sentiva in vena o badava semplicemente ad evitare beffarde, oppure Charly era convinto di come andavano le cose, pensando che, nell'economia complessiva del Giro, i minuti che avrebbe certo perso nei confronti di Anquetil nella prossima tappa a cronometro da Torino a Susa, li avrebbe riguadagnati, magari con gli interessi, sul massacrante circuito del Monte Bianco. Delle due, l'una. E' più probabile la prima ipotesi, ma neppure la seconda è da scartare.

In questo caso, Gaul avrebbe sbagliato i calcoli non tenendo nel giusto conto l'imponderabile, quell'imponderabile che è successo. Una disdetta insana, una bucatura. La classifica generale, per questi ultimi chilometri della Trento-Bolzano, ha cambiato volto, mentre è Anquetil che la capeggia con 1'37" di vantaggio su Van Looy e con 2'48" sull'ex-maglia rossa. Ora, tocca a Charly attaccare, ma il suo compito è diventato duro. Le tappe che ci separano dalla fine non sono molte, ed è probabile che Anquetil, e soprattutto Van Looy, appaiano brillanti come in poche altre occasioni, tantino di avere l'offensiva per mettersi al riparo da ogni riscossa di Charly nella penultima tappa.

Il fisco ha trovato un «marchingegno» eccitante, ha riscoperto un interesse fresco e spumeggiante. Gli stranieri stanno dominando la corsa, ed è giusto, dal momento che gli atleti di oltre frontiera sono stati, almeno finora, i migliori. Gl'italiani però non abbandonano bandiera. Mentre Baldini, ieri per molto tempestivamente, migliora, Favero e Ronchini compiono una gara giudiziosa e discreta. E Massignan, professionista esordiente, si batte alla pari con gli assi più celebrati. Sono soddisfazioni di lieve peso, ma occorre accontentarsi. L'attuale ciclismo di casa nostra francamente non vale di più. E quello Giro è bello per la battaglia che si è accesa fra gli stranieri. Battaglia che la Dolomiti non hanno ieri decisa e che resta aperta ancora ad ogni risultato.

GINO BOCCACCIO

### Rocco rimane allenatore al Padova

PADOVA, lunedì mattina.

Stamane, l'allenatore del Padova, Nereo Rocco, ha firmato, presente il presidente della società comm. Pollazzi, un contratto che lo impegna per altri due anni alla guida tecnica del Padova.

*Anquetil nuova maglia rossa*

Lo spagnolo Poblet taglia vittorioso il traguardo di Bolzano davanti a Van Looy. (Tel.)

### Per essersi fatti trainare

## Vannitsen e Graczyk esclusi dalla corsa

BOLZANO, lunedì mattina.

(g. b.). La giuria del Giro d'Italia ha stretto improvvisamente i freni. Dopo le pratiche consumate per le scandalose spinte verificatesi durante la tappa Verona-Rovereto, punitivi apparve a molti come platonico solo in rapporto alle infrazioni commesse, al è voluto adottare per la Trento-Bolzano il metodo forte. Hanno fatto le spese di questa severità due atleti stranieri, il francese Graczyk, vincitore della Parigi-Roubaix, e il velocista belga Vannitsen, i quali sono stati squalificati e fatti trainare da motociclisti: i due corridori sono stati puniti con l'esclusione dalla gara e con il deferimento alla commissione professionisti.

Non si può non essere d'accordo con la severità instaurata dalla giuria, augurandoci però che tale severità venga mantenuta anche nei prossimi giorni e nei confronti di tutti i corridori che sono ancora rimasti in gara al Giro d'Italia.

A tarda sera il signor Wiegand, direttore sportivo della squadra francese, preoccupato non tanto dall'esclusione dalla corsa di Graczyk, quanto per le eventuali conseguenze di un provvedimento disciplinare, ha presentato un reporto alla commissione professionisti. Fino all'una di notte non si conosceva ancora l'esito di tale reporto. A quanto pare la commissione professionisti potrebbe permettere a Graczyk ed eventualmente a Vannitsen di partire «sub judice».

### Cometti a 162 all'ora vince la Pavia-Venezia

VENEZIA, lunedì mattina.

Augusto Cometti ha vinto per la quarta volta la Pavia-Venezia motoautostrada; egli ha segnato anche il nuovo primato (che fu pure nostro detenuto) portandolo a quasi 162 km. orari. Una vittoria strepitosa, in quanto sicuramente ha permesso a Cometti di conquistare anche il primato assoluto su uno dei tratti cronometrati, per i quali è in palio la coppa d'oro a Mantelovesa, e che è detenuto da Rivolta ad oltre 169 all'ora. Il nuovo limite di Cometti non è ufficialmente noto — lunghi e complicati sono i compiti dei cronometristi —, ma tuttavia il pilota veronese deve aver segnato non meno di 175 km. orari se nell'intero percorso Rivolta di Pavia a Volta Grimana la sua media è stata di oltre 160 all'ora.

## E' mancata la lotta sui valichi coperti di neve

Favero primo sul Brocon - Gaul è passato in testa sul Rolle e Cestali sul Costalunga - A nove chilometri dal traguardo l'episodio decisivo

*Da uno dei nostri inviati*

Bolzano, lunedì mattina.

La Trento-Bolzano, di 198 km., la tappa dei tre colli dolomitici che avrebbe dovuto essere dominata dalla maglia rossa Charly Gaul è stata, invece, vinta in volata dallo spagnolo Miguel Poblet su Van Looy, Favero, Battistini, Massignan e Costari. Il lussemburghese, attardatosi in un drammatico finale, ha perso l'insegna del primato a favore del francese Anquetil.

La corsa aveva preso il via da Trento alle 11,10 in un'atmosfera alquanto preoccupata. Nella notte aveva nevicato e piovuto sui Passi, la temperatura era freddissima, si temeva una nuova ondata di maltempo. Prima di far incolonnare per la partenza i centocinque corridori, l'avv. Ambrosini, direttore di corsa, aveva pronunciato al microfono un breve appello alla prudenza sulle strade rese pericolose dalla pioggia e dal fango, ed aveva ammonito i corridori a tener conto che la giuria si sarebbe dimostrata inflessibile nel punire ogni infrazione. Lo scandalo della spinta manifestatosi in cruda evidenza nella giornata precedente, andava assolutamente stroncato ed Ambrosini minacciava, e chi si rendesse finalmente colpevole, paraino l'esclusione dalla competizione (punizione che è stata effettivamente data).

Monotoni ed insignificanti i primi quaranta chilometri di gara, condotti a passo turistico. Gaul ha un inconveniente alla sella e può scambiarsi due volte di bicicletta: col gregario Ernser.

A Castello Tesino si attacca il primo colle della giornata, il Brocon, di 1618 metri, su strade strette e non asfaltate. E' in testa Pellegrini; dal gruppo si staccano Bul e Pallenciari seguiti da Monti. Poi il plotone riviene sui tre. Parte allora di scatto Favero, e poco dopo se ne va anche Tinazzi. Il secondo classificato al Tour regalunga Pellegrini in mano di un chilometro. Tinazzi è staccato di sessanta metri, procedendo a una volta di poche decine di metri il gruppo.

Mentre in strada si fa più erta e fangosa la maglia rosa tenta a sua volta un attacco, ma il plotone reagisce immediatamente e Gaul viene ripreso. Favero e Pellegrini continuano la loro galoppa in testa, mentre piove e fa freddo. A metà salita Gaul scatta ancora e gli resiste soltanto lo svizzero Ruegg. I due raggiungono Pellegrini che ha perso contatto da Favero, e con notevole slancio compiono gli ultimi chilometri verso la vetta.

Sul culmine Favero riesce a passare primo con 15 secondi su Gaul, Ruegg, con 45 su Junkermann, Massignan, Tinazzi e Battistini, classificati nell'ordine, e con 1'15" su un gruppetto comprendente Anquetil, Poblet, Baldini, Moser, Giamondi, Fantini, Conterno, Pambianco, Van Looy, Catalano, Ronchini e Robbiati. In discesa Favero riguadagna nuovamente terreno sugli ripidi e pericolosi tornanti seguito Ruegg riesce a starsi dietro. Gaul perde contatto ed è raggiunto e superato da Massignan, il quale poi sorpassa anche lo svizzero.

Le pessime condizioni della strada provocano forature in serie: bucano Baldini, Conterno, Moser, Battistini, Nencini. Buca anche Favero, che è costretto a fermarsi ed è raggiunto da Massignan. Il giovane vicentino rimane per un po' solo al comando, poi Favero lo riprende e con lui conduce la corsa con un vantaggio di cinquecento metri su Ruegg, Junkerman, Tinazzi, Carlesi, Ronchini, Fantini e Gaul, ai quali si aggiungono Pambianco, Van Looy, Fornara, Giamondi e Conterno.

Ai piedi della salita della Gobbera, con valevole per il G. P. della montagna, questi dodici uomini si ricongiungono ai primi ed un plotoncino di quattordici unità guida, quindi, la corsa con 55 secondi su Poblet, Nencini, Anquetil, Baldini, Pallarini, Sabbadin, Costari e Battistini. Sul culmine passa primo Giamondi seguito da Fantini, Favero, Ronchini e Ruegg.

Ha affronte ora l'ascesa verso S. Martino di Castrozza, da dove la strada s'impenna verso i 1970 metri del Passo Rolle ammantato di nubi e di neve fresca. Scattano Giamondi e Fantini, li raggiungono Favero, Van Looy e Baldini. I cinque a Fiera di Primiero (km. 100) hanno 45 secondi sui restanti diciotto. Giamondi allunga ancora, ma è ripreso. In testa si riforma un gruppo di quattordici unità a cui se ne aggiungono altre sei: Giamondi, Fantini, Favero, Van Looy, Baldini, Gaul, Anquetil, Massignan, Battistini, Fornara, Ruegg, Ronchini, Carlesi, Junkermann, Sabbadin, Pambianco, Costari, Conterno e Hoevenaers.

Sui tornanti decisivi Gaul, scattato nella scia di Massignan, vince il traguardo della montagna di prima categoria precedendo il vicentino, Van Looy, Favero, Junkermann, Ronchini, Anquetil, Battistini, Pambianco, Baldini e gli altri sgranati nello spazio di un minuto.

In discesa il gruppo dei venti si riforma. Forano Favero e Fornara; il veneto, atteso da Costari, rientra, mentre il piemontese rimane attardato insieme a Poblet ed a Ruegg. Diciotto uomini sono quindi in testa al riformato di Predazzo e ancora a Moena (km. 152), con 45" su Poblet, Nencini, Tinazzi e Zamboni; 2'16" su Fornara, Bono, Catalano, Pallarini, Moser, Brunioli, Vermeulin, Theung e Dante; a 3' Toato; a 4'35" un gruppetto in cui Defilippis, in crisi per il freddo, è con Ferlenghi e Maule.

Conterno rallenta per attendere Nencini, ma Gastone, provatissimo, non ce la fa a tornare sui primi, sui quali rientrano, invece, Poblet, Ruegg e lo stesso Conterno.

L'ultima salita della giornata, malgrado i suoi 1753 metri, è discretamente pedalabile. Favero tuttavia contatto Carlesi, Ruegg e poi Baldini, mentre a due chilometri dalla vetta scatta Conterno che conserva fino alla arrivazione un vantaggio di cento metri su Favero, Massignan, Van Looy, Conterno e poi gli altri a ruota.

Si scende ora per trenta chilometri verso Bolzano, dove l'arrivo verrà giudicato in uno stadio su una pista di atletica leggera. Nella pericolosa discesa si avvantaggiano i più coraggiosi, cioè Favero, Van Looy, Massignan e Baldini. A nove chilometri da Bolzano Gaul, già attardato, fora. Si scatena la bagarre. Tra i primi cede Sabbadin, mentre rinviene Costari. Il nuovo quartetto vola verso Bolzano. Sulla pista dello stadio Van Looy conduce la volata come se fosse disposto a lasciare il passo a Favero, senza avvedersi che alle sue spalle è sopraggiunto, con pochi secondi di distacco, anche il gruppetto di Poblet. Quando il belga, che si è lasciato superare da Favero, si avvede della presenza dello spagnolo; è troppo tardi: Poblet ha annullato il distacco di una cinquantina di metri, è scattato e ha vinto. E Van Looy non può che classificarsi secondo davanti allo stesso Favero, Battistini e Massignan. Anquetil, settimo, è maglia rossa essendo giunto 2'33" prima di Gaul, che in superava in classifica di 45" appena.

Oggi, con partenza da Bolzano alle 10,30, si va a San Pellegrino.

Gianni Pignata

### Paradossale situazione nell'ordine di arrivo

Il tempo di Van Looy e Favero, 2° e 3° arrivati, è migliore di quello di Poblet - Cronometristi all'ingresso della pista, non al traguardo

Per una curiosa situazione il tempo del vincitore Poblet è ufficialmente superiore a quello dal 2° e 3° arrivato, Van Looy e Favero, perché all'entrata in pista Poblet è passato davanti al cronometrista con un lieve vantaggio sul duo, vantaggio che lo spagnolo ha poi annullato sulla volata.

* *

Ordine d'arrivo della Trento-Bolzano (km. 198): 1. Poblet (Ignis) in ore 6,41'0" alla media di km. 30,901; 2. Van Looy in ore 6,41'49"; 3. Favero stesso tempo di Van Looy; 4. Battistini 6,41'9"; 5. Massignan 6,41'0"; 6. Costari stesso tempo; 7. Anquetil 6,41'9"; 8. Ronchini stesso tempo; 9. Conterno 6,42'16"; 10. Giamondi; 11. Pambianco; 12. Sabbadin; 13. Junkermann; 14. Conrener, tutti con il tempo di Conterno.

15. Baldini 6,43'55"; 16. Bono stesso tempo; 17. Thauna 6 ore 48'18"; 18. Moser 6,44'43"

* *

1. Anquetil in ore 63 51'25"; 2. Van Looy a 2'21"; 3. Gaul a 1'48"; 4. Sanchini a 2'13"; 5. Massignan a 4'31"; 6. Poblet a 4'06"; 7. Zamboni a 2'38"; 8. Carlesi a 6'44"; 9. Conterno a 6'46"; 10. Defilippis a 8'22"; 11. Junkermann a 9'03"; 12. Battistini a 9'48"; 13. Bono a 11'06"; 14. Nencini a 11'11"; 15. Conterno a 13'24"; 16. Baldini a 14'06"; 17. Favero a 14'41"; 18. Catalano a 20'10"; 19. Fornara a 20'23"; 20. Pallarini a 20'28"; 20. Maule a 45'35"; 99. Ferlenghi a 88'18"; 61. Barrigado a un'ora 55" ; 77. e ultimo Ullana in 2 ore 11'51".


42° GIRO D'ITALIA

JACQUES ANQUETIL
DELLA SQUADRA
HELYETT LEROUX
PATROCINIO
FYNSEC

vi dà la "carica"!

ha conquistato la maglia rosa nella severa tappa dolomitica di Bolzano, piegando accaniti avversari, pioggia, neve e freddo

special
FYNSEC



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACCHIARDI 47-274, vasti alloggi liberi, Ultimissimi 31-piú recenti, servizi, salone, 18-17. 4007

ACQUISTEREI alloggio signorile, tre letti, tre soggiorno letto servizio cucina dispensa bagno cassa vecchia zona centro Cairoli, giardini Cavour, oppure Villa Regina, Crimea oppure corsi d'Assedio, Marconi oppure corsi Vittorio, Massimi oppure corsi Umberto, Sommeiller, Tel. Gazz. Sann. 535-626.

ADATTI ufficio, vendonsi tre locali, piano primo, riscaldato, via dei Carracci. Acchiardi, Settembre 58. 4032

ADIACENZE Borgaretti vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina. Aurelio Galli 15 pomeriggio.

AFFARONE alloggetti liberi, nuove costruzioni, Baldi e Gritzegnati vendonsi: camere, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; accettasi, terzo contributo 800.000 per camera più mutuo San Paolo. Visite via San Marino 112 sup. via Bonino. Informazioni telef. 534-696 ore pasti 282-945 ore ufficio. 4013

AFFARONE Svendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, terrazzi, accettasi, muovi mobili, liberi oppure affittati per reddito. Corso Ottaviano dopo Santa Rita. Informazioni. Telefonare mattino 60-630. 4013

ALLOGGETTI camera tinello servizi bellissimi S. Paolo, 2.400.000; altri tre camere 2.550.000. Telefonare 282-903, 272-021. F1369

ALLOGGETTI sontigni, Francia, Tassoni, 2-4 vani, semiarredati, vendonsi anche separati. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere servizi anticipando 900.000, rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 855

ALLOGGIO angolare, 4 camere, servizi, primo piano, corso Vittorio, adattissimo ufficio, vendesi. Telefonare 44-436.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi, autorimesse, Comodità tram, 1.200.000 locali. Anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Duca Varese 5. 4008

ALLOGGIO signorili 2-3 camere servizi, autorimesse, giardino, Palazzina prossimi. 1.150.000 vani. Pagamento trentennale. Telefonare 42. 855

BILOCCHI Stellanti, Darnala, 5 camere, cucina, mq. 190, libero, 9.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 4033

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello, servizi, ascensore, vendesi, permutasi. Piazza Statuto 1. 831

ATTICO signorile luminoso, grande splendido terrazzo, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 511-400. 30109

BARRIERA Milano, via Bardiglione 9, ultimi costruzione 1-3 camere tinello, servizi, vendonsi. Visite 17-18,30. Telefonare 534-696. 4014

BELLISSIMO favore su grande arteria di comunicazione adatto per distributore benzina, eventuale costruzione casa, albergo e garage, vendesi. Telef. 682-328.

BOUCHERON (Stazione) vendesi direttamente alloggio snobbissimo 5 camere doppi servizi. Telefonare 519-764. 129263

CASA centrale 29 camere, alloggetti, laboratorio, negozi, reddito 7%. Richiesta 21.000.000. Telefonare 767-614. 574

CASA centro barriera Milano, 18 camere, soprastante, alloggi liberi; vendesi per divisione, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 4032

CASSINA zona Casale Monferrato 26 giornate 12.000 viti barbera, prati, campi, bosco ceduo, con villetta separata adatti servizi, zona di caccia, vendesi 10.000.000. Scrivere Dr. Frassoni Mario, corso Duca Abruzzi 24, Torino. 129105

CASETTA zona Casale, 4 camere giardino vendesi 2.950.000. Telefonare 562-853.

CENTRO barriera Milano, via Nomaglio 9 alloggi moderni 1-3 camere tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Tel. 824-094.

CONVENIENTISSIMO 4.500.000 zona Fronsia, alloggio signorilissimo, 3 camere, cucina, ascensori, Comodo, telefonare 767-614. 574

DORADO 31 bis, alloggi 100 mq., due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero subito. Acchiardi, tel. 47-874

COMPERO casa nuova costruzione vicino 30.000.000, pagamento una terzo corso Francia. Telefonare 781-405.

CROCETTA signorile 5 camere terzo piano ascensore vendesi. Tel. 593-383.

COTTOLENGO acquista per sententi casa signorile zona S. Rita, corso Sovialisa, settembre, 30.000.000-45.000.000. Amministratore Ghetta, telefono 47-587.

ENTE acquista mq. 2000-4000 collinare per costruzione, Telefonare 587-686.

ESENTATA 20 camere Tesoriere, 1 milione reddito, 15.000.000. Ingegnere Fantato, piazza Lagrange. 6094

FINALPIA vicinissimo mare, vendiamo grandi ultimi alloggetti signorili. Telefonare 42-300 Torino. 66218

I.F.I.T., Saarani, Matteotti 8, telefono 53-414, concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed ammortam. 4459

INDUSTRIALE acquista bene fabbricato centro-periferia Torino, sito industriale. Amministratore Ghetta, telefono. 47-587.

INDUSTRIALE acquista contratti decorrenza adiacenze istituto Richelmengo, fino Settembre mq. 5-8000. Amministrazioni immobili Ghetta, Telefonare 47-587.

LOCALI Circonvallazione nuovissimi luminosi 900 mq. adiacenti piazza stadio, vendonsi occasione. Scrivere cassetta 2068. SPI, Torino. 6658

LUNGODORA Antonelli 31, alloggi panoramici signorili vendonsi ultimissimi con facilitazioni. 4006

MIRAFIORI, progetto approvato 24 camere vendesi garanzia comune. Tel. 562-901

MICCONO (galleria Stanto 4, reddito 4% altro libero, ultimi nidi 2 magazzini, proprietario vende. Visite 15-18. Telefono 519-717. 6028

MURI negozio angolare, caffè-bar, casa moderna, centro rionale, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 4032

OCCASIONE alloggio nuovo ... lo solo cucinino bagno via Ormea 2, 1 milione 900.000 vendesi. Telefon. 661-281.

OCCASIONE, Sportivo alloggetto nuova costruzione 2.000.000 vendesi perquisat. Telefonare ore pasti 33-646.

OCCASIONI, Cantieri signorili 2-4 più anni vasto uso vendo, Telefon. 534-414.

PALAZZINA Borgaretti, due alloggi, giardino, garage, vendo, affitto, eventualmente permuto parzialmente alloggi Torino-Sanremo. Telefon. 80-788.

PRIVATO vende appartamento ... signorile in Crocetta, splendida posizione, piccolo condominio, ingresso, tre camere, grande cucina, doppi servizi, terrazzo. Moncenisio, Sollaro 47, Saarani.

RIALZATO Crocetta signorile tranquillo soleggiato, tavolato, 6.000 000. ... cent cassetta 2068, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti, villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Rosa, ... 661

SANREMO 50 metri dal mare vendesi alloggio soggiorno 6 locali e servizi, ... 50-449. 552

STATUTO 4 proprietario vende alloggi ... ultimo lusso, garages e ripostigli, Viale 16-18. Telefon. 512-717.

TERRENI collinari 200 metri ... irriti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-286.

TERRENI corso Vercelli, quinto lotto, lotti fino 3000 mq. vendonsi. Tel. 42-900.

TERRENI progetti approvati Francia Mirafiori lotto vendo. Telefon. 534-654.

TERRENO progetto approvato cinque 100 barriera Milano vendesi pagamento metà camere. Telefonare 20-070. 129127

TERRENO corso Moncalieri, Parella. Progetti approvati, cinquella tram. Telefonare 628-587. 850

TERRENO ... mq. S. Mauro lotto strada Rivodora, vendo, permuto con alloggio Torino. Telefon. 48-200. 65717

VENDO casetta rustica con terreno ... coltivare Tedesco. Telefonare 781-673.

(Continua a pag. 8)

*Studiosi di diritto riuniti a Milano*

# Un convegno sul problema della pubblicità nei processi

**Pareri discordi sulla funzione della stampa ma unanime convincimento che non occorrono nuove leggi - Giornalisti e magistrati possono trovare da soli un piano d'intesa**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Palazzo Serbelloni si è svolto ieri il convegno di studiosi del diritto sui problemi che nascono dalla pubblicità data attraverso i giornali, la radio e la televisione, alle indagini della polizia sui delitti e soprattutto all'istruttoria e al processo. Se è pacifico che il processo deve essere discusso alla presenza del pubblico, perchè è un controllo e una garanzia all'operato del giudice, difficile invece è dire se il giornale fa bene o fa male a divulgare quanto riesce a sapere dell'operato della polizia e del magistrato inquirente. «E' un problema scottante — ha detto il prof. Delitala, docente all'Università di Roma e presidente di questo simposio, organizzato dal Centro di prevenzione e difesa sociale — per tutti i Paesi dove è rispettata la libertà di stampa e vige il regime della democrazia».

I temi da discutere erano stati proposti dall'Associazione internazionale di diritto penale in preparazione del congresso che si terrà a Lisbona nel 1961. «La pubblicità in materia di procedura penale non può nuocere alle inchieste condotte dalla polizia e dall'autorità, svelando inopportunamente talvolta indizi? Ma, d'altra parte, le informazioni date attraverso la stampa non portano sovente rivelazioni atte ad aiutare la scoperta della verità?», «La pubblicità non può causare un pregiudizio irrimediabile quando getta l'ombra del sospetto sulla persona di un imputato che, in seguito, dimostra la propria innocenza?».

Il belga Paul Cornil, presidente dell'Associazione internazionale di diritto penale, ha ricordato che la pubblicità nei tempi passati costituiva una parte essenziale dell'esecuzione della pena ed aveva un fine intimidatorio. In pubblico si costringeva il condannato a morte e i condannati potevano essere messi alla gogna. In Francia, nel 1792, fu proposto di commettere il pubblico nelle prigioni una volta al mese e scrivere sopra ogni cella il nome del detenuto e il delitto da lui commesso. Oggi la pubblicità, attraverso il giornale, va intesa come garanzia di buon funzionamento della giustizia. E' naturale che non tutto deve essere divulgato: le notizie che riguardano l'intima personalità dell'imputato o le sue relazioni familiari possono urtare contro il diritto che il cittadino ha alla propria onorabilità.

Bisogna che tra stampa e giustizia — ha suggerito un altro belga, il magistrato Severin Carlos Versele — ci sia un contemperamento fra le esigenze di informare il pubblico sulla vita della nazione e la preoccupazione di rispettare la libertà e la dignità degli individui indiziati o imputati.

In America la stampa è considerata come «il cane da guardia» dell'istruttoria e del processo penale. Il prof. Gerard Mueller, dell'Università di Yale, ha detto che il processo nel suo Paese è sempre stato pubblico, che, anzi, un tempo costituiva spettacolo. Il pubblico assisteva per dovere oltre che per diritto, perchè l'amministrazione della giustizia si esercitava in suo nome. La funzione della presenza del pubblico viene ora in qualche modo sostituita dalla pubblicità data dai resoconti giornalistici alle indagini della polizia, all'istruttoria. Vi sono stati e vi sono furori dei giornali che esagerano, perchè, privi di un opportuno senso di misura, danno notizie che possono essere di utilità al colpevole ricercato e di nocumento alla giustizia. Però in un regime democratico vale il principio che la libertà di opinione e di critica hanno un valore tale da superare tutti i possibili danni. Processo pubblico è processo di popolo.

In Inghilterra la stampa è libera di svolgere inchieste e di dare notizie, ma non di commentare o di anticipare giudizi. Non si può usare termini spregiativi per un imputato non ancora condannato. Leon Radzinowicz, dell'Università di Cambridge, ha riportato l'esempio dell'editore del «Daily Mirror», condannato a 3 mesi di reclusione nel 1949 perchè sul giornale comparve un articolo che, riferendosi a un individuo imputato di omicidio (il quale poi fu riconosciuto colpevole), lo descrisse come sanguinario e lo accusò di altri delitti.

Dei relatori stranieri hanno parlato inoltre i francesi Fernand Terrou e Jacques Hersog, l'inglese Harold Wall, il tedesco Ernst Heinitz. Per i giornalisti, Ferruccio Lanfranchi, Relatori ufficiali italiani, i senatori avvocati De Pietro e Terracini, il dott. Giustiniani, presidente di Sezione della Corte d'Appello di Milano, il dott. De Matthaeis della Procura Generale di Bologna, i docenti universitari, prof. Nuvolone di Pavia, e prof. Pisapia di Modena. I pareri sono discordi sulla funzione della stampa nel processo penale e sull'attuale ordinamento giudiziario italiano, ma i convegni sono fatti appunto per dibattere problemi che trovano soluzioni contrastanti. Unanime convincimento però, che non si nuove leggi si deve parlare, ma di buona intesa fra giornalista e magistrato, intesa che tenga in pari piano la libertà di informazione e la necessità di non diffamare.

«La pubblicità è un bene — ha detto il prof. Pisapia — perchè anche la Giustizia deve operare alla luce. La pubblicità diventa un male se traligna negli eccessi». Anche della libertà si può dire altrettanto: è un bene che diventa un male, se degenera in licenza. Ma sarebbe gravissimo male per una nazione democratica se, per evitare un possibile pericolo di licenza, si dovesse soffocare o limitare la libertà.

**Giovanni Trovati**

## Si è chiuso senza scandali il festival della canzone di Roma

*E' mancato anche il confronto fra il genere all'italiana e quello "urlato,, - Il primo premio è stato vinto da "Incontro al sole,, di Morrione e Marletta*

L'annunciatrice Alessandra Panaro e il cantante chitarrista Rino Salviati sul palcoscenico del Festival (Telef.)

Roma, lunedì mattina.

Il VI Festival della canzone «Città di Roma» è stato vinto dalla canzone *Incontro al sole*, di Morrione e Marletta, cantata da Maria Gioni e Giorgio Consolini, con 634 voti; al secondo posto si è classificata *Ciumachella*, di Lauri e Schmerli, cantata da Claudio Venturelli e Rino Salviati, con 379 voti; terza *Il sole per Villa Borghese*, di Antonini e Bonfanti, cantata da Claudio Venturelli e Rino Salviati, con 303 voti.

Così era cominciato, così è finito il VI Festival della canzone «Città di Roma»: senza scandalistici cioè, senza emozioni, senza la trepida attesa per i risultati della votazioni se non per gli autori delle canzoni in gara e per i cantanti che le avevano condotte sino alla finalissima. Non si può dire che questi ingredienti siano necessari per la riuscita di un festival ma quando mancano, come in questo, canzoni destinate ad un chiaro successo, potrebbero almeno servire a togliere dall'ordinaria amministrazione. Se successo v'è stato è quello riportato dagli organizzatori i quali sono tuttavia riusciti a mettere assieme uno spettacolo che per la partecipazione di grossi nomi del mondo della canzone e del teatro leggero ha fatto accorrere un pubblico assai numeroso nel grande teatro Brancaccio.

La maggior messe di applausi è stata raccolta da Wanda Osiris che si è esibita sabato e ieri in un fuori programma valido da un punto di vista spettacolare ed anche patetico sul piano umano. La sua presenza è servita a nobilitare una manifestazione che di per sè, a parte la prestazione di qualche cantante, non aveva offerto molto. Sempre per i fuori programma da citare anche il divertente Alberto Talegalli, l'imitatore Vitali e la graziosa ballerina di «Canzonissima» e delle «Divine», Helen Sedlak.

Sulle dodici canzoni presentate ieri nello spettacolo pomeridiano e che insieme alle ventiquattro di sabato hanno fornito le dodici partecipanti alla finalissima di ieri sera si può dire solo che nessuna di esse emergeva dalla mediocrità; per la mancanza di motivi validi non vi è stato neppure un confronto fra il genere cosiddetto all'italiana e quello «urlato» adottato dai cantanti delle nuove leve. Per questo forse il successo maggiore è stato riportato da Giorgio Consolini, da Rino Salviati, da Clara Jalone e da Marisa Del Frate, alla quale la recente esperienza teatrale con Macario ha certamente giovato.

Fra le canzoni presentate ieri pomeriggio le votazioni del pubblico presente in sala avevano dato questo risultato: 1. *Straniera romana* (cantata da Clara Jalone e dal Duo Jolly e da Nicla Di Bruno); 2. *Tramonto dal Gianicolo* (Rino Salviati e Giorgio Consolini); 3. *Di sera per Villa Borghese* (Claudio Venturelli e Rino Salviati); 4. *Adieu non me lo devi di* (Marisa Del Frate e Stella Dizzy).

La manifestazione è stata presentata da Silvio Noto, che il pubblico ha dimostrato di non aver dimenticato, dal semplice e pacato Spartaco D'Itri e dalla graziosa Nadia Sconori.

### Successo al Festival di Pesaro della «Piccola ribalta» torinese

Pesaro, lunedì mattina.

Alla 6ª serata del XII Festival dei gruppi d'arte drammatica, che si sta svolgendo al Teatro Rossini di Pesaro, il G.A.D. «La piccola ribalta» di Torino ha presentato ieri sera la commedia di Vittorio Bersezio «Le miserie del signor Travetti».

Il gruppo torinese, che è un veterano dell'annuale rassegna filodrammatica pesarese, per avervi partecipato a tutte le edizioni fin dalla prima del 1948, ha colto un vivo successo, riscuotendo frequenti applausi a scena aperta e numerose chiamate alla fine di ogni atto.

*Ieri sera al teatro civico di Vercelli*

# Consegnati i «Viotti d'oro» alla Simionato e a Del Monaco

*I due celebri cantanti sono stati festeggiati da un folto pubblico - La carriera e le benemerenze dei premiati - Uno spettacolo offerto dai vincitori del concorso internazionale dello scorso anno*

Vercelli, lunedì mattina.

(m.) - Vercelli, nota nel mondo musicale come la «Salisburgo italiana» per aver tenuto a battesimo dieci anni or sono uno dei più affermati concorsi musicali, ha premiato ieri sera con il «Viotti d'oro», due fra i più famosi cantanti del momento. Ed il concorso musicale, che ogni anno si svolge in ottobre nella nostra città costituisce il banco di prova delle nuove generazioni musicali, il «Viotti d'oro» vuole essere il riconoscimento di valore che con le loro doti hanno altamente onorato l'arte musicale nel mondo.

Caduta la scelta lo scorso anno sul soprano Renata Tebaldi e sul tenore Giuseppe Di Stefano, quest'anno l'alto riconoscimento è stato conferito al mezzo soprano Giulietta Simionato e al tenore Mario Del Monaco. Il «Viotti d'oro» a Giulietta Simionato premia una carriera luminosa iniziata, appena ventenne, al Comunale di Firenze in «Orfeo» di Pizzetti, dopo aver vinto un concorso di canto su 400 concorrenti. Dotata di voce straordinaria, calda, vibrante, che di anno in anno continua ad acquistare estensione e ricchezza di timbro, la Simionato ha saputo conquistare le platee di tutto il mondo con un repertorio che comprende più di 60 opere. Ottenuto l'«Orfeo d'oro» nel 1956, ha avuto pochi mesi or sono in Giappone — ove è l'artista occidentale più popolare — dalle mani dell'Imperatore una importante onorificenza, quella che viene conferita agli stranieri benemeriti per alti servizi resi al Giappone.

La stessa onorificenza nipponica è stata conferita anche a Mario Del Monaco il cui nome ancora una volta si è affiancato a quello della Simionato nella manifestazione vercellese di ieri sera. Dopo aver debuttato nel 1941 al Teatro Puccini di Milano con successo, pochi giorni dopo Del Monaco fu invitato a cantare a Firenze a fianco di Toti Dal Monte. Fu questo il primo passo decisivo nella sua carriera, che egli deve a una voce giudicata da tutti come tradizionalmente italiana per la potenza, il timbro e l'estensione: tre qualità che gli consentono di cimentarsi in un repertorio di oltre 40 opere, dalla «Lucia» all'«Otello».

Il Teatro Civico di Vercelli è apparso ieri sera signorilmente gremito da un folto pubblico, accorso a festeggiare due grandi artisti che solennemente il «Viotti d'oro» poteva far confluire in un solo giorno a Vercelli. Con loro sono stati festeggiati anche i vincitori della IX edizione del concorso internazionale G. B. Viotti: per la sezione di canto: il basso Bonaldo Giaiotti — interprete sabato sera con Aldo Protti, Mirella Barutto e Gianni Del Forro di una riuscita esecuzione di «Nabucco» — per la sezione di danza: Amedeo Amodio (solista), Liuba Koltchakova (solista), Giuliana Barabaschi e Paolo Bortoluzzi (pas de deux) e la compagnia del balletto italiano diretta da Ugo Dell'Ara.

Con l'orchestra Carlo Felice di Genova, diretta dal maestro Ino Savini, i suddetti artisti sono stati interpreti di un interessante programma musicale a fianco di altri cantanti, affermatisi pure nelle precedenti edizioni del concorso Viotti. I soprani Raina Kabaivanska (rumena) e Mirella Barutto, il tenore Dal Forro, il baritono Piero Cappuccilli e il basso Giaiotti.

La cerimonia della consegna del «Viotti d'oro» ha avuto luogo nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del concerto, dalle mani del prefetto, dott. Abbracia, e del sindaco, avv. Franchino, dopo che quest'ultimo ebbe a pronunciare un breve discorso di esaltazione dei valori spirituali e culturali della città di Vercelli.

Giulietta Simionato, che indossava un vestito nero da mezza sera con stola di visone chiaro, e Mario Del Monaco sono stati accolti da un caloroso applauso e dal lancio di fiori dai palchi di proscenio. A loro volta i due cantanti hanno poi consegnato i premi ai vincitori della 9ª edizione del concorso internazionale Viotti.

**w. b.**

In un piccolo cinema dei Campi Elisi, Sophia Loren, che era accompagnata dal marito Carlo Ponti, ha assistito, per circa un'ora e mezzo, alla proiezione privata di una parte del film «L'America vista da un francese». La visione dell'intero film dura ben cinque ore. (Telefoto)

La cantante Nilla Pizzi si è recata ieri al giardino zoologico di Roma per festeggiare il piccolo tapiro nato in questi giorni e al quale è stato dato il nome di «Gigetto»

## SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con la ripresa di una fortunata rubrica

# Tognazzi e Vianello sono tornati alla tv

*I due comici hanno presentato ieri sera la prima puntata della nuova serie di "Un, due, tre,, - Abbondanza di travestimenti e di barzellette - Diana Dors ospite d'onore*

Tognazzi e Vianello sono tornati ieri sera alla tv, per il resto anno di seguito, con il loro «Un, due, tre». Un ritorno, nel complesso, fortunato. E' sempre auspicabile dare un giudizio su uno spettacolo alla prima puntata: specie gli autori si buttano tutto ciò che hanno di meglio a disposizione. Però già ci è parso che la rivistina abbia qualche momento un buon ritmo (anche se nel finalone la trasmissione è troppo, inutilmente lunga), una certa rapidità nel taglio delle scene, il gusto, più felice dello scorso anno, di osservare e mettere in satira (talvolta un po' grossolana) la gente e le cose della tv; soprattutto l'impegno da parte dei due comici di mantenere lo spettacolo ad un livello dignitoso.

Non tutto è stato azzeccato, naturalmente, e sottolineiamo subito l'abitudine di Tognazzi e Vianello di travestimenti: ce ne hanno offerti quattro o cinque ieri sera: una sola, quella della vecchia contadina veneta, poteva essere accettabile e gustosa, credo su tutti gli altri. Anche le ultime barzellette Tognazzi poteva eliminarle e chiudere, in bellezza, con la splendida Diana Dors, ospite d'onore, stretta in una sorprendente (per la tv) guaina da sirena che ha fatto dimenticare agli spettatori i suoi soliti lenocinari ma mediocri tentativi di recitazione.

Anche sui balletti c'è qualche cosa da dire: bravissima Bruffen come coreografo ieri sera finalmente eccezionale si sono viste persino, per qualche frazione di secondo, le gambe delle ballerine!, ma ne compiesso questi proliferi intermezzi annoiano. Il quadro più divertente del balletto è stato la parodia di «Musica alla ribalta», con la quale ha avuto inizio lo spettacolo.

Come nel vecchio music-hall salgono alla ribalta gli ospiti d'onore: un grande capo indiano (Vianello) una diva del «Palladium» di Londra (Tognazzi) i componenti d'una famosa orchestra (sempre i due comici). Vestiti in piacevoli e ridicole fogge la chitarra Fino, il trombone Paltro, presentano il primo numero; un pezzo di bravura quartetto jazz «Lars Gullin», una canzone della nostre nonne «Vorrei baciare i tuoi capelli neri» cantata alla moda dell'Otello da Nicola Filacridi.

La satira degli spettacoli visti ja poi più vivace: come nelle grandi inchieste televisive in un immaginario paese del sud Italia. Seicento abitanti, povertà, silenzio. Unica voce, quella della «scatola», come chiama il televisore lo scemo del paese. Dallo «scatolone» Tognazzi, declamando in parodia il «Lamento di Ignacio» di Garcia Lorca tira in ballo Gronchi, Kascel, la Valeri, Caprioli, Walter Chiari, ecc., prida di non volerne sapere di nessuno di loro: soltanto Alda Lorez è salva, in virtù del suo anchreggiare, ma chi ha coraggio di parlare di lei sul video? Lo scorcio paesano è squallido finchè ne rimane privato felicemente ogni tanto; due attori nei panni di contadini baffuti, rozzi ed analfabeti interpretano lo sketch migliore di tutto lo spettacolo e con Vianello, in quelli della vecchia in cui virtù è in continuo pericolo per opera dell'intraprendente assessore.

Ed ecco il pezzo forte della serata: l'incontro di un personaggio noto con i suoi ex compagni di terza liceo. Il personaggio è il giornalista Indro Montanelli; sui banchi della «B» ne ritrova un gruppetto un po' sparuto, quattro in tutto; sono il medico e critico teatrale Elio Talarico, l'avvocato romano Cao, due signorine. Un vero studente della stessa classe, sessione a liceo, fa la parte del professore e interroga i maturi alunni sulla pagella da cui seguerà alla fine una sfilza di due e di tre. Particolare stonato l'apparizione di Tognazzi e Vianello con le sembianze delle gemelle Appiatti; stonatissimi gli sberleffi fisicissimi allo sfortunato maggiore di buona memoria.

Lo spettacolo si chiude nel miglior modo possibile: con la impetuosa bellezza di Diana Dors: oltretutto è stata l'unica donna (vera) nello spettacolo di ieri.

**m. a.**

### Vincitore nel Belgio un violinista diciassettenne

Bruxelles, lunedì mattina.

Il concorso internazionale per violinisti, organizzato ogni quattro anni dalla regina Elisabetta del Belgio, è stato vinto dal diciassettenne boliviano Gaime Laredo, al quale è stato assegnato il primo premio consistente in 150 mila franchi belgi.


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

**CASA** camere nuovo rialzato quinto piano S. Paolo, mutuo 2.700.000. Telefonare 259-003. F6387

**VENDESI** lussuosa grande villa panoramica giardino parco, richiesta 45 milioni. Telefonare 924-819 ore 15-17.

**VENDO** casetta tre camere cucina servizi giardino, arredata. Pino Torinese. Telefonare 63-804. M7419

**VENDO** occasione negozio, licenza esteri profumeria, zona da sfruttare. Telefonare 660-815. 6555

**VENDO** villetta 6 camere giardino Regina Margherita 4.000.000. Tel 781-466

**VENDONSI** alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinelli, prossi subito, via Cuneo 67. Telef. 572-741. 3071

**VILLETTA** nuova, ampliabile, Madonna Pilone, 6 vani, 700 giardino, 2.000.000. Ragioniere Parlotto, piazza Lagrange. 6701

**VILLINO** Domodossola due piani ultimo pentacamere servizi giardino, prato ombreggiato. Scrivere Segni, Terrazza 4, Locarno. 56009

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

**CERCASI** affitti locali piano terra mq. 600-1000 per deposito merce. Scrivere casella 9382, Alfi, Torino. 55518

**COMICI** cabarettisti cercano camera cucina, alloggetto, eventuale tram. Telefonare 683-755. 80580

**ENTE** cerca in affitto locale centrale mq. 200-300 uso ufficio. Telefonare 587-058, ammissati eventuale acquisto. 80238

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.**

**A 5000** camera alloggetti 12.500 ferrovieri negri. Telefonare 688-705.

**APPARIZIONE.** Salottino vetrine argento mezzo palazzo condominiale, terrazzi. Scrivere casella 90 A, Alfi, Milano. 9090

**APPARTAMENTI** nuovi originali alloggi moderni saloni camere finello cucinino bagno ingresso ripostiglio corso Sebastopoli, linee 18.000 compreso riscaldamento portierato parcheggio libri. Telefonare Amministrazione 537-012. 727

**APPARTAMENTI** 2 camere, cucina, bagno, terzo, primo piano, Via G. Cesalpino 4. Rivalgersi Rattinzio. 89630

**APPARTAMENTI** semilussuosi zona Porta Susa mq. 400 circa. Telefonare 40-038.

**APPARTAMENTI** negozio via Belfiore 23. Telefonare proprietario 376-814 ore ufficio.

**APPARTAMENTI** via Chivasso ai Bagni Pubblici e magazzino mq. 50, anche divisi. Telefonare 80-853. 1.9630

**AFFITTO** bellissimo alloggio padronale nei vani e servizi primo piazzo, via Bidone 3, visibile ore 12-17. Telef. 42-908.

**ALLOGGETTO** due camere, cucina, quasi nuove accessorio. Prezzo 37, telefonare 67-374. 6033

**ALLOGGETTO** due camere, cucina servizi, luogo, 12.000. Montecuccoli 12 (zanta Rita). Telefonare 47-374. 4033

**APPARTAMENTI** lussuosissimi, due, tre camere, servizi, soleggiatissimi, panoramici, affittasi, vendesi, Tel. 311-400.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imballi. Piemonte, centro settentrione, Sicilia. Telefonare 386-230, Montepulito. 5402

**AUTOTRASLOCHI** Sandri, personale specializzato Torino Italia, macchine furgonate, Telefonare 672-308. 7805

**BASSI** fabbricati semicostruiti mq. 300 più autocarri cortile, monticorno, adatti industrie alimentari, magazzini, garage, affittasi vendesi rateali. Telefonare 761-067.

**BERNAIA** 22 affittasi appartamento primo piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria Vercelli n. 220 affittasi alloggi due camere tinello e cucinino ingresso luogo, riscaldamento centrale. Telefonare 50-440. 953

**GRAN** Madre alloggio mansardato quattro locali bagno 18.000. Telef. 220-662.

**NEGOZIO**, esposizione, via Principessa Clotilde 77, Rito zona. Tel. 70-870

**NEGOZIO** tre aperture mq. 70; altro 40, affittasi, vendesi. Telefon. 553-976, Otino.

**PORTA** Nuova affittasi negozio magazzini su strada, luce forza 10.000 mensili. Telefonare 882 616. M5061

**PROPRIETARIO** affitta due camere cucina bagno servizi 18.700. Benevolo 72, telefonare 42-066. 4793

**SIGNORILE** sei camere servizi, soleggiatissime, zona Gran Madre. Tel. 885-556

**SOFFITTE** libere luminose zona Ospedale Madama Cristina 7000. Tel. 699-802.

**SOMA** Mathonè, amministrato saloon quattro camere servizi, seminuovo. Telefonare 930-366. M3625

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.**

**ALBENGA**, Riviera ligure Stazione, viaggiatori, ottimo [illegible] Pensione giugno 1200. 7979

**ANNABELLA** signorile Pensione Rimini Miramare, Viserbella spiaggia. Garage. Chiedeteci prospetti. " F6272

**CATTOLICA** Hotel Linda, tel. 61-301. Ristorazione internazionale. Camere con bagno privato e WC. Tutti i comforts moderni. Interpellateci. 6006

**CATTOLICA**, Pensione Ancora, vicina mare, ogni comfort. Prezzi convenzionali.

**CATTOLICA** Hotel Ximenes Pensione, Ristorante. Sul mare, camere con doccia e WC, prezzi modici, trattamento di primordine. Telefonare 61-143.

**CATTOLICA** «Nuova», centralissima 1969, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8103

**CHIANCIANO** Terme, Hotel Piaza, tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono. Telefoni 35-12. 6034

**CHIETRI** pensione «Marina Piccola» centro Cellarino 26, nuova costruzione, tutti comforts, ambiente signorile, cucina fiorentina, 15 luglio-agosto. Prezzare stagione. 7807

**FINALMARINA**, Pensione Mariuccia, sulla spiaggia, Gruppi giovani, signorine, giugno 1600; 1-20 luglio 1800, tutto compreso. 8178

**FINALPIA** apertura posticipata, confortevole Pensione «Mimosa», vicino mare, tranquilla, ottima trattamento. Prezzi modici. 8263

**FIUMICINO**, Hotel Esperidi, direttamente mare. Giugno settembre 1800; luglio agosto 1800, tutto compreso.

**LIDO** Estensi (Ferrara), Hotel Moderno alberghiero, unico piscina. Prezzi modici. 7827

**LOANO**, Pensione «Aurelia», Via Aurelia 105; 150 metri mare, Tutti confort. Prezzi miti. 7717

**LOANO**, Pensione Raffaella, Ottimo trattamento, Tutti confort, 1600 tutto compreso. Interpellateci. 7810

**MIRAMARE** Hotel Villa Carlotta sul mare, nuova costruzione, ogni comfort. Facilitazione prezzi. 7705

**MIRAMARE**, Rimini, Pensione Tordi. 30 metri mare. Giugno 1200 tutto compreso. 8389

**MISANO** Adriatico, Hotel Savoia, 2ª categoria, direttamente sul mare. Ogni moderno 8262

**PORRETTA** Terme, a 400 mt. sul mare, Appennino Tosco-Emiliano, cure termali Grande Albergo Terme, in ridente posizione. 6024

**RICCIONE**, Hotel Francisini visitatissimo. Confortevole. Ristorante cucina. Autoparco. Interpellateci. 8286

**PONTO** Garibaldi, Pensione «Villa Maria», tel. 285, sul mare, tranquilla, confortevole, Ottima cucina casalinga, lire 1100 bassa stagione, L. 1500 alta stagione. 8076

**RICCIONE**, Hotel Principe. Il rinnovamento degli hotels 50 mt. mare. Completamente rinnovato. Camere con bagno. Giugno, prima quindicina luglio, settembre, prezzi eccezionali, interpellateci.

**RICCIONE** Pensione Aaron, rinnovatissima al mare, pensione veramente tranquilla. Cucina casalinga, acqua corrente calda e fredda. Cucina casalinga. Maggio, giugno e fino al 10/7 L. 1300. Dal 15/7 al 20/8 L. 1800 tutto compreso.

**RIMINI**, Hotel Esperia, sul mare, vasto giardino, tranquillità, Nuova gestione.

**RIMINI**, Riviabella, Pensione «Villa Orlanda», via Tassinelli 25, Tranquilla, signorile, sul mare; [illegible] 3000 tutto compreso. 7050

**RIMINI** Pensione Melaggiorno, maggio giugno 1100 tutto compreso vicino mare.

**RIMINI** Pensione Sabina, maggio giugno 1000 tutto compreso; ottimo ambiente.

**RIMINI** Pensione Cirese, posizione centrale vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 2194

**RIMINI**, Pensione Sirena, viale Martinelli, centralissima, confortevole, Ottimo. Giugno 1200. 7822

**RIMINI** Pensione Sirena, maggio giugno [illegible] luglio, grandi ristrutturazioni. Prezzi stagione. F4388

**RIMINI** Riviera, Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 completissima. 6258

**RIVAZZURRA** Rimini, Pensione Lauretta. Giugno settembre 1100; luglio agosto 1500 tutto compreso. 7960

**SPOTORNO** mare-collina, ottima cucina, posizione tranquilla, prezzi modici. Famiglia Ferro, via Aurelia 104. 8369

**VARAZZE**, Pensione Pinelli, sul mare. Giugno-settembre 2400; luglio-agosto 1000 tutto compreso. 6241

**VARAZZE**, Pensione Verde, via Repetto, Centralissima. Maggio 1400, giugno 1500. 7715

**VARAZZE**, «Lauriana sul Mare», telefono 77-638, generale, Prezzi ristrutturati. Interpellateci. 7922

**VARAZZE**, Pensione Villa Molinari, telefono 77-135, Centrale, tranquilla, confortevole, moderni, giardino, Interpellateci.

**VISERBA**, Pensione Alla Tranquillezza. Bassa stagione 1100, luglio 1600, agosto 1800. 8227

**VISERBA**, Villa Mira, Balnearia, familiare. Ottimo trattamento, Prezzi modici, Interpellateci. 7321

**VISERBELLA** di Rimini, Vacanze liete in riva al mare al Piccolo Hotel Adria, telefono 38-222, Trattamento ricercato, Bassa stagione 1200, alta stagione 1500 compleasive. 8034

**ZIANO** di Fiemme, Dolomiti m. 1000 ultra confortevole tranquillo soleggiato. Alberghi, appartamenti. Scrivere Pro Loco. 6044

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola**

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Ilma» perfetta preparazione impiegati, 1° giugno tolale corsi diurni, serali, informazioni via Roma 304, telefono 26-254.

**ELEMENTARE** cultura preparazione impiegate frequentando corsi superiori corrispondenti, inglese, stenografia, dattilografia, computometria, Istituto Cieglia, Cuneo 22

**LEZ. TRADUZ. PRESTI, L. 70 per parola**

A bellaro insegna distinta signora. Corso 8, Martiri 3, telefoni 872-038.

**ESPERTO** lancio nuovi prodotti organizzazione vendita campagna pubblicitaria inizi semestrali. Scrivere casella 2177 SPI, Torino. 80063

**MATEMATICA** fisica, [illegible] gratuite, accurata preparazione esami scuola media e superiori. Telefonare 681-714.

**CAMERE HOTEL, PENS. L. 70 per parola**

A studenti [illegible] affittasi gabinetto 1-2 letti. Telefonare 56-080. 60021

**AFFITTASI** centralissime camere ammobiliate, signorilità, serietà, ogni comfort. Telefonare 682-682. 68386

**CORSO** Vittorio ammobiliata 2 [illegible] giovanotti [illegible] istituto. Telefonare 537-840. 75599

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**CAPO** sportivo Alpino, esperto organizzatore vasallo, cultura universitaria, anche giovane, offresi campo miglioramento. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. 107288

**CARTOTECNICA** rappresentante esperienza classe tipografica e litografica tutte lavorazioni cartotecniche, periodici lavorazioni meccaniche di precisione proprietà attrezzature per lavorazioni in serie offresi, scrivere casella 2217, SPI, Torino.

**CINQUANTOTTENNE** cambierebbe in coppia, 2ª bambina, macchina propria automobilistica Alcarice Edoardo. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 105349

**COMPTOMETRISTA** ottima - dattilografia commerciale, offresi 1ª impiego. Telefonare 511-405. 106098

**CONTABILE** operatore contabile 8 anni pratica attività diplomato Ragione mille-lire, ragazza francese, offresi mezzogiorno [illegible] zabile. Referenziatissimo, [illegible] Joanio, Finalmarina 15. F6291

**GEOMETRA** 36anna offresi per qualsiasi impiego e lavoro. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 86864

**RAGIONIERE** 35enne, esperienziato contabilità (impianti, revisioni, bilanci), tesi lazioni, amministrazione, impiegheria, bollo. Telefonare 763-824. F6282

**TRENTAQUATTRENNE** offresi contabile posto fabbrica, cantiere, amministrazione, referenziato. Telefonare 233-100. F5154

**OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola**

A giovani ed elementi che dispongano di ore libere, residenti Torino, [illegible] abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare lauti guadagni. Scrivere casella 1083, SPI, Torino. 7772

**ARRUMMANO** agenti [illegible] provinciale [illegible] preferibilmente pensionati, persone dispongano tempo da dedicarsi guadagni, massima serietà. Scrivere I.T.E.S., via Italiani 12, Alessandria. 8109

**CASA** specialissimi necessita impiegato, patente doganale, produttore traffici internazionali serissimi e referati. Referenziato. Scrv. casella 23 A. SPI. Genova.

**COMMESSA** capace, abile tratto, bella presenza esperta, offresi per negozio centrale articoli plastici. Scrivere casella 7068, SPI, Torino.

**DECORATRICE** abile [illegible] primo impiego cerco, Referenze [illegible]. Scrivere casella 1096, SPI, Torino. 6431

**IMPORTANTE** impresa assicura capo cantiere, assistente esperto in cantieri stradali, punti U.A., sostituzioni di terra, stilista pietrastrutta, contabilità lavori, conoscitore disegno. Telefonare 883-624.

**IMPRENDITORE** società assume rappresentanza prodotti ricambi auto, larga offerta provvigione, eleggono migliorare. Trattamento economico ottimo. DeAgliare passi ufficiali, referenze [illegible] casella 6852 SPI, Torino, 887726

**INDUSTRIA** chimica ligure cerca giovane perito chimico collaborazione, possibilmente con esperienza di chimica organica. Curriculum manoscritto a casella [illegible] SPI, Torino. 7924

(Continua a pag. 7)

**ABITI UOMO NOVITA'**
pronti in tutte taglie e misure
LAVORAZIONE ACCURATA DI FIDUCIA
Giacche e pantaloni assortiti
**VESTITO SU MISURA**
**PETTINATO - PURA LANA**
**da L. 21.000 - 23.500 - ecc.**
Dalla fabbrica al consumatore
Tessuti extra-fini, vendita a metraggio
**CAMET** Via GARIBALDI 10 bis angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)


## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

### LUNEDI' 1° GIUGNO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino 1 m. 457,5, Torino m.T. 1) — Ore 8-9: Giornale - Universale - 11: Radio per le scuole - 11,30: Giro d'Italia; passaggio della Maiella - 11,45: Vivaldi: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi - 11,55: Cocktail di successi - 12,10: Il mondo della canzone - 12,25: Calendario - 12,30: Album musicale - 12,50: 1, 2, 3... via!

Ore 13: Giornale - Giro d'Italia; notizie sulla tappa Sestriere-San Pellegrino Terme - Cervino - Appuntamento alle 15,35: Musica al Kursaal - Lavatore e lavatrice: Punti di vista del Cavaliere Gaetano - 14: Giornale - Giro d'Italia; passaggio da Cuneggio - Rocca di Mirabo - 14,20-14,30: Concerto musicale - Arti figurative - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 14,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia: Inse Scala e arrivo della tappa Sestriere - San Pellegrino Terme - Giornale - 17,30: La voce di Londra: Viaggio nella Isola Smeraldo - 18: Ecco il musicisti - 19,30: Questo nostro tempo: aspetti, esigenze e tendenze di oggi in ogni Paese.

Ore 19,45: Incontri musicali: Bertoia in Italia (1.); - 20,15: Enigmistica e curiosità: un settantino ed un trentenne; - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi, con la partecipazione del soprano Jolanda Torriani e del tenore Lorenzo Gaetani. Cimarosa: «Giannina e Bernardone»: ouverture; Mayerbeer: «Roberto il diavolo»: «Nume che reggesti»; Mascagni: «Iris»: «Apriti o ciel»; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Vesti la giubba e la credevi»; Puccini: «Manon Lescaut»: «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: «Don Carlos»: «Tu giammai m'amai»; Giordano: «Madame Sans Gêne»: «Gli arresi della»; Leoncavallo: «Pagliacci»: ouverture. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22,15: Cattedrale con il Sotsass: Trasmissioni sul vecchio antiquario a cura di Gianni Rotesch - 22,30: Un secolo senza stelle: documentario di Ezio Zefferi - 23: Ballate con Ramon Raquello: canta Franca Aldrovandi - 23,15: Giornale - Orchestra diretta da Dino Olivieri - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 367,3, Torino m.c. II, Alessandria

# Ostetrici e pediatri riuniti a Milano

**Una fertile collaborazione per salvare tenere creature - La istituzione di Centri di assistenza neonatale e per immaturi ha diminuito la morbilità e la mortalità nella prima infanzia**

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Di quale specialista è di pertinenza il neonato appena venuto alla luce? Questa domanda che era legittima sino a qualche anno fa, non lo è più oggi in cui si adunano convegni, come quello interregionale iniziatosi ieri e che prosegue stamane i lavori a Milano, sulla «Collaborazione ostetrico-pediatrica, nel quadro della morbilità e della mortalità perinatale e neonatale». C'è stato un tempo in cui il neonato veniva davvero conteso, almeno nei suoi primi otto o dieci giorni di vita, tra ostetrico e pediatra.

Gli ostetrici non ritenevano necessario l'intervento del pediatra nei giorni in cui essi dovevano accudire ancora la donna in puerperio. Inconsciamente, forse, ritenevano che il neonato in quei giorni, prima di aver conseguito l'adattamento alla vita autonoma, fosse da considerarsi ancora parte integrante della madre da assistita. Ma questo punto di vista non sembrava accettabile da parte dei pediatri; i quali, anzi, spingevano tanto innanzi le loro richieste, da vantare addirittura un certo diritto di competenza già sul nascituro nel grembo materno, e comunque nelle ultime fasi della gestazione.

Praticamente la disputa è stata da qualche tempo risolta nella forma migliore, mediante la collaborazione dei due specialisti. Tanto che oggi non sbigottisce trovare il pediatra in sala da parto, nelle cliniche e negli ospedali di maternità bene organizzati. L'ostetrico non ha certamente abdicato ai suoi compiti immediati, quale può essere la rianimazione immediata del feto; ma si trova a più agio se, dovendo occuparsi della puerpera per vari motivi può passare con tranquillità il nuovo piccolo essere nelle mani del pediatra. E questi si renderà subito conto delle eventuali esigenze di una assistenza al neonato, che esorbiti dalla pura condotta assistenziale per nascita fisiologica.

Da non molto tempo, ed è cosa che sono andati formandosi, e si vanno formando, Centri di assistenza neonatale annessi alle Maternità, in considerazione della necessità di provvedere fin alla cura immediata di svariate forme morbose che possono colpire l'appena nato; delle quali, anzi, talune alle volte hanno già messo radici durante la vita fetale (magari sospettabili in precedenza), ed altre sono talora conseguenza di traumi da parto.

Naturalmente il problema più grosso è quello dei nati immaturi. Si può dire che di lì sia sorta tutta la questione della collaborazione ostetrico-pediatrica; talchè i primi Centri sorti sono stati precisamente quelli destinati in modo specifico all'assistenza degli immaturi; la quale prevede, appunto, altresì la fase ultima dell'allevamento del neo immaturo, di dominio esclusivamente pediatrico, una prima fase prenatale, di squisita competenza ostetrica, con le cure alla madre gestante in funzione profilattica a favore del nascituro, ed una fase neonatale. E' questa fase centrale quella che richiede la presenza del pediatra in sala parto.

Quando sia per nascere un immaturo, tutto deve essere preordinato per rendere il meno traumatizzante ogni manovra inerente il parto, per evitare la minima infezione, per fronteggiare il facile rischio dell'anossia, cioè dell'asfissia, per proteggerlo contro l'insufficienza della temperatura (ipotermia) mediante l'impiego di culle incubatrici. L'intesa ostetrico-pediatrica può conseguire qui meriti mirabili. Poi spetterà al Centro pediatrico specializzato proteggere ulteriormente la fragilissima esistenza del sopravvissuto, sino a fargli conseguire un sufficiente adattamento alle condizioni normali della vita. Non si dimentichi che, se l'allevamento è stato ben condotto, anche gli immaturi possono avere, salvo un ritardo nei primi anni di vita, uno sviluppo efficiente, come i soggetti nati a termine.

Sta di fatto che la mortalità degli immaturi in questi ultimi anni, in seguito ai moderni criteri di assistenza, è di molto diminuita. Naturalmente essa varia molto a seconda del peso che il soggetto ha alla nascita. Oltre ai fattori estrinseci all'immaturo, a insidiarne le possibilità di vita alla nascita stanno certe sue deficienze intrinseche. La immaturità della struttura del suo polmone è una delle prime cause debilitanti, perchè rende difficili gli scambi gassosi della respirazione. L'alimentazione dell'immaturo è, a sua volta, un problema di delicata soluzione nelle prime settimane dalla nascita, da una parte per l'esigua capacità dello stomaco, dall'altra per la marcatissima dei riflessi della suzione e della deglutizione. Inoltre, l'immaturo è facilmente recettivo alla infezioni. Ragione per cui non è soltanto la terapia, ma un'opera altamente profilattica quella che deve essere diretta nei suoi riguardi.

**doctor**

Marcantonio Brancaccio e Fernanda Ceccarelli fotografati ieri nella loro abitazione. Le nozze segrete dell'ottantenne principe con la sua governante cinquantenne hanno messo a rumore, nei giorni scorsi, il mondo aristocratico romano. Al matrimonio civile è seguito quello religioso. (Telefoto)

*Il maltempo ha fatto diminuire ovunque la temperatura*

# Furiosa burrasca nel golfo del Tigullio

**Particolarmente colpita Rapallo - Nuove grandinate nell'Alessandrino, nel Monregalese e a Voghera - Nove gradi a Saluzzo, nevicate nell'Alto Adige**

Il tempo ancora ieri è stato assai perturbato in tutta l'Italia settentrionale; temporali, a volte accompagnati da grandinate e da forte vento con scariche elettriche, si sono avuti un po' ovunque.

Una burrasca di eccezionale violenza si è abbattuta nel pomeriggio su alcune località del Golfo del Tigullio e particolarmente su RAPALLO. Preceduta da numerose scariche elettriche, è cominciata a cadere una fitta pioggia, mista a grandine, che ha coperto per qualche tempo la strada facendo assumere alla città un aspetto quasi invernale. Le coltivazioni floreali sono state danneggiate e il mare è stato particolarmente agitato. La temperatura si è abbassata sensibilmente: dai 22,7 gradi rilevati a mezzogiorno, è scesa a 14. Le comunicazioni telefoniche sono state interrotte per più di un'ora.

In Piemonte una delle zone più colpite dal nubifragio è stata ancora il MONREGALESE. Nella località di Vicoforte, dove è in costruzione il grandioso santuario, la grandine ha raggiunto le dimensioni di noci. Danni ingenti alle coltivazioni si sono avuti a Mondovì, Carrù, Dogliani, Farigliano, Roccaforte, Bastia, Clavesana, Piozzo, Cigliè, Roccavione, Peveragno, Boves, Cuneo, Centallo, Fossano, Savigliano, Racconigi, Caramagna, Carmagnola, Moncalieri, Chieri, Pinerolo, Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Rivoli, Avigliana, Susa, Bussoleno, Chiomonte, Oulx, Cesana, Sestriere, Pragelato, Perosa Argentina, Pinasca, Villar Perosa, Cumiana, Giaveno, Coazze, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri, Trofarello, Carignano, Vinovo, Candiolo, Piobesi, Carmagnola, Poirino, Villastellone, Cambiano, Pecetto, Baldissero, Pino Torinese, Chieri, Andezeno, Arignano, Riva presso Chieri, Buttigliera d'Asti, Montafia, Cortazzone, Cortandone, Isola d'Asti, Cocconato, Passerano, Marmorito, Aramengo, Tonco, Castelnuovo Don Bosco, Pavarolo, Pralormo, Montaldo Torinese, Moriondo, Lauriano, Verrua Savoia, Brusasco, Cavagnolo, Rondissone, Brandizzo, Volpiano, Leinì, Caselle, Borgaro, Settimo Torinese, Chivasso, Foglizzo, Mazzè, Torrazza, Rondissone, Montanaro, Ciriè, Lanzo, Balangero, Mathi, Robassomero, Fiano, Alpignano, Collegno, Grugliasco

# ULTIME NOTIZIE

LA SCENA POLITICA DOMINATA DALLE ELEZIONI

## L'impegno dei partiti nella lotta in Sicilia

*Dopodomani anche Segni partirà per l'isola, dove già si trovano quasi tutti i leaders - I discorsi di Moro e di Malagodi*

**Roma**, lunedì mattina.

Sul termometro politico la febbre elettorale è cominciata a crescere da ieri, quando si sono aperte le urne per il rinnovo di alcuni Consigli comunali e provinciali, e andrà continuamente aumentando durante i prossimi otto giorni, fin quando, cioè, i cittadini di Bari e quelli della intera Sicilia saranno stati loro volta chiamati a esprimere un voto dal quale i vari partiti — e ancora più le varie correnti del partito di maggioranza relativa — sono pronti a trarre le conseguenze politiche.

Nell'attesa dei risultati di Bari e di Sicilia, che potremo conoscere nella serata del-l'otto giugno, la settimana in cui siamo entrati oggi si presenta politicamente e parlamentarmente calma. Al più, le discussioni saranno ravvivate dall'esito delle elezioni svolte ieri a Ravenna. Ma qualunque esso sia, occorrerà sempre aspettare fino a lunedì venturo per un allargamento dei dibattito, anche perché quasi tutti gli uomini politici di maggior peso o già si trovano in Sicilia, impegnati nei comizi elettorali, o si stanno preparando a prendere l'aereo per Palermo o per Catania. Così farà dopodomani anche il presidente Segni, dopo avere assistito [illegible] alla parata militare e dopo essere intervenuto al tradizionale ricevimento offerto da Gronchi per la festa della Repubblica: un ricevimento al quale, per la prima volta in molti anni, non potranno prendere parte tutte le personalità politiche che del 2 giugno fecero una giornata di sorridente tregua fra i partiti per andare a sorbire il gelato nei giardini del Quirinale.

L'on. Segni, che è tornato ieri sera dalla Sardegna, partirà mercoledì o giovedì per Catania; egli dovrebbe pronunciare tre discorsi in Sicilia, prima della chiusura della campagna elettorale. In casa [illegible] intervenuti ieri tutti i grossi calibri della democrazia cristiana che stanno dando battaglia all'on. Milazzo e ai suoi ibridi alleati. Hanno parlato, tra gli altri, gli on. Moro, Cui, Bonomi e Malagodi; il primo, in un discorso tenuto a Messina, ha sottolineato la responsabilità di coloro che hanno permesso ai comunisti di accedere al potere e ha detto che un successo del p.c.i. in Sicilia potrebbe avere ripercussioni in tutto il Paese. Da parte sua, Malagodi ha affermato ancora una volta che alla manovra comunista bisogna «contrapporre una rinnovata collaborazione fra i partiti democratici».

Comunque, l'andamento della campagna elettorale in Sicilia è ancora calmo; e calmo è stato ieri lo svolgimento delle elezioni per il Consiglio provinciale di Ravenna, nonché quello per il rinnovo delle amministrazioni di sessantuno Comuni. Normale, non straordinaria, l'affluenza alle urne che, chiuse a tarda sera, sono state riaperte stamane.

Le operazioni di voto si concluderanno soltanto alle ore 14 e in serata dovremmo conoscere i risultati principali. 397.346 erano gli elettori impegnati in questo primo turno: 110.870 nelle elezioni comunali e 286 mila 376 in quelle provinciali (oltre che [illegible] amministrazione provinciale di Ravenna, devono essere eletti tre consiglieri provinciali: uno a Padova, e due a Cosenza). Dei 61 Comuni nei quali si è votato ieri e si voterà oggi, cinque hanno popolazione superiore ai 10 mila abitanti. Si tratta di Oderzo (Treviso), Guardiagrele (Chieti); Sant'Agata dei Goti (Benevento), Cassano Jonio e Castrovillari (Cosenza). In questi cinque Comuni viene applicato il sistema proporzionale; negli altri cinquantasei quello maggioritario.

Anche i lavori del Parlamento, che saranno ripresi mercoledì per essere nuovamente sospesi nel primo pomeriggio di venerdì, si svolgeranno al rallentatore, alla pari dell'attività politica. Sarà continuato l'esame dei bilanci, ma non sembra che sia possibile evitare quest'anno il ricorso all'esercizio provvisorio, perché i bilanci da esaminare sono ancora molti. Quelli tecnici verranno discussi al Senato entro la prima decade di giugno e fra l'altro sarà affrontato il problema del ritocco delle tariffe ferroviarie quando verrà in discussione in aula il bilancio dei Trasporti. La Camera esaminerà dapprima i bilanci degli Interni e della Giustizia, per i quali sono state già presentate le relazioni, e in un secondo momento i bilanci della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici, della Difesa, del Lavoro, della Marina Mercantile, degli Esteri (per quest'ultimo è previsto un dibattito molto impegnativo) e poi [illegible] i bilanci tecnici.

C'è, come si vede, molto lavoro da sbrigare.

e. a.

## Come si è votato in provincia di Ravenna

*Nessun incidente ha turbato la prima giornata di affluenza alle urne che è stata notevole - Tra i votanti anche il ministro del Lavoro on. Zaccagnini - I seggi riaperti stamane per chiudersi definitivamente alle 14*

**Ravenna**, lunedì mattina.

Stamane alle sette sono stati riaperti in tutti i seggi le operazioni di voto che proseguono fino alle 14, ora fissata per la definitiva chiusura delle urne.

Un cielo grigio e piovigginoso ha fatto cornice a Ravenna ieri, prima giornata delle elezioni che hanno chiamato alle urne 227.818 cittadini per la ricostituzione del Consiglio provinciale. La calma e l'ordine più perfetti hanno contraddistinto le operazioni. Nessun incidente ha infatti turbato l'affluenza alle urne in [illegible] delle 389 sezioni istituite nei 16 collegi in cui è stata suddivisa la provincia. Un po' di animazione nella sezione n. 191 di Ravenna dove alle 10 ha votato la più anziana elettrice della provincia: Domenica Bezzi, di 101 anno, e alla sezione n. 18 del capoluogo dove alle 16 si è presentato il ministro del Lavoro e della previdenza sociale on. Zaccagnini.

L'affluenza alle urne, buona in mattinata, è andata progressivamente aumentando. Alle undici si era già presentato ai seggi il 31 per cento degli iscritti, percentuale superiore di due unità a quella registrata alla stessa ora nelle elezioni del maggio 1957.

La prova che, nonostante l'apparente tranquillità, la polarizzazione suscitasse notevole interesse per questa consultazione, si è avuta alle 18, quando si è saputo che altre 120 mila dei 227 mila iscritti avevano già votato raggiungendo una percentuale complessiva del 52,8 per cento. La cifra è tanto più indicativa se si considera che alla stessa ora nel 1957 aveva votato solo il 45 per cento degli iscritti. I molti timori nutriti alla vigilia, in alcuni ambienti politici ravennati, su un possibile «astensionismo» sono stati così fugati.

Il collegio che ha fatto registrare la maggiore affluenza è stato quello di Alfonsine dove alle 18 aveva già votato il 79 per cento degli iscritti; l'affluenza minore si è avuta invece nel collegio n. 5 di Ravenna (comprendente il centro urbano) dove aveva votato appena il 56 per cento degli elettori.

Alla chiusura dei seggi, ieri [illegible] alle 18, la percentuale di affluenza per tutta la provincia è risultata dell'82,76 per cento, cifra superiore alle più ottimistiche previsioni. Basti pensare che nel 1957 la percentuale di affluenza alle urne nella prima giornata elettorale fu del 74,06.

La punta massima la si è avuta nel primo collegio di Ravenna città col 91,92%; la minima nel collegio di Cervia, col 72,34.

## Rievocato a Palestro il centenario della battaglia

*Ventimila persone presenti al rito - Analoghe manifestazioni a Confienza e a Vinzaglio*

**Novara**, lunedì mattina.

Il centenario della vittoria conquistata dai franco-piemontesi contro gli austriaci, il 30 e 31 maggio 1859 a Palestro, è stato solennemente celebrato nella giornata di ieri.

Presenti il sottosegretario alla Difesa on. Edoardo Martino, in rappresentanza del governo, il comandante il 3° Corpo d'Armata nord-ovest gen. Oreste Stilli, in rappresentanza del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il console signor Bernard de la Dure delegato dal governo francese, i prefetti di Vercelli e di Pavia ed altre autorità, in manifestazione, alla quale hanno presenziato oltre ventimila persone, ha avuto inizio con il raduno nella piazza del Municipio di Palestro delle varie rappresentanze d'arma e con la sfilata di una compagnia, con fanfara, del 3° Reggimento Bersaglieri, di stanza a Novara, e di un plotone dei cacciatori delle Alpi francesi e delle fanfare dei bersaglieri in congedo di Biella, Aosta e Milano.

Dopo la celebrazione della Messa, officiata sul piazzale antistante l'ossario della battaglia da mons. Giovanni Picco, vicario generale della diocesi di Vercelli, hanno commemorato la storica vittoria, che aprì le porte alla gloriosa giornata di Magenta e Solferino, il sottosegretario Edoardo Martino, il console francese e il presidente della Associazione bersaglieri gen. Arturo Scattini. Quindi un lungo corteo, con alla testa la compagnia del 3° Bersaglieri si è diretto al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro.

Analoghe manifestazioni si sono svolte ieri nella vicina Confienza, dove è stata scoperta una lapide commemorativa mentre una squadriglia di reattori sorvolava la località a bassa quota, e a Vinzaglio; qui presenti una rappresentanza francese, il prefetto di Novara, i presidenti delle province di Novara e Vercelli, nonché i sindaci delle due città, è stata celebrata, al monumento-ossario, una Messa. Quindi il sen. gen. Cadorna ha rievocato il fatto d'arme.

### L'on. Bovetti a Ceylon per negoziare un accordo

**Colombo**, lunedì mattina.

Il ministro dei trasporti di Ceylon, Maitrapala Senanayake, ha ricevuto il sottosegretario italiano on. Bovetti e la sua delegazione, la quale si trova nel paese allo scopo di giungere ad un accordo per lo scambio di voli civili fra Ceylon e Italia.

Un simile accordo è testé stato concluso fra il governo di Ceylon e i paesi scandinavi.

### Deceduti 3 componenti di spedizioni sull'Himalaja

**Katmandu**, lunedì mattina.

Tre alpinisti appartenenti a diverse spedizioni che tentavano di scalare alcune vette dell'Himalaja sono deceduti per incidenti verificatisi durante la scalata. Quattro apedizioni — una austriaca, una francese, una inglese ed una giapponese — sono state costrette a rinunciare al loro tentativo e stanno attualmente facendo ritorno ai rispettivi campi base.

Tra gli alpinisti deceduti vi è il vice capo della spedizione austriaca, Heinrich Roisa, di 32 anni, caduto in un crepaccio il primo maggio, e due sherpa. La spedizione doveva scalare il Dhaulagiri che con i suoi 8000 metri di altezza, è la più alta delle vette mondiali ancora inviolate.

La poetessa bambina francese Minou Drouet ha ricevuto ieri a Milano, nella cappella del Corso giovanile pavoniano, la prima Comunione a fianco del suo piccolo amico Massimo Barbieri, il pianista-prodigio. I due bimbi, legati da un sentimento di affettuosa tenerezza, da tempo avevano manifestato il desiderio di essere vicini in un giorno così felice. Al termine della cerimonia, sono corsi nel cortile a giocare

*L'attrice costretta ad interrompere le riprese di un film*

## Kay Kendall ricoverata d'urgenza in clinica per una «gravissima» malattia

*Giunta a Parigi le ultime scene d'una pellicola con Yul Brynner, quando un attacco del male ha reso necessario condurla immediatamente in un ospedale di Londra: non si conosce ancora la natura della sua infermità - La diva era stata recentemente in vacanza a Portofino con il marito, l'attore Rex Harrison*

Dal nostro corrispondente

**Londra**, lunedì mattina.

La bella e nota attrice inglese Kay Kendall è [illegible] ieri d'urgenza da Parigi, ed è subito entrata in una delle più note e costose cliniche di questa capitale. Secondo notizie di stampa, la trentunenne stella sarebbe «gravemente ammalata» e nonostante le assidue cure di medici specialisti, la direzione della clinica inglese ha dichiarato che la paziente sarà sottoposta a una [illegible] visitata il che ha rafforzato nei pubblico il timore che ella sia stata colpita da qualche grave malattia.

Kay Kendall era a Parigi da due mesi, impegnata nella lavorazione di un film con Yul Brynner, dal titolo «Once more with feeling», ovvero «Ancora una volta, con sentimento». Giovedì scorso, quando non mancavano ormai che sei giorni al termine delle riprese, lo stato dell'attrice peggiorò repentinamente e nonostante i suoi sforzi allo non potè proseguire il lavoro. La lavorazione della costosissima pellicola (per la quale è stato speso, si dice, un milione di sterline) dovette essere sospesa e ancora non si sa se e quando potrà essere continuata, con la partecipazione della sua brillante interprete inglese.

Venerdì il marito di Kay Kendall, il suo [illegible] attore Rex Harrison, spaventato dalla serietà della crisi, convocò a Parigi lo specialista inglese che aveva sempre curato sua moglie. La sera stessa il medico visitò la signora e ne consigliò l'immediato rientro a Londra. Dopo avere [illegible] cercato due posti in aereo e perfino un velivolo da noleggio, i due coniugi tornarono a Londra in treno e coloro che scrissero l'attrice alla partenza la descrissero [illegible] pallidissima e col collo scavato.

Ieri un [illegible] amico della Kendall ha reso noto ai giornali che la delicata, elegante artista era ammalata da tempo, ma che «il suo stato si è rivelato più grave di quanto si pensasse». Egli ha detto inoltre che l'attrice desidera tornare «ad ogni costo» a Parigi, al termine della visita, per girare le poche scene mancanti, ma i medici non le hanno ancora concesso l'autorizzazione.

Rex Harrison e Kay Kendall si sposarono poco più di un anno fa, dopo il divorzio di Harrison da Lili Palmer. I loro più cari amici sono sir Laurence Olivier e Vivien Leigh e il loro paese prediletto è l'Italia e soprattutto Portofino, dove soggiornarono, in [illegible] vacanze, qualche settimana fa.

Il film che rivelò al mondo il talento comico di Kay Kendall, fu la pellicola «Genevieve» (in Italia «La nemica di mia moglie»), il cui successo internazionale abbatté lo stesso produttore. Recentemente, l'attrice era apparsa in «Les girls» e in «The reluctant debutante» («Come sposare una figlia»). Dopo i suoi successi, Kay Kendall è oggi fra le attrici meglio retribuite e il suo compenso per un film si aggira sulle 80 mila sterline.

**Mario Ciriello**

## Una torbida tragedia nella «casbah» di Napoli

*Sparatoria all'alba, un morto e due feriti - La lite scoppiata per una medaglia appesa da un amico protettore*

Dal nostro corrispondente

**Napoli**, lunedì mattina.

Una torbida tragedia nell'ambiente dei scaricatori si è svolta poco prima dell'alba di ieri nel più malfamato rione cittadino, la «casbah» di via Forcella, a precisamente nella piazzetta S. Giorgio dei Mannesi. Una [illegible] auto «fuoriserie», che aveva al volante un giovane di 25 anni, Otello Perna — ben noto alla polizia come sfruttatore di peripatetiche — si fermava e ne scendevano il guidatore e un'amica, Anna De Biase, di 6 anni più anziana del suo accompagnatore.

La donna aveva terminato da poco il «lavoro notturno» ed il Perna, come al solito, si era recato a prenderla per riscuotere il denaro, accompagnarla in una trattoria a poi rincasare. Al due si avvicinava una terza persona, Carlo Festi, loro amico, anch'egli appartenente al mondo dei vampiri che vivono alle spalle delle giovani disgraziate. Poco dopo, un quarto individuo, Giuseppe Buonadonna, un uomo dall'atteggiamento imperioso, cinquantenne, nato a Tunisi e venuto a stabilire a Napoli, si accostava alla «protetta» del Perna, chiedendole a bruciapelo centomila lire. La somma — secondo lui — doveva essergli versata quale chiusura definitiva dei loro rapporti «commerciali», in quanto la donna aveva «lavorato» fino ad allora, con il suo aiuto. Poichè l'altra si rifiutava di dargli il denaro, il tunisino afferrava la De Biase strappandole i capelli e tempestandola di pugni e schiaffi.

A questo punto in soccorso della vittima si lanciava il suo giovane amico, impugnando una chiave inglese; ma il Buonadonna, estratta in un baleno una pistola, sparava quattro colpi, di cui i primi due raggiungevano la mondana al braccio destro e alla coscia sinistra, e gli altri il Perna. Quindi — come ha testimoniato la De Biase — avvicinatosi la pistola all'addome, faceva partire un quinto proiettile che lo fulminava.

Nel frattempo, uditi gli spari, accorreva una ronda della polizia. Il Buonadonna era già cadavere; gli altri due venivano accompagnati all'ospedale dei «Pellegrini» ove rimanevano ricoverati. Il Perna veniva giudicato dai medici in imminente pericolo di vita. Il quarto presente alla rissa veniva identificato e arrestato ieri mattina. Egli ha negato ogni partecipazione al fatto.

La polizia indaga per accertare se il Buonadonna si è [illegible] suicidato o non è stato invece ucciso, sia pure con le stesse sua pistola, da uno dei presenti all'alterco. Questa ipotesi è avvalorata dal punto anatomico scelto per sparsarsi, l'epigastrio, che può non essere mortale, mentre se l'uomo avesse veramente voluto togliersi la vita avrebbe appoggiato la canna [illegible] alla tempia.

c. z.

### Muore nell'acqua bollente

**Savigo**, lunedì mattina.

Valeria Cecchetto, una bimba di quattro anni, abitante a Pegnolotte, mentre giocava nel cortile con il fratello Romeo, di otto anni, cadeva in una pentola piena d'acqua bollente riportando gravissime ustioni. La piccina, nonostante la pronta cura, è deceduta.

## Veleno nella minestra della sposa diciannovenne

*L'autore dell'orribile crimine, il marito, ha confessato - Prima ha chiesto e ottenuto di riabbracciare le due figliolette*

**Catania**, lunedì mattina.

(l. p.) - Un venditore ambulante di uova, il ventiquattrenne Santo Scravaglieri, ha confessato di avere ucciso la propria moglie, la diciannovenne Francesca Pecoraio, propinandole un potente veleno nella minestra.

L'orribile delitto è avvenuto lunedì scorso a Palermo e stamane la [illegible] confessione dell'uccisore sarebbe, forse, rimasto impunito. Il modo come si erano svolti i fatti che hanno preceduto e accompagnato la morte della Pecoraio induceva a ritenere che quest'ultima, angustiata dalle continue scenate di gelosia cui la sottoponeva il marito, si fosse suicidata in un momento di sconforto mescolando nel suo piatto di minestra una sostanza tossica comunemente usata dai contadini per la cura delle piante. Ad un certo momento, in preda ad atroci dolori, cominciò a lamentarsi e a gridare, sicchè il coniuge chiamò in aiuto alcuna persona del vicinato. Ogni soccorso purtroppo fu vano e la giovane cessò di vivere mentre veniva trasportata al vicino ospedale civile. Prima di spirare ebbe tuttavia la forza di raccomandare alla vicina le sue due figliolette, una di due anni e l'altra di appena tre mesi.

Il comportamento dello Scravaglieri in tutta la vicenda non si rivelò confacente alla circostanza e la polizia cominciò a nutrire forti sospetti nei suoi confronti, sospetti che si concretarono giorni or sono tanto che gli inquirenti procedevano al suo «fermo».

Ieri si è verificato il colpo di scena. Il venditore ambulante, forse tormentato dal rimorso, ha chiesto insistentemente di rivedere le proprie figliolette, attualmente affidate alla custodia di una sorella della vittima. E quando ha appreso che la cognata si rifiutava di fargliele vedere, convinta com'era che fosse stato lui la causa della morte della propria sorella, non ha saputo più resistere e ha dichiarato che se fosse stato accontentato nella sua richiesta, avrebbe rivelato senz'altro tutta la verità sulla tragedia. Accontentato ha abbracciato le figliolette e confessato l'orribile crimine di cui si era macchiato.

La polizia sta ora ricercando una ragazza di quindici anni con la quale lo Scravaglieri avrebbe intrecciato da tempo una relazione amorosa. Sarebbe stata la passione per questa giovinetta, che voleva farsi condurre all'altare, il movente del delitto.

*Investito da una scarica*

### Gravemente ferito da una trappola per le volpi

**Mondovì**, lunedì mattina.

Caduto in una trappola per le volpi, un muratore ha fatto scattare il congegno di sparo: raggiunto nelle parti basse da una scarica, il malcapitato versa ora in gravi condizioni.

Il fatto è accaduto a Trinità, presso la cascina Ruffia, di cui è proprietario l'agricoltore Giovanni Mana. Per proteggere il pollaio dalle insidie delle volpi, il Mana aveva escogitato una trappola collegata a un grilletto di un fucile da caccia opportunamente bocciato in un cespuglio, in posizione di sparo.

Mentre nel cascinale erano in corso lavori di restauro, l'imbianchino Giovanni Marengo, da Trinità, allontanatosi per alcuni istanti, incappava nella trappola e veniva investito da una nutrita rosa di pallini. Alle sue urla di dolore, il Marengo veniva soccorso e trasportato all'ospedale ove è stato ricoverato con prognosi riservata.

### Un ottantenne s'uccide cadendo dalla bicicletta

**Casale**, lunedì mattina.

Durante il violento temporale della notte scorsa, mentre rincasava in bicicletta, il pensionato ottantenne Emilio Panelli, residente a Casale, è caduto accidentalmente; il poveretto, battendo il capo al suolo, si produceva la frattura del cranio e moriva all'istante. L'incidente

### Drammatica colluttazione con un bruto nella notte

**Savigo**, lunedì mattina.

In una brutta avventura è stata protagonista una giovane maestra di Badia Polesine, Liliana Crupaldi, di 23 anni, insegnante presso le scuole elementari di Polesine Camerini, nel Delta polesano. La maestra, che dorme in una stanza sotto l'edificio scolastico, in compagnia di una ragazza di dodici anni, durante la notte, mentre imperversava un temporale, si svegliava di soprassalto avendo udito dei rumori.

Ritenendo trattarsi di un topo o di una finestra sbattacchiata, la giovane si alzava, facendosi luce con una torcia elettrica; fatti pochi passi però, veniva aggredita alle spalle da uno sconosciuto che con una mano le tappava la bocca per impedirle di gridare. L'insegnante riusciva però a liberarsi mordendo l'aggressore alla mano destra, quindi invocava aiuto. Anche la ragazza che dormiva nella stanza si svegliava e, urlando per il terrore, si nascondeva sotto il letto. L'aggressore, ormai scoperto, si dava alla fuga. La Crupaldi, nella lotta ingaggiata con l'aggressore, ha riportato varie abrasioni al collo e al viso ovalmente da unghiate. Dei fatto si stanno interessando i carabinieri.

### Un ottantenne s'uccide cadendo dalla bicicletta

**Casale**, lunedì mattina.

Durante il violento temporale della notte scorsa, mentre rincasava in bicicletta, il pensionato ottantenne Emilio Panelli, residente a Casale, è caduto accidentalmente; il poveretto, battendo il capo al suolo, si produceva la frattura del cranio e moriva all'istante. L'incidente

*Dopo un volo di 50 metri*

## Sbalzato di sella si sfracella sull'asfalto

*Vittima, presso Novara, un motociclista investito alle spalle dall'auto d'un finlandese - Altra impressionante sciagura sulla strada a Borgomanero: morto un ragazzo*

**Novara**, lunedì mattina.

Una impressionante sciagura è stata registrata la notte scorsa alla domenica al chilometro 7 della provinciale Novara-Arona. Un'auto pilotata dall'ingegnere finlandese Maki Martti, di 34 anni, residente a Varese, giunta a forte velocità alla nostra città, ha investito alle spalle un ciclomotore con a bordo il manovale Battista Campana di 32 anni, di Vevarì, che procedeva nello stesso senso di marcia.

Lanciato ad una cinquantina di metri (il ciclomotore è volato per oltre cento metri), il Campana ricadeva sull'asfalto, sfracellandosi. Sembra che l'ingegnere finlandese non lo abbia avvistato perchè abbagliato dai fari di una macchina che stava incrociando.

Un incidente, avvenuto ieri verso le 14,30, è costato la vita a un bimbo di nove anni, tale Luigino Ranzini, residente a Cavallirio, presso BORGOMANERO. Il piccino percorreva in bicicletta la strada del proprio paese verso Prato Sesia quando, forse per un improvviso scarto, veniva investito alle spalle da una vettura pilotata dall'insegnante Teresilla Milanetti, pure residente a Cavallirio. Il bimbo è deceduto all'istante.

Una «1100» guidata dal ventisettenne Giulio Baldi, guardiacaccia della tenuta Castello di Francavilla Bisio, con a bordo il bidello Aldo Caldini di trentacinque anni, procedeva ieri lungo la strada che da Pasturana conduce a NOVI LIGURE. In località Bregheria, in una curva, l'auto veniva ad incrociare un'autocorriera in servizio pubblico. Effettuando sulla strada stretta una brusca frenata, il Baldi provocava lo sbandamento dell'auto verso sinistra andando a sbattere contro il pullman.

I guidatori e i passeggeri dell'autocorriera sono rimasti illesi. Il Baldi ha riportato ferite agli arti inferiori e al viso, guaribili in una quindicina di giorni; il Caldini, trasportato all'ospedale di S. Giacomo, vi è stato ricoverato.

Un incidente stradale si è avuto ieri pomeriggio lungo la ACQUI-GENOVA. Due giovani, Giuseppe Parodi di ventiquattro anni e Angioletta Paneiti di ventidue, stavano procedendo in moto quando in una curva il Parodi, che era alla guida, nel tentativo di evitare un cane che improvvisamente aveva attraversato la strada, perdeva il controllo del mezzo. La moto, dopo una paurosa sbandata, usciva di strada finendo in un fosso. Il Parodi e la Paneiti hanno riportato lesioni

### Tre motociclisti uccisi in una sciagura presso Bari

**Bari**, lunedì mattina.

Tre morti, un moribondo ed un ferito lieve costituiscono il bilancio di un [illegible] stradale avvenuta alla periferia di Putignano. La sciagura è costata la vita a Vito Loliva di ventisette anni e ai fratelli Antonio e Giuseppe Trollo di ventuno e ventidue anni, tutti da Putignano. In fin di vita all'ospedale con la frattura della base cranica si trova Vincenzo Adone di diciannove anni. Lievi escoriazioni al viso si è fatto invece ricoverare Francesco Cafera di ventun anni.

I cinque giovani, tutti motoristi, si erano recati in gita a Castellana Grotte. Dopo aver mangiato e bevuto molto, sono saliti su una motocicletta pilotata dal Loliva ed hanno raggiunto Putignano. Hanno ricominciato prima per le vie del paese a tutta velocità, poi hanno imboccato la strada di Turi. Giunti a un passaggio a livello posto ad un chilometro circa dal paese, abbordando male una curva, sono finiti contro un muretto. Vito Loliva è morto sul colpo, mentre i fratelli Trollo sono deceduti poco dopo all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ines ed Enzo Pagagnelo
Liliana e Piero Bandaldi
partecipano fraternamente al dolore che ha colpito gli amici carissimi Bettini e Varvello per la perdita di

**Robertino**

Munito dei Conforti religiosi decedeva improvvisamente il

**Dott. Avv. Vincenzo Presti**

Desolati ne danno l'annuncio: la moglie Rita ed il figlio dott. Franco;
la sorella ed i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 2 corrente alle ore 9 da via Vittorio Amedeo 51.
Il presente annuncio serva di partecipazione personale e di ringraziamento anticipato.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Vittorio Amedeo 51 prendono viva parte al dolore della famiglia Presti.

Partecipano al grande dolore del caro Franco gli amici:
Renato Carlevaris
Mario Bertola
Sergio Garibaldi
Umberto Guidetti.

Carlo Cesare Zanotti, Giampiero Piero prendono viva parte al dolore del carissimo Franco per la perdita del

**Papà**

Letizia Zanotti si associa al dolore della carissima amica Rita.

Primario, Aiuto, Assistenti, Medici, Suore, Personale della Divisione Medica B e del Centro di Gastroenterologia, diretti dal prof. Angelo Alfodi, partecipano la scomparsa del padre del dott. Franco Presti

**Avv. Vincenzo Presti**

I colleghi del Centro di Gastroenterologia:
dottori: Bianchi, Avanzi-Rossi, Riviera;
allievi: Avataneo, Calvi-Marone, Naddeo, Marengo, Savarino
si uniscono al dolore di Franco per la perdita del caro

**Papà**

Le famiglie Alladi, Rovera sono vicine all'amico Franco nel grande lutto che l'ha colpito per la scomparsa del caro

**Papà**

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi ha reso l'anima a Dio

**Felice Moriondo**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Celestina Frumento; il fratello Umberto; la sorella Rosa-Laura; i cognati, le cognate, le zie, cugini ed i cari figliocci.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali martedì 2 giugno alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 98 bis. Indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri.

Le famiglie Boriani, Zaia, e Fermeglia esprimono il più sentito cordoglio per la perdita del cognato signor

**Felice Moriondo**

Le famiglie Allenitti, Arpino, Bercio, Rollo, Capello, Balparda, partecipano con dolore la perdita del signor

**Felice Moriondo**

La S. p. A. San Giulio unitamente al Collegio Sindacale ha il dolore di partecipare la morte del signor

**Felice Moriondo**

Amministratore unico della Società.

Le famiglie: Cocciatore, Farisi, Figarolli, Dupon, Richetta, si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita dell'amico signor

**Felice Moriondo**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSORE

**Benedetto Eugenio Costa**

Violinista

Addolorati lo partecipano: la mamma Cleofe Grezzo; la figlia Laura col marito dott. Giacomo Valenzise e gli adorati nipotini Paolo e Gabriella; fratello, sorella, cognati, cognate, cugini, nipoti, figliocci e parenti tutti.
Si prega di non inviare fiori.
Funerali oggi in giugno ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena.
La presente serva di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Saltetti**

anni 71

Sicilia al merito sociale

Lo piangono: la moglie Pasqualina Rasca; le figlie Perla col marito Antonio Perreglio e famiglia, Clementina col marito Dario Curta e bimbi Carlo e Giorgio che tanto amava; i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Gamba di Chivasso ed ai religiosi marianisti della Scuola Apostolica Santa Maria di Brusasco.
I funerali avranno luogo in Brusasco Borgo Garibaldi martedì 2 giugno alle ore 10.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Fiorino Cardini**

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie Emilia Costanzo;
la figlia: Giuseppina, Antonietta, che tanto adorava;
e parenti tutti.
I funerali oggi ore 16 da corso Ferrucci 48.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Franco Rasca e famiglia prendono viva parte al grave lutto.

Partecipano al dolore dell'amico Guido per la perdita del padre signor

**Giovanni Battista Rocazza**

arch. Mario Piola e consorte
Lydia Combi
Elio Piola
Luigi e Cleri Lavazza.

I numerosi ed affezionati Amici del Circolo degli Artisti partecipano al lutto del caro Guido per il decesso del padre

**Giovanni Battista Rocazza**

Dopo dolorosa malattia è mancato

**Filippo Stantero**

anni 81 - Pensionato Gas

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, parenti.
I funerali domani 2 giugno ore 10,30 da via Faà di Bruno 3.
La presente serve di ringraziamento.

Ferruccio Abaag e mamma si associano al dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Dirigenti ed il Personale tutto del Consorzio Elettrico Ratier C.E.R. partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.

**Comm. Vincenzo Bifulco**

Consigliere di Amministrazione del C.E.R. dalla sua fondazione.
Torino, 31 maggio 1959.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale delle Società Cimentir - Cimenterie del Tirreno e Cimenteria di Livorno annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del

**Dr. Giorgio Pecoraro**

Direttore centrale commerciale avvenuta in Roma il 31 maggio 1959.

*Una cupa vicenda alle Assise di Cuneo*

## Strangolò un pastore e poi lo vegliò fino a notte

**Cuneo**, lunedì mattina.

(m.) Compare oggi in Assise, difeso dall'avv. Dino Andreis, il pastore Paolo Giovanni Ferraris di 66 anni, dal comune di Caprauna, ivi residente, imputato di omicidio per avere, il 27 settembre '58, in località Pian Rosso sui monti di Ormea, strangolato il pastore sessantenne Domenico Launo, di Savona, per futili motivi.

Nonostante che il Launo fosse più giovane e svelto di lui, il Ferraris ne ebbe ragione in quanto, dopo un bisticcio per accaparramento di mucche, il primo incespicò e cadde e l'altro gli fu addosso e lo strinse al collo in una morsa mortale. Poi il Ferraris rimase come istupidito e quasi incredulo del suo gesto chiedendo a vegliare la salma fino a notte, quando giunsero i carabinieri di Ormea ad arrestarlo.

Il Ferraris cerca di giustificare il suo gesto con la tesi della legittima difesa e dell'accesso colposo di difesa. Interrogato il giorno successivo nella caserma dei carabinieri di Ormea dal maggiore dott. Micalizzi, fornì la seguente versione dei fatti: «Stavo scolando le mie sette mucche quando alcune di esse scomparvero, andando a brucare l'erba in un terreno limitrofo, in concessione al Launo. Costui, che si trovava pure al pascolo con le sue bestie, si avvicinò ai miei animali per ricacciarli indietro infuriato con un bastone e con dei sassi. Intervenni [illegible] che avrei provveduto io, ma il Launo non sentì ragione, talchè, dalle parole ingiuriose scambiateci in un primo momento, passammo ai fatti. L'afferrai per il collo mentre mi picchiava con pugni in faccia e sulle spalle e dimmpo per reagire per terra, ma io, dopo avere ricevuto altri pugni, le tenni sempre serrato alla gola. Passarono pochi minuti, dopo i quali il Launo si abbandonò: lo allora abbandonai la presa, quindi, vedendo che non si muoveva più, lo scossi. Gridai: «Oh, Micco!», accorgendomi purtroppo che era morto.

«Rimasi sul posto incaricando un pastore, certo Vittorio Sicca di Alto, di andare a chiamare i carabinieri, che sopraggiunsero verso la mezzanotte e mi arrestarono».

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 129
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-047

# STAMPA SERA

ULTIM... [illegible]
MARTEDÌ
1-2 Giugno 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 29, tel. 42-039, 50-000, 53-202 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 30) (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 360 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

I COLLOQUI RUSSO-ALBANESI

## Ribadite le minacce all'Italia e alla Grecia nel comunicato ufficiale

***Rilanciata la proposta per un disarmo atomico sulle rive dell'Adriatico - Kruscev (che prosegue la sua misteriosa visita) ha pronunciato un nuovo discorso per dichiarare "immancabile e non lontana" la fine del capitalismo***

Belgrado, lunedì sera.

A conclusione dei colloqui politici avuti a Tirana fra il Ministro sovietico e gli esponenti albanesi, è stata confermata ieri sera in un comunicato ufficiale «la completa concordanza di punti di vista dei governi di Mosca e di Tirana sui principali problemi di politica internazionale».

Nel documento viene quindi tenuto con rammarico che il governo italiano non ha tenuto conto degli avvertimenti della Unione Sovietica e della Repubblica popolare di Albania riguardanti la creazione su territorio italiano di basi americane per razzi ed armi atomiche.

«Perciò l'Unione Sovietica e l'Albania non possono restare indifferenti alla minaccia che contro di loro si è sollevata in relazione alla decisione del Governo italiano».

Quanto alla Grecia, il comunicato di Tirana invoca la ripresa di normali relazioni diplomatiche fra quel Paese e l'Albania, «che — si afferma — servirebbero egregiamente a rafforzare la pace nei Balcani. La Grecia, però, non ha dimostrato di desiderare tale ripresa».

**La delegazioni sovietica ed albanese — dice in un punto il comunicato di Tirana — hanno notato con soddisfazione che, in conseguenza degli sforzi effettuati dagli Stati che rispettano la pace, la prospettiva di un alleggerimento della tensione internazionale si sono considerevolmente allargate, come è dimostrato dalla conferenza dei ministri degli Esteri in corso a Ginevra e dall'accordo per [illegible] una conferenza al vertice.**

Nel documento si avverte in Grecia che se essa manderà avanti i piani diretti ad installare basi per missili sul suo territorio, «si verificherà un sensibile peggioramento della situazione nei Balcani».

I piani per rinnovare il vecchio patto balcanico fra Jugoslavia, Grecia e Turchia, vengono denunciati come una mossa degli «imperialisti» diretta a far peggiorare la situazione «nella regione balcanica ed in quella adriatica».

In un altro punto si dichiara che «sarebbe interesse dei popoli della penisola balcanica e della riviera Adriatica creare nella regione una zona sgombra da armi atomiche.

«Tenendo presente che i circoli imperialistici non interrompono i loro preparativi di guerra contro i paesi socialisti — continua il comunicato — le delegazioni albanese e sovietica mettono in rilievo la parte importantissima del trattato difensivo di Varsavia, il quale costituisce un possente fattore di pace e di sicurezza reciproca per i suoi firmatari».

«Le due parti — è detto ancora nel documento — hanno espresso l'intenzione di continuare a sviluppare le relazioni con la Repubblica federativa popolare di Jugoslavia sulla base del rispetto reciproco, dell'uguaglianza e della non ingerenza negli affari interni dei rispettivi paesi».

E' pure espresso «il rinnovato appoggio dell'Albania e dell'Urss alla lotta afro-asiatica contro il colonialismo, alla richiesta cino-comunista di entrare all'Onu, alla liberazione ed alla riunificazione di tutte le regioni cinesi».

Si afferma infine che Kruscev ed Hodja hanno avuto importanti colloqui su problemi di partito, riscontrando naturalmente «una perfetta identità di vedute».

Il comunicato, firmato oltre che da Kruscev, dal Primo ministro albanese Mehmet Shehu, afferma che i colloqui del Primo ministro sovietico coi dirigenti albanesi sono finiti.

Tuttavia la «Tass» ha annunciato [illegible] che Kruscev e il ministro della Difesa Malinowski sarebbero rimasti in Albania ancora per qualche giorno. Secondo i piani originari, la visita del Primo ministro sovietico all'Albania avrebbe dovuto protrarsi sino al 5 [illegible].

Il Premier russo parlando ieri a Vlore, ha ripetuto ancora una volta le note minacce contro l'Occidente, avendo che se questo dovesse attaccare il blocco dei paesi comunisti, ne riceverebbe una reazione «della cui conseguenze non si rimetterebbe mai».

«Gli imperialisti — ha detto il Primo ministro sovietico, secondo quanto riferisce radio Mosca — conoscono la nostra forza. Attaccarci equivale, per essi, ad un suicidio. Bisognerebbe essere pazzi, per farlo».

Kruscev ha intessuto gli elogi della conquiste del socialismo per poi asserire che «non è molto lontano il tempo in cui l'Unione Sovietica supererà in campo industriale il suo vecchia rivale, e cioè gli Stati Uniti d'America».

«Il comunismo — egli ha detto — prenderà il posto del capitalismo. La sua vittoria è immancabile perché esso elimina tutte le contraddizioni proprie del capitalismo ed apre orizzonti di una vastità mai sperata alla scienza ed alla tecnica, oltre che alla felicità di tutte le forze vitali della società.

«Il comunismo rappresenta la migliore forma di vita possibile per tutti, ed il più alto livello di attività. Il comunismo è il regno più a lungo accarezzato dai lavoratori e costituisce il brillante futuro del genere umano.

«Non importa, quanto a lungo il capitalismo in decadenza si sforzi di prolungare la propria esistenza: il suo destino è segnato. Esso verrà sostituito dal nuovo, trionfante sistema: il comunismo».

«Alcuni paesi — ha continuato Kruscev — minacciano il mondo, dal campo imperialista, con le loro bombe atomiche e con le loro bombe all'idrogeno. Però, con la loro politica insensata renderanno ancora più rapida la fine del mondo capitalista. Essi fanno avvicinare il momento in cui l'umanità sarà in grado di seppellire definitivamente il capitalismo».

*Incontri a Ginevra*

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (a destra) colto dal fotografo mentre s'intrattiene col suo collega francese Couve de Murville, ricevo oggi nella sua villa di Ginevra gli altri ministri per proseguire i colloqui riservati

*Situazione complessa per re Baldovino e la Corte*

## Il Primate del Belgio interviene per le nozze tra Alberto e Paola Ruffo

**Il cardinale Van Roey in una lettera pastorale afferma che il matrimonio celebrato dal Papa in Vaticano dovrà essere riconosciuto valido civilmente, in base al diritto internazionale - Domani alla Camera un aspro dibattito per iniziativa dei socialisti**

Nostro servizio particolare

BRUXELLES, lunedì sera.

Il cardinale Joseph Van Roey, Primate del Belgio, in una lettera pastorale pubblicata oggi, afferma che il matrimonio del principe Alberto del Belgio con donna Paola Ruffo di Calabria, che sarà celebrato dal Papa il 1° luglio «è valido in Belgio e deve essere registrato come tale secondo il diritto internazionale».

La lettera pastorale sarà letta durante gli uffici religiosi in tutte il Belgio domenica prossima. E' stata diffusa alla vigilia del dibattito che s'inizia domani pomeriggio alla Camera sulla questione del matrimonio civile di Alberto.

Il dibattito — come noto — è stato provocato dal partito socialista il quale sostiene che Alberto dovrebbe sposarsi civilmente in Belgio, per quanto non venga contestata la legalità del matrimonio in Vaticano.

La lettera pastorale dice tra l'altro: «Potrebbe non essere inutile ricordare che la legge civile belga considera come validi in Belgio i matrimoni fra i cittadini belgi e stranieri celebrati all'estero nella forma usata in quel particolare Paese.

«Il matrimonio del principe Alberto del Belgio e della principessa Paola Ruffo di Calabria che sarà celebrato nello Stato del Vaticano, secondo la forma prescritta in quello Stato, è pertanto valido in Belgio e deve essere riconosciuto e registrato come tale secondo il diritto internazionale. Nessun dubbio può ragionevolmente essere sollevato su questo argomento».

La lettera così scrive: «Siamo stati particolarmente felici di apprendere un avvenimento che interessa e allieta allo stesso tempo la nostra famiglia reale e il popolo del Belgio: il matrimonio di sua altezza reale il principe Alberto e della principessa Paola Ruffo di Calabria che proviene da una delle più illustri famiglie dell'aristocrazia italiana.

«Il matrimonio sarà celebrato il 1° luglio nella basilica di San Pietro nella Città del Vaticano da Sua Santità il Papa Giovanni XXIII che così dà alla nostra famiglia reale e al Belgio una speciale testimonianza della sua augusta benevolenza di cui noi pienamente apprezziamo l'alto significato.

«Questa principessa unirà ad un antenato sotto i più felici auspici...».

La lettera prosegue descrivendo il significato e il carattere del Sacramento del matrimonio cattolico e conclude con l'affermazione, già riferita, sulla legalità del matrimonio religioso nel Vaticano.

I socialisti, pur riconoscendo il matrimonio nel Vaticano come assolutamente legale, sostengono che, quale erede al trono, Alberto dovrebbe sposarsi civilmente in Belgio, anche se ciò non sia legalmente obbligatorio. Il deputato Marc Antoine Pierson, avvocato, che domani alla Camera aprirà il dibattito sulla questione a nome del partito socialista, ha recentemente dichiarato ad un giornale di riconoscere la legalità del matrimonio vaticano.

s. p.

### Oggi il sovrano rientra in patria

New York, lunedì sera.

*Baldovino del Belgio ha concluso il suo soggiorno americano; alle ore 5,48 (ora italiana) di questa mattina è ripartito in aereo dall'aeroporto di Wilmington, nel Delaware, alla volta dell'Europa.*

*La sua ultima giornata americana, quasi a fare da contraltare ai gravi problemi che egli a partire da oggi sarà costretto ad affrontare, è stata intensa e molto interessante. Come egli [illegible] ha detto, non mancherà di lasciare nel suo cuore «un ricordo indelebile».*

*Il giovane re si era imbarcato nella mattinata di sabato sulla portaerei Randolph, da bordo della quale, in compagnia dell'ammiraglio Jerauld Wright, per la intera giornata ha seguito con attenta interesse una manovra effettuata dalle forze combinate di un'intera Divisione navale.*

*La manovra, purtroppo, doveva essere funestata da un incidente che ha dolorosamente colpito Baldovino. Mentre egli si trovava sulla plancia della portaerei tra caccia e recalane della Randolph, per cause non ancora ben precisate, il [illegible]*

Il cardinale Van Roey

*inabissati. I tre piloti sono morti.*

*Successivamente Baldovino, sempre a bordo della «Randolph», faceva rotta verso l'ultima tappa del suo viaggio: Williamsburg. Questa è forse la più antica città del continente nord americano. Wilmtrop Rockefeller, uno degli ultimi eredi del grande finanziere, ha costituito una società per restaurare Williamsburg in modo da renderla identica a quella che essa era nel XVIII secolo. E stato lo stesso Rockefeller a accogliere Baldovino dopo che questi, a bordo della portaerei «Randolph» aveva assistito al servizio divino, e aveva dato disposizioni perché le sue condoglianze personali fossero inviate alle famiglie dei tre aviatori deceduti durante la manovra navale.*

*L'emozione per l'incidente era ancora evidente sul volto del re quando si è incontrato con Rockefeller che lo ha guidato per le caratteristiche strade di Williamsburg fino a un auditorium ove è stato proiettato un film storico sulla fondazione e lo sviluppo della città.*

*Baldovino ha quindi visitato alcuni edifici della cittadina soffermandosi a lungo nelle sale di parlamino delle colonie del Palazzo del Governatore. Di qui in elicottero si è recato a Patrick e quindi in aereo si è spostato a Wilmington per trascorrervi le sue ultime ore americane, ospite dei coniugi Lammot du Pont Copeland che, all'alba di stamane, lo hanno accompagnato all'aeroporto di Wilmington. Di qui il re come si è detto, è partito alla volta dell'Europa.*

*Al momento del commiato egli ha detto che ricorderà sempre «con calore e affetto» la sua visita negli Stati Uniti.*

*«Stasera — ha affermato con una lieve nota di rimpianto nella voce — sarò a casa mia.*

*Vorrei restare ancora a lungo, ma — ha concluso non più sorridendo — ho un dovere da assolvere nel mio Paese».*

**Gerardo Neuilly**

STAMANE AL VIMINALE

## Lungo colloquio dell'on. Segni con il governatore della Banca d'Italia

**Argomento principale dell'incontro la prossima emissione del Prestito nazionale il cui ammontare dovrebbe aggirarsi sui 200 miliardi - Attesa per i risultati delle elezioni nel Ravennate - Stasera messaggi di Gronchi e di Andreotti per la festa della Repubblica**

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto stamane al Viminale il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, che ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio. Tutto induce a ritenere che nell'incontro si sia soprattutto parlato dell'imminente lancio dell'annunciato prestito nazionale che dovrebbe avvenire entro la fine del corrente mese di giugno. Secondo le previsioni, duecento sarebbero i miliardi che il governo intenderebbe raccogliere, eliminando in tal modo l'attuale [illegible] di liquidità.

L'attesa dei risultati delle elezioni a Ravenna e nei sessantuno Comuni chiamati a rinnovare i Consigli amministrativi, la chiusura del Parlamento e questa odierna giornata lavorativa incastrata fra due giorni festivi, hanno portato a una stasi politica nella quale s'inseriscono l'eco dei discorsi polemici pronunciati in Sicilia, nel corso di una campagna elettorale che si sta facendo sempre più vivace.

Oltre a questi elementi ce n'è un altro che anche contribuisce a distrarre l'attenzione dagli avvenimenti interni: la attesa per i risultati della Conferenza ginevrina. Le ultime notizie non sembrano molto incoraggianti. Naturalmente sarebbe assurdo parlare di pessimismo, ma bisogna registrare che — almeno secondo le informazioni inviate dai nostri osservatori — la Conferenza è entrata in una fase critica. E' probabile che la crisi venga superata: tuttavia c'è nell'aria un po' di nervosismo provocato anche dalla presenza di Kruscev in Albania e dalla voci di un incontro ad alto livello tra i capi comunisti che si sarebbero dati convegno a Tirana. Quali sono — ci si domanda — le vere intenzioni di Kruscev?

Per quanto riguarda le elezioni amministrative svoltesi ieri, bisognerà attendere ancora tarda ora per conoscere i risultati definitivi di Ravenna, che sono politicamente i più importanti, anche perché oltre 250 mila erano i cittadini chiamati alle urne in questa zona, contro i 110.870 che dovevano votare nei 61 Comuni e contro le poche migliaia chiamati a votare per eleggere due consiglieri provinciali a Cesenza e uno a Padova.

In occasione della Festa della Repubblica il Capo dello Stato e il ministro della Difesa rivolgeranno messaggi alle Forze Armate. I messaggi del presidente Gronchi e del ministro Andreotti saranno resi noti già stasera. La celebrazione della Festa della Repubblica vedrà anche tre grandi adunate militari: a Roma, a Torino e a Bolzano. E non c'è bisogno di dire che, sotto un particolare aspetto, quella di Bolzano desta il maggiore interesse.

Quanto al campo sindacale, la settimana che ha avuto inizio oggi potrebbe portarci una ondata di agitazioni. Hanno già annunciato, o minacciato, di volere scioperare i lavoratori dei trasporti, i tessili, i marittimi, il personale dei ministeri delle Finanze e del Tesoro, i postali, i mugnai, i risieri ed il personale dell'Inps. Ma il governo spera di poter evitare questi scioperi che sicuramente avrebbero tristi conseguenze per lo sviluppo della nostra economia.

p.

### Alla affluenza alle urne nella provincia di Ravenna

**Questa sera i risultati della votazione**

Ravenna, lunedì sera.

Anche la seconda giornata di votazione è trascorsa tranquilla a Ravenna, dove 227 mila elettori sono stati chiamati alle urne per la ricostituzione del Consiglio provinciale. La percentuale dei votanti, altissima ieri sera alle ventidue, al momento della chiusura dei seggi (fu registrata un'affluenza dell'85,76 per cento) è ulteriormente aumentata stamane: alle undici, cioè tre ore prima della chiusura definitiva delle urne, [illegible] per le quattordici, oltre 210 mila cittadini avevano già espresso il loro suffragio, raggiungendo la percentuale del 92,30, cifra che poi è stata dopo mezzogiorno notevolmente superata. I collegi che hanno registrato più alta percentuale sono stati quelli di Ravenna centro, di Alfonsina, di Cervia e Cesenatico, di Bagnacavallo. Non mancano esempi di sezioni elettorali dove ha votato la totalità degli iscritti.

Nelle elezioni del maggio 1957 la media di affluenza alle urne fu stata dell'80,10 %. L'esito della votazione sarà conosciuto in serata e in tutto il Ravennate, nonostante l'apparente tranquillità, vivissima è l'impazienza di conoscere quale sarà la sorte dell'Amministrazione provinciale.

### Tre italiani feriti in un incidente in Persia

Teheran, lunedì sera.

Tre italiani sono rimasti feriti in un incidente d'elicottero nei pressi di Khorramshahr, a quanto ha comunicato ieri un portavoce dell'Agip Mineraria, che sta effettuando ricerche di petrolio sulla costa iraniana del Golfo Persico.

L'Agip ha comunicato che i nomi dei tre italiani rimasti feriti sono Bartolozzi, Guerrini e D'Andrea. Le condizioni dei feriti vengono definite soddisfacenti.

### Tra sette mesi Lloyd lascerà il Foreign Office?

LONDRA, lunedì sera.

Il "Times" afferma stamani che il Primo Ministro britannico Macmillan progetta di sostituire Selwyn Lloyd. Secondo il giornale, Macmillan avrebbe dichiarato a Selwyn Lloyd che «nessuno, in questi tempi, può continuare a sostenere per lungo tempo l'onere di dirigere la politica estera senza che se abbia a soffrire la sua salute».

Il "Times" afferma che «senza dubbio» il Primo Ministro ha informato Selwyn Lloyd che «nello stesso interesse del ministero degli Esteri e per il bene dell'attività che egli può ancora svolgere per il Paese e per il partito, è necessario che sia posto un termine ragionevole alla durata dell'incarico di dirigere la politica estera». Secondo il giornale, Selwin Lloyd diverrebbe Cancelliere dello Scacchiere, ma il cambiamento non avverrebbe prima di sette mesi.

## Le quotazioni nelle Borse

**A TORINO**

| | 29 | 1 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3½% | 73 80 | 73 80 |
| » 5% | 72 70 | 72 70 |
| » 3½% | 71 80 | 71 65 |
| Redimibile 3½% | 102 85 | 103 20 |
| » 5% | 102 70 | 103 10 |
| Redimibile 3½% | 91 90 | 91 90 |
| » 5% | 91 80 | 91 80 |
| Redimibile 3½% | 100 — | 100 — |
| » 5% | 99 90 | 99 90 |
| Ricostruz. 3½% | 87 25 | 87 25 |
| » 5% | 87 15 | 87 15 |
| Riscatto 5% | 98 85 | 98 90 |
| » 5% | 98 75 | 98 80 |
| Med. Fond. 3½% | 98 10 | 98 30 |
| » 5% 1934 | 98 70 | 98 65 |
| » 5% 1935 | — | — |
| » » | 100 50 | 100 55 |
| » » | 100 80 | 100 85 |
| » » | 100 70 | 100 80 |
| » » | 100 40 | 100 70 |
| » » | 100 40 | 100 50 |
| » » | 100 40 | 100 50 |
| » » | 100 40 | 100 50 |
| » » | 100 40 | 100 50 |
| » » | 100 40 | 100 50 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] 5% | 99 25 | 99 25 |
| » 5% | 101 85 | 102 — |
| » 5% | 101 80 | 101 55 |
| » 5% | 101 70 | 101 60 |
| » 5% | 102 20 | 102 25 |
| » 5% | 101 15 | 101 27 |
| » 5% | 106 25 | 106 50 |
| » 5% | 129 50 | 130 25 |
| » 5% | 101 30 | 101 30 |
| » 5% | 101 10 | 101 20 |
| » 5% | 101 15 | 101 30 |
| » 5% | 101 20 | 101 30 |
| » 5% | 101 12 | 101 30 |
| » 5% | 101 25 | 101 45 |
| » 5% | 96 10 | 96 10 |
| » 5% | 96 — | 96 — |
| » 5% | 100 25 | 100 35 |
| » 5% | 101 25 | 101 90 |
| » 5% | 102 20 | 102 30 |
| » 5% | 102 50 | 102 65 |
| » 5% | 101 90 | 101 30 |
| » 5% | 101 10 | 101 20 |
| » 5% | 101 15 | 101 30 |
| » 5% | 101 20 | 101 30 |
| » 5% | 101 50 | 101 60 |
| » 5% | 102 20 | 102 30 |
| » 5% | 101 15 | 101 27 |
| » 5% | 106 25 | 106 50 |
| » 5% | 129 50 | 130 25 |

| | 29 | 1 |
|---|---|---|
| | 105 50 | 105 50 |
| | 106 80 | 106 80 |
| | 107 50 | 107 50 |
| | 106 25 | 106 25 |
| | — | 106 — |
| | 106 20 | 106 20 |
| | 107 50 | 107 50 |
| | 103 25 | 103 25 |
| | 103 75 | 103 75 |
| | 106 75 | 106 75 |
| | — | — |
| | 102 80 | 103 50 |
| | 103 50 | 103 50 |
| | 103 90 | 103 90 |
| | — | — |
| | 106 — | 106 — |
| | 107 60 | 106 50 |
| | 101 50 | 101 50 |
| | 101 40 | 101 80 |
| | 101 90 | 101 90 |
| | 101 25 | 101 25 |
| | 101 35 | 101 35 |
| | 101 30 | 101 30 |
| | 101 30 | 101 30 |
| | 101 50 | 101 50 |
| | 101 50 | 101 60 |
| | 100 50 | 100 50 |
| | 100 45 | 100 45 |
| | 101 50 | 101 50 |
| | 101 10 | 101 10 |
| | 101 30 | 101 40 |
| | 101 20 | 101 30 |
| | 101 15 | 101 30 |
| | 101 — | 101 10 |
| | 102 50 | 102 50 |
| | 100 90 | 100 90 |
| | 102 — | 102 — |
| | 99 10 | 99 10 |
| | 99 60 | 99 60 |
| | 99 45 | 99 50 |
| | 100 — | 100 05 |
| | 101 55 | 101 55 |
| | 95 80 | 95 80 |
| | 94 — | 94 — |
| | 96 30 | 96 30 |
| | 97 — | 97 — |
| | 94 25 | 94 40 |
| | 99 — | 99 — |
| | 96 75 | 96 75 |
| | 94 75 | 94 75 |
| | 101 75 | 101 60 |
| | 101 50 | 101 50 |
| | 102 20 | 102 45 |
| | 102 50 | 102 25 |
| | 101 90 | 101 30 |
| | 101 10 | 101 20 |
| | 101 15 | 101 30 |
| | 101 20 | 101 30 |
| | 101 12 | 101 30 |
| | 101 25 | 101 45 |
| | 96 10 | 96 10 |
| | 96 — | 96 — |
| | 100 25 | 100 35 |
| | 101 25 | 101 90 |
| | 102 20 | 102 30 |
| | 102 50 | 102 65

# CRONACA CITTADINA

**Quarantamila scolari da stamane agli esami**

## I temi di italiano alla licenza elementare

**Argomenti per tutti i gusti: viaggi, aspirazioni, letture e giochi preferiti - Esame di coscienza dopo cinque anni di studio Complessa indagine psicologica tra gli alunni della "Barlecco,,**

*Nelle scuole elementari torinesi e in quelle della Provincia sono cominciati stamane gli esami. Sono impegnati nelle prove «di componimento», per il passaggio dalla 5ª alla 5ª elementare 19.152 alunni dei quali 8775 in città e 10.376 in Provincia. Sostengono l'esame di licenza elementare 19.123 alunni della 5ª classe, dei quali 9089 in città e 10.034 in Provincia.*

*Gli alunni della 5ª hanno sostenuto la prova di dettato e quella di aritmetica. Gli alunni della 5ª, invece, dopo la prova di dettato hanno svolto un componimento. Il tema varia da scuola a scuola. In qualche istituto è stato dato un unico tema per tutti i candidati; in altri è stata offerta ai candidati la possibilità di scegliere fra due temi; in altri ancora ogni classe ha avuto il suo tema particolare.*

*Ecco i temi delle diverse scuole:*

ALFIERI: «I miei libri di quest'anno».

ALLIEVO: 1ª «Come occupo il tempo che mi rimane libero»; 2ª «Mai osservato una figura caratteristica in tram, al mercato, ecc.? Descrivila».

BARICCO: 1ª «Il più bel viaggio che vorrei fare»; 2ª «Pensieri e sentimenti di un italiano da troppo tempo lontano dalla sua famiglia, dal suo paese, dalla sua Patria».

BATTISTI: «Hai trascorso nella scuola elementare cinque anni: hai affrontato difficoltà piccole e grandi; ognuna era un piccolo esame di coscienza», con tutta sincerità, esprimi un giudizio sulla tua diligenza e sui risultati che hai ottenuto».

MADONNA DI CAMPAGNA: «Il compagno o la compagna che ricordo più volentieri».

BONCOMPAGNI: 1ª «Stai per lasciare la scuola elementare. Quali ricordi serbi nel tuo cuore di questo primo periodo di studi?»; 2ª «Una festa in famiglia»; 3ª «Descrivi una recente gita».

CASATI: 1ª «Lieti giorni di vacanza vi attendono. Manifestate le vostre speranze, parlate dei vostri amici, descrivete i vostri giochi»; 2ª «Quali sono le vostre aspirazioni per l'avvenire. Esponi i tuoi propositi e le tue speranze».

COPPINO: 1ª «Undici sono i mesi dell'anno, ma uno mi è particolarmente gradito. Ne spiega volentieri il perchè»; 2ª «Nel cortile della scuola alterna alla Madonna».

DUCA D'AOSTA: «Il mio gioco preferito».

DUCA DEGLI ABRUZZI: 1ª «Un ricordo lieto della mia vita»; 2ª «Dove andrò, che cosa penso di fare, durante le mie vacanze»; 3ª «Il lavoro che ciascuna persona della mia famiglia compie».

FONTANA: 1ª «A passeggio per le vie della città, in una serata primaverile, con i miei familiari»; 2ª «Un oggetto che mi è particolarmente caro».

GABELLI: «Svaghi e giochi delle vacanze estive».

MARGHERITA DI SAVOIA: «Ricordi della mia vita scolastica».

MANZONI: «Quale cambiamento di abitudini e di occupazioni avverrà nella mia giornata al sopraggiungere delle vacanze?».

MURATORI: 1ª «Colori, profumi e voci della primavera»; 2ª «Chi ama la macchina, chi le piante, chi gli animali. Io ama...»; 3ª «L'ora piacevole accanto alla TV o alla Radio».

PESTALOZZI: maschile: «Spesso la bontà anche in questa vita riceve un premio»; femminile: «Il mercato in questo mese».

PARATO: «Mentre noi siamo a scuola fuori la vita forse nelle case, nelle vie, nelle officine».

RICARDI DI NETRO: 1ª «Nella borsa del portalettere»; 2ª «Il vicino di Torino che conosco meglio».

RAYNERI: «Un pomeriggio trascorso in lieta campagna».

PARINI: maschile: «Parla del tuo ultimo anno di scuola»; femminile: «Tra i miei ricordi di scuola scelgo uno dei più vivi».

PELLICO: «La mia simpatia nel mondo degli animali».

SANTAROSA: 1ª «Gli animali esotici che hai visto al Giardino Zoologico e in un Circo equestre»; 2ª «La strada è un teatro: scenario...».

SOLOPIS: «Il mio giornalino preferito».

VITTORINO DA FELTRE: 1ª «L'ora più bella della mia giornata»; 2ª «Scuotete che si vedono nelle strade».

**Ieri sera gli acconciatori hanno pensato alle vacanze balneari**

## Capelli biondi alla «gatta» per i mesi dell'estate

Tre modelle: tre variazioni sul tema la «gatta», da giorno e da sera (foto Moiolo)

**Con lievi tocchi la nuova linea serve per il giorno e per le *soirées***

*Gli uomini preferiscono le bionde. Non è solo il titolo di un film, ma la sensazione psicologica degli acconciatori italiani. Al secondo concorso interregionale organizzato ieri pomeriggio dal GAPAP in un locale di corso Vittorio, il biondo era il colore predominante. Un centinaio circa di modelle hanno cambiato pettinatura in un baleno: sotto le mani esperte dei maestri giunti da ogni parte della penisola. Alcune venivano persino da Bassari e da Catania.*

*Allineati nel centro della sala come a una rivista di moda, gli artisti in camice bianco hanno manovrato bachi elettrici, pettini e forbici e [illegible] forma, con tocchi lievi e sapienti, a fantastiche creazioni da giorno. Le stesse acconciature sono state poi modificate a sera.*

*Qual'è la linea cui si ispirano per l'estate i parrucchieri per signora? Si definisce «Gatto» senza alcuna allusione a Liz Taylor, la incisiva interprete del film Una gatta sul tetto che scotta. I capelli sfilati come pennellate di olio, formano una frangia bassa sulla fronte e si rialzano ai lati, lasciando scoperte le orecchie.*

*La pettinatura si presenta pratica e nello stesso tempo elegante. Con lievi modifiche può servire anche per serate di gran gala. E' una linea che si addice alle persone di mezza [illegible] esalta la figura e si accompagna a qualsiasi abito.*

*C'è stato anche il saggio di bravura da parte dei maestri milanesi che si sono sbizzarriti in creazioni di «alta fantasia». Naturalmente nessuna donna, anche la più stravagante, vorrebbe uscire conciata a quel modo. Sui capelli naturali, ravviano aggiunte e «finte» ciocche di capelli artificiali, modellati a forma di lira suonata, di svolazzi ornamentali e così via. Acconciature eleganti ma senza dubbio incomode per la mole. Alcune si [illegible] per trenta-quaranta centimetri oltre il capo. Altri acconciatori si [illegible] ispirati alla storia. Così possiamo subito notare una graziosa creazione dal poema quattrocentesco «Lipi alla Lucrezia Borgia».*

*Il pubblico ha applaudito questo saggio, ma ha dimostrato più interesse alla acconciatura da giorno e da sera. Quella del 1959 per intenderci. Molte ragazze hanno portato trecciole arrotolate sui tagliandini delle consumazioni al bar: «Per domenica — dicevano — voglio farmi pettinare così».*

*Il «Trofeo Bassacchino» è andato al maestro Dante Bergamo: la «Coppa Città di Torino» a Mario Stracquadanio. Seguono poi dieci premi importanti ad altrettanti artisti dell'acconciatura femminile.*

**Parata militare e ricompense al valore domani per la festa del 2 giugno**

## Assegnata la medaglia d'argento ad uno studente di sedici anni

Lo studente Antonio Ardia

***L'atto di coraggio in un fiume: si getta più volte nei gorghi e trae a riva tre giovani che stanno per annegare - Decorato alla memoria anche il salesiano che salvò due collegiali da un crollo e la signora uccisa sull'autostrada mentre soccorre un ferito - Le decorazioni al valor militare***

Il 13° anniversario della proclamazione della Repubblica, sarà celebrato domani a Torino con una grande parata, alla quale parteciperanno reparti di stanza nella nostra città ed altri provenienti da Milano, Novara, Bellinzago, Pinerolo, Rivoli, Susa e Venaria. Alle 10 il generale Donati, comandante della regione militare nord-ovest, passerà in rassegna le truppe schierate in corso Stati Uniti, corso Duca degli Abruzzi, corso Peschiera.

Alle 10,30 sul palco eretto in corso Stati Uniti, saranno consegnate ricompense al valore militare ed al valor civile. Il generale Clemente Bondo riceverà l'Ordine Militare d'Italia in riconoscimento dell'attività svolta sul fronte di El Alamein nel luglio 1942, quale comandante di un reggimento di fanteria motorizzato. La medaglia d'argento è stata conferita alla memoria del colonnello dei bersaglieri Ugo Verdi, fucilato in Dalmazia dopo l'8 settembre dai tedeschi per essersi opposto all'intimazione di resa. Con la medaglia d'argento sarà premiato il sergente maggiore pilota Armando Marcassa, per le azioni compiute nel cielo dei Balcani, dal giugno del 1940 al giugno del 1943.

Tre medaglie d'argento al valor civile (due delle quali alla memoria) e tre medaglie di bronzo (una delle quali alla memoria) premieranno i protagonisti di episodi di eroismo e di abnegazione. Un sacerdote e una donna figurano nell'elenco dei decorati alla memoria.

Antonio Ardia, uno studente di 16 anni residente in via Gottardo 275, riceverà la medaglia d'argento in premio di un coraggioso atto compiuto nel luglio del 1957 a Valdani di Mezzo. Il giovane, che ora vive a Torino con una zia, si trovava sulle sponde del fiume Sinni quando quattro ragazzi vennero travolti dalla corrente. Si tuffò nei gorghi e riuscì a trarre in salvo due dei pericolanti. Si ritirò ancora in acqua riportando a riva un terzo ragazzo. I primi due sopravvissero, l'altro morì tra le braccia del suo ardimentoso salvatore.

La medaglia d'argento al valor civile è stata conferita alla memoria del sacerdote salesiano don Franco Cavagna. L'episodio, di cui hanno parlato diffusamente i giornali, accadde il 26 novembre 1957 nel collegio di Castelnuovo Don Bosco. Due giovani, ospiti dell'istituto, erano saliti su di un alto muro pericolante. Quando li vide, senza valutare il rischio cui si esponeva, il sacerdote si precipitò in loro soccorso. Una valanga di travi e mattoni lo travolse uccidendolo. Ricevendo l'invito a ritirarsi e ritirare la medaglia per il figlio morto tragicamente, il padre di don Cavagna ha detto commosso: «Il 2 giugno è il giorno del compleanno del mio povero Franco. Domani avrebbe compiuto 32 anni».

Un'altra medaglia d'argento alla memoria sarà consegnata ai parenti di Luigi Monterumo che il 24 agosto del 1957, a Collegno, morì nel tentativo di aiutare un bonzo colpito da una scarica elettrica.

Rosa Sardo in Fiorito, alla cui memoria è stata conferita la medaglia di bronzo, perse la vita compiendo un coraggioso gesto di altruismo che commosse profondamente l'opinione pubblica. Nella notte del 2 settembre 1957 percorreva in macchina l'autostrada di Milano quando, nei pressi del casello di Settimo, vide un ferito che giaceva accanto a una piazzola. Fermò la sua auto e mentre attraversava la strada per portare soccorso all'infortunato, venne investita e uccisa da un'altra macchina.

Completano l'elenco gli altri decorati due uomini che riceveranno la medaglia di bronzo: Mario Capoci, abitante in via S. Domenico 13, per avere salvato nel settembre '57 una donna che si era gettata nel Po, e Luigi Amione che nel luglio dello stesso anno a Viadio si calò in un pozzo profondo 35 metri per salvare il bimbo Saverino Strumia di 9 anni.

Dopo la consegna delle ricompense al valore, le truppe, al comando del generale Turrino, sfileranno in parata sul corso Stati Uniti. Parteciperanno alla manifestazione militare i fanti e gli artiglieri della divisione «Cremona», i bersaglieri e i carristi della «Centauro», gli alpini di Susa e Pinerolo, i carabinieri della caserma Cernaia e gli agenti di polizia di Torino.

Don Franco Cavagna

### Raduno di ex-combattenti

Per la benedizione della nuova bandiera della sezione torinese sono convenuti ieri nella nostra città, da tutta Italia, gli ex-combattenti ora alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato. E' stata celebrata una Messa nel Santuario della Gran Madre: i convenuti si sono quindi recati a visitare il convalescenziario di strada di Revigliasco: ha rivolto loro un breve discorso il prof. Bosco, presidente regionale dell'Associazione.

## Un cane salva il padrone da 15 giorni di prigione

**L'uomo doveva scontare una vecchia multa non pagata - "Buck,, segue la macchina della polizia; poi corre a cercare un amico del ciabattino e lo guida sino in Questura - Un prestito di 6000 lire risolve la situazione**

Ieri mattina, alle ore 8, nella stanzetta di una locanda di via Ormea, il ciabattino Federico Gimbone, di 50 anni, dormiva ancora. Per i poveretti come lui, che campano stentatamente a soldi soldi, dormire è il più efficace rimedio contro la amarezza della vita. Ai piedi del letto del ciabattino, dormiva anche un grosso cane lupo, «Buck», che da sei o sette mesi divide con il padrone la povertà e la solitudine.

Per il Gimbone, il risveglio, ieri mattina, fu piuttosto spiacevole: due agenti di P. S. bussarono all'uscio per notificargli un ordine di cattura emesso dall'autorità giudiziaria. Parecchi anni fa il calzolaio era incorso in una contravvenzione. Non aveva potuto pagarla e, a poco a poco, si era dimenticato del debito in sospeso con la Giustizia. Ma quest'ultima non si era dimenticata del ciabattino, anche se la burocrazia non ha fretta. Il debito, tra indennità di mora, interessi, eccetera, era salito a 6 mila lire. I due agenti erano appunto venuti a dirgli che la Giustizia si era stancata di aspettare: o versava subito le 6 mila lire, o doveva rassegnarsi a scontare 15 giorni di carcere.

Per il Gimbone, l'alternativa non esisteva: non avendo le 6 mila lire, era pronto a pagare con la reclusione (sia pure temporanea) alla libertà e al poco lavoro. Prima di seguire i due agenti in Questura — per il disbrigo delle pratiche che precedono il soggiorno alle «Nuove» — affidò il suo lupo al proprietario della locanda. Quindici giorni passano presto e il calzolaio promise di compensare il locandiere per il disturbo.

La macchina della polizia, con a bordo i due agenti e il Gimbone, partì verso corso Vittorio. Dopo appena una cinquantina di metri, aveva alle calcagna «Buck». Il cane, vedendo uscire il padrone, del quale è amico inseparabile, non un balzo aveva raggiunto la strada. Trafelato, con la lingua penzoloni, arrivò davanti alla Questura insieme all'auto. Gli agenti, commossi da tale prova di fedeltà, permisero al Gimbone di entrare nell'ufficio insieme al suo «Buck»: più tardi mandarono provvidenziale ad affittare il canile municipale.

Dietro consiglio del sottufficiale addetto all'ufficio che si occupa delle pratiche amministrative, il calzolaio provò a telefonare ad alcuni amici, per chiedere in prestito la somma occorrente ad evitare il carcere. Ma era domenica, gli amici non erano in casa e il furgone cellulare attendeva, nel cortile della Questura, con il doloroso carico dei candidati alle «Nuove». Il ciabattino, prima di rassegnarsi alla propria sorte, ebbe un'ispirazione che fece servicizzare gli agenti, tanto appariva ingenua ed assurda. Si chinò all'orecchio di «Buck», gli prese il muso tra le mani e, guardandolo con occhi lucidi di pianto, lo supplicò: «Va' a cercare Antonio, fagli capire che ho bisogno di lui, portalo qui subito!».

Il cane, dopo un attimo di esitazione, partì di scatto. Mezz'ora dopo era di ritorno, accompagnato da un uomo stupito e sconcertato. L'uomo era il signor Antonio F., che abita in via Po 3, dove gestisce un modesto laboratorio di calzature. Il Gimbone lavora presso di lui da qualche mese, saltuariamente. E vi si reca insieme a «Buck», che lo aspetta accucciato vicino al deschetto. Il nome «Antonio» è quindi familiare alle orecchie della bestia, la cui innata intelligenza fece il resto.

Saltando, abbaiando, guardandolo con disperato desiderio di essere compreso, «Buck» aveva finito per ottenere dal signor F. il suo scopo. In Questura, il piccolo dramma ebbe una lieta conclusione. Informato della situazione, Antonio F. accettò volentieri la proposta di anticipare le 6 mila lire della multa, che il Gimbone gli restituirà con lavoro straordinario. I tre uscirono insieme dalla Questura, per andare a pranzo. Il più contento appariva «Buck», che ha avuto un pranzo speciale.

**Passerà in carcere la luna di miele**

## Si sposa al mattino e alla notte è arrestato

***Tradito dalla schedina d'albergo - Il giovane era ricercato per una rapina compiuta a Condove***

Tre sposini calabresi ha trascorso la mattinata di oggi singhiozzando disperatamente nei corridoi della Questura. Invocava il rilascio del marito, che era rinchiuso in una delle «camere di sicurezza» in attesa di essere trasferito alle carceri.

Il protagonista della disavventura giudiziaria è Berto Dura, di 25 anni, che abitava presso un familiare in via Assisi. La sera della vigilia di Natale dell'anno scorso, si trovava in una trattoria di Condove. Era senza soldi, non voleva rassegnarsi a trascorrere le feste in bolletta.

Gli venne un'idea infelice: rubare qualcosa nella cantina della trattoria, che doveva essere ben fornita di liquori e salumi. La proprietaria, signora Giovanna Rocca, scese in cantina per prelevare una bottiglia di vino, la sorprese in flagrante e si mise a gridare. Accorse un avventore. Il Dura, per sfuggire ai due, li gettò a terra con uno spintone. Il resto di tentato furto si aggravò, così, in tentata rapina impropria.

I carabinieri di Condove identificarono il giovane, denunciandolo alla Magistratura che spiccò l'ordine di arresto. Ma le ricerche non diedero risultati. Ieri mattina Berto Dura condusse all'altare, in una chiesa della città, la graziosa calabrese con la quale era fidanzato (e che, naturalmente, ignorava l'episodio di Condove). Non disponendo ancora di un alloggio, e non avendo i mezzi per trascorrere fuori Torino la luna di miele, gli sposi si presentarono ieri sera all'albergo «Canalotto» di via Accademia Albertina. Il proprietario, come impone la legge, fece compilare dai Dura le «schedine» destinate alla Questura; all'alba due agenti si recarono a prelevare all'albergo lo sposo, per ricordargli il «fattaccio».


TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +18,9
MINIMA + 9,2
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, media (notti.): +11,6; ore 9: +19,4; pressione 742,5; umidità 74 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo instabile. Temper. stazionaria. Temperature a Cuneo: mass. +19,6; min. +6,4; ore 8: +13,8


### Comprate oggi il pane

**Domani, festa della Repubblica, tutti i negozi, compresse le panetterie, osserveranno la rumpista chiusura festiva. Fanno eccezione le sole latterie, aperte fino alle 13. I barbieri sono aperti dalle 7,30 alle 13.**

### Echi di cronaca

BUONI ARTIGIANI. - Vittorio Emanuele 16, Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone cucine, Facil.

BUONI G.B.A.P. Prezzi propaganda: tinelli da 98.000, camere da 78.000 in rate. Garantiti 5 anni.

LA DITTA GIACHINO Enrico comunica gli orari che andranno in vigore dall'1-6-59 sull'Antolinea Torino, Villanova d'Asti, Nizza, S. Damiano, Alba, Partenze da Torino ore 7,30 giorn. - 12 giorn. - 13,30 giorn. - 21,30 fest. Arrivi a Torino: 9,00 giorn. - 14 giorn. - 19,40 giorn. - 22,30 fest. Si avvisa inoltre che sempre a partire dall'1-6-59 sarà istituita una nuova corsa festiva Ilmitata a S. Damiano con partenza da Torino alle ore 8,30

I PELI SUPERFLUI (peri-vocali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 668-769; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 21-12.

**Brindisi alla fortuna**

Giovanni Carpignano, Benedetto Berio e Giovanni Vassarotti, i vincitori dell'enigma «tredici» realizzato ieri a Torino brindano insieme alla fortuna. Sono tutti inquilini della stessa casa in corso Sempione 164. A compilare la schedina (un elenco di 23 colonne) è stato il Vassarotti che gestisce al pianterreno una rivendita di sali e tabacchi con annessa ricevitoria. Oltre ai «tredici» i tre hanno associato anche cinque «dodici»

### Franconolli per un milione trafugati da un alloggio

Una o più ladri d'alloggi (la polizia non è ancora riuscita a stabilirlo) sono entrati, la sera di sabato, nell'abitazione del signor Attilio Ventura, al piano rialzato di via Pietro Giuria 53, e si sono impadroniti di valori (fra cui una collezione di francobolli) per oltre un milione di lire.

Il furto è stato compiuto fra le ore 21 e le 23. Il signor Ventura e sua moglie erano andati al cinematografo. Rincasati avevano la sorpresa di trovare il loro alloggio a soqquadro. I coniugi guardarono per prima cosa in un cassetto in cui tenevano riposte 53 mila lire in contanti e constatarono che il denaro era sparito. Più tardi accertarono che era scomparsa anche la collezione di francobolli. I ladri erano entrati in casa da una finestra del gabinetto lasciata socchiusa.


OGGI - ASTOR - OGGI
DAWN ADDAMS · HENRY VIDAL · LINO VENTURA
e LAURETTA MASIERO

PENSIONE EDELWEISS
V. NEPERENDA

OGGI - VITTORIA - OGGI

I CADETTI DELLA 3ª BRIGATA
TECHNICOLOR - SUPERPANORAMICO
con
JOHN DEREK - DIANA LYNN - K. MC CARTHY
Regia: DON SIEGEL - VISTAVISION FILM

al REPOSI
DOMANI
Infamia sul mare
JAMES MASON · DOROTHY DANDRIDGE
BRODERICK CRAWFORD

TEATRO CARIGNANO
Giovedì 4 giugno ore 21,15:
BALLETTI CLASSICI
di G. Subatini
Saggio Allievi Scuola
«ARIADNE»
Vendita biglietti al n. 1 La Stampa

PARC CLUB DANZE
(Locale cond. d'arte)
Ore 21: Novità per Torino
WHISKY A GOGO
Consul. discografica ASTORI

ARLECCHINO DANZE
QUESTA SERA
elegante trattenimento
per l'elezione di
MISS TORINO '59

S. GIORGIO
Ristorante - Bar
VALENTINO
NARDI
ED IL SUO COMPLESSO
tutte le sere ore 21
In caso di pioggia saloni cop.

CHALET VALENTINO
Ore 21 danze con l'Orch. Rosalia nella nuova formazione 1959.
Voci di F. Gianna - G. Mari
Tutti i lunedì trattenim. danzanti

NUOVA PAGODA DANZE
Locale completamente coperto.
Ore 21: Orchestra Lauffranco.

EL TROCADERO
Ore 21: entusiastico successo del Complesso Cosimo Giù.

SALA DANZE GAY
Lunedì e martedì: 2 serate eccezionali con la nuova Orch. Mazzi

Ridotti E.N.A.L. - A.C.I.S. — Doria, Corso, Reposi, Cristallo, Nuovo Romano, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belsito, Brescia, Palermo, Ideal, Nord, Apollo, Vittoria, Italiano, Ellisse, Italia, La Feria, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Flora.

MAFFEI
ULTIMA SETTIMANA
di
MARIO FERRERO
nell'applauditissima rivista
CIAU, CIAU FERRERO
con
NORY MORGAN
WILMA ZAVART
GIANFABIO FOSCO
ENZO ROMEI
CLARA GESSAGA
GRAZIELLA ELLI
E. Wetter - Luisa Rossini
Coreografia di Ferruccio Biai
per lo
STAR TURIN BALLET
Messa in scena di R. CARILLI
Musiche e direzione del M° MILO

cine teatro ALCIONI
OGGI
ANTONIO e MARIO
DE VICO
FLORA, HARIS
nella Rivista
Donne e..... telefoni rosa
con
ELETTRA ROMANI
MARIA LUISA FLORES
RINALDO GAMBI
RENATO SANTINI
Liliana Barcaroni - Lia Codri
BALLETTO ZENITH
SULLO SCHERMO:
LA FIGLIA DI MATA HARI
con ERNO CRISA
LUDMILLA TCHERINA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

PETER VOSS IL LADRO GENTILUOMO

(Endocrina associata - Normoforma) Vasculopatie precoci. Dr. A. BONNE Specialista vascolare, pubb. Tel. 496-76 Riceve in Ospedale ogni Gio 9-10; 16-18

OGGI - CINEMA DORIA - OGGI

Quella NOTTE
MYLENE DEMONGEOT
MAURICE RONET
JEAN SERVAIS
MAURICE CAZENEUVE
CINERIZ

# L'abitudine di dormire

Sono millenni che l'umanità, specie quando è stanca, ha preso l'abitudine d'andare a dormire, eppure non si è riusciti ancora a spiegare il fenomeno del sonno. Esso rimane un enigma, ed è difficile trovare due biologi o due psichiatri i quali siano d'accordo sulle sue cause ed i suoi effetti. Ad ogni modo ■■■ tutti apprezzano questo dono meraviglioso che spesso ci consente di recuperare le nostre forze fisiche e mentali (a chi ha ■■■■i od è avvilito da qualche problema di difficile soluzione si consiglia di «dormirci sopra»), equivale ad una vera medicina per il suo potere rinsanatore e corroborante, e talvolta ci consente di superare le peggiori crisi. Il sonno, poi, è una delle poche gioie dell'esistenza concesse ad ognuno, a gente d'ogni colore, a ricchi e a poveri. In quanto all'importanza del ■■■■ in rapporto alla vita essa è dimostrata dal fatto che un essere umano può ■■■ previvere quaranta giorni senza ingerire cibi solidi, sette giorni ■ anche più senza ingerire né cibo né acqua, e soltanto cinque giorni senza dormire.

Il sonno, tuttavia, ■■■■ un mistero. Valeva perciò la pena, visto che gli uomini trascorrono ■■ dormendo almeno un terzo della loro vita (per cui un ■■■ su di ■ anni ne avrà vissuto da veglio soltanto 53) di intraprendere un lungo viaggio attraverso quattro continenti, visitare trentacinque stati americani e ventidue paesi stranieri, dormire nei giacigli più diversi: dal nudo suolo alle sfoglie di petali di rose, dalle amache ai rami intrecciati, dai macchi ■ fieni ai materassi supermolleggiati o di gommapiuma (come ha fatto Phyllis I. Rosenteur, l'autrice di uno spiritoso e curioso volume: «Dormire», pubblicato da Longanesi e C.: Milano), per ■■■■ cate di applaudire come la gente di varie razze si comporta di fronte al ■■■■ Intanto è nato ■■■■■ che il riposo notturno calma ed allunga considerevolmente l'esistenza. I gerontologi che interrogarono migliaia di individui tra i 70 ed i 90 anni per ■■■■■ i loro usi ed abitudini si trovarono a dover scegliere fra una salva di risposte contraddittorie. Alcuni indulgevano ■■ piaceri della tavola e bevevano volentieri, altri erano sobri ed astemi; alcuni fumavano accanitamente, altri non fumavano o si limitavano a fiutare tabacco; alcuni erano dei nottambuli impenitenti, altri si erano votati alla più stretta continenza. Tutti, comunque, erano d'accordo d'aver sempre dormito ■■■■■■■ sportivamente.

■■■■ al letto il passo è breve. Ma il letto ■■■ qualcosa non è soltanto un mobile che si adopera quando si ha voglia d'andare a dormire (dalla culla alla camera ardente il letto ■ accompagna in tutte le ■■■■ della vita), ma rappresenta un vero e proprio modo di vivere. Milton, Mark Twain — che scrisse un famoso capitolo in proposito — Max Beerbohm lavoravano meglio a letto. E Leonardo da Vinci ■■■■ preso l'abitudine di meditare ■■ le coltri. «Questo esercizio — egli affermò — giova a chiarire le idee e a fissarle nella memoria». E' noto che gran parte dell'opera letteraria di Marcel Proust è stata scritta stando a letto. Ma prima che il letto moderno prendesse forma e si piegasse ai ■■■■■ indeformabili, supermolleggiati e, talvolta, profumati passarono secoli e secoli.

Nella preistoria le creature umane dovettero accontentarsi ■ dormire sugli alberi. In una epoca successiva, forse a causa dei dolori alla schiena, gli arboricoli rinunciarono agli alloggi in cima alle piante per diventare uomini delle caverne. ■■■ presto sorse nella loro mente primitiva l'idea di ammucchiare foglie a strame nelle buche che ■ servivano da giaciglio e di stendervi sopra pelli di animali. In seguito nacque una specie di pagliericcio rudimentale, costituito da ■■ one e ■ una pietra levigata, ■■■ sotto foglie e pelli per renderlo meno ■■■ da e duro. All'asse furono poi appiunte le gambe per ■■■■ le visite dei serpenti e di altri indesiderabili ospiti notturni. Si giunse così ■ un embrione ■ letto che, col tempo, venne ■■■■ plerato e perfezionato.

Il primo letto di cui ci mentione la Bibbia fu quello della regina Ester, e si componeva di ■■■ serie ■ cuscini che potevano ■■■■ sposati ed ammucchiati in qualsiasi sito della reggia. Gli assiri ed i babilonesi avevano letti dalla forma a ■■■■■ sione di un ■■■ da stiro: come cuscino adoperavano un pezzo di legno, talvolta incavato perché vi si potesse appoggiare più comodamente la testa. ■■■ egizi recuperarono alcune trovate in materia di letti e, infatti, il primo letto pieghevole fu rinvenuto nella tomba di Tutankamen. I persiani stendevano uno ■■■■ spessi tappeti per terra, per non avvertire la durezza ■■ pavimento, attraverso le gambe del letto, e lo stesso fecero i cartaginesi ■ i corinzi. In Grecia era diffusa l'abitudine di dormire sulle pietre, sia pure semipreziose come il quarzo o il corallo, mentre gli antichi romani mangiavano sdraiati sul *triclinium* (che si componeva di ■■■ divani disposti attorno ai lati di ■■■■ tavola. Il quarto lato rimaneva libero ■■■ché gli schiavi potessero servire i loro padroni), a questo prova che ■■■ davano la stessa importanza al sonno ed al cibo. Dopopranzo era di grammatica schiacciare ■■ sonnellino e pare che da tale usanza derivi ■ ■■■■ abitudine alla siesta pomeridiana.

Soltanto nel ■■■■ secolo, durante il regno di Carlo Magno, apparve in Europa un tipo di letto ■■ cui ci si sbrigava infilandosi in una specie di ■■■■ cassiroito da due coltri cucite insieme. Si ritiene che l'invenzione del letto matrimoniale sia una diretta conseguenza dell'alcova, la quale garantiva agli sposi un'intimità prima sconosciuta. Nel quindicesimo secolo le dimensioni e le qualità del legno ■■■ col veniva costruito il loro erano ■■■ chiaro ■■■■ della ricchezza ■■ loro proprietario. Il letto ■ ferro battuto apparve nel diciottesimo secolo ed è da considerarsi una delle più grandi invenzioni di tutti i tempi. Dopo ■ che si cominciò a pensare alla morbidezza dei materassi (spennando galline ed ■■■■ uccelli e preferendo le piume d'oca) ed ai letti a molla, invenzione attribuita all'americano James Liddy, poco dopo la fine della Guerra Civile, ■ quale adoperò le molle di un vecchio sedile di carrozza.

Oggidì ■ Simmons Company, che è la più grande ed antica fabbrica di letti degli Stati Uniti, ■■■■■■■ mille tipi di letti, utilizzando i materiali più diversi, dal feltro al crine, ■■ lattice alla materia plastica non infiammabile. I materassi ■■■ per lo più imbottiti ■ lana, di cotone, di crine vegetale od animale, o di gomma piuma. Ultimissime novità: ■ dacron, leggerissimo, inodoro, antiallergico e non infiammabile, ed il fiocco Movil che consente la traspirazione del corpo, mantenendone costante ■ temperatura ed assicurando perfette condizioni igieniche.

Ma nonostante ■■■ invenzioni e ritrovati si calcola che circa il 30% della popolazione umana soffre d'insonnia (soltanto ■■ negli Stati Uniti ottanta milioni di persone vengono ad addormentarsi o dormono male). Per ■■, a parte il ricorso ai sonniferi ed ai tranquillanti, interessa forse sapere quali altri metodi si hanno a portata di mano per combattere l'insonnia. Un medico, andando a visitare una signora afflitta d'insonnia tenace — e — diceva lei — ■■■■■ bile, sobbalzò vedendo che ■ pareti della sua camera da letto ■■■ dipinta in varie gradazioni ■■ rosso, un colore eccitante. Riuscì a convincerla a ridipingere le pareti in azzurro, a ventiquattr'ore dopo la signora, senza difficoltà, si abbandonò in braccio a Morfeo. Si consiglia, perciò, di dipingere in blu o d'■■■■ le pareti ■■■■ de letto. Questo colore ha la virtù di calmare le pulsazioni ■■ cuore, di favorire l'abbassamento della pressione arteriosa e ■ mettere in fuga il mal ■ capo. Il corpo reagisce anche agli stimoli auditivi. In seguito a lunghi esperimenti la terapia musicale ■ stata adottata in molti ospedali. Chi soffre d'insonnia può combatterla ascoltando ogni sera, prima di coricarsi, qualche pezzo soporifero. Un altro rimedio ■■■■ nel ■■■■ sero un cuscino ■■ una terra ■ terra per ritornarvi di glucosio. Al termine di una giornata di duro lavoro il glucosio scompare già nell'organismo ed i muscoli consumano le proteine, creando così ■■ di tensione che non favorisce il sonno. ■ questo rimedio ricorre personalmente la Rosenteur, ■ quale ■■■ deve avere la stessa opinione ■ Sancio Panza: «La benedizione di Dio — disse Sancio ■■■■ — piova sull'uomo che inventò quest'automatica cosa chiamata sonno, che ci avvolge come in un mantello».

**Salvatore Gatto**

L'inglese William Morris, di 21 anni, parteciperà il prossimo luglio ai campionati di nuoto che ■ terranno al lido di Ruhlip, nel Middlesex. Nella foto la giovane indossa una tuta in gomma di produzione francese grazie alla quale gli appassionati del suddetto sport possono praticarlo anche nei mesi invernali quando l'acqua è gelida.

RACCOGLITRICI DI FRANCOBOLLI

# Curiosa inchiesta sulle donne filateliste

**Dalla ballerina londinese, che per prima ebbe l'idea di collezionare valori postali, alla giovane e bella irlandese Hilary Frayne eletta reginetta della categoria nel corso ■ una festa filatelico-mondana svoltasi a ■■■■**

Nostro servizio particolare

Roma, giugno.

La storia della ballerina londinese che per prima ebbe l'idea di raccogliere francobolli, oltre ■■ secolo fa, quando i valori postali erano considerati unicamente come mezzo ■ affrancazione della corrispondenza, non è certo inedita, ■■ è sempre interessante. Sembra infatti che, parlando ■■■ origini del collezionismo filatelico, ■■ di pronunciare ricordare che il primo collezionista ■ ■■■ collezionista, o precisamente una ■■■■ zina ■■■lulli che, rattristata dalla lontananza del fidanzato marinaio, peraltro trascuratissimo nello scrivere, un bel giorno pensò ■ pubblicare tra le inserzioni del «Times» un patetico appello, press'appoco su questo tono: «Giovane ballerina, cuore solitario, desidererebbe ricevere ■ dono francobolli o ritagli ■ buste, per consolare sua melanconica solitudine con visioni variopinte e vignette».

Che poi la ■■■■■ ragazza utilizzasse i ■■■■■ francobolli ricevuti in omaggio da «cuori pieni comprensione», per tappezzare il suo camerino teatrale con un «parato» ■ assoluta originalità e tale da far impallidire d'invidia le amiche, è sempre un particolare di secondaria importanza, un piccolo dettaglio forse inventato da ■■ maligno arguzia dell'epoca.

In ogni modo, anche se così fosse stato, chi può sapere con esattezza se, completato il lavoro di rinnovo della tappezzeria, la intraprendente ballerina non abbia cominciato davvero a riunire dei francobolli in un vecchio quaderno o in ■■■ grosso album, destinato magari alle farfalle, dando vita alla prima collezione ■ francobolli?

Ma è della donna filatelista del nostro tempo che vogliamo oggi parlare, sia pure con una velocissima panoramica sul mondo. Quante sono, innanzitutto? Secondo una recente inchiesta il numero delle signore che si interessano di filatelia si aggirerebbe sui due milioni, cifra coperta per la metà dalle collezioniste degli Stati Uniti, che sono una legione.

In America, fra l'altro, si contano moltissimi circoli filatelici con scelo di ogni ■■ e di ogni condizione sociale. Il più importante di questi circoli ■ lo «Woman Philatelic Club», ■ quale vanta migliaia e migliaia di iscritte che, ogni settimana, si riuniscono nella grandiosa sede di New York per «incontri di scambio» o per organizzare grandi mostre specializzate. Fra le esposizioni «femminili» di maggior successo, da ricordare quella ■■ «Tenuti sui francobolli», allestita qualche tempo fa da Miss Ruth Beedle, autrice del libro «La storia del tessile narrata dai valori postali di ■■■ il mondo».

Sempre negli ■■■ Uniti assai nota è la signora Louise Boyd Dale, figlia di un famoso collezionista scomparso anni or ■■■ ■■■ profonda conoscitrice di francobolli classici. La signora Dale molto spesso fa parte della giuria di Mostre filateliche di importanza internazionale.

Altra filatelista che dànno un certo tono all'Alta filatelia americana ■■■ la signora Davis, consorte dell'ex-ambasciatore statunitense in Russia, la signora Hoffman (che ■■■■ da bellissimi cloisonné, ■■ le riproduzioni in oro e smalto dei più rari francobolli della ■■■ raccolta), la signora Ethel Mc Coy che, alla grandiosa Mostra Filatelica del New York ■■■■■■■■■■ due anni fa ■■ la partecipazione dei grossi calibri del collezionismo filatelico mondiale) ottenne l'ambita «insalatiera di argento», cesellata da Cartier, uno dei massimi premi della esposizione. Altri «nomi»: Brendel Burger, Agnes Burlingame, Barbara Mueller.

In Italia le donne filateliste non sono molt'isime, d'accordo, ma il loro numero è in continuo aumento, così come si può dedurre dai nomi delle partecipanti alle Mostre che di tanto in tanto vengono maggiore frequenza nel nostro Paese. Per le sue raccolte di Antichi ■■■ o di «classici» d'Italia, la signora Laura Crescenzi Baccarini, di Siena, è stata più volte premiata ad esposizioni di rilievo. La nostra dottoressa Nerea Neri Serneri possiede una ricca ■■ collezione di francobolli a soggetto zoologico e floreale, completata da artistiche cartoline-maximum, con disegni perfettamente intonati, se non addirittura simili, ai francobolli con i quali sono affrancate. Appassionate collezioniste di francobolli sportivi sono invece le milanesi signorine Carla Gandini ed Enrica Carli. Ed a proposito di sport, sappiate che la compianta campionessa del volante Ada Pace, di Torino, è anche un'appassionata e competente filatelista? Ada Pace ama i bei francobolli, cioè gli esemplari di primissima scelta, e se comperare i pezzi dalla sua raccolta così come se guidare le veloci macchine da corsa.

Ma la collezionista più famosa dei nostri giorni è Elisabetta, regina d'Inghilterra, la regina cioè di ■■■■ «filo-filatelico» per eccellenza dove, ■■■ è noto, videro la luce i due primi francobolli del mondo (il penny nero ed il 2 pence azzurro) nel maggio del 1840. Fin dalla tenera età Elisabetta ebbe la passione di raccogliere francobolli di ogni tipo: i vecchi impiegati di Buckingham Palace ricordano che la principessina ■ riceva spesso nei loro uffici a vedere se vi erano lettere interessanti per lei, interessanti per la affrancature, naturalmente. La collezionista di «Lilibeth» venne poi venduta per beneficenza, ad una lotteria Pro Ospedali Militari, subito dopo la guerra.

Salita al trono, la giovane sovrana ereditò dal padre la famosa «Royal Philatelic Collection» della corona inglese, complesso inegualgliabile che riunisce i volumi della «Red Collection» di Giorgio V e quelli della «Blue Collection» di Giorgio VI.

La collezione della regina, che comprende ■■■■ le emissioni del Commonwealth e rarità di molti altri paesi del mondo, è tenuta aggiornata ■■ «Keeper» Sir John Wilson, che è un grande intenditore. ■■ cure di governo non concedono ora troppo tempo ad Elisabetta per i suoi cari francobolli: ■■ non appena la Sovrana trova una mezz'ora libera, non manca di ■■■ una visitina alla «sala dei francobolli» ■ Buckingham Palace, per ammirare le pagine degli album, compilate degli ultimi aggiornamenti.

Un'ultima puntata la faremo nello Stato Libero d'Irlanda, e precisamente a Dublino, ■■■■ che può vantare una graziosissima «■■■ Filatelia» in persona della giovane e bella Hilary Frayne, eletta recentemente nel ■■■■ ■ ■■■ manifestazione filatelico-mondana organizzata dalla «Shanahan's Auctions», con la partecipazione di filatelisti di diversi paesi europei e d'oltremare.

Reggiante di follatia, disinvolta, sorridente, «Miss Filately» ha posato per i fotografi e si è lasciata intervistare dai giornalisti a ■■■ dischiniati; e complimentare dagli ammiratori.

E' davvero carina — ha commentato qualcuno — speriamo che Hollywood non ■■ la porti via. Magari con un contratto di centomila francobolli, al posto degli ■■■■■ centomila dollari.

**L. Palermo**

LA REGINA GIULIANA SFIDA NUOVAMENTE LO SCANDALO

# Un altro ciarlatano alla Corte olandese

**E' Georges Adamski che, asserendo di essere andato in disco volante su Venere, dice di ■■■ ottenuto da quegli abitanti portentosi medicamenti - La ■■■■■ dei Paesi ■■■ lo ha ricevuto ■■■ speranza che egli ■■■■ realmente il segreto per ridare la vista alla principessina Marjika - I particolari dell'incontro a palazzo reale - Come all'epoca della famosa "guaritrice„ Grete Hoffman, ■ stampa e l'opinione pubblica d'Olanda hanno stigmatizzato la credulità regale**

Nostro servizio particolare

L'Aja, giugno.

*Un paio di settimane fa il ■■■■ Docanto, gran ciambellano della ■■■na Giuliana ■■■ ricevette ■■■ biglietto di invito alla sovrana inviato da un tale Georges Adamski, per una conferenza che egli avrebbe ■■■■ all'Aja per raccontare il viaggio da lui compiuto sul pianeta Venere a bordo del suo disco volante personale. Il gran ciambellano accettò la singolare ■■■■ richiesta e avrebbe certamente passato il biglietto nel cestino se non avesse pensato che quell'invito poteva divertire la regina. Perciò lo portò alla sovrana con la posta del mattino. La regina Giuliana lesse il biglietto con molta attenzione; poi, tendendolo a Docanto, disse: «Rispondete a questo signore che non posso, mio malgrado, accogliere il ■■■ invito» e aggiunse, mentre il gran ciambellano se ne stava andando: «Dategli anche che lo riceverò a palazzo in ■■■■■ privata». Docanto tentò di spiegare alla regina che quell'Adamski era un cinematografo truffatore, poiché nessuno era mai stato finora sul pianeta Venere. Ma Giuliana insistette, anzi precisò ■■ l'orario per il 12 maggio, alle ore 11, di palazzo reale.*

*Ritiratosi nel ■■■ ufficio, Docanto rilesse con maggiore attenzione il biglietto di Adamski e vi potè rilevare che quest'uomo ha ■■■ anni ed è l'autore di due libri: I dischi volanti sono atterrati e Alla ricerca degli origini volanti non identificati. Inoltre Adamski vi affermava che aveva, a bordo di ■■■ disco volante, visitato la Luna e Marte. Egli aggiungeva di ■■■ portato ■■■ un messaggio cosmico degli abitanti di Venere contro la bomba atomica e proclamante la pace universale. ■■■ subito, ■■ questa guazzabuglio di invasormirigliante, una frase scritta agli occhi di Docanto. Essa diceva: «Gli abitanti di Venere mi hanno rivelato il segreto di numerosi preparati medicinali sconosciuti sulla Terra...». E così, il gran ciambellano ■■■ ebbe difficoltà a capire la ■■ ragione per la quale la regina ■■■■ portare con quell'uomo: ■■■ tentererebbe qualunque ■■■ per ridare ■ vista alla figlioletta Marijke. «Speriamo — egli forse pensava — che ■■■ si ripeta ■ storia di Grete Hoffman».*

* *

*La vicenda dolorosa della sventurata Marijka è più che ■■■■ fin dalla nascita ■ principessina è quasi cieca. Disperato, ■ regina Giuliana le fece visitare ■■■ da celebri oculisti del mondo, ma tutto fu vano. Allora la sovrana, ■■■■ degli inutili referti medici, volle tentare un'altra via e nel 1945 conobbe la guaritrice Grete Hoffman che ■ promise di ridare la vista a ■■■ figlia. Presto Grete divenne una familiare del castello ■ Soestdijk; anzi si mormorava che ■■■ era addirittura la «cara» regina d'Olanda. ■■■ la piccola Marijka non guariva. Intanto il governo dell'Aja si interessò della strana situazione creata a Corte dall'incredibile presenza della Hoffman e intervenne energicamente presso Giuliana per fare allontanare la pericolosa intrusa. Anche il principe ■■■■ Bernardo di Lippe si preoccupò della faccenda e, a quell'epoca, si parlò, infatti, ■ ■■■ ■■■■ e minacciose discordie nella coppia reale. Infine, la regina, dopo una drammatica resistenza di oltre tre mesi, dovette cedere e Grete fu mandata via dal castello ■ Soestdijk, per venendole concesso ■■■ di abitare a qualche chilometro dal castello ■■■■. Perciò, quando gli olandesi appresero che la loro regina riceveva Georges Adamski, vi fu una protesta generale.*

* *

*Adamski giunse ad Amsterdam il 12 maggio ■ all'aeroporto trovò ■■■■ breve parentesi-stampa: «Ho sessantotto anni — egli disse — e risiedo a Palomar, in California. Due anni fa, per caso, incontrai, nel deserto del Nuovo Messico, degli abitanti di Venere che stavano ■■■■ parcando il loro disco volante. Li aiutai ai cosi mi trasportarono su Venere, dopo aver fatto uno scalo tecnico sulla Luna. Sono rimasto diversi mesi su Venere; quindi i miei ospiti mi riconducevano ■■■ Terra. Ho sono stato sempre in contatto con gli abitanti di Venere: il 23 agosto ■■■ invieranno ■■ ■■■■ saggio, chiedendomi di far conoscere la loro esistenza agli abitanti della Terra. Ho perciò fondato un'organizzazione internazionale di corrispondenti in venti Paesi, fra cui l'Olanda».*

*Il ministro De Volkskrant, uno dei migliori giornali olandesi, ■■■■ un editoriale ■■ «L'affare» Adamski: «Sicuro che la regina — scriveva fra l'altro — non riceva questi uomo. ■■ sono dei limiti alla credulità e di misticismo. Anche se la regina non crede a quel che egli afferma è giusto riceverlo per semplice curiosità, ciò significa dargli una pubblicità pericolosa. ■■■■■■■■■■

*Il campionato di calcio alla penultima giornata*

# Domani nella serie A almeno una decisione

*Milan-Udinese partita-chiave: vincono i rossoneri sono campioni, vincono i friulani certa la retrocessione del Torino e della Triestina La Juventus a Roma contro la Lazio - I granata ricevono il Padova*

Siamo così giunti a due sole giornate dal termine del torneo. Ancora martedì 2 giugno — per cui l'anticipo di una gara già si è avuto con Sampdoria-Bologna di ieri — quindi la domenica di abbuono, il 9 corrente — con l'anticipo anche qui di una partita, di andata e questa volta di Juventus-Genoa cioè. E poi tutto sarà finito. E non saranno certamente in molti a dolersene.

Perché l'andamento delle ultime giornate del torneo è stato scialbo e stanco smidollato. Da parecchio tempo pareva che tutto fosse deciso, per quanto riguarda i due problemi capitali della competizione. Al massimo la sorte si divertiva a lasciare aperto uno spiraglio, sia in testa sia in coda. Tanto per l'incertezza, quanto per lasciare un barlume di speranza a qualcuna e per costringere a non snobbitare completamente qualcun altro.

Perché, succede questo. Che domani martedì il Milan batte, secondo logica dovrebbe, l'Udinese a San Siro, allora è risolta la questione del primato colla vittoria assoluta dei rossoneri e colla assegnazione definitiva della Fiorentina al secondo posto. Ma allora, contemporaneamente il Palmone Torino vince la sua ultima partita casalinga battendo in casa o nell'altro il Padova, allora resta ancora aperto il problema della retrocessione: colla possibilità di uno spareggio nel caso difficile ma sempre verificabile che domenica 9 giugno i granata torinesi vincano anche fuori casa e nello stesso tempo i friulani perdano sul proprio campo. Salvo, a meno il vero, una possibilità che anche il quesito di coda risolva fin dal pomeriggio di domani anche senza che l'Udinese vinca: ed è quella che l'incontro di San Siro si chiuda in parità. Allora l'Udinese potrebbe aver vantaggio sul Palmone Torino ad un limite tale che quest'ultimo, qualunque risultato ottenga nelle due ultime gare, più non riuscirebbe a raggiungere. Ma allora, se la Fiorentina vince domani in casa sulla Roma, una estrema speranza ricomparirebbe per essa nell'ultima giornata, cioè proprio nel fragoroso, sempre sotto la forma di uno spareggio.

Questioni che, a dire il vero hanno un po' tutte di lana caprina. Si tratta cioè di casi che si possono verificare soltanto con una pignoleria in cerca del pelo nell'uovo. Se domani sera Pattoppriani annuncerà al pubblico che il Milan ha vinto sull'Udinese, e che il Palmone Torino ha battuto il Padova, allora automaticamente chi è il Campione della stagione, e chi dovrà retrocedere in B.

Tutto ciò, beninteso, a non tenere conto della posizione della Triestina, da considerare senz'altro quest'ultima come eliminata. I giuliani devono disputare le due ultime partite con due vicini di casa, il Lanerossi di Vicenza ed il Padova. Se essi riuscissero miracolosamente — si trovano nella stessa situazione dei granata torinesi — a mettere ancora lo zampino nella questione della retrocessione, allora preferiremmo non perderci nei meandri di ulteriori calcoli delle possibilità, ed attenderemo senz'altro i risultati delle due giornate che taglieranno la testa al toro. I calcoli, in questo caso, tirano per reo il colpo a fare ammattire la gente che ad essi vuole dedicarsi. Si è pensato, per esempio, a quello che potrebbe succedere se, per una combinazione che è sempre possibile, il Milan e la Fiorentina terminassero il torneo a pari merito? Occorrerebbe uno spareggio, e questo andrebbe giocato subito nella settimana prossima, per stabilire chi debba andare a Nizza per la Coppa dell'Amicizia, che è fissata inderogabilmente per domenica 14 giugno. Il Campionato francese è già in una grandiosa fase, con 1.o Nizza, 2.o Nimes, 3.o Racing Club di Parigi e 4.o Reims e 1.o della seconda Divisione il Le Havre Athletic Club. A quest'ultimo noi contrapporremo l'Atalanta, che, nella giornata di ieri si è assicurato definitivamente il diritto alla promozione, assieme al Palermo, attualmente a pari punti ma con una gara in trasferta mentre i bergamaschi giocheranno domenica in casa.

Dove, in certo qual modo, aprire l'animo alla speranza è Palmone Torino — nel caso probabile in cui retrocedesse — il vedere due unità, vecchie appartenenti alla Divisione maggiore, risalire presto alla medesima. E' un esempio da seguire, un esempio che indica una via: dosi di cuore, un anno solo di fatiche — e ne vogliono parecchi — e ne vanno sette di fatiche — e ne vogliono due. Basta, a meno il vero, una possibilità che anche il quesito di coda risolva fin dal pomeriggio di domani anche senza che l'Udinese vinca: ed è quella che l'incontro di San Siro si chiuda in parità. Allora l'Udinese potrebbe aver vantaggio sul Palmone Torino ad un limite tale che quest'ultimo, qualunque risultato ottenga nelle due ultime gare, più non riuscirebbe a raggiungere. Ma allora, se la Fiorentina vince domani in casa sulla Roma, una estrema speranza ricomparirebbe per essa nell'ultima giornata, cioè proprio nel fragoroso, sempre sotto la forma di uno spareggio.

Questioni che, a dire il vero hanno un po' tutte di lana caprina. Si tratta cioè di casi che si possono verificare soltanto con una pignoleria in cerca del pelo nell'uovo. Se domani sera Pattoppriani annuncerà al pubblico che il Milan ha vinto sull'Udinese, e che il Palmone Torino ha battuto il Padova, allora automaticamente chi è il Campione della stagione, e chi dovrà retrocedere in B.

Tutto ciò, beninteso, a non tenere conto della posizione della Triestina, da considerare senz'altro quest'ultima come eliminata. I giuliani devono disputare le due ultime partite con due vicini di casa, il Lanerossi di Vicenza ed il Padova. Se essi riuscissero miracolosamente — si trovano nella stessa situazione dei granata torinesi — a mettere ancora lo zampino nella questione della retrocessione, allora preferiremmo non perderci nei meandri di ulteriori calcoli delle possibilità, ed attenderemo senz'altro i risultati delle due giornate che taglieranno la testa al toro. I calcoli, in questo caso, tirano reo il colpo a fare ammattire la gente che ad essi vuole dedicarsi. Si è pensato, per esempio, a quello che potrebbe succedere se, per una combinazione che è sempre possibile, il Milan e la Fiorentina terminassero il torneo a pari merito? Occorrerebbe uno spareggio, e questo andrebbe giocato subito nella settimana prossima, per stabilire chi debba andare a Nizza per la Coppa dell'Amicizia, che è fissata inderogabilmente per domenica 14 giugno. Il Campionato francese è già in una grandiosa fase, con 1.o Nizza, 2.o Nimes, 3.o Racing Club di Parigi e 4.o Reims e 1.o della seconda Divisione il Le Havre Athletic Club. A quest'ultimo noi contrapporremo l'Atalanta, che, nella giornata di ieri si è assicurato definitivamente il diritto alla promozione, assieme al Palermo, attualmente a pari punti ma con una gara in trasferta mentre i bergamaschi giocheranno domenica in casa.

Dove, in certo qual modo, aprire l'animo alla speranza è Palmone Torino — nel caso probabile in cui retrocedesse — il vedere due unità, vecchie appartenenti alla Divisione maggiore, risalire presto alla medesima. E' un esempio da seguire, un esempio che indica una via: dosi di cuore, un anno solo di fatiche — e ne vogliono parecchi — e ne vanno sette di fatiche — e ne vogliono due. Basta,

*Rientrano Ferrario e Boniperti*

## La Juventus parte oggi per Roma

La Juventus parte oggi pomeriggio alla volta di Roma dove, domani, incontrerà la Lazio. Stamane i bianconeri hanno ultimato la loro preparazione ed è in campo anche Stivanello le cui condizioni fisiche sono sensibilmente migliorate. L'ala sinistra, che lamentava ancora un forte dolore per la botta ricevuta giovedì nell'incontro con la Triestina, ha provato stamane con ottimi risultati. Egli farà quindi parte della comitiva bianconera diretta alla Capitale. La probabile formazione della Juventus è la seguente: Vavassori (Mattrel è impegnato con la "Militare"); Corradi, Castano; Emoli, Ferrario, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello. Il giovane Leoncini (e forse Stacchini) faranno da riserva.

Anche i granata hanno completato la loro preparazione in vista del match con il Padova.

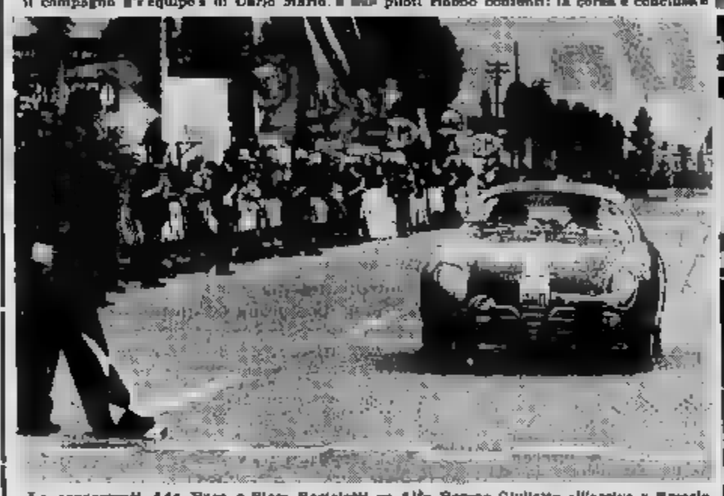
Sankey, contro il Padova, dovrebbe schierare domani: Viari; Cancian, Farina; Benaglio, Vergilio, Bonifaci; Colla, Mazzero (Armano), Piacari, Crippa.

# Marchesi dell'Atalanta

Marchesi, il migliore dell'Atalanta, che ieri ha conquistato il diritto di giocare in «A» assieme a Palermo sono le due squadre promosse dalla divisione cadetti alla massima serie. L'ultima giornata non potrà modificare la situazione

# La Mille Miglia dei piloti torinesi

La Mille Miglia 1958 è stata caratterizzata dalla buona prova di parecchi torinesi. In alto i due vincitori: Carlo [illegible] (a destra) e Balzarini che si sono affermati su Ferrari. La mamma di Abate, dopo aver abbracciato il figlio ed il compagno l'«équipe» di Carlo Mario, e altri piloti ridono contenti: la corsa è conclusa e [illegible] le mamme [illegible] le [illegible] finite



Le concorrenti Ada Pace e Flora Bertoletti su Alfa Romeo Giulietta all'arrivo a Rivolta

Ada Pace, valorosa guidatrice del «Racing Club 63» di Torino, ha ottenuto il quinto posto assoluto insieme alla Bertoletti. [illegible] concorrenti al termine della gara.

# Meritato successo a Brescia della coppia Abate-Balzarini

**Anche la bravissima Ada Pace, quinta assoluta, è stata tra i protagonisti della giornata - La sfortuna di Toselli-Cavalli**

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì sera.

Al traguardo della via Triumplina, a Brescia, Carlo Mario Abate e Gianni Balzarini, i vincitori della [illegible] Miglia, non stavano più nella pelle dalla felicità, ieri, appena scesi dalla potente Ferrari che per 10 ore li aveva condotti attraverso i quattro valichi appenninici, i passi delle Dolomiti e l'ultima volata fino allo striscione d'arrivo. Neppure padroneggiano la stanchezza e la tensione per i 1658 chilometri di tappa, per la notte passata flagellata dalla pioggia e dalla neve del Rolle e [illegible] Pordoi, soprattutto per i nove tratti di velocità nei quali si erano impegnati allo stremo.

«Abbiamo avuto la sensazione di [illegible] sulla buona strada già dopo la tappa "orientale" di Abetone — dicevano — ma soltanto stamattina, dai giornali, abbiamo saputo dell'entità del vantaggio, e così si è deciso di tirare il fiato, di non correre più rischi nella ultima prova di velocità. Per [illegible] siamo andati con una certa prudenza nei 68 chilometri finali, piuttosto difficili».

«Dove avete incontrato le maggiori difficoltà?».

«Sul Pordoi, senza dubbio. Nevicava [illegible], e il fondo stradale, specie nelle curve, non "teneva", le ruote "pattinavano", disegnata davvero con estrema precauzione l'acceleratore, capace di scatenare più di 300 Hp».

Questo fatto, per inciso, spiega ampiamente perché sui 22,5 chilometri da Canazei al Passo Pordoi la media abbia risultato così bassa: neppure 62 orari per Abate-Balzarini, che pure, anche qui, sono stati i migliori di tutti.

La corsa dei due ragazzi torinesi è stata insomma un modello di intelligenza tattica, oltreché di abilità, di bravura, e coraggio. Abate ha cominciato a fare qualche corsa nel '56 e due anni dopo, appena quattrocentenne, era già campione d'Italia nella classe 1300 gran turismo; nella scorsa stagione, sempre al volante della Giulietta S. V. preparata da Conrero, si lanciava compiere dalla montagna, poi, quest'anno, il grande salto: la Ferrari 4 litri G. T., macchina ben più difficile a impegnativa. Secondo assoluto nella Rimini-San Marino, primo di classe a Monza nella Coppa Sant'Ambrogio, primo assoluto nella Mille Miglia!

Balzarini è più anziano di anni e di carriera, ha colto buone affermazioni ma raramente è riuscito a disporre di macchine all'altezza della situazione. Guidatore impetuoso e coraggiosissimo fu un ex-pilota da caccia!, ha per le corse una passione che non trova uguali, e che è stata premiata adesso con questa grande affermazione.

[illegible] nella corsa bresciana tutti i torinesi in gara si sono fatti onore. La bravissima Ada Pace, per esempio, in coppia con la brescianissima Flora Bertoletti, ha conquistato, sulla Giulietta S.V. preparata da Conrero, la vittoria nella classe 1300 G.T., e, una spettacolosa quinta posto assoluto, dopo aver rimontato posizioni su posizioni per recuperare il tempo perduto nella prima prova in salita.

Sfortunati Toselli e Cavalli, secondi assoluti fino a Canazei, poi sfiorati sul Pordoi dall'urto contro uno scalino che danneggiava la loro Ferrari (se ne rimasero tre ore chiusi in macchina, intirizziti dal freddo, in attesa che fossero terminati i passaggi degli altri concorrenti). Ottimi anche Capra-Pilone, secondi di classe con la Fiat due e vincitori della prova cronometrata sul Pordoi.

E' stata in complesso una Mille Miglia interessante e combattuta, dimostrando che la sua nuova formula ha fatti buoni, è molto apprezzata e tecnicamente a posto. I confronti con il passato sono impossibili, quindi calcoli: la Mille Miglia può benissimo andare avanti [illegible].

Ferruccio Bernabò

# Risultati delle gare di ieri

## L'australiano [illegible] il Torneo di tennis di Biella

Biella, lunedì sera.

Il Torneo internazionale di tennis, cui hanno partecipato atleti di sette paesi, si è concluso ieri pomeriggio dopo cinque giorni di incontri appassionanti.

L'australiano [illegible] ha vinto il singolare e il doppio maschile in coppia con l'inglese Becher, battendo rispettivamente Zucchini e Jacobini-Pirro. Nel singolare femminile l'italiana Migliori è prevalsa nettamente sulla tedesca Vogler, imponendosi pure in coppia con Pirro nel doppio misto.

Ecco i risultati: Singolare [illegible]: Hous b. Tacchini 6-2, 6-4; Migliori b. Vogler 6-0, 4-3. Doppio misto: Migliori-Pirro battono Jacobini-Pirro 2-6, 6-4, 6-3, 9-7. Singolare femminile: Migliori b. Vogler 6-0, 4-3. Doppio, misto Migliori-Pirro battono Veroni-Roda.

## Bocciofili cuneesi in gara

Ecco i risultati delle gare di [illegible] disputate ieri fra i Gruppi Aziendali del Piemonte:

1. Triverri-Garola, Sala Vicoma; 2. Fasano-Bianco, Fiat; 3. Villa-Cerruti, Fiat; 4. Taniatti-Taniatti, Fiat; 5. Fiore-Trinchero, Fiat; 6. Lanaro-Carsone, Fiat; 7. Giarda-Grasso, Cogne.

Premi di rappresentanza: Coppa A.N.I.A. al gr. Sala Vicoma: Coppa «La Stampa» al gr. Sala Vicoma: Coppa Cogne 1959 al gr. Fiat: Coppa [illegible] di Torino 1958 al gr. Cogne: Coppa Camera di Commercio 1959 al gr. Riv: Coppa Enal Depolavoro Torino '59 al gr. Pellettaura Lana Vercelli: Coppa Lombardi 1958 al gr. Fiat.

*Anche nella seconda prova di campionato [illegible] la Ferrari è stata battuta*

# Svezia sorpresa nel G. P. d'Olanda: ha vinto la BRM di Bonnier

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Zandvoort, lunedì sera.

Tre personaggi, tre famosi assi del volante, sono stati i protagonisti della seconda prova del Campionato mondiale conduttori: il Gran Premio d'Olanda sul circuito di Zandvoort. Si tratta dello [illegible] Bonnier, dell'australiano Jack Brabham e dell'inglese Stirling Moss.

Il primo è stato, inaspettatamente, il vincitore della corsa, il secondo il suo maggior rivale durante la gara, il terzo l'uomo da battere. L'inglese — diciamo subito — non ha avuto la fortuna della sua parte; dopo aver dato fondo a tutta la riserva della sua classe, è stato costretto al ritiro [illegible] un guasto meccanico. Il pubblico ha accolto con profondo disappunto la notizia dell'uscita di gara di [illegible]. Il quale, [illegible] ad aver vinto il Gran Premio d'Olanda all'ultimo scorso, diventava serio [illegible] ricordi di velocità [illegible] pilota per il circuito di Zandvoort.

La vittoria della svedese, comunque abbiamo accennato, ha destato meraviglia in larga parte degli spettatori della gara, soprattutto perché Joachim Bonnier, finora, non aveva [illegible] colto un'affermazione [illegible] importante come quella [illegible] un Gran Premio valevole per il Campionato mondiale conduttori.

Bonnier ha vinto [illegible] Premio d'Olanda al volante di una vettura inglese B.R.M., che a suo [illegible] 15 [illegible], ha effettuato la sua corsa «ritirato»: in tutte le corse destava ottima impressione fino a metà percorso, poi, per una ragione o per l'altra, sempre cedeva qualche organo meccanico.

Con l'odierna vittoria, lo svedese si è assicurato, ai fini della classifica di campionato, gli otto punti del primo arrivato e in più il punto supplementare che viene [illegible] al concorrente che realizza il giro più veloce. Bonnier ha infatti girato [illegible] media massima di [illegible] orari, con [illegible] tempo di appena 1'17"2.

Bonnier, partito insieme ad altri [illegible] grande asso inglese, più [illegible] volte nelle [illegible] corso della singolare, il Gran Premio di Monaco, avrebbe, a Zandvoort, in grande giornata e in grado di rifarsi degnamente.

Per la cronaca, diremo che sul citato circuito del Gran Premio d'Olanda hanno dovuto ritirarsi anche altri quattro [illegible], oltre [illegible], e cioè: Schell [illegible], Brooks (Ferrari), Roy Salvadori (Aston Martin) e [illegible] Shelby (Aston Martin).

Brabham, giunto secondo, è sceso in lotta alla classifica del Campionato conduttori, avendo ottenuto sei punti [illegible] nove conquistati a Monaco. Al secondo posto della graduatoria, prima occupato [illegible] Brooks, si piazza ora Joachim Bonnier, col nuovo punti di oggi; al terzo posto Tony Brooks [illegible] sei punti.

a. b.

## Nella lotta a Torino 1ª Bulgaria, 2ª Italia

La forte squadra bulgara ha vinto nettamente l'incontro quadrangolare internazionale di lotta greco-romana (stasera) svoltosi ieri sera e conclusosi ieri nella palestra del Collegio S. Giuseppe di Torino.

Al secondo posto [illegible] è piazzata l'Italia che ha conquistato [illegible] vittoria con il gallo Fabre a [illegible] mediopiuma Benedetti. Terza [illegible], 6-0, 6-3. Doppio maschile: [illegible] Svezia e quarta la Finlandia.

Migliori la [illegible] assoluta fra tutti i partecipanti è apparso il bulgaro Debreft (secondo alle Olimpiadi di Melbourne) il quale ha vinto la categoria dei medi. Ottime anche le prestazioni dell'ex-olimpionico Fabre, di Benedetti e del bulgaro Arghiroff nei leggeri.

Classifica per squadre: 1. Bulgaria p. 72; 2. Italia p. 33; 3. Svezia p. 39; 4. Finlandia p. 18.

## Il sedicenne Diversi vince le gare di Settimo

Settimo, lunedì sera.

Una studente liceale di Torino, il sedicenne Paolo Diversi, del Club pattia e pedala «La Selva» si è piazzato primo nella 5ª edizione Coppa Città di Settimo Torinese, gara di tiro al piattello riservata agli allievi e cacciatori. Alla competizione erano iscritti ben cinquanta tiratori, tutti piemontesi del vivaio. Alcuni dei partecipanti erano noti già ai[illegible] in questo sport.

Nel girone finale il giovane Diversi ha battuto consecutivamente la diciassette pistelli [illegible] prima colpo. Ecco la classifica: 1. Diversi (e La Selva»); 2. Valetta (Fiat, Torino); 3. Rhodio (Orbassano); 4. Gagliardi (Olivetti, Ivrea); 5. Vola (e La Selva»).

## Ha vinto la Pavia-Venezia a 162 km. di media

# Il motonauta Cometti più veloce dei treni rapidi

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Augusto Cometti, vincitore della 19ª Pavia-Venezia motonautica, quando [illegible] la media generale che aveva segnato, disse: «Così poco? », e davvero non sembrava soddisfatto di aver migliorato [illegible] record della corsa, portandolo a quasi 162 chilometri all'ora. «Avrei fatto di più — aggiunse quasi per giustificarsi — se [illegible] avessi dovuto fermarmi parecchi [illegible] perché il motore che si preparava meglio per questa gara. Io? Io non [illegible] molto perché purtroppo ho poco tempo per [illegible] preparazione o la corsa per me resta sempre un [illegible].

a. b.

Ma anche altri favoriti sono stati costretti al ritiro. Marega, vincitore della edizione dello scorso anno, ha dovuto abbandonare a Casalmaggiore, ieri sera è arrivato a Venezia in macchina ed ha detto: «Avrei fatto di più se avessi avuto un guasto meccanico». Il pubblico ha accolto con profondo disappunto la notizia dell'uscita di gara di [illegible]. Il quale, [illegible] ad aver vinto il Gran Premio d'Olanda all'ultimo scorso, diventava serio [illegible] ricordi di velocità [illegible] pilota per il circuito di Zandvoort.

La vittoria dello svedese, comunque abbiamo accennato, ha destato meraviglia in larga parte degli spettatori della gara, soprattutto perché Joachim Bonnier, finora, non aveva [illegible] colto un'affermazione [illegible] importante come quella [illegible] un Gran Premio valevole per il Campionato mondiale conduttori.

Bonnier ha vinto [illegible] Premio d'Olanda al volante di una vettura inglese B.R.M., che a suo [illegible] 15 [illegible], ha effettuato la sua corsa «ritirato»: in tutte le corse destava ottima impressione fino a metà percorso, poi, per una ragione o per l'altra, sempre cedeva qualche organo meccanico.

Con l'odierna vittoria, lo svedese si è assicurato, ai fini della classifica di campionato, gli otto punti del primo arrivato e in più il punto supplementare che viene [illegible] al concorrente che realizza il giro più veloce. Bonnier ha infatti girato [illegible] media massima di [illegible] orari, con [illegible] tempo di appena 1'17"2.

Bonnier, partito insieme ad altri [illegible] grande asso inglese, più [illegible] volte nelle [illegible] corso della singolare, il Gran Premio di Monaco, avrebbe, a Zandvoort, in grande giornata e in grado di rifarsi degnamente.

Per la cronaca, diremo che sul citato circuito del Gran Premio d'Olanda hanno dovuto ritirarsi anche altri quattro [illegible], oltre [illegible], e cioè: Schell [illegible], Brooks (Ferrari), Roy Salvadori (Aston Martin) e [illegible] Shelby (Aston Martin).

Brabham, giunto secondo, è sceso in lotta alla classifica del Campionato conduttori, avendo ottenuto sei punti [illegible] nove conquistati a Monaco. Al secondo posto della graduatoria, prima occupato [illegible] Brooks, si piazza ora Joachim Bonnier, col nuovo punti di oggi; al terzo posto Tony Brooks [illegible] sei punti.

a. b.

## Nella lotta a Torino 1ª Bulgaria, 2ª Italia

La forte squadra bulgara ha vinto nettamente l'incontro quadrangolare internazionale di lotta greco-romana (stasera) svoltosi ieri sera e conclusosi ieri nella palestra del Collegio S. Giuseppe di Torino.

Al secondo posto [illegible] è piazzata l'Italia che ha conquistato [illegible] vittoria con il gallo Fabre a [illegible] mediopiuma Benedetti. Terza [illegible], 6-0, 6-3. Doppio maschile: [illegible] Svezia e quarta la Finlandia.

Migliori la [illegible] assoluta fra tutti i partecipanti è apparso il bulgaro Debreft (secondo alle Olimpiadi di Melbourne) il quale ha vinto la categoria dei medi. Ottime anche le prestazioni dell'ex-olimpionico Fabre, di Benedetti e del bulgaro Arghiroff nei leggeri.

Classifica per squadre: 1. Bulgaria p. 72; 2. Italia p. 33; 3. Svezia p. 39; 4. Finlandia p. 18.

## Il sedicenne Diversi vince le gare di Settimo

Settimo, lunedì sera.

Una studente liceale di Torino, il sedicenne Paolo Diversi, del Club pattia e pedala «La Selva» si è piazzato primo nella 5ª edizione Coppa Città di Settimo Torinese, gara di tiro al piattello riservata agli allievi e cacciatori. Alla competizione erano iscritti ben cinquanta tiratori, tutti piemontesi del vivaio. Alcuni dei partecipanti erano noti già ai[illegible] in questo sport.

Nel girone finale il giovane Diversi ha battuto consecutivamente la diciassette pistelli [illegible] prima colpo. Ecco la classifica: 1. Diversi (e La Selva»); 2. Valetta (Fiat, Torino); 3. Rhodio (Orbassano); 4. Gagliardi (Olivetti, Ivrea); 5. Vola (e La Selva»).

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 264.505.864**

**Col. vinc.: X-1-2; X-X-X-1; 1-1-1; 1-2-1-1; 1**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con punti 13 | 10 | 1 | L. 8.268.800 |
| Con punti 12 | 839 | [illegible] | L. [illegible] |

**TOTIP Col. vinc.: 2-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-2**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 1 | 1 | L. 8.367.167 |
| Con 11 punti | 98 | 4 | L. 161.502 |
| Con 10 punti | [illegible] | 77 | L. 11.151 |

PUBBLICITA' [illegible]
(VIA [illegible] TOMASO N. 27)

ANTICIPATO
L. 80 per parola

ASCENSORI modifiche complete impianti [illegible] assistito chiamata urgenti manutenzioni ricambi speciali moderni. Telefonate 278-902.
...ISTALLI prodigiosi e Fornelli a gas... [illegible] ...ssicurano consumatori risp... [illegible]. Nab Milanino 43. 18571

DOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 M. p.

a Banca specializzata prestiti dilazionati impiegati senza garanzie [illegible], più favorevoli, rimborsabili in 30 mesi, concedonsi a pensionati, commercianti, artigiani e impiegati a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, [illegible] e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Fiduciari, Piazza Statuto 4, telef. 47-345.
ACQUISTASI riviste porno e parallele [illegible] forma, persona compresa. Telefonare [illegible]-142. 3976
AFFARISSIMO, privata cede negozio negozi forte guadagno. Telef. 299-633.
AVVIATISSIMA salumeria alimentari vendo causa malattia zona San Paolo. Telefonare 337.049. 18648
AVVIATO negozio ferria radiat [illegible] [illegible]. 27704
CAVALLERIA, [illegible] 21, assunto [illegible] stenodattilografa, [illegible] 83.000, esami 1.000.000. Vera occasione! 6887
[illegible] acciaierie ed. tondini ferro [illegible] ...ssaria produzioni elettrico-termosaldatrici alternativa Italia di colore da altre produzioni, [illegible] possibilità sviluppo. Piazza [illegible] cercano stabile e giusti fiduciario, preferiscono cuneese. Telefonare [illegible] 27704
CAVALLERIA, [illegible] 21, assunto [illegible] stenodattilografa, [illegible] 83.000, esami 1.000.000. Vera occasione! 6887
[illegible] acciaierie ed, tondini ferro [illegible] ...ssaria produzioni elettrico-termosaldatrici alternativa Italia di colore da altre produzioni, [illegible] possibilità sviluppo. Piazza [illegible] cercano stabile e giusti fiduciario, preferiscono cuneese. Telefonare [illegible] 27704
GAT

### DOMANI A GENOVA, POI PER TRE GIORNI A TORINO

# Il Giro entra nella sua fase conclusiva che avrà in Piemonte le tappe più importanti

Anquetil e Poblet impegnati nella dura tappa di ieri nella Dolomiti che circondano Bolzano

### I CALCOLI SBAGLIATI DELL'ARRAMPICATORE LUSSEMBURGHESE

# Come ha fatto Charly Gaul a perdere la maglia rosa?

**Anquetil ha giocato al momento buono la sua carta - Magni pronostica Rik Van Looy - Saggezza di Poblet, il velocista che ha concluso vittoriosamente la fatica dopo aver scalato i valichi delle Dolomiti**

Da uno dei nostri inviati

Bolzano, lunedì sera.

Forse nemmeno Anquetil s'aspettava di strappare con tanta facilità la maglia rosa a Charly Gaul proprio nella tappa dei colli dolomitici, quella che meglio si prestava per le sue caratteristiche a consentire al lussemburghese l'offensiva decisiva per il consolidamento del suo primato. V'erano nella Trento-Bolzano tre salite valevoli per il Gran Premio della Montagna, inframmezzate da una rampa breve ma tutt'altro che facile come il Passo della Gobbera. Per di più il maltempo aveva predisposto le condizioni meteorologiche più adatte alle risorse fisiche di Gaul: temperatura freddissima, pioggia intermittente con violentissimi acquazzoni.

In tali condizioni non vi era chi non avrebbe scommesso sul «re dei Sondrio», sulla sua possibilità di dare battaglia a quota 2000 e di garantirsi un sufficiente baluardo di minuti a difesa del suo primato senza nemmeno attendere il giudizio definitivo del Monte Bianco. Il biondo Charly invece, per aver voluto essere troppo furbo ha sbagliato tutto, è scivolato sulla buccia di banana della propria dabbenaggine e ha offerto su un piatto d'argento la maglia rosa al suo rivale Anquetil.

L'uomo che ha perso un Giro d'Italia per essersi fermato per una necessità personale in un momento topico della corsa e che anche quest'anno, conquistando troppo presto il primato e difendendolo con troppa sagacia, ha dimostrato di non avere ancora acquistato una sufficiente maturità tattica, ieri ha compiuto il suo «capolavoro»: si è dimenticato che ogni montagna è divisa in due parti, quella da cui si sale e quella da cui si scende. Gaul, tutti lo sanno, pedala con la massima facilità quando la strada si inerpica verso l'alto, ma quando dalla vetta della montagna i ripidi tornanti si susseguono fino a fondo valle, lui, se potesse, scenderebbe addirittura di bicicletta per proseguire a piedi. Conoscendosi questo handicap, lo scalatore lussemburghese ha sempre cercato di partire forte, di seminare gli avversari in salita, per garantirsi un patrimonio di minuti tale da non essere totalmente sprecato nelle prudentissime discese al piano.

Ieri invece no: «Sono prima in classifica — deve essersi detto Charly — mi basta difendermi bene, senza rischi inutili, fino a Torino, e con un po' di fortuna ce la posso fare. Poi Anquetil mi prende la maglia nella cronometro a Susa e io gliela riprendo definitivamente e con gli interessi nel tappone del Monte Bianco». Tutto facile sulla carta, ma in realtà le cose sono state ben diverse e il comportamento ingenuo di Gaul ha fatto il gioco del scorbutico Anquetil, un atleta che finora ha corso al risparmio aspettando pazientemente che l'avversario compisse l'errore decisivo. Il leader della squadra francese, rimasto sempre a tiro dei rivali, nella salita della Trento-Bolzano ha saputo balzare astutamente alla ribalta.

Gaul, nella sua lenta discesa verso Bolzano, ha forato proprio mentre il gruppetto di Anquetil lo aveva superato lanciandosi verso il traguardo. Rimasto solo, Charly ha inseguito con tenacia il primato che gli stava sfuggendo, ma ormai Anquetil e più avanti ancora Van Looy erano irraggiungibili, e non solo la maglia rosa ma anche il secondo posto in classifica si dileguavano sotto la spinta decisiva di un calcolo sbagliato.

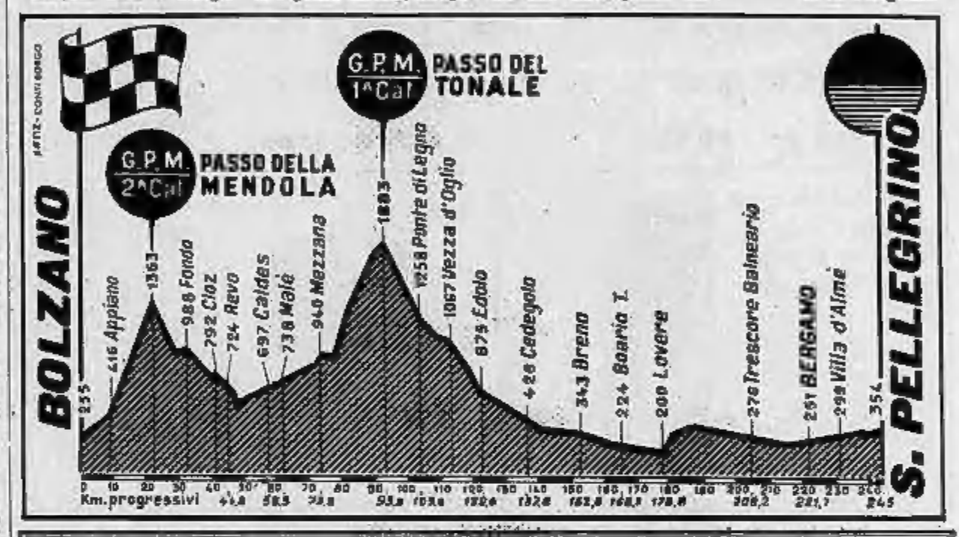
* *

Fiorenzo Magni è rientrato ufficialmente nella famiglia del Giro mettendosi al volante dell'Ammiraglia della Molteni, la casa a cui egli è legato da un impegno di collaborazione. Fiorenzo ieri sera a Bolzano commentava amaramente la conclusione della tappa: «Non c'è più — diceva — una figura che faccia decisamente spicco tra i corridori, specialmente italiani. Un tempo si diceva che i

Miguel Poblet o della saggezza. Lo spagnolo ieri è un certo punto era in crisi. Gridò a Bertolazzo che lo seguiva in macchina: «Mi gira la testa, le gambe invece non girano».

«Prendi fiato e mangia qualcosa», gli consigliò il direttore sportivo. Miguel si rialzò, lasciò volontariamente andare i suoi compagni d'avventura, con calma si mise l'impermeabile, cappello e guanti asciutti, mangiò un paio di panini e qualche zolletta di zucchero. Quando ebbe finito, si sgranchì un po' le gambe e, dopo una breve pausa nello sforzo le aveva ricaricato, Miguel si gettò giù per la discesa come una furia, piombò sui primi, ebbe ancora tanta energia sul traguardo di Bolzano da giocare a Van Looy e Favero qualche scherzetto che sapete. Questo si chiama saper correre.

**Gianni Pignata**




## Così al «via»

| | | |
|---|---|---|
| 1. ANQUETIL | in 83 ore | 51'12" |
| 2. Van Looy | » | 1'27" |
| 3. Gaul | » | 1'42" |
| 4. Baschirl | » | 3'18" |
| 5. Massignan | » | 4'01" |
| 6. Poblet | » | 4'09" |
| 7. Zamboni | » | 5'28" |
| 8. Carlesi | » | 6'44" |
| 9. Couvreur | » | 6'46" |
| 10. Dufilypin | » | 8'10" |
| 11. Junkermann | » | 8'03" |
| 12. Baffetini | » | 8'49" |
| 13. Nencini | » | 10'36" |
| 14. Nascini | » | 11'13" |
| 15. Conterno | » | 12'34" |
| 16. Baldini | » | 14'06" |
| 17. Sabbadin | » | 14'56" |
| 18. Moser | » | 15'30" |
| 19. Pambianco | » | 15'59" |
| 20. Cestari | » | 16'06" |
| 21. Favero | » | 18'01" |

## Rai e tv per il Giro

TV: ore 16,45 telecronaca diretta dell'arrivo a S. Pellegrino. Ore 21, servizio speciale sul Giro d'Italia.

RADIO — Programma Nazionale: ore 16,30, cronaca della fase conclusiva della tappa Bolzano-San Pellegrino.

Secondo Programma: ore 16,10, ordine d'arrivo e classifica generale.

Bartali, i Coppi, i Magni con la loro presenza e con il loro modo di condurre le corse sbarravano la strada ai giovani. Ora noi vecchi siamo praticamente dall'altra parte della barricata, e i giovani che fanno? Ai nostri tempi non avrei mai visto un gruppetto di venti uomini in testa nella tappa delle Dolomiti e chi pensava in salita al rifiatava, come il sottoscritto, mandando al diavolo la prudenza nelle discese».

«Rik Van Looy — ha continuato Magni — mi piace appunto per questo: guardandolo correre lo rivedo un po' me stesso otto o dieci anni fa. In salita si difende bene perchè ha classe, in discesa va come il vento, in pianura ci sa fare, e come. Non so se potrà continuare col rendimento dato finora, ma io comunque gliel'ho detto: «Rik, se continui così tu vinci il Giro. Non sei tra i favoriti, ma scappare lo nella mia carriera l'ho mai stato, eppure di Giri d'Italia ne ho vinti tre».

# La polemica per le spinte

***Sabato nella Verona-Rovereto vi furono corridori portati avanti da spettatori troppo volenterosi - La Giuria ieri ha dato esempio di severità - Dovrà continuare***

Da uno dei nostri inviati

Bolzano, lunedì sera.

*Si parte da Bolzano per la settimana conclusiva del Giro. Anquetil è maglia rosa, Gaul ha il muso lungo e i nervi a fior di pelle. Oggi la ragione di chilometri è sostenuta, ed il lussemburghese forse ha in corpo un po' di paura di compromettere ancora la sua già incerta posizione. Da Bolzano la bandierina si abbassa alle 10 e mezzo sui 245 chilometri di corsa che portano a San Pellegrino. Due colli, gli ultimi delle Dolomiti, rompono la monotonia nella prima parte della tappa. Sono il Passo della Mendola, alto 1363 metri a 60 km. e il Passo del Tonale, alto 1883 al km. 95. Si tratta di salite non eccessivamente dure e, comunque, ben lontane dal traguardo: se si accende la lotta dovrebbe trattarsi quindi di lotta breve e non troppo importante, almeno per i quartieri di vertice della classifica generale.*

*Poi il Giro volta rapidamente i fogli del suo carnet. Domani è in programma la San Pellegrino-Genova, dopo domani si entra in Piemonte con la Genova-Torino, 280 km. con il Colle di Cadibona. Giovedì la Torino-Susa e venerdì se che il Cielo protegga Gaul dalle sostenerni di Anquetil); venerdì la Torino-St. Vincent. Sabato la supertappa del Monte Bianco, l'Aosta-Courmayeur, ben 196 km. attraverso il Gran San Bernardo, La Forclaz e il Piccolo San Bernardo. Infine la Courmayeur-Milano, la tradizionale chiusura che serve da apoteosi all'intera manifestazione.*

*Sabato al Giro il nostro malcostume sportivo ha raggiunto probabilmente una specie di record. Confessiamo con sincerità di non aver visto di persona; ma colleghi degnissimi di fede hanno raccontato episodi stupefacenti di corridori letteralmente portati avanti da una catena di tifosi di troppa buona volontà. I corridori in proposito erano lagnosamente corridori italiani, magari anche di grande o di grandissimo nome. Non solo ma alla sera chi aveva subito qualche dubbio altro non aveva da fare che piazzarsi davanti al televisore. Favero in una intervista raccontava con furbastro candore le spinte che s'era preso negli ultimi due chilometri, e taceva una specie di lesione protica sul come queste spinte dovevano essere date per poter venire sfruttate alla perfezione dal ciclista che le riceveva. Parecchi direttori sportivi, a Trento, ebbero a manifestare chiaramente il loro sdegno, sdegno che, naturalmente, si sfogava contro le spinte concesse a componenti delle altre squadre, mentre qualche giornalista parlò addirittura di scandalo, di corsa falsata. La stessa direzione della corsa, pur senza ingaggiare in questione, di fronte alle punizioni inflitte dalla giuria è apparsa a qualcuno relativamente blanda, mancò di gli atleti di provvedimenti molto seri per il futuro.*

*Ieri, di spinte non ce ne sono state molte, ma la giuria ha messo la sua aria del «volemose bene» ed ha inaugurato la faccia feroce. Gracyck e Vannitsen, colti mentre si facevano trainare da motociclette, sono stati espulsi dalla gara e deferiti alla commissione dei professionisti.*

*Ottima sanzione, pur nella sua estrema severità. Adesso però noi chiediamo alla giuria di continuare con lo stesso metro ed emettere i suoi giudizi. Chi sbaglia paghi, chiunque sia. Tanto più celebre è il suo nome, tanto più grave è la sua colpa. E questa uniformità di giudizio servirà anche a cancellare in qualche straniero l'ombra impianto dal dubbio di una parzialità che non c'è stata, Vannitsen, belga, e Gracyck, francese, si sono lasciati cogliere con le mani nel sacco e sono stati duramente colpiti. Non è certo colpa della giuria se le infrazioni commesse dai due atleti comportavano punizione così grave. I commissari, però, hanno assolto una specie di obbligo morale: la stessa severità deve venire ora applicata secondo giustizia anche nei confronti degli italiani che eventualmente commettessero infrazioni.*

*Dicevamo delle salite in Piemonte. In proposito fin d'ora raccomandiamo agli sportivi di casa nostra di non spingere i corridori. La legge dello sport non lo vuole, non è lecito l'illecito aiuto che frode l'atleta venuto di oltre frontiera e che lotta a testa alta per ottenere il trionfo. Il Giro è bello e combattuto proprio per la battaglia che Anquetil, Gaul e Van Looy si sono scatenato senza esclusione di colpi. La lealtà dei corridori italiani è modesta, c'è semplicemente da applaudire la classe altrui. Il nazionalismo che va in bicicletta dovrebbe essere solo uno spiacevole ricordo di un tempo passato.*

**Gigi Boccacini**







## PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

**RICHIESTE** 47-374, vende alloggi signorili, centrali, ottimo affare, 31 bis, mercoledì, giovedì, sabato, 15-17. 4032

**ACQUISTEREI** alloggio signorile, tre locali, tre soggiorno non servizio, ingresso, doppio ingresso, vecchia casa, Cairoli, giardini Cavour, Villa Regina, Crimea oppure corsi d'Azeglio, Marconi oppure corsi Vittorio, Matteotti oppure corso Umberto, Lanzo, Inv. Telefonare Corso Rosselli, 832-656.

**ADATTI** vendesi in corso Re Umberto, piano primo, ristrutturato, via del Carmine Archiardi, Settembre 58. 4032

**ADIACENZE** Sacrighieri vendiamo alloggi piano rialzato signorile tre camere cucina, Arsenale 18 gennaio 18 gennaio.

**AFFARONE** alloggetti liberi, nuova costruzione, Sabbi e Gioiegnani, camere, Ussolo, cucina e bagni due camera cucina; necessario, terzo centrale 800.000 per mercoledì più mutuo San Paolo, Viale via Rio Marino 113 angolo Bonino. Informazioni telef. 834-626 ore pasti 382-960 ore ufficio. 4013

**AFFARONE** Brandigno ultimi alloggi camere, bagni e due camere lavello, servizi, ascensore, riscaldamento, lussi signorili affittati per reddito. Corso Ortensano dopo Santa Rita, Informazioni. Telefonare 4013

**ALLOGGETTI** camera cucina servizi nuovissimi S. Paolo 3.400.000; altri tre camere 2.850.000. Telefonare 272-581. 35203

**ALLOGGETTI** contigui, Crocetta Duecento. 2-4 vani, termosifone, vendesi uniti separati. Archiardi, Settembre 58

**ALLOGGETTI** signorili 1-3 camere servizi ristrutturando 900.000, rimanenza mutuo, Corso Moncalieri 321. 835

**ALLOGGIO** signorile, 4 camere, servizi, primo piano, corso Vittorio, ristrutturato, vendesi. Telefonare 44-438.

**ALLOGGI** signorili 3 camere servizi, ascensore, Cumulità trim. 1.200.000 locale. Anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Punta Verde 2. 855

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi, ristrutturate, giardino, Palazzina prestigiosi, 1.150.000 cauz. Pagamento rateizzato. Tabacchi 42. 856

**ALLOGGIO** Matteotti, Carmelo, 6 camere cucina, mq. 120, libero. 2.800.000. Archiardi, Settembre 58. 4032

**ALLOGGIO** piano rialzato signorile 3 camere, ripostiglio, servizi, cantinetta, vendesi, permutasi. Figlie Militari 1. 821

**ATTICO** ristrutturato, grande spazio terrazzo, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 513-400. 50100

**BARRIERA** Milano, via Stradigliano 9, alloggi costruzione 1-3 camere lusso, servizi, fondi-tini. Visite 17-18.30. Telefonare 834-098. 4031

**BELLISSIMO** terreno su grande arteria di comunicazione adatto per distributore benzina, eventuale costruzione casa, albergo e garage, vendesi. Telef. 693-228.

**BOUGNERON** (Statuto) vendesi direttamente alloggio mansardino 5 camere doppi servizi. Telefonare 362-561. MB039

**CASA** centrale 20 camere, alloggetti, per moralisti, negozi, reddito 7%. Richiesta 21.000.000. Telefonare 787-614. 874

**CASA** estate barriera Milano. 16 camere, ammobiliabile, alloggi liberi, vendesi per divisione, 8.000.000 accettasi, cet tomino 58.

**CERCHIO** zona Canale Mondovì 25 giornate 13.000 viti barbera, prati, bosco ecc., con villetta separata tutti accessi, zona di caccia, vendesi 16.000.000 Scrivere Dr. Finanzai Mario, corso Duca Abruzzi 54, Torino. M31126

**CASETTA** zona Sassi, 4 camere giardino vendesi 2.250.000. Telefonare 553-653.

**CENTRO** barriera Milano, via Somagline 6 alloggi costruzione 1-3 camere lusso servizi vendonsi. Visite 15-17. Tel. 834.098.

**CONVENIENTISSIMO** 1.800.000 zona Fracia, alloggio signorilissimo, 3 camere, cucina, Lavanderia, Cantina, telefonare 787-514. 874

**DIEGHERO** 31 bis, alloggio mansarda, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero subito. Archiardi, tel. 47-374

**COMPRO** casa nuova costruzione valore 30.000.000, pagamento con terreno come Francia. Telefonare 781-606.

**CORSO** Ferrari (prossimità) signorile, tranquillo, soleggiato, riscaldamento apparlamento occasione 8.500.000. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 8858

**CROCETTA** via 5 camere terzo piano senza ascensore vendesi. Tel. 833-333

**DOTTORE** acquista per contanti casa ai quartieri sopra S. Rita, corso Siccardi, millesimo, 30.000.000-45.000.000. Amministratore Gilardi, telefono 47-387.

**ENTE** acquista mq. 3000-4000 terreno per costruzione. Telefonare 547 888.

**ESENTATA** 25 camere Taurinia, 1 milione rendita 15.000.000. Rapidissimo Furatto, piazza Lagrange. 6004

**FINANZIA** vicinissimo moto, vendesi appena ritirati alloggi signorili. Telefonare 45-300 Torino. 6215

**I.P.I.T.**, Sanremo, Matteotti 3, stabile 31-414, vendesi rapidissime sovvenzioni su immobili ed appartamenti. 4459

**INDUSTRIALE** acquista bassi fabbricato-cortile-portineria Torino, max immediato. Amministratore Gilardi, telefono 47-387

**INDUSTRIALE** acquista cortili terreno adiacenze istituto Salesiano, Sito stabilimento mq. 5-8000. Amministratore Gilardi, Telefonare 47-387.

**LOCALI** Crocetta nuovissimi luminosi 600 mq. annesso piano rialzato, ren dimali occasione. Scrivere cassetta 1068 SPI, Torino. 8854

**LUNGO PO** Antonelli 31, alloggi panoramici signorili vendonsi ultimati con facilitazioni. 8399

**MIRAFIORI**, progetto approvato 24 camere cedesi perfetta camera. Tel. 636-903

**NEGOZIO** palazzo distante 4, reddito 6%, altro libero, ottimi affari 3 magazzini proprietario vende. Visite 14-15. Telefonare 513-717. 6088

**MURI** regnalo angolare caffè-bar, casa moderna, centro rionale 8.000.000. Archiardi, Settembre 58. 4032

**OCCASIONE** alloggio nuova costruzione lusso camino legno via Chivasso 2, 1 milione 800.000 vendesi. Telefon. 692-291.

**OCCASIONE**, Spoleto alloggetto nuova costruzione 2.000.000 vendesi permutasi. Telefonare ore pasti 50-595. M7099

**OCCASIONI**, Centrali signorili 3-4 più vani varia zone vendo. Telefon. 534-604.

**PALAZZINA** vicinanze Sacrighieri, due alloggi, giardino, garage, vendo, affitto, eventualmente periodo parzialmente alloggi Torino-Sanremo. Telefon. 80-759.

**PRIVATO** vende appartamento veramente signorile in Cittadella, splendida posizione, piccolo condominio, ingresso, tre camere, grande cucina, doppi servizi, cantina, lavanderia, Bolzano 47, Settembre.

**RIALTO** Crocetta signorile tranquillo soleggiato, nuovissimo, 8.000.000. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

**SANREMO** vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 663

**SANREMO** 50 metri dal mare vendesi alloggio panoramico 5 locali e servizi. Telefonare 50-440 353

**STATUTO** 4 proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garages a richiesta. Visite 15-16. Telefon. 512-737.

**TERRENI** collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-126.

**TERRENI** sopra Verzuolo, entro mura fossi fino 2000 mq. vendonsi. Tel. 49-800

**TERRENI** progetti approvati Francia Mirafiori distanto verde. Telefon. 534-604.

**TERRENO** progetto approvato camere 100 barriera Milano vendesi pagamento metà camere. Telefonare 20-070. M6237

**TERRENO** sopra Moncalieri. Famiglie. Progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-897. 655

**TERRENO** 2600 mq. S. Mauro mista strada Rivoli, vendo, permuto con alloggio Torino. Telefon. 49-300. 66517

**VENDO** osteria ristrica con terreno precollinare Testona. Telefonare 781-672.

(Continua a pag. 6)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Applausi per Margot

La ballerina Margot Fonteyn s'inchina agli applausi del pubblico del Covent Garden di Londra, davanti al quale è comparsa dopo il tempestoso soggiorno nel Panama

### SUSAN KOHNER, stella in ascesa

## A dodici anni la consideravano come un Orson Welles in gonnella

**Figlia d'arte, era capace di dirigere e interpretare drammi e commedie scritti da lei stessa - Al suo secondo film è già avviata a una rapida carriera**

Hollywood, lunedì sera.
Nel film «The big fisherman» ("Il grande pescatore"), la vestitissima Susan Kohner appare tranquilla e pacifica come il personaggio biblico che essa interpreta. Ma a considerarla fuori dalla cornice del suo più recente ruolo, Susi è piena di scatti e di vivacità, ha uno spirito risoluto ed indipendente, ed è decisa a farsi notare ed imporsi fra la gente di Hollywood.

La Kohner, che può ritenersi figlia d'arte (suo padre, Papi, è un noto agente teatrale, e sua madre, Lupita Tovar, è stata una grande bellezza ed, un tempo, una stella del cinema messicano e di Hollywood) è che ha recitato fin da bambina per divertimento, non ha avuto molti incoraggiamenti dai suoi genitori a seguire la carriera artistica. Anzi essi avrebbero preferito che imboccasse un'altra strada. Ma, ad un certo momento, Susan ha preso sul serio il suo «hobby», ha letto tutto quello che le è capitato sottomano riguardo al teatro, e fin da quando aveva 12 anni i suoi compagni la consideravano come un Orson Welles donna, capace di scrivere, di dirigere ed interpretare come protagonista drammi e commedie che lei aveva ideati.

Il fatto di essere parecchio colta (è un'appassionata di libri e di musica, parla correntemente l'inglese, il tedesco, il francese e lo spagnolo; va a cavallo come una cavallerizza ed è una spericolata automobilista) le ha dato parecchi punti di vantaggio di fronte ad altre concorrenti. Susan che ha debuttato sullo schermo in «Limitation of Life», si appresta decisamente a rompere la barriera della fama col suo secondo film.

### La chitarra di Nelson

Il giovane cantante ed attore Rick Nelson è stato criticato perchè si fa vedere in compagnia di diverse ragazze. «E perchè non dovrei farlo?» — dice Rick, quasi indignato. — Un uomo ha soltanto una volta 19 anni». «Ad ogni modo — egli aggiunge — esiste soltanto una rivale dei miei svariati 'appuntamenti'». E indica la sua chitarra e la abbraccia proprio come se si trattasse di una bella ragazza.

### I «fans» danno lavoro

Gli attori Barry Coe ed Edward Byrnes hanno inaugurato un nuovo e più shrigativo sistema per ricordarsi dei loro «fans». Barry, per evitare di rispondere alla sua voluminosa corrispondenza, invia semplicemente una specie di bollettino di notizie al club dei suoi «fans». Ed, invece, è così assiduo di compiacere ai propri ammiratori che ha assunto due segretarie le quali lavorano otto ore al giorno per scegliere e rispondere alle lettere che gli arrivano.

### Si sposeranno a Roma

Ernest Borgnine (il quale, come è noto, è d'origine italiana) e Katy Jurado si sposeranno a Roma. Dopo di che trascorreranno la luna di miele a Capri. Borgnine, in questi ultimi mesi (non si sa se in conseguenza di una cura dimagrante o per ragioni sentimentali) è diminuito di 15 chili.

### I bisticci di Lana Turner

Le sostituzioni sono all'ordine del giorno. Pare, infatti, assicurato che Lee Remick rimpiazzerà Lana Turner in «Anatomy of a Murder», e che Jean Simmons avrà il ruolo già destinato a S. Bethman, in «Spartacus». La rinuncia di Lana alla sua parte è avvenuta dopo un vivace battibecco per il suo guardaroba col regista Otto Preminger. Ma non si è ancora appurata la ragione della sostituzione della tedesca Sabina.

### Peter Lawford in tv

L'attore Peter Lawford si aspetta di ricevere dai suoi ammiratori per l'interpretazione di «Thin Man» alla televisione un quantitativo di posta cinque volte più voluminoso di quello che ha ricevuto quando girava il film. Peter, che in questi giorni è uno dei più assidui amici di Frank Sinatra, è svelto a ricambiare il proprio sguardo con un prossimo ritorno al cinema.

g. s.

## Wandisa tra i "mafiosi,,

Wandisa Guida è la protagonista del film «Mafiosi» in corso di lavorazione in Sicilia con la regia di Lizzani

### Per il restauro dei mobili antichi

## Botteghe artigiane come nel Medioevo

**Alloggi con tesori di grandissimo valore - Rifacimento d'un prezioso forziere cinese**

*Vi sono amatori non pochi persino che ai mobili moderni, razionali, semplici, preferiscono gli antichi, soprattutto di stile Luigi XIV, o stile impero, o barocco. Ma gli autentici mobili che hanno una storia si fanno sempre più rari. Qualcuno, forse, si trova ancora dimenticato in qualche soffitta di uno specchio pieve; qualche mobile sfuggito alle maglie degli antiquari che hanno rovistato dappertutto. In conseguenza di tale rarefazione i prezzi dei mobili antichi salgono alle stelle. Siamo un esempio: un canterano stile Luigi XIV acquistato ad Asti per cinquantacinque lire, dopo essere passato per diverse mani fu finito per vendere a peso, da un signore torinese che l'ha pagato un milione e cinquantacinquemila lire! Nelle nostre città si trovano alcuni alloggi dove sembra che il tempo si sia fermato poichè in essi non si trovano che mobili, arredi e dipinti di antica data. Più che alloggi si potrebbero chiamare «gallerie» che contengono valori per miliardi.*

*Questo ci dice Guido Faletto, uno degli artigiani, che hanno partecipato alla Mostra dei mobili che ora si tiene a Torino Esposizioni. Già a Verona, sua città natale, il Nascimbeni eseguì il restauro dei vecchi mobili di San Zeno e della altre chiese della città, e anche a Torino continua la sua opera cominciata dal padre. I due hanno preso ad esempio gli artigiani di antico stampo che nel Medio Evo lavorano bottega e creavano vere opere d'arte per l'arredamento. Ma anzi — come si è detto — si occupano quasi esclusivamente di restauro e di creare pannelli su antichi disegni.*

*Più che un restauro è stato un vero e proprio rifacimento quello fatto per un forziere cinese di cui ci mostrano la fotografia. Appartenevano ad una delle più note e facoltose famiglie torinesi. Durante la guerra, una bomba demolì il muro di cui non rimase che un portale. Di questo portale rimasto per due artigiani di ricostruire il forziere. Sarebbe ora pressochè impossibile discernere il vecchio dal nuovo.*

*A proposito di mobili cinesi il Faletto ci dice che molti di essi, in origine, altro non erano che casse da imballaggio. I Buddha d'avorio, i vasi, le porcellane, i tappeti, i dipinti che i mercanti cinesi spedivano all'estero erano sistemati entro casse che giungono dai ricoverati poveri base di trasformarle in mobili di pregio.*

*Il Faletto parla e lavora. Sta distribuendo su di un pannello un impasto di gesso colore e colla, che spicca in rilievo e costituisce un ritratto barocchiero che appena avrà preso consistenza verrà dipinto. Si tratta di imitazioni di un antico pannello e quando sarà fatto ben difficile sarà distinguere la copia dall'originale. Su di un tavolato stanno le gentili che conservano bocche, amuleti, colori svariati, tarsie, «colla forte» e cementite. Vi è insomma la completa tavolozza di questi artigiani. L'oro autentico, in fogli, verrà applicato a suo tempo.*

*Accanto al Faletto, a pergerghi or l'uno or l'altra cosa, sono due apprendisti dell'antica Bottega artigiana. Dimostrano da 14 a 15 anni e provengono dalla scuola San Carlo dove si sono specializzati nel disegno. Seguono attentamente l'opera del maestro e sognano di poter presto fare anch'essi ciò ch'egli fa.*

u. p.

L'artigiano Guido Faletto al lavoro nella sua bottega

### La Pierangeli è ripartita ieri sera per Londra

Roma, lunedì sera.

L'attrice cinematografica italiana Anna Maria Pierangeli è ripartita ieri sera dall'aeroporto di Roma Ciampino per Londra. Prima della partenza, Anna Maria Pierangeli ha detto che resterà a Londra per circa cinque settimane per terminare di girare un film, dopo di che tornerà a Roma dove si tratterrà alcune settimane prima di ripartire per Los Angeles.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Mario Riva presenta **Ventiquattresima ora**, sul Secondo (ore 21,15) - Dalla Piccola Scala di Milano la televisione trasmette l'ultimo atto della **Pietra di paragone**, di Rossini (ore 22,40)

**LUNEDI' 1° GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 357,2. Torino m. I. 1). — Ore 14,30-15,10: Trasmissioni regionali.

Ore 14,30: Rizzi e canzoni - Giro d'Italia: tappa finale e arrivo della tappa Sulmona - San Pellegrino Terme - Giornale - 17,30: 'La roca di Londra: Viaggio nelle isole Shetland - 18: Sono il musicista - 18,30: Quanto nostro tempo: napoli, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese.

Ore 18,45: Incontri musicali: Bertoe in Italia (VI.) - 19,15: Conquistatore e propagatore, commedia, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Appredo: settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - Posta con le capitali - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,00: **Concerto di musica operistica** diretto da Napoleone Annovazzi, con la partecipazione del soprano Jolanda Toriani e del tenore Lorenzo Gaetani.

Ore 22,15: **Colloquio con il dottor Gallo**: Precisazioni sul vaccino antipolio, a cura di Gianni Bisiach - 22,30: Un mondo senza stelle: documentario di Ede Zeffert - 23: Ballate con Nunzio Rotondo: canta Franca Aldrovandi - 23,30: Giornale - Orchestra diretta da Dino Olivieri - 24: Ultima notizia.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 367,2. Torino II. II. Alessandria Bella Cuneo m. 240,1). — Ore 14: Lisi, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi.

Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45-15: Trasmissioni regionali - E.O., incontri e scontri della settimana sportiva - 15: Galleria dei Cantanti, passegno di successi - 15,30: Giornale - Cantano Tina De Mola e Giorgio Consolini - 16: Juke Box.

Ore 17: «Il sì della ragazza», commedia in tre atti di Leandro Fernandez de Moratin. Regia di Nino Stefani. La vicenda ha un albergo di Alcalà allogiano, durante il viaggio verso la capitale, il nobile don Diego, la vedova donna Irene e sua figlia Francisca. Quest'ultima, appena nella sua camera, è stata fidanzata dall'intraprendente donna Irene al ricco e stimato don Diego, che, malgrado il notevole divario d'età, sembra una buona partita. Ma Francisca, è una brava persona e desidererebbe udire dalla labbra della bellissima Francisca un «sì», più caldo e spontaneo di quello che la ragazza è costretta a pronunciare quando l'autoritaria madre le chiede se è contenta del prossimo matrimonio. Ben presto però l'amabile don Diego si accorge che Francisca è innamorata di un altro uomo e, quando è certo circa chi si tratta precisamente, si ritira con signorile riserbo dal progetto matrimoniale. Ma Paolo, giuliche decimenzia della letera Francisca per farlo ritornare al posto di fargli prendere in sposa dei due ragazzi.

Ore 18,10: Un po' di jazz - 18,30: Giornale - 18,40: Giro d'Italia: cronaca d'arrivo della tappa Salsomaggiore-San Pellegrino Terme e classifica generale - 18,45: La voce di Luciano Emmelletta - 19: Francesco che passione: documentario di Pia Merelli - 19,30: Dal tango al rock and roll - Una risposta al giorno.

Ore 20: Stadiocorsa - Giro d'Italia: commenti e interviste - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Mario Trento tarcuino sonoro del Giro d'Italia, a cura di Paolo Valenti - 20,50: Fuga a tre voci, con suggeritore: Teddy Reno, Jula De Palma, Nilla Pizzi con Lelio Luttazzi.

Ore 21,45: **Ventiquattresima ora**: programma in due tempi presentato da Mario Riva. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Silvio Gigli. (Secondo tempo).

Ore 22,30: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma (Stagione sinfonica Primavera). Pianista Marcella Crudeli (Primo premio Salisburgo 1956): Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore: Adagio, Allegro assai, Andante, Minuetto, Finale (Allegro assai); Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso, Intermezzo (Andantino grazioso), Allegro vivace. Direttore Mario Rossi. Orchestra [illegible] di Roma. (Registrazione) - Al termine: Oggi e domani.

### TELEVISIONE

Ore 14: Telescuola - 17,45: Giro d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo della tappa Salsomaggiore-San Pellegrino Terme - 17,50: Le tre sorelle: La Giraffa (appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1). In questa puntata: Andrea di Roy-scouts: Come nasce? (Una raccolta da tecnici); Politos vuole sentire gli italiani; Calciatori a piazza Colonna; Teatro in miniatura.

Ore 18,30: Telegiornale - Dong - 18,40: Il piacere della casa: rubrica di arredamento - 19,05: La [illegible] della canzone: programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli; presentato da Nino Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi. Regia di Romolo Siena - 19,35: Tempo di libertà: trasmissione per i lavoratori - 20,05: Telesport - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di Gino Bartali, Adriano Desso e Adone Carapezzi.

Ore 21,15: «Il mandarino di Tombstone», film. Regia di R. G. Springsteen. Interpreti: Vaughn Monroe, John Leslie, Edgar Buchanan. E' uno dei soliti «western» in cui, infatuandosi la ricerca nel deserto dell'assassino con l'assalto a una diligenza da parte degli indiani, si arriva alla scoperta di una banda di malfattori che ruota in una zona da un radiotelegrafista che riceve istruzioni telegrafiche. Il capo della banda è un certo Frank Gerald, che lo spedito è il vice sceriffo Landry e chi lo aiuta a fuggire dal carcere è appunto il radiotelegrafista Verne Elmer, marito di Mary, la sola scampata, con due piccoli orfanelli, all'assalto della diligenza a cui capitata, con i bambini, nella casa di Landry. Alla fine, sapuio il rifugio della banda, Landry e lo sceriffo lo assalgono di sorpresa: i banditi vengono eliminati, ma Verne riesce a uccidere Landry. Arrestato, invece, da dietro le sbarre della prigione, l'amico di Mary e questa ancora al matrimonio.

Ore [illegible] Dal Teatro La Piccola Scala di Milano ripresa dell'ultimo atto de «La pietra del paragone», melodramma di Luigi Romanello. Musica di Gioacchino Rossini. Interpreti: Eugenia Ratti, Silvana Zanolli, Fiorenza Cossotto, Alvino Misciano, Ivo Vinco, Giulio Fioravanti, Renato Capecchi, Franco Calabrese. Regia di Edoardo De Filippo. Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Nino Sanzogno. Maestro del coro Norberto Mola. Scene di Mario Chiari. Costumi di Maria di Matteis. Ripresa televisiva di Alberto Angelucci. La vicenda si svolge nella casa di campagna del ricco conte Asdrubale, dove, per trascorrere una spensierata villeggiatura, il nobile ha invitato numerosi amici. Tra questi vi è la marchesa Clarice, una vedova tanto brillante quanto accorta e di buon cuore, il conte vuol mettere alla prova la sincerità dei suoi amici e, scambiato, l'affetto della marchesa Clarice di cui è innamorato: si camuffa perciò da mercante turco e si presenta alla villa come creditore del conte, dichiarando il sequestro dei suoi beni. A tale notizia, alcuni amici, rivelandosi falsi, e insinceri, abbandonano alla svelta la villa, mentre i più affezionati al conte tentano per cercare di porre riparo alla situazione. Tra questi amici sinceri, con vivo piacere del pubblico, vi è anche la marchesa Clarice, il cui cuore è prevedibile - 23,15: Telegiornale.

### MARTEDI' 2 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - 11: Giro d'Italia - 17,30: Orchestra Malgeri - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - Teatro d'opera - 14: Giornale - Giro d'Italia - 14,40: Sfilata all'arcobaleno - 14,45: Orchestra Olivieri - 15,15: Divertimento Noci-Sud - 16: «Una ragazza scrive», commedia musicale di D. Bazzoli e G. Negri - 17,30: Seconda tempo di una partita del campionato di calcio, serie A - 18,15: Giro d'Italia - 18,30: Concerto - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Celebrazione del XIII anniversario della Repubblica - 21,15: «Il generale dal diavolo», tre atti di C. Zuckmayer - Giornale.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Napoliana - 10: Disco verde - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Orchestra Ridilla - 14: Tutto il mondo a passo - 17: Sotto all'ala amica - 18: Per la Repubblica - 18,30: Giro d'Italia - 18,34: Ballate con noi - 19,20: Hobby Parade - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,35: Senza rete - 20,50: Il mestiere del ricordi - 21,10: Il Gonfaloue - 22,15: Telescopio - 23,05: Giovani talenti-Jazz - 23,15: Ripertutto.

**TELEVISIONE** — Ore 9,45: Da Roma: Parata militare per la Festa della Repubblica - 10,45: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: «La città dei diamanti», film - 20,10: Rimi d'oggi - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: «Il gallo in cattedra», due tempi di N. Vitali, musica di M. Allegri - Telegiornale.


## PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

FIAT camera nuovo vistato quasi giardino Paolo, motore 2.700.000 Telefonare 389-023. 85387

VENDESI immobile grande villa panoramica giardino parco, ricchezza 45 milioni, Telefonare 634-519 ore 15-17.

VENDO cucina tre camere cucina servizi giardino, arredata, Fiat Topolino. Telefonare 53-004. 87419

VENDO occasione negozio, merce ogni profumeria, zona da attrezzare. Telefonare 660-915. 68553

VENDO villetta 3 camere giardino Regina Margherita 4.000.000. Tel. 781-405

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere libello, prezzi subito, via Cartaia 87. Telef. 872-741. 8071

VILLETTA nuova, ispezionabile, Madonna Pilone, 6 camere, 700 giardino, 8.000.000. Ragioniere Parente, piazza Lagrange. 8094

VILLINO Domodossola vendesi due piani libero pentacamere servizi giardino, grazioso ingresso. Scrivere Sagi, Terrazza 6 Lanzarote. 86008

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

CERCASI affitto locale piano terra mq. 900-1000 per deposito merce. Scrivere cassetta 9902, SPI, Torino. 68518

CONIUGI referenziati cercano camera cucina, alloggetto, comodità tram. Telefonare 685-765. 80560

ENTE cerca in affitto locale centrale mq. 200-500 uso ufficio. Telefonare [illegible] massimo eventuale acquisto. 90098

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A 6000 camera; 9000 alloggetti; 12.500 termosifone legno. Telefonare 688-755.

AFFARISSIMO. Saremo vendesi urgente numero palazzo condominiale, ispezionabile. Scrivere cassetta 90 A, SPI, Milano. 9030

AFFITTASI lussuosi originali alloggi modernissimi camera cucina bagno ingresso ripostiglio corso Sebastopoli, lire 10.000 compreso riscaldamento portierato ascensore affini. Telefonare Amministrazione 527-612. 787

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno, terzo, primo piano, Via G. Casalis 4. Rivolgersi Portinaio. 89636

AFFITTASI semiinterrati zona Porta Susa mq. 400 circa. Telefonare 40-038.

AFFITTASI angolo via Belfiore 33. Telefonare proprietario 278-314 ore ufficio.

AFFITTASI via Giulia di Barolo laboratorio o magazzino mq. 90, anche diviso. Telefonare 89-853. 18036

AFFITTO bellissimo alloggio panoramici terzo e servizi primo piano, via Regina 2, visibile ore 16-17. Telef. 42-808.

ALLOGGETTO due camere, cucina, quinto senza ascensore. Pozzo 27, telefono 47-374. 4022

ALLOGGETTO due camere, cucina terzo, bagno, 12.000. Rivolgersi 12 (Scala Rita). Telefonare 47-274. 4023

APPARTAMENTI lussuosissimi, doe, tre camere, servizi, soleggiatissimi, panoramici, ultimissimi, vetustissimi. Tel. 511-400.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti industriali, Piemonte, estero autorizzazione. Garanzia. Telefonare 388-230, Montepellero. 9433

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino Italia, smacchine furgonate. Telefonare 372-208. 7808

BABBI fabbricanti semicentrali mq. 800 più autocarrozzate cortile, montacarico, adatti industrie alimentare, magazzini, garage, affittansi anche frazionati. Telefonare 741-077.

BERGAMO 22 milioni appartamento primo piano, 8 vani, accessori, due ufficio, ebanisti, laboratorio, Rivolgersi portinaio Corso Vercelli n. 236 affittasi alloggi due camere (locale e cucinino) bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 52-440. 852

GRAN Madre alloggio composto quattro locali bagno 15.000. Telef. 269-863.

MEDOZZO, azienda attendente, via Principessa Clotilde 77, ditta mtr. Tel. 76-870

MEDOZZO tre apertissimi mq. 70; altro 40, affittasi, vendesi, Telefon. 543-976, Gullo.

PERIA Nuova affittasi negozio magazzino con strada, linea form 10.000 mensili. Telefonare 582-816. 88061

PROPRIETARIO affitta due camere cucina bagno servizi 13.700. Domenico 72, telefonare 43-086. 4782

SIGNORILI ed camere cervizi, soleggiatissimo, zona Gran Madre. Tel. 888-864.

SOFFITTE luminose zona Christo Madama Cristina 7000. Tel. 220-887.

ZONA Matteotti, ammobiliato salone quattro camere servizi, ascensore. Telefonare 630-366. 88036

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBENGA, Ristorante Stazione, vicino mare, ottimo trattamento. Pensione [illegible] 1200. 7079

ANDORA Pensione Azzurra Miramare, Tiepidissima spiaggia. Garage. Chiedetevi prospetti. 78373

CATTOLICA Hotel Linda, tel. 61-361. Novissima costruzione. Camere con bagno privato e WC. Tutti i comforts moderni. Interpellateci. 8034

CATTOLICA Pensione Azzurra, vicina mare, ogni comfort. Prezzi [illegible]

CATTOLICA Hotel Nadia Pensione, costruzione 1958. Sul mare, camere con doccia e WC, pranzi inediti, trattamento di primissimo ordine. Telefonare 61-143.

CATTOLICA «Kinderu, costruzione 1959, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8134

CHIANCIANO Terme, Hotel Fiam, tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono. Telefoni 36-18, 32-75. 8094

CHIAVARI pensione «Marina Piccola» corso Colombo 38, ponte costruzione, quieti comforts, panorama distinto bambino, 2100 luglio-agosto. Prenotare subito. 7897

FIRALMARINA, Pensione Marinella, della spiaggia. Gruppi giovani, signorine, giugno 1800; 1-20 luglio 1800, tutto compreso. 8178

FIRALPIA apertura straordinaria, conforts, Pensione «Miramare», vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Prezzi modici. 8256

GRAMARINA, Hotel internazionale, direttamente mare. Giugno settembre 1200; luglio agosto 1800, tutto compreso.

LIDO Estensi (Ferrara), Hotel Moderno signorile, mare pineta. Prezzi modici.

LOANO, Pensione «Aurelia». Via Aurelia 156; 150 metri mare. Tutti conforts. Prezzi miti. 7717

LOANO, Pensione Raffaella. Ottimo trattamento. Tutti comforts, 1800 tutto compreso. Interpellateci. 7899

MIRAMARE Hotel Villa Carlotta sul mare, nuova costruzione, ogni comfort, Fisioterapico postal. 7705

MIRAMARE, Rimini, Pensione Tordi. 20 metri mare. Giugno 1300 tutto compreso. 8298

MIRANO Adriatico, Hotel Savoia, 3ª categoria, direttamente sul mare. Ogni moderno comfort. 8260

PORRETTA Terme, a 400 m. sul verde Appennino Tosco-Emiliano, sono lussuosi Grande Albergo Terme, in ridente posizione. 8034

RICCIONE, Hotel Franchini centralissimo mare, confortevole. Rinomata cucina. Autoparco. Interpellateci. 8236

PORTO Garibaldi. Pensione «Villa Maria», bl. 125, sul mare, tranquilla, confortevole, ottima cucina casalinga, dal 1100 tutto compreso. 8033

RICCIONE, Hotel Principe, il centralissimo degli hotels 50 mt. mare. Completamente rimodernato. Camere con ingresso. Giugno, prima quindicina luglio, settembre, prezzi eccezionali. Interpellateci.

RICCIONE Pensione Aurea, vicinissima al mare, pineta serenità tranquillità. Gestione familiare, acqua corrente calda e fredda. Cucina casalinga. Maggio, giugno e fino al 15/7 L. 1200. Dal 15/7 al 30/8 L. 1500 tutto compreso.

RIMINI, Hotel Esperia, sul mare, vasto giardino, tranquillità. Prezzi ponti.

RIMINI, Rivabella, Pensione «Villa Belvedere», via Tiberio 26. Tranquilla, signorile, sul mare; dal 10/6 alla 30/9 tutto compreso. 7950

RIMINI Pensione Belvedere, maggio giugno 1100 tutto compreso vicino mare.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1000 tutto compreso, ottimo ambiente.

RIMINI Pensione Cirene, posizione centrale vicino mare, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Segni, viale Murazzetta centrale, confortevole. Ottima. Giugno 1200. 7822

RIMINI Pensione Silvana, maggio giugno 1000, luglio, prezzi interessanti. Prenotatevi. 74885

RIMINI Miramare, Pensione Pandora, direttamente mare. Buona stagione 1300 compleasive. 8268

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Leonarda. Giugno settembre 1100; luglio agosto 1500 tutto compreso. 7895

SPOTORNO mare-collina, ottima cucina, posizione tranquilla, prezzi modici. Famiglia Ferro, via Annunziata. 8089

VARAZZE, Pensione Pomelli, sul mare. Giugno-settembre 1400; luglio-agosto 1600 tutto compreso. 8341

VARAZZE, Pensione Rosa, via Boccanegra, Confortevole. Maggio 1400, giugno 1500. 7716

VARAZZE, «Locanda sul Mare», telefono 77-688, camere Prezzi recisamente miti. Interpellateci. 7928

VARAZZE, Pensione Villa Stefanori, telefono 77-135. Centrale, tranquilla, confortevole moderni, giardino, Interpellateci.

VIBERRA, Pensione Alta, Tranquillissima, Bassa stagione 1100, luglio 1400, agosto 1800. 83837

VIBERRA, Villa Rosa Raffaella, familiare. Ottimo trattamento Prezzi modici. Interpellateci. 7951

VIBERRELLA di Rimini, Favorisce ideali in riva al mare al Piccolo Hotel Astoria, telefono 38-122. Trattamenti rinomati. Bassa stagione 1200, alta stagione 1800 compleasive. 6034

ZIANO di Fiemme, Dolomiti m. 1000 offre confortevole tranquillo soggiorno. Alberghi, appartamenti, Rivolgersi Pro Loco. 8096

COLLOCAMENTO ISTIT. RELIGIOSI L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO filosofico-teologico «Cimos parificato, preparazione impiegati, 1° giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 384, telefono 40-354.

AUMENTATE cultura preparazione impiego frequentando corsi speciali contabili, paghe, stenografia, dattilografia, complementaria. Istituto Draghi, Carmine 32

LEZ. PRIVATE, PREST. L. 70 per parola

A bellare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2, telefono 512-025.

ESPERTO lancio nuovi prodotti organizzazione vendita campagne pubblicitarie offresi [illegible] Scrivere cassetta 8177 SPI, Torino. 80005

MATEMATICA Selva, lezioni gratuite, eccezionale preparazione esami prende medie e superiori. Telefonare 601-754.

CAMERE MOBIL., PENS. L. 70 per parola

A [illegible] distinti affittasi grandissima 1-2 letti. Telefonare 54-882. 80031

AFFITTASI centralissime camere mobiliate, signorili, serietà, ogni comfort, Telefonare 882-382. 80366

CORSO Vittorio ammobiliata 2 letti, adatta giovanotti 6000 letto. Telefonare 527-940. 78599

ROMANZI IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO superiore Bisogno, ampere organizzatore vendite, cultura universitaria, auto proprie, [illegible] ampio orizzonte. Scrivere cassetta 3711, SPI, Torino. 87288

CARTOTECNICA cooperativa esercente stampa litografica e tipografica tutte lavorazioni cartotecniche, punzoni fotoincisioni meccaniche di precisione progettista altamente per lavorazioni in serie ottimi. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.

DISOCCUPATISSIME cambiasi in compagno, 3ª persona, macchina propria appartamento ispezione libero. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. 88049

DOMPTONVENTRA sicuro intelligente commerciale, offresi 1° impiego. Telefonare 511-408. 119099

DONZELLE signorine compatte 3 anni pratica ufficio diplomate Scuola milanese, ragione fiduciosa, offresi volontà ingegno pratico. Rappresentanza, cauzione. Scrivere Ufficio Pubblicità 18.

GEOMETRA Bianco offresi per qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino. 85866

RAGIONIERE diploma, esperienza contabilità impianti, revisioni, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegatizio. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. 88049

DOMPTONVENTRA sicuro intelligente commerciale, offresi 1° impiego. Telefonare 511-408. 119099

DONZELLE signorine compatte 3 anni pratica ufficio diplomate Scuola milanese, ragione fiduciosa, offresi volontà ingegno pratico. Rappresentanza, cauzione. Scrivere Ufficio Pubblicità 18.

GEOMETRA Bianco offresi per qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino. 85866

RAGIONIERE diploma, esperienza contabilità impianti, revisioni, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegatizio. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. 88049

TRENTAQUATTRENNE offresi qualunque posto fiducia, cauzione, magazziniere, [illegible] Telefonare 233-100. 75154

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

Il pensionati ed esercenti che [illegible] di cui libero, residenti Torino, desiderasi abbinare proprio lavoro ad altro di particolare [illegible] possibilità rendimento [illegible] Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 87288

CAMMARANO agenti residenti qualsiasi provincia [illegible] preferibilmente pensionati, persone disponenti tempo determinati guadagno, massima serietà. Scrivere I.T.A.S., via Baltanzi 12, Alessandria. 8108

CASSA equilibrata necessita impiegato, patente degnante, produttore traffici internazionali scaffalista e persone. Referenziato. Scrivere cassetta 33 A, SPI, Genova.

COMMESSA capace, abbia tratto, intraprendente capacità, presenza corso negozio centrale materie plastiche. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino. 87058

GEOMETRA nella disegnatore primo impiego cerco, Referenze controllabili. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 8438

IMPORTANTE impresa minima capo cantiere, assistente esperto in costruzioni stradali, ponti C.A., movimenti di terra, edilizia industriale, contabilità lavori, topografia disegno. Telefonare 883-034.

IMPORTANTE società massima magazziniere pratico richiami auto, lunga attività pratica, disposto migliorare. Trattamento economico ottimo. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3322, SPI, Torino. 88126

[illegible] figura cerca giovane parlo chiacchiera intelligente, [illegible] abbinando con esperienza di chimica organica. Curriculum manoscritto a cassetta 23 E, SPI, Savona. 7934

(Continua a pag. 8)

ABITI UOMO NOVITA'
pronti la linea Lisio e misura
L'AVORAZIONE ACCURATA DI FIDUCIA
Giacche e pantaloni
VESTITO SU MISURA
PETTINATO - PURA LANA
da L. 21.000 - 23.500 - ecc.
Dalla fabbrica al consumatore
Tessuti extra-fini, vendita a [illegible]
CAMET Via GARIBALDI 16 (di fianco Conte Verde) (NUOVA SEDE)


## LA SANFELICE

### di Alessandro Dumas

*II. — Il 22 settembre 1792, il re e la regina delle Due Sicilie, imbarcatisi con la loro corte a bordo di una galera capitana, si portano al largo di Napoli per andare incontro al «Vanguard», comandato da Nelson.*

Quando i due bastimenti sono alla distanza di cinquanta braccia l'uno dall'altro, la regina Maria Carolina d'Austria si china verso la sua favorita Emma Lyonna, e «Mia amata Emma — le dice. — Se tu vuoi che io resti regina e che i repubblicani francesi non mi scacciino dal mio trono, bisogna fare in modo che Nelson sia dalla nostra parte. Egli ti ama, e tu lo sai. Sii comprensiva». Abbassando gli occhi con un finto pudore, lady Hamilton mormora: «Voi sapete, maestà, che io vi sono completamente devota». In realtà, Emma Lyonna non può rifiutare nulla alla regina. Il suo strano passato, la sua sorprendente e scandalosa ricchezza sono ancora oggetto di molta gelosia. La protezione reale mette al'apogeo una carriera che è cominciata nella miseria più nera. Emma Lyonna non dimentica nulla. Ella ricorda che ha avuto fame, che ha avuto freddo. Ha lavorato duramente per parecchi anni. Poi si è accorta che la sua bellezza poteva aprirle tutte le porte. Ella ha varcato a uno a uno, salendo trionfalmente gli scalini del successo. Il suo matrimonio con lord Hamilton ha fatto di lei una personalità rispettata, senza costare la sua influenza sulla regina e su tutta la corte.

## SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

**XXXVI — Indagando sulla sparizione di «Fiamma d'Argento» alla vigilia della Coppa Wessex, Sherlock Holmes arriva alla scuderia Napleton al fondo della brughiera. Egli accusa il proprietario di aver rubato il cavallo e di averlo [illegible]**

ALLORA SIAMO INTESI! VOI AVRETE CURA DI "FIAMMA D'ARGENTO" E LO CONSEGNERETE QUANDO IO VE LO CHIEDERÒ! CERCHERÒ DI CONVINCERE IL COLONNELLO MOSS A ESSERE BENIGNO CON VOI!
SÌ SIGNOR HOLMES! FARÒ TUTTO QUELLO CHE DESIDERATE VOI!
ANDIAMO, WATSON! ANCHE QUESTA FACCENDA È ORMAI TERMINATA!
FRANK G

# ULTIME NOTIZIE

*A GINEVRA quarta settimana di lavori*

## Oggi i ministri riuniti da Gromyko

**Si esaminano le proposte provvisorie dei russi per Berlino, in attesa di accordi definitivi sulla questione - Herter avrebbe posto un termine di quindici giorni per la conclusione dei lavori**

*Nostro servizio particolare*

Ginevra, lunedì sera.

Dopo una giornata come quella di ieri, di tutto riposo, durante la quale i ministri degli Esteri e i loro collaboratori — che la pioggia e il freddo pungente hanno costretto a stare chiusi in casa — hanno tirato le somme dei colloqui svoltisi finora, [illegible] oggi la quarta settimana di lavori, che si presenta particolarmente impegnativa. La prima riunione odierna avviene alle 15,30 nella residenza del ministro sovietico Gromyko.

L'appuntamento di questo pomeriggio era stato fissato al termine della riunione privata che i quattro avevano tenuto sabato sera, riguardo alla quale il portavoce sovietico, Michele Kharlamov, è stato autorizzato a riferire ai giornalisti che «le cose sono andate avanti e non indietro». Il colloquio di sabato sera, come quello di oggi, aveva per tema il negoziato per Berlino, sul quale sabato pomeriggio i delegati avevano avuto un vivace scontro al Palais des Nations.

La situazione alla riunione di oggi si presenta in questi termini: sono da discutere alcune proposte fatte da Gromyko nella prospettiva di un accordo inteso a mantenere lo *statu quo* a Berlino fino ad un nuovo regolamento della questione, che potrebbe derivare da una conferenza al vertice. Gromyko chiederebbe anzitutto il ritiro di tutte le guarnigioni anglo-franco-americane da Berlino Ovest e, in linea subordinata, la riduzione di tali guarnigioni fino a divenire un «presidio simbolico»; oppure, l'attribuzione del presidio di Berlino-Ovest ad una speciale «forza dell'Onu».

Per gli occidentali, la riduzione delle forze potrebbe avere un significato soltanto politico, e più realisticamente propagandistico, poichè i presidi anglo-franco-americani assommano complessivamente a meno di undicimila uomini. Una riduzione di tale presidio non altererebbe i termini del problema militare, in effetti; non esiste una preoccupazione d'ordine psicologico e politico, perchè i due milioni e trecentomila berlinesi dei settori ovest della città potrebbero ritenere di non essere più sufficientemente protetti dagli occidentali.

Questa considerazione rende non facile lo sviluppo del negoziato, nel corso del quale i sovietici proporrebbero anche e soprattutto garanzie più precise di quelle esistenti per assicurare le vie di accesso a Berlino Ovest dal territorio della Repubblica Federale, anche mediante l'attribuzione della responsabilità del controllo ai tedeschi dell'est, i quali sarebbero considerati dalle tre potenze (che non intendono in alcun modo «riconoscere» il regime di Pankow) esclusivamente come «agenti dell'Urss». Altre intese regolerebbero l'attività propagandistica delle radio: ma su questo tema una regolamentazione è tutt'altro che agevole, perchè le opinioni sono divergenti e la stessa valutazione del termine «propaganda» si presta a contrastanti interpretazioni.

Poichè, evidentemente, non basta un accordo di principio su Berlino per determinare le condizioni di una conferenza fra i capi di governo, i ministri cercheranno di agire anche in altri settori. Uno dei più importanti riguarda il problema della sospensione degli esperimenti nucleari.

Gromyko avrebbe già risposto affermativamente alle sollecitazioni inglesi per una pronta riunione degli esperti incaricati di studiare i mezzi per la determinazione delle esplosioni extra-atmosferiche, i modi di individuare la differenza fra esplosioni nucleari sotterranee e terremoti, i criteri per interpretare scientificamente il verificarsi di esplosioni, la norma da seguire per le ispezioni internazionali. Un accordo potrebbe essere conseguito, su tutti questi argomenti, considerati in una serie di articoli di un progetto di trattato, sedici dei quali sono già stati approvati. Ma ciò non basterebbe per giustificare un incontro al vertice, tanto più che i francesi — i quali non fanno parte del cosiddetto «club nucleare» — muoverebbero serie obiezioni alla trattazione dell'argomento in una conferenza fra i capi di governo: e ciò per evidenti motivi di prestigio.

I ministri tenteranno comunque di redigere un comunicato nel quale si considerino i seguenti argomenti principali:

1) «status quo», pur con alcune modifiche, per Berlino, in attesa che la questione tedesca sia risolta nel suo complesso;

2) elencazione di una serie di problemi sui quali esistono possibilità di accordo: unificazione della Germania, trattato di pace, riduzioni pantedesche, riduzione delle forze armate in una zona europea limitata, prevenzione degli attacchi di sorpresa: si elencherebbero tali problemi in linea generale, lasciando ai capi di governo di decidere sui mezzi e sulle procedure

3) definizione della data, del luogo, della composizione e dell'ordine del giorno per la conferenza al vertice: in proposito, si penserebbe ad una riunione quadripartita, eventualmente da ampliarsi

E' su questi temi che il lavoro dei ministri si imperniò nella quarta settimana di riunioni ginevrine: un lavoro che, in assenza di eventi attualmente imprevedibili, dovrebbe protrarsi almeno per altri dieci giorni.

### Alfonso Sterpellone

### E' morto negli Stati Uniti il violinista Zathurecky

**New York**, lunedì sera.

All'età di 56 anni è morto di *emorragia cerebrale a Bloomington (Indiana)* il violinista ungherese *Ede Zathurecsky*, che fu per 18 anni direttore dell'*Accademia musicale Franz Liszt di Budapest*. Si era trasferito negli Stati Uniti due anni or sono.

«Sbandierata», in piazza San Pietro, di un gruppo della contrada della «Chiocciola» che, trasmesso a un pellegrinaggio di circa 300 cittadini di Siena, ha partecipato ieri mattina, nella basilica vaticana, ad una udienza straordinaria alla quale erano intervenute circa 20 mila persone

### Improvviso dramma ieri sera a Torre Mondovì

## Spara contro la fidanzata e poi si ferisce con la stessa arma

***L'episodio, determinato dalla gelosia, si è svolto su una strada in piena campagna, al ritorno dei due da una festa danzante - La ragazza ha avuto la gola trapassata da un proiettile e versa in gravi condizioni - L'uomo, un contadino di 25 anni, è lievemente ferito***

*Dal nostro corrispondente*

Mondovì, lunedì sera.

Un impressionante fatto di sangue si è verificato ieri sera a Torre Mondovì: un giovane contadino del luogo, il venticinquenne Giuseppe Benso, per motivi in apparenza futili, ha esploso a bruciapelo un colpo di rivoltella contro la sua fidanzata Maria Rigoletti, di 20 anni, ferendola gravemente alla gola. Pochi minuti dopo il giovanotto ha rivolto l'arma contro se stesso, producendo una ferita insignificante alla parte inferiore del collo.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 23 alla periferia di Mondovì, sulla provinciale San Michele-Torre Mondovì, e precisamente all'altezza del ponticello sul canale di alimentazione della centrale elettrica Giacomo Bosso.

Nessuno ha assistito al fatto e le prime persone che hanno raggiunto la località richiamate dal rumore degli spari, hanno trovato la località ormai deserta.

Le indagini condotte nel corso della notte e durante l'odierna mattinata dai carabinieri di S. Michele Mondovì e da quelli della Squadra di polizia giudiziaria della nostra città, hanno permesso di ricostruire minuziosamente le fasi della drammatica vicenda.

Da circa quattro anni il Benso, che risiede con i genitori nel concentrico di Torre Mondovì, in via Roma 10, manteneva una relazione sentimentale con la Maria Rigoletti, domiciliata a breve distanza da lui, in vicolo Battaglieri, ed impiegata presso la Ceramica di Mailine; una relazione tenuta su toni dimessi, senza grandi contrasti, che aveva resistito nel tempo, anche durante il periodo in cui il Benso era stato assente per il servizio militare di leva. Il giovanotto, di stanza negli alpini a Bra, era stato infatti collocato in congedo solamente circa due mesi or sono.

Durante la permanenza sotto le armi, egli aveva contratto una seria malattia per cui era rimasto a lungo convalescente. Ieri pomeriggio il Benso si era appunto recato dai carabinieri di S. Michele Mondovì per informarsi sulle modalità occorrenti per istituire la pratica per il riconoscimento di una pensione.

In serata, dopo aver cenato (stamane, durante l'interrogatorio, egli ha dichiarato di avere bevuto molto vino durante il pasto), il Benso aveva inforcato la motocicletta recandosi quindi a casa della fidanzata. Presa la ragazza con sè, si era poi diretto a S. Michele Mondovì con l'intenzione di soffermarsi a un trattenimento danzante presso il Bar Cino. A quanto pare la ragazza, accompagnò il pretesto del vestito alquanto stropicciato, si sarebbe rifiutata di ballare con il fidanzato. I due discussero alquanto, [illegible] soltanto un caffè, quindi verso la [illegible] uscirono dal locale ripercorrendo la strada di casa, distante poco più di tre chilometri.

All'altezza del ponticello di cui si è detto in precedenza, il Benso arrestò la motocicletta senza tuttavia spegnere il motore, riprendendo quindi la discussione con la fidanzata. Forse i due si scambiarono espressioni poco cortesi, probabilmente la ragazza rivolse al Benso una frase poco diplomatica che urtò la sua suscettibilità, scatenando una improvvisa ondata di gelosia. Sta di fatto che il Benso, estratta di tasca con mossa fulminea una pistola a tamburo, esplose contro la fidanzata un proiettile che le trapassò la gola.

Gemendo per il terrore e le fitte provocate dalla ferita, la Rigoletti si diresse barcollando verso le prime case di Torre Mondovì; percorse circa un centinaio di metri, lasciando sull'asfalto della strada una scia formata da macchioline di sangue. All'altezza del ponte sul torrente Corsaglia, la ragazza fu raggiunta da alcune persone che, afferratala sotto le ascelle, la condussero dal locale medico condotto dottor Noero che dopo una sommaria medicazione trasportò personalmente la poveretta all'ospedale di Mondovì.

Il Benso, dopo essere rimasto alcuni istanti come abbigottito, risalì sulla motocicletta e percorrendo a ritroso la strada fatta in precedenza raggiunse il bivio per Monastero Casotto. Qui si fermò e rivolse il revolver contro se stesso, ma, forse per l'emozione o per l'eccitazione del momento, non riuscì ad attuare l'evidente proposito suicida: il proiettile lacerò di striscio la pelle del collo, nella parte anteriore, senza ledere organi vitali.

Scagliata lontano l'arma, e abbandonato il motoscafo, il Benso si diresse a sua volta verso il centro del paese raggiungendo l'abitazione della sorella Tomatis, dove cadde in un penoso stato di prostrazione fisico-morale. Quivi fu rintracciato dal maresciallo Bertolotti, comandante la stazione dei carabinieri di San Michele Mondovì, che provvide a farlo trasportare all'ospedale.

Le condizioni della Rigoletti, che ieri sera apparivano assai gravi, stamane sono leggermente migliorate. Il referto medico parla di sospetta lesione del nervo ricorrente e dell'esofago cervicale con ritenzione del proiettile: la prognosi è sempre riservata. Il Benso, che si trova piantonato in corsia da due carabinieri, ha riportato invece una ferita di striscio alla regione anteriore del collo con prognosi di giorni dieci, salvo complicazioni.

Il venticinquenne Giuseppe Benso all'ospedale di Mondovì

Nino Manera

### Colpito da una boccia scagliata da un avversario

**Biella**, lunedì sera.

Il ventiseienne Franco Gottero, domiciliato a Cagliasco, durante una discussione sorta mentre giocava a bocce in un circolo, ieri sera è stato colpito con violenza al torace da una boccia di ferro scagliata contro di lui da un compagno di gioco. Il malcapitato ha dovuto essere trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura di alcune costole. Dell'episodio ora s'interessano i carabinieri.

### Fotografo azzannato da un cane lupo

**Biella**, lunedì sera.

A'la periferia di Occhieppo Inferiore, il fotografo trentaseienne Dino Desideri, domiciliato a Biella, mentre attraversava il cortile di una cascina per consegnare ai parenti le fotografie di un contadino morto in un incidente stradale, è stato aggredito da un grosso cane lupo.

L'animale, che era legato ad una catena scorrevole, ha azzannato il fotografo alla gamba destra piantandogli profondamente i denti nel polpaccio. Al Desideri i medici dell'ospedale hanno praticato una iniezione antirabbica.

### Nuove grandinate stanotte nell'Alessandrino

**Alessandria**, lunedì sera.

Nuovi, violenti temporali si sono scatenati stanotte in tutto il territorio di Alessandria. Nel vicino sobborgo di San Giuliano Nuovo la grandine ha devastato 300 ettari di terreno coltivato a cereali, cagionando danni gravissimi. Il Tanaro è straripato in regione Sardegna, Maldini e Tripoli, allagando 600 moggia di terreno coltivato a grano e foraggi: anche qui i danni sono assai ingenti.

### Festeggiato il parroco del duomo di Biella

**Biella**, lunedì sera.

Ieri mattina si è svolta la manifestazione indetta per festeggiare mons. Giuseppe Botta, che da 50 anni è parroco della Cattedrale. Il pio sacerdote, da tutti venerato soprattutto per il suo spirito di carità, ha 85 anni e venne ordinato nel 1897. In suo onore nel duomo è stata celebrata una solenne messa giubilare. La figura del festeggiato è stata luminosamente illustrata dal vescovo mons. Rossi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Il Presidente ed i Revisori dei Conti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Società Comunale - Cimiteriale di Torino e Cimiteri di Rivarolo annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del

**Dr. Giorgio Pecoraro**

Direttore centrale commerciale avvenuta in Roma il 31 maggio 1959.

Ines ed Enea Fongaroli
Liliana e Piero Bazzaldi

partecipano fraternamente al dolore che ha colpito gli amici carissimi Bettini e Varvello per la perdita di

**Robertino**

Entro l'anno un nuovo esperimento degli americani

## Un'enorme sfera nei cieli rinvierà a terra le onde-radio

**Si tratta di un pallone di plastica (il primo di una serie) che costituirà una «parete» riflettente da 400 chilometri d'altezza - Così sarà possibile trasferire in ogni parte della Terra i segnali radio e tv emessi da un'unica trasmittente**

*Nostro servizio particolare*

**Washington**, lunedì sera.

*Gli scienziati americani inizieranno prima della fine dell'anno, in un'orbita terrestre, un pallone di plastica del diametro di trenta metri al fine di utilizzarlo come «parete» riflettente per segnali radio e televisivi. L'annuncio è stato dato oggi da un portavoce dell'amministrazione nazionale per l'aeronautica e lo spazio, quello «Nasa» che ieri ha presentato ai giornalisti la due scimmiette reduci dalla loro miracolosa avventura spaziale.*

*L'attuale progetto, che non è nuovo in quanto già nel passato si era accennato alla possibilità di utilizzare satelliti artificiali come «relais» di trasmissioni radio e televisive, costituisce un passo in avanti in questa direzione. Il pallone di plastica infatti è un satellite cui è affidata tra l'altro anche questa funzione. Esso è un vero e proprio pallone senza strumenti di sorta, lanciato esclusivamente per l'unico scopo cui deve servire: una sorta di muro di gomma lucida contro cui far rimbalzare in direzione ben precisa i segnali radio e televisivi emanati da una fonte da destinarsi.*

*Sempre secondo le dichiarazioni del portavoce della «Nasa», il lancio verrà effettuato dalla base sperimentale di Langley in Virginia che nel corso dell'appena conclusasi annata geofisica internazionale è stata la base da cui hanno preso il via tutti i palloni sonda per i rilevamenti atmosferici e meteorologici a grande altitudine. Il pallone di cui si parla con molto interesse in quasi tutti gli ambienti scientifici americani dovrebbe essere il primo di tutta una serie con cui i tecnici americani sperano di costituire intorno al globo terrestre tutta una catena di «relais» al fine di poter rendere captabile sull'intera superficie terrestre una medesima trasmissione radio o televisiva.*

*Questo primo pallone, come si è detto, avrà un diametro di 30 metri e sarà costruito di uno speciale materiale plastico in cui superficie subirà un trattamento chimico su cui non sono stati dati particolari. L'orbita prevista dovrebbe oscillare tra i 400 e i 480 chilometri, il che data l'esistenza sensibile densità atmosferica darebbe al pallone stesso una vita relativamente breve; il che relativamente perchè data la sua leggerezza esso non aggiungerebbe alla resistenza dell'aria il suo peso, ovvero risentirebbe meno della forza gravitazionale. I tecnici e gli scienziati americani comunque non nascondono il carattere sperimentale di questo primo lancio che in un prossimo futuro sarà seguito da altri lanci di maggior importanza.*

*La direzione della base di Langley infatti prevede fin da ora i lanci successivi con i quali si spera di inserire paiioni di plastica in orbite molto elevate fra i 35 e i 36 mila chilometri di quota in rapporto alla superficie terrestre al fine di assicurarsi una catena di relais praticamente eterna. Attraverso questa catena dovrebbe essere possibile trasferire istantaneamente sull'intera superficie terrestre i segnali radio e televisivi emanati da un'unica trasmittente.*

*Questo, naturalmente, l'aspetto più spettacolare dell'esperimento, quello cioè più suscettibile di far presa sulla mentalità del grosso pubblico. Ma i tecnici di Langley sperano di più da questo esperimento e dai successivi lanci. Essi sperano di risolvere una questione cui è stata all'opera della preoccupazioni di quanti hanno lavorato nell'ambito dell'organizzazione per l'annata geofisica internazionale: le comunicazioni radio con le navi e i velivoli in navigazione. Una catena di relais infatti permetterebbe a qualsiasi nave o velivolo in pericolo di diramare il suo S.O.S. con la certezza che il segnale venga immediatamente e senza possibilità di disturbo captato da qualsiasi stazione del globo terrestre.*

*La direzione della base di Langley, facendo seguito alle dichiarazioni del portavoce della NASA, a una volta ha diramato un laconico comunicato dal quale non si apprende nulla di più di quanto si è detto. Il portavoce della base, interrogato dai giornalisti, ha detto: «Lasciateci prima riuscire, poi vi diremo tutto quello che vorrete sapere».*

Luigi Grascor

### Contraria la Jugoslavia alle basi in Albania

**BELGRADO**, lunedì sera.

«I missili sono missili: non si distinguono in socialisti nè in capitalisti. Perciò rappresentano per noi, in ogni caso, un pericolo. La pace non sarà avvantaggiata se le rampe compariranno anche nel paese di Skanderbeg», così afferma un commento apparso su un quotidiano jugoslavo.

L'articolo in parola, quindi, lo spunto dalla frase di Krusciov che «nulla obbligherà contro l'installazione di rampe in Italia» per la prima ed unica volta da quando si trova in Albania ha chiamato in causa la Jugoslavia per sostenere che «anche il governo di Belgrado condivide in proposito le stesse nostre idee».

Nel citare la frase di Krusciov, il giornale jugoslavo tiene a mettere bene in chiaro che «questo non significa che la Jugoslavia approverebbe eventuali installazioni di basi di missili in Albania».

## Un alunno eccezionale nelle scuole di Peretola

***Dopo 54 anni riprende gli studi e ottiene la licenza elementare con il massimo dei voti***

**Firenze**, lunedì sera.

*(a.c.)* All'età di 63 anni, Italo Vannucci, nato a Peretola, ha conseguito la licenza elementare presso la Scuola Popolare che ha funzionato a Peretola nei locali dell'Istituto «Francesco Baracca». L'alunno modello ha battuto i suoi quindici compagni con voti eccezionali; la singolarità del caso sta appunto nell'età del candidato.

Il Vannucci aveva nel 1905 dovuto interrompere gli studi per dedicarsi al lavoro. Dopo avere trascorso una vita abbastanza travagliata nel periodo bellico, essendo stato internato, era uscito dalla prigionia ammalato per cui si era resa necessaria una sua permanenza in ospedale per qualche anno. Al suo ritorno volle realizzare la sua vecchia, grande aspirazione: quella cioè di entrare in possesso di una licenza, fosse pure soltanto quella della quinta elementare. Ai primi di quest'anno divenne alunno della Scuola Popolare e conseguì la licenza. Il direttore, dott. Pasquini, nel congedarlo, gli ha consegnato questa lettera:

«Nel momento in cui, con la consegna dei certificati di studio si chiude il corso della Scuola Popolare, sento il vivo desiderio di esprimere tutta la mia ammirazione, a lei, in particolare, che all'età di 62 anni, ha frequentato con assiduità e con tanta passione le lezioni. *Il decano* della scuola, come lei era solito definirsi, è stato esempio ai giovani del corso, ed io, come direttore, devo ringraziarla perchè lo esempio vale sempre più della parola».

### Non riesce a svegliarsi un imbianchino all'ospedale

**Roma**, lunedì sera.

I medici dell'ospedale di Santo Spirito stanno indagando sulle possibili cause di un inconsueto malessere: l'imbianchino Alfeo Proietti, di 46 anni, dorme dalle 1 dell'altro ieri. E' a quell'ora infatti che è rientrato in casa ed è andato a letto. Il Proietti dimora presso la famiglia Bonclacci. La moglie Amalia, all'ora di pranzo, ha tentato inutilmente di svegliarlo. Ha desistito credendo che il marito fosse particolarmente stanco dopo una giornata di lavoro faticosa. Però alle 18, quando sul posto era giunta anche un'altra sorella, Liliana, i parenti dei Proietti si sono cominciati ad allarmare. E' stata chiamata un'autoambulanza della C.R.I. ed a bordo di essa, sempre dormiente, il Proietti è stato trasportato in ospedale.

Qualsiasi ipotesi riferentesi ad avvelenamento od altro è da escludersi. La respirazione è normale. Il cuore anche batte regolarmente. Vi è solo uno stato sopore che appunto condiziona il lungo sonno del paziente. Entro le prossime ore però i medici contano di scoprire le sue cause.

*Eletti ieri 32 rappresentanti al Senato francese*

## Successo dei moderati nelle elezioni algerine

**I commenti della stampa parigina: "Gli elettori hanno pesato le incertezze dell'ora (scrive "Combat„). Il terrorismo riporta ancora vittorie e pertanto non era il caso di correre rischi personali„ - Si tratta comunque di "una vittoria dei partigiani dell'Algeria francese„**

**Parigi**, lunedì sera.

Le elezioni in Algeria, svoltesi ieri per la designazione di 32 senatori del dipartimento di Algeria, sono al centro dei commenti politici della stampa francese. Dei prescelti, eletti con una consultazione di secondo grado da «grandi elettori», 22 sono musulmani.

La maggior parte dei giornali francesi concorda nel riconoscere che sono stati i liberali e i moderati ad avere la meglio sugli estremisti, sia ultras che liberali. «Bisogna non perdere di vista — scrive *L'Aurore* — che senza essere degli ultras i nuovi eletti sono tutti ferventi patrioti, partigiani del mantenimento dell'Algeria francese».

Anche *Le Figaro* osserva che le elezioni algerine indicano in generale il crescente favore dell'opinione pubblica verso il ritorno al conservatorismo, mentre è sensibilmente diminuita la simpatia dei «grandi elettori» nei confronti dei comizi di saluto pubblico. Si è registrata così — scrive il giornale — la ricusazione di molti uscenti che erano già stati senatori prima del «13 maggio» come è avvenuto per il sig. Schiaffino ad Algeri, i signori Gay e Enjalbert a Orano, Bajabiles a Costantine...».

*Combat* scrive nel suo editoriale di stamane, intitolato «Particolarismi algerini», che «la scelta è stata più netta in occasione delle elezioni legislative; allora è stata la folla a votare, questa volta i "grandi elettori"; sembra che questi abbiano pesato le incertezze dell'ora. Essi si sono pronunciati per l'elezione di elementi più moderati, dato che la lotta continua, e il terrorismo riporta ancora delle vittorie, e che pertanto non era il caso di correre rischi personali».

Il giornale prosegue affermando che i nuovi eletti potrebbero in qualche modo contribuire a limitare l'autorità che taluni ravvisano eccessiva, dall'esecutivo. «Ma — rileva *Combat* — il liberalismo dei neo-eletti è assai timido».

Ad Algeri l'elezione è avvenuta in due turni: al primo turno la lista di Schiaffino (che si proclamava U.n.r., pur non essendo stata ufficialmente investita dal partito) ha raggiunto 296 voti. La lista Beaujard, di tendenza più liberali e non apertamente per una politica di integrazione, aveva avuto, sempre al primo turno, 248 voti. La lista De Serigny, anch'essa della U.n.r. senza investitura ufficiale del partito, aveva ottenuto 197 voti; la lista «Ulitra» del prof. Lamberi aveva ottenuto 170 voti; seguivano le altre liste tra cui la Laguiere con 89 voti.

Alla fine del primo turno la lista De Serigny ha comunicato di ritirare la sua candidatura.

## Parigi per 24 ore paralizzata dallo sciopero degli addetti al «metrò»

***La capitale francese ha assunto l'aspetto di un alveare impazzito - Dovunque è un agitarsi di gente che corre a vuoto, mentre automobili, camion e motorette impiegano anche un'ora per fare un solo chilometro, a causa della congestione del traffico***

*Dal nostro corrispondente*

**PARIGI**, lunedì sera.

Oggi a Parigi è tutta un ingorgo di automobili, di camions, di motocicli che si accalcano agli incroci senza riuscire a tornare indietro, nè a proseguire o a voltare. Ciò è la conseguenza dello sciopero del capitreno, dei capi stazione e dei controllori del «metrò», i quali rivendicano un miglioramento dello stipendio e delle condizioni di lavoro.

I guidatori non sono in sciopero, ma, per legge, occorre che sui treni si trovi, al loro fianco anche il capotreno e che il capo stazione controlli il traffico, cosicchè senza capitreno e senza capistazione la presenza dei guidatori serve a nulla. Poichè, infine, manca il personale per aprire le inferriate dalle quali si accede alla ferrovia sotterranea, le parte sono rimaste chiuse. Alle pochissime stazioni che sono aperte e dove il treno passa ogni tanto, i viaggiatori non pagano il biglietto perchè manca il controllore.

L'attività di Parigi ne risulta notevolmente diminuita, sebbene la città dia invece l'impressione di un alveare. Ma è un agitarsi di gente che corre a vuoto. Sui Boulevards e sulle principali strade lunghe file di macchine procedono a passo a passo e occorre un'ora, alla volta, per fare un solo chilometro.

Alla direzione del «metrò» si spera che la situazione possa migliorare almeno nel tardo pomeriggio, grazie a qualche volontario che essa sarà riuscita a reclutare in mattinata; ma ciò non migliorerà, comunque, in modo sostanziale la situazione generale. Nel mentre si prevede che i biglietti del «metrò» e degli autobus saranno prossimamente aumentati.

Anche negli altri settori professionali l'agitazione cresce: negli ambienti industriali si teme una ondata di scioperi che potrebbe incominciare subito dopo il periodo delle ferie estive.

l. m.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Dirigenti ed il Personale tutto del Consorzio Elettrico Bathier C.E.B. partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.

**Comm. Vincenzo Bilucio**

Consigliere di Amministrazione del C.E.B. dalla sua fondazione.

Torino, 31 maggio 1959.

Munito dei Conforti religiosi decedeva improvvisamente il

**Dott. Avv. Vincenzo Presti**

Daniela ne dànno l'annuncio: la moglie Rita ed il figlio dott. Franco;
le sorelle ed i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 2 corrente alle ore 9 da via Vittorio Amedeo II.
Il presente annuncio serva da partecipazione personale e da ringraziamento anticipato.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Vittorio Amedeo II prendono viva parte al dolore della famiglia Presti.

Partecipano al grande dolore del caro Franco gli amici:
Renato Cerisola
Mario Berisio
Sergio Garibaldi
Umberto Guidetti.

Carla Cesare Zanetti, Giampiero Fiecc prendono viva parte al dolore del carissimo Franco per la perdita del

**Papà**

Letizia Zanetti si associa al dolore della carissima amica Rita.

Primario, Aiuto, Assistenti, Medici, Suore, Personale della Divisione Medica B e del Centro di Gastroenterologia, diretti dal prof. Angelo Allodi, partecipano la scomparsa del padre del dott. Franco Presti

**Avv. Vincenzo Presti**

I colleghi del Centro di Gastroenterologia:
Medici: Banche, Avonati-Bianchi, Bertero;
Allievi: Avataneo, Calvi-Marone, Naddeo, Marengo, Savarino
si uniscono al dolore di Franco per la perdita del caro

**Papà**

Le famiglie Allodi, Bertero sono vicine all'amico Franco nel grande lutto che l'ha colpito per la scomparsa del caro

**Papà**

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi ha reso l'anima a Dio

**Felice Moriondo**

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio: la moglie Celestina Frumento; il fratello Umberto; la sorella Rosa-Lanza; i cognati, le cognate, le zie, cugini ed i cari figliocci.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali martedì 2 giugno alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 93 bis, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Banca A. Grassa & F. partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del collaboratore sig.

**Felice Moriondo**

Prendono viva parte al lutto della famiglia Moriondo gli amici:
Barra - Gallo
Luigi Bussso
Umberto Trevos.

Le famiglie Boriasi, Rolo, e Frumento esprimono il più sentito cordoglio per la perdita del cognato signor

**Felice Moriondo**

Le famiglie Allodi, Arpino, Boccio, Bellia, Capello, Dalpozzo, partecipano con dolore la perdita del signor

**Felice Moriondo**

Loro amministratore cugino.

La S. p. A. San Giulio unitamente al Collegio Sindacale ha il dolore di partecipare la morte del signor

**Felice Moriondo**

Amministratore unico della Società.

Le famiglie: Cacciatore, Fortini, Pignatelli, Dupas, Richetta, si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita dell'amico signor

**Felice Moriondo**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSORE
**Benedetto Eugenio Costa**
Violinista

Addolorati lo partecipano: la mamma Giovanna Favero; la moglie Clelia Genoso; la figlia Laura col marito dott. Giacomo Valentino e gli adorati nipotini Paolo e Gabriella; fratello, sorelle, cognati, cognate, cugini, nipoti, figliocci e parenti tutti.
Si prega di non inviare fiori.
I funerali oggi in stretto ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena.
La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Balletti**
anni 74
Biella al merito rurale

Lo piangono: la moglie Pasqualina Masan; le figlie Perla col marito Antonio Peraglia e famiglia, Clementina col marito Dario Cerutti e bimbi Carlo e Giorgio che tanto amava; i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Gamba di Chivasso ed ai religiosi marianisti della Scuola Apostolica Santa Maria di Brusasco.
I funerali avranno luogo in Brusasco Borgo Garibaldi martedì 2 giugno alle ore 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Fiorino Gardini**

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
la moglie Emilia Castasso;
la figlia: Giuseppina, Antonietta, che tanto adorava;
i parenti tutti.
I funerali [illegible] ore 16 da corso Ferrucci 48.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Franca Russo e famiglia prendono viva parte al grave lutto.

Partecipano al dolore dell'amico Guido per la perdita del padre signor

**Giovanni Battista Rosazza**

arch. Maria Piola e consorte
Lydia Combi
Rita Piola
Luigi e Cicci Lavezzo.

I numerosi ed affezionati Amici del Circolo degli Artisti partecipano al lutto del caro Guido per il decesso del padre

**Giovanni Battista Rosazza**

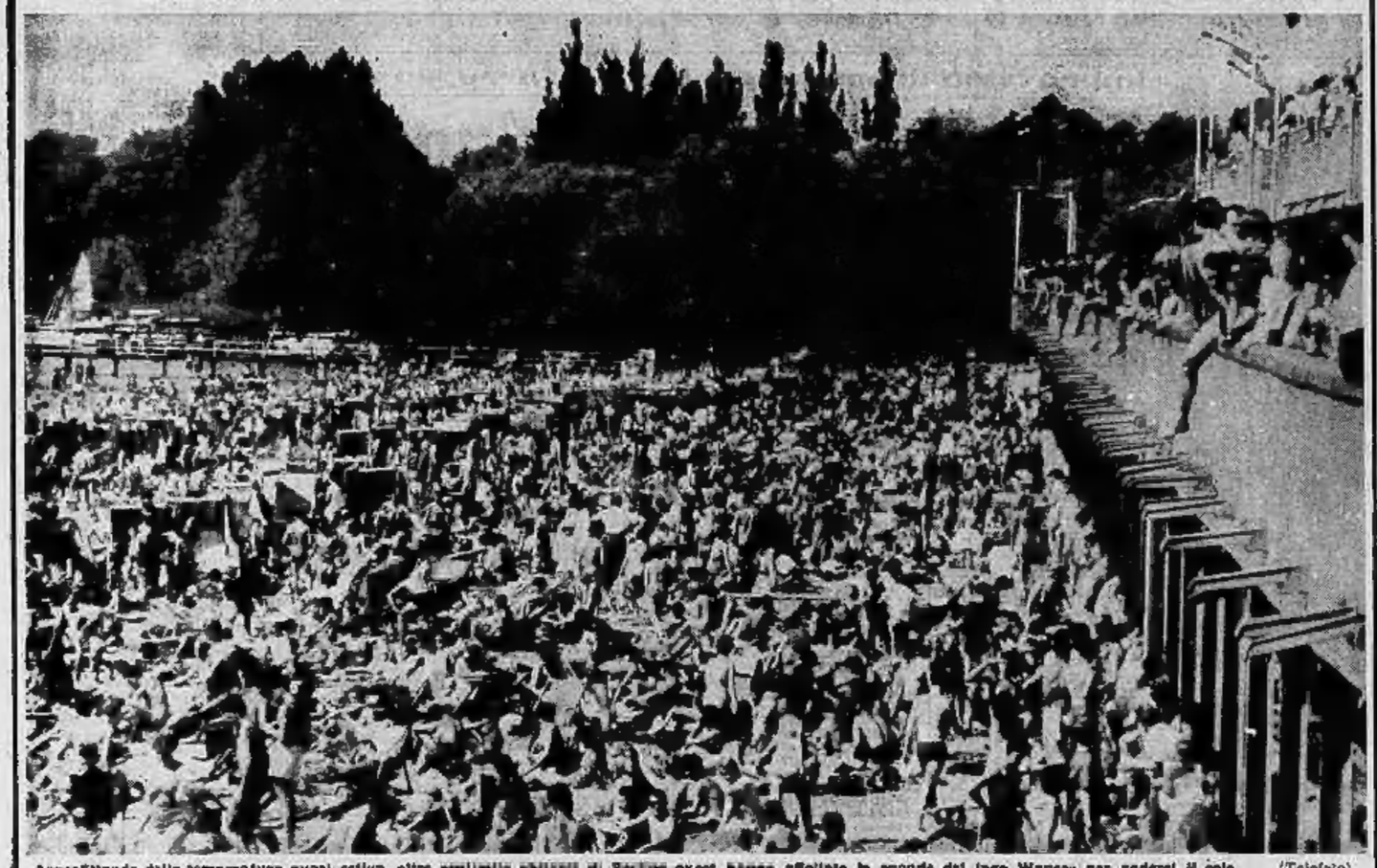
Dopo dolorosa malattia è mancato

**Filippo Stantero**
anni 61 Pensionato Gas

Addolorati ne dànno l'annuncio; la moglie, i figli, parenti.
I funerali domani 2 giugno ore 10,30 da via Fra di Bruno 1.
La presente serve da ringraziamento.

Ferruccio Abaug e mamma si associano al dolore.

# Ondata di caldo in Germania e in Francia



Approfittando della temperatura quasi estiva, oltre seimila abitanti di Berlino ovest hanno affollato le sponde del lago Wansee per godersi il sole. (Telefoto)

Anche a Parigi il sole caldo ha indotto migliaia di abitanti a recarsi sulle rive della Senna. Ecco un aspetto dello straordinario affollamento

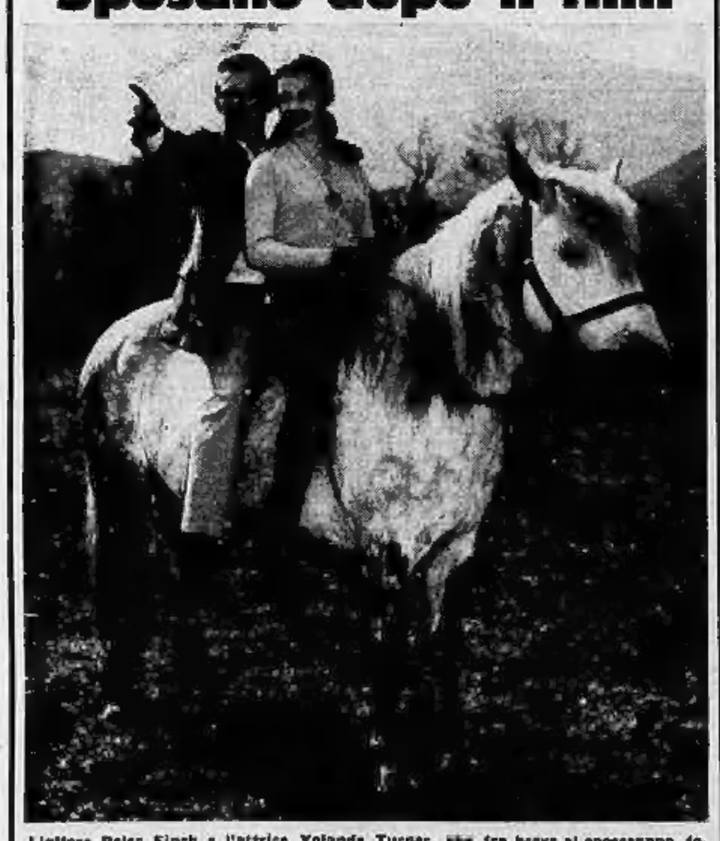
# Margaret va al cinema

La principessa Margaret giunge all'« Empire Theatre » di Londra dove è stato presentato in prima visione il film dal titolo « Look back in anger ». L'incasso è stato devoluto a beneficio delle compagnie teatrali britanniche. (Publifoto)

# Vasta retata in un night club

La polizia di Calumet City, nell'Illinois, ha fatto irruzione in forze in un « night club » nel quale ha trovato armi, stupefacenti e persone che avevano che fare con la giustizia. Nel corso dell'operazione, sono state arrestate 45 donne e 53 uomini. Nella foto, un gruppo di donne bianche e negre vengono fatte salire su un autobus

# Sposano dopo il film



L'attore Peter Finch e l'attrice Yolande Turner, che fra breve si sposeranno, fotografati a cavallo nella contea di Argyll, presso Ballachulish, dove Finch sta girando « Kidnapped ». Yolanda non partecipa al film. (Radiofoto)

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

**OFFERTE IMPIEGO** L. 100 per parola

*(Continua da pag. 6)*

**IMPORTANTE** industria installazione impianti frigoriferi condizionamento cerca tecnico specializzato, preferibilmente laureato, pratico trattazione affari, relazioni pubbliche, disposto viaggiare come produttore. Età non superiore anni 40. Richiedonsi referenze prove'ordine. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. 15063

**IMPRESA** Torino cerca magazziniere cellista 30-35anni. Libero subito, capace tenuta registrazioni, lavoro casuale ed manutenzione macchine, retribuzione ottimo mensile. Referenze (eccepiti) e documentabili. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino. 50000

**DOMANDE LAVORO** L. 60 per parola

**FATTORINO** 25enne pienamente presentabile cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 252-057 L9539

**VENTRIGLIENTE** offresi subito 2a coppia, garagista, falciatrice Telef 879-565.

**GERDASI** pertinala, referenziata, marito occupato. Telefonare 596-028. 25708

**COOPERATIVA** Cercamo Lanzo cerca lamentieri pensionanda 2 persone. Precisare referenze, pasti occupati. Scrivere direttamente. 3529

**MAGLIAIE** svolta lavoro abbondanza redditizio automaticamente. Guerrero, Moto Pisa 16. 6459

**PIZZERIE, BAPPE.** L. 100 per parola

**AGENTE** esclusivo regionale cerca importante società milanese impianti apparecchi condizionamento civili industriali. Documentate referenze introduzione Casella 23 M, SPI, Milano. 3150

**ARIA** condizionata, termoventilazione ed aerazione impianti apparecchi cercasi serio rappresentante Piemonte. Scrivere Casella 28 A. SPI, Milano. 3031

**AUTOADESSORI.** Ditta rappresentanza introduzione ultraventennale presso numerosa scelta clientela cerca accessori ricambi, elettricità auto, regioni Italia Centro Meridionale, Sicilia acquo incremento lavoro rappresentanza importante fabbrica. Società, referenze, giacenza Tesoro postale 1184419, ferma posta Milano. 8233

**AZIENDA** industriale lombarda cerca per Torino e Piemonte persona agenzia vendita per prodotti detersivi ed ausiliari chimici industria tessili. Assicurasi trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere casella 60 D, SPI, Milano.

**CERCASI** per Torino rappresentante radio, indispensabili garanzie referenze. Scrivere casella 49 D, SPI, Milano.

**DERDAM** per Torino et Piemonte preferibilmente ingegnere introdotto vendita articoli elevata capacità, ed carpenteria metallica. Precisare età, referenze, Casetta 93 F. SPI, Bologna. 8134

**CERCASI** zona Piemonte rappresentante già introdotto abbigliamento sportivo. Scrivere Confezioni Marcer Feltre.

**CHEWING-GUM** con distributore a fessura cercansi addetti vendita introdotti bar tabacchi muniti auto cui affidare esclusivo zona. Victor, via Monti 9 bis, Torino. AT784

**DITTA** importante nazionale, serie rappresentanti provinciali visite clientela diretti, radio tv. Casella 36 F. SPI, Bologna. 8023

**INGEGNERE** industriale o ragioniere esperienza vendite vendita, con ampi poteri et locali propri, cercato Roma deposito rappresentanza garanzia. Referenze primissimo ordine immobiliari et industriali Zappa, Circonvallazione Clodia 162 Roma. 8567

**OLEIFICIO** « della » Impresa Cantieri vecchio conto, cerca rappresentanti esclusivista provinciale. PS275

**INFORMAZIONI** L. 100 per parola

**ARSILMO** abili detectives per accurate investigazioni. Accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Sicilia », Via Quintino 30, telef. 683-110, 62-676.

**ARSI,** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Moncalvi, Cavour 8 tel. 521-191

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

**AUTOMOBILI** L. 100 per parola

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate superadulando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità segreteza. Finanziaria, P. Miren 4, telef. 47-346.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodmi 1, telef. 521-281.

A buone relazioni: Familiare, 105, autocarri 600, varie, Cavalieri, Brescia 18.

**ARSILMO** sempre pronte 600 semiblocco, occasioni 1200 tipo 55-57-56 nuova 500, belle 500 C vetture-belvedere, 1100 T. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Tiraselio 5. 8306

**ARSILMO** 600, 500 C, nuova 500, giardiera legno, permettiamo noleggio, lungo relazioni. Montebello 4, telef. 882-294.

**AFFIDATICI** vendita autoveicoli multipersonale massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87. 283

**ALL'AUTOSALONE** « Teodoro e. Roma 237 bis, telefono 42-635. Giulietta normali, T.I., Fiamma, Ford Consul, Appio 1° 2°, Furia, 1400 B, 102, 103-58, TV, Multipla. Lapigani 1400, B 12. Cambi, relazioni. 866

**AUTONOLEGGIARE** con conducente vettura 600, belvedere, 103, 1400, Mignone, Principe Tommaso 12, telef. 60-864.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 600 belvedere. Telefonare 773-095.

**AUTONOLEGGIO** moderno: nuova 600 giulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

**AUTORIMESSA** corso Francia 183 vende socio clienti Appia 1a serie, Ardea 6 anche, Belvedere. 68137

**CAMIONISTI** da Cattaro troverete tutti tipi autocarri rimorchi rimessi nuovo. Corso Rosa 46, Borgo S. Paolo, Torino. Telefonare 661-675. 580

**COMPRO** contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveicolo. Via Vigone 44. 10604

**DAUPHINE** ottobre 58 come nuova vendesi. Rapercar, Concessionaria Renault, telefonare 49-663 47-134. 5166

**FINANZIAMENTI,** anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi, Migliori condizioni. Convenio, corso Re Umberto 8. 2551

**FIAT-Sava,** Commissionaria via Rieta 30, telef. 653-663, 652-663. Mostra ricambi comune dell'autoveicolo nuovo, usato, Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicolo di serie e fuori serie, autobus, coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali 626, Alfa Romeo 400, ribaltabile 615, Autocarro furgone 1100 q.li 10 Romeo 1100 N promiscuo, vari camioncini furgoncini 100, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 q.li. Cambi, rateazioni fino 12 mesi. 6093

**FINANZIAMENTI** rapidi su autoveicoli e stabili, Fonda 4 D. Telef 45-129.

**FINANZIAMO** rapidamente auto, camioncini, valutando massimo. Telefonare 53-891, 68-520. 10543

**IPTAUTO,** 8, Quintino 4 bis concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**JAGUAR** fiera Ltd. Concessionaria Regi Koslitzky Torino e Piemonte Torino, via Assarotti 3, telef. 47-304; Milano, via Fontana 20, telef. 799-344. 3406

**LAMAR,** fabbrica apparecchiature gruppi, motori, impianti garantitissimi. Prezzi concorrenza. Domandino 26, telefono 30-853. 200

**MORETTI** 750 buone condizioni vendo 440.000, Telefonare 53-831. 6078

**LIQUIDO** impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000 qualsiasi automezzo, Marmorelli 90, telef. 23-109.

**METANO** impianti perfetti lire 45.000, bombole con gratuito, Centrale riforniamento Spaz. Telef. 380-200, 288-098.

**OCCASIONISSIME** 1100-103, 600, 500, 1400, giardiniere multipla, Appia, Ardea, 1100, furgone, vendo cambio relazioni, garanzia. Vigone 44. 2966

**PRATICHE** reimmatricolazioni automobilistiche rapidissime, « Gilio » via Pianalarga 6, telefono 531-974. 5094

**PRIVATO** vende privato 1100 luxe da immatricolare. Telef. 31-587 ore 13-14, 20-21. 04788

**PRIVATO** vende 600 anno 1958 perfetto stato. Facilitazioni. Verceli 111.

**RACAUTO,** corso Novocnti 143. Concessionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima sicurezza rendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponiamo i vostri desideri e servio motorizzati. 4170

**TIR** Moretti vendo privato modelli Alpari Le Cap anico proprietario ottime condizioni 390.000. Telefonare 890-853. 890-764. 6478


incredibile!
PRIMO PREMIO
con autocompressore di marca mondiale
GARANZIA 5 ANNI
e solo
L. 70000
da
CHIARABELLI
elettrodomestici
Cso Giulio Cesare 44
TORINO
approfittatene!
le marche migliori
a prezzi imbattibili!
VENDITE ANCHE RATEALI


**1100 TV** Spider, Fiamma, Giulietta Sprint, Giulietta TI, Giulietta normale, Tiraselina, assortimento 103, 600, Aurelia B 12, B 21, Fiat 1900 berlina, Appia 1954, Ardea, Occasioni, Cattari 28.

**CICLI MOTO SPORT** L. 200 per parola

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Mormil, Chivasso Sovietica 169, telef. 293-488.

**ABBIAMO** esposti ultimi tipi M.V.: 82. 125, 150, 175, 250, motocarri, anche a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 36; Cavalieri, via Nizza 35. 1138

**GILERA** Climax presenta nuova 98 quattro tempi L. 135.000. Rateazioni, preventivi. Olma, 9, Cesare 158, telefono 21-803. 617

**IRO** cc. 125-150, famose motori due tempi cilindro sdoppiato, 4 marce. Modelli 1959 esposizione. La Commissaria Santilli, accetta a parziale pagamento, moto vecchia qualunque tipo, valutando massimo, affrettatevi a prenotare. Telefonare 30-036. 815

**ISOCARO** modello 1959, cabinato portata kg. 420, cilindrata 150 a quattro marce a retromarcia, lire 312.000 franco fabbrica, Commissionaria Santilli, telefono 30-936 844

**LAMBRETTA** 125-150 LI, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Preparazione, prove, garanzia, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 534-298. 834

**MONDIAL.** Nuovissimi modelli Mondiali 48 cc. lire 89.000 i.l., Lady, lire 78 mila, Turismo due marce, Sempione 75 cc. elegantissimo, lire 112.000 i.l. distresi della fabbrica d'armaguarda, Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 30-936. 843

**VESPA-MIL.** Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. Prezzi consegna, cambi, rateazioni. 607

**VOLETE** acquistare, cambiare Vespa, Ape, con nuovi modelli? Rivolgersi a Cantalelli, Frecciara 178 983

**VOLETE** cambiare, acquistare vendere Vespa, Ape? Da Cerolo consegna immediata, Giulio Cesare 185, telef. 21-158.

**ANNUNCI VARI** L. 100 per parola

A contanti e rateali acquisto Voleri mobili direttamente dalla Brianza, fatto risparmio, informazioni telefonando senza impegno Milano 781-962. L8654

**APPARSE,** svendo sala prima vendita 180.000, salotto 40.000. Telef. 882-266.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina Margherita 249(4), camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 26.000, Facilitazioni. 2774

**ASSORTIMENTO** reclame inflessa novantini, confezioni signora eleganti, convenienti. Lagrange 15. 8250

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ribassi commercio, grandi prezzi straordinari. Facilitazioni. Nepione 33, tel. 688-963.

**ATTENZIONE** matrimoniali 49.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 8525

**FRIGORIFERI** villeggiatura, 35.000, per cucine, tinelli, vendo solo frigor, prima Filadelfia 88. 569

**LAMPADARI** moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2099

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, ogni marca, rendiconti 10-15.000. Sviluppi, riparazioni. Augusto Cavour 6. 4145

**MAGLIAIE!** Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, interessi, noleggi. Cesaeri, San Quintino 4 bis. 1383

**MAGLIERISTE:** Capitale è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori, Consolata 6.

**MOBILI** e Cassaforte », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 6, telef. 521-107.

**MOBILI** e Cassaforte », Verceli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105: 1141

**MOBILI** Gran prezzi, propaganda tinelli da 38.000; camere da 78.000; 30 mio. Garibaldi 9 (cortile) . 1745

**QUIS** tipo, nuova, modello nuovo, occasioni, rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Bezzo 4. S. Francesco Assisi 7.

**SANTA** vende, prezzi incredibili, saldi estivi, occasione sposi. Telef. 878-266.

**SEGUS,** sedie, il più grande assortimento Renzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 8075

**STUDIO** camera letto zona, importo 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-396

**VIGORELLI** unica macchina cucire che ricama da sola. Rivenditori Lotti, Mazzini 42. 8033


**BALBUZIE**
eliminata in una settimana (spesso in poche ore) col nuovo metodo del Dr. Vincenzo Mastrangeli (balbuzienta anche agli fino ai 18° anno). Il Dottore terrà un corso dal 2 al 13 giugno presso Hotel Sitea, via C. Alberto, telef. 530-511. Prenotarsi in tempo. Consultazioni gratuite.
Aut. Min. 2-2-1949.